

ESERCIZIO 2019



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2019

Sede legale e amministrativa
Via Rana, 12 - zona industriale D/6
15122 Spinetta Marengo
Alessandria
Capitale sociale sottoscritto
€ 68.906.646 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese
n. 10038620968



GRUPPO GUALA CLOSURES

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2019



LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Azionisti,

Il 2019 conferma l'estrema resilienza del business della nostra Società e la grande capacità di intervento per far fronte ad eventi eccezionali.

Ci riferiamo in particolare alle guerre dei dazi dagli USA verso il Messico, la Cina e l'Unione Europea, in aggiunta alle restrizioni imposte dalla Russia verso l'Ucraina, ai disordini sociali che hanno sconvolto la Francia, la Spagna, il Cile e la Colombia, ai cambiamenti climatici che hanno causato enorme siccità nel cono sud dell'Africa e generato il disastro degli incendi in Australia.

Ciononostante, il nostro Gruppo chiude l'anno 2019 in crescita dell'11,7%, con un margine del 18,7% ed un cash flow positivo del periodo di €14,0 milioni.

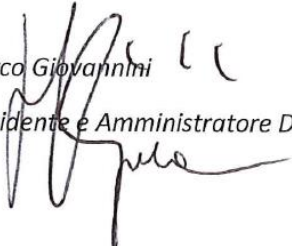
Questi risultati sono stati ottenuti grazie alla capacità di intraprendere con la massima rapidità ed efficienza nuovi stabilimenti produttivi, nella fattispecie in Bielorussia ed in Kenya, grazie alla capacità di integrazione dimostrata nella razionalizzazione delle nostre operazioni di Scozia a seguito dell'acquisizione di UCP ed ancora una volta, grazie alla nostra riconosciuta capacità di innovazione tecnologica tradottasi nel lancio delle nuove chiusure dotate di microchip leggibile (NFC) negli Stati Uniti, che hanno avviato il processo di digitalizzazione del packaging.

Infine, ultimo ma non meno importante, questi risultati sono il frutto della dedizione, passione, onestà e creatività di tutto il nostro personale, sul quale nel nostro programma di sostenibilità abbiamo investito più di 10.000 ore di addestramento formazione.

Continuiamo insieme a percorrere il nostro cammino per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del programma di Sostenibilità, valorizzando le nostre risorse umane e facendo della multiculturalità del Gruppo un punto di forza per migliorare sempre più i nostri processi produttivi, nel pieno rispetto dell'ambiente.

Prendendo atto dell'attuale situazione dei mercati finanziari e pur avendo la possibilità e le riserve per l'erogazione di un ragionevole dividendo, il Consiglio di Amministrazione ha preferito un approccio prudente e la destinazione di tutta la generazione di cassa all'abbattimento del debito.

Marco Giovanni
Presidente e Amministratore Delegato



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente e Amministratore Delegato	Marco Giovannini
Vicepresidente	Edoardo Carlo Maria Subert
Consigliere	Anibal Diaz Diaz
Consigliere	Francesco Bove
Consigliere	Filippo Giovannini
Consigliere	Nicola Colavito
Consigliere indipendente	Luisa Maria Virginia Collina
Consigliere indipendente	Lucrezia Reichlin
Consigliere indipendente	Francesco Caio

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Presidente	Francesco Caio
Consigliere indipendente	Lucrezia Reichlin
Consigliere	Nicola Colavito

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Presidente	Luisa Maria Virginia Collina
Consigliere indipendente	Francesco Caio
Consigliere	Edoardo Carlo Maria Subert

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Benedetta Navarra
Sindaco Effettivo	Piergiorgio Valente
Sindaco Effettivo	Franco Aldo Abbate
Sindaco Supplente	Ugo Marco Luca Maria Pollice
Sindaco Supplente	Daniela Delfrate

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

INDICE

Relazione della società di revisione al bilancio consolidato

Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio

Relazione del collegio sindacale

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE 6

- Definizioni

1.1 IL GRUPPO GUALA CLOSURES

- Attività
- Strategia
- Ricerca, innovazione e sviluppo nuovi prodotti
- Struttura del Gruppo

1.2 ANDAMENTO DEL GRUPPO

- Principali indicatori di performance economico - finanziaria
- Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2019
- Risultati economici e finanziari

1.3 ANDAMENTO DI GUALA CLOSURES S.P.A.

- Sedi operative
- Risultati economici e finanziari

1.4 DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

- (1) Una governance responsabile
- (2) Valorizzazione delle risorse umane
- (3) Protezione del pianeta
- (4) Soddisfazione degli Stakeholder

Appendice

Annesso 1

Relazione della società di revisione alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

1.5 ALTRE INFORMAZIONI

- Gestione dei rischi finanziari e non finanziari e controversie legali del Gruppo
- Corporate Governance
- Direzione e coordinamento
- Rapporti con parti correlate
- Azioni proprie
- Regolamenti e procedure adottate per il corretto svolgimento della gestione
- Altre informazioni
- Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo rispetto a risultato e patrimonio netto consolidati

1.6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

ALLEGATI ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE:

- Allegato A) Processo di ottenimento di risultati economici e finanziari “Pro-Forma” 2018 Gruppo Guala Closures
- Allegato B) Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato
- Allegato C) Prospetto di raccordo della rideterminazione dei saldi patrimoniali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018
- Allegato D) Processo di ottenimento di risultati economici e finanziari “Pro-Forma” 2018 Guala Closures S.p.A.
- Allegato E) Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato
- Allegato F) Prospetto di raccordo della rideterminazione dei saldi patrimoniali del bilancio separato al 31 dicembre 2018

2. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019 **143**

- Prospetto consolidato di conto economico complessivo del Gruppo Guala Closures per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019
- Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019
- Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Guala Closures per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019
- Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

INFORMAZIONI GENERALI

- (1) Informazioni generali
- (2) Principi contabili
- (3) Cambiamenti dei principi contabili
- (4) Brexit
- (5) Settori operativi
- (6) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (7) Ricavi netti
- (8) Altri proventi di gestione
- (9) Costi capitalizzati per lavori interni
- (10) Costi delle materie prime
- (11) Costi per servizi
- (12) Costi per il personale
- (13) Altri oneri di gestione
- (14) Proventi finanziari
- (15) Oneri finanziari
- (16) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (17) Imposte sul reddito
- (18) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato
- (19) Risultato per azione base e diluito

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

- (20) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- (21) Crediti commerciali
- (22) Rimanenze
- (23) Immobili, impianti e macchinari
- (24) Diritti di utilizzo
- (25) Attività immateriali
- (26) Attività e passività fiscali differite
- (27) Passività finanziarie correnti e non correnti
- (28) Debiti commerciali
- (29) Fondi
- (30) Altre passività correnti
- (31) Benefici per i dipendenti
- (32) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo
- (33) Patrimonio netto attribuibile a terzi
- (34) Indebitamento finanziario netto

ALTRE INFORMAZIONI

- (35) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (36) Impegni e garanzie
- (37) Operazioni con parti correlate
- (38) Passività potenziali
- (39) Compensi ai Sindaci ed ai Revisori
- (40) Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali
- (41) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO:

- Allegato Dichiarazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 58/1998 (il "Testo Unico della Finanza")

3. BILANCIO SEPARATO DI GUALA CLOSURES S.p.A. AL

31 DICEMBRE 2019

257

- Prospetto di conto economico complessivo di Guala Closures S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019
- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019
- Rendiconto finanziario di Guala Closures S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019
- Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2019:

INFORMAZIONI GENERALI

- (1) Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio
- (2) Principi contabili
- (3) Cambiamento di principi contabili
- (4) Aggregazioni aziendali

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (5) Ricavi netti
- (6) Altri proventi di gestione
- (7) Costi capitalizzati per lavori interni
- (8) Costi delle materie prime
- (9) Costi per servizi
- (10) Costi per il personale
- (11) Altri oneri di gestione
- (12) Proventi finanziari
- (13) Oneri finanziari
- (14) Dividendi
- (15) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (16) Imposte sul reddito

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

- (17) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- (18) Attività finanziarie correnti e non correnti
- (19) Crediti commerciali
- (20) Rimanenze
- (21) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (22) Crediti verso l'Erario per imposte indirette
- (23) Attività per derivati finanziari
- (24) Altre attività correnti
- (25) Partecipazioni
- (26) Immobili, impianti e macchinari
- (27) Diritti di utilizzo
- (28) Attività immateriali
- (29) Perdite per riduzione di valore
- (30) Attività e passività fiscali differite
- (31) Altre attività non correnti
- (32) Passività finanziarie correnti e non correnti
- (33) Debiti commerciali
- (34) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (35) Debiti verso l'Erario per imposte indirette
- (36) Fondi
- (37) Passività per derivati finanziari
- (38) Altre passività correnti
- (39) Altre passività non correnti
- (40) Benefici per i dipendenti
- (41) Patrimonio netto
- (42) Acquisto di azioni proprie
- (43) Note esplicative sul rendiconto finanziario separato
- (44) Indebitamento finanziario netto

ALTRE INFORMAZIONI

- (45) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (46) Operazioni con parti correlate
- (47) Passività potenziali
- (48) Impegni e garanzie
- (49) Compensi ai Sindaci
- (50) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- (51) Proposte del Consiglio di amministrazione all'assemblea degli Azionisti

- ALLEGATI AL BILANCIO SEPARATO:

- Allegato A) Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2019
- Allegato B) Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Guala Closures S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, di conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Guala Closures S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi

affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale Space 4 – Guala Closures

Note al bilancio consolidato: nota "(2) Principi contabili" e nota "(6) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nell'esercizio 2018 si era perfezionata l'operazione di acquisizione del precedente Gruppo Guala Closures da parte di Space4 S.p.A., alla quale è seguita la fusione per incorporazione della precedente Guala Closures S.p.A. in Space4 S.p.A. (che ha poi assunto la denominazione sociale di Guala Closures S.p.A.). Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 tale aggregazione aziendale era stata contabilizzata provvisoriamente, in quanto il processo di determinazione dei fair value risultava non completato.</p> <p>Nel corso del 2019 gli Amministratori hanno completato il processo di determinazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti da tale acquisizione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 riflette la contabilizzazione definitiva dell'operazione, in relazione alla quale gli Amministratori, anche con il supporto di professionisti a tal fine incaricati, hanno allocato €377 milioni ad attività immateriali, €34 milioni ad Immobili, impianti e macchinari, €7 milioni a Rimanenze, €110 milioni a passività per imposte differite e €504 milioni ad avviamento. Nella stima del fair value delle attività nette acquisite e delle passività assunte, gli Amministratori hanno individuato gli elementi dell'attivo e del passivo a cui attribuire il prezzo pagato e ne hanno stimato il fair value principalmente mediante l'applicazione di un metodo basato sui tassi di royalties comparabili per la valutazione del marchio e brevetti, sul "multiperiod excess earnings" per la valutazione delle relazioni commerciali, sul metodo del "costo riproduzione a nuovo" per gli impianti e macchinari.</p>	<p>Le principali procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato dagli Amministratori della Capogruppo Guala Closures (già Space4 S.p.A.) per la determinazione del fair value del corrispettivo trasferito e dei valori definitivi delle attività, passività o passività potenziali del precedente Gruppo Guala Closures alla data di acquisizione; — analisi della relazione predisposta dai professionisti esterni ai fini della determinazione della <i>purchase price allocation</i>; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di determinazione del fair value del corrispettivo trasferito alla data di acquisizione e dei valori definitivi delle attività, passività o passività potenziali acquisite; — verifica delle scritture di rideterminazione dei saldi comparativi dell'esercizio 2018 a seguito della determinazione della <i>purchase price allocation</i> predisposta dagli Amministratori; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alla rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale.

Tali metodologie sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- i parametri economici determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di riferimento;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

In considerazione della complessità dell'operazione e della rilevanza delle attività, passività o passività potenziali acquisite, abbiamo considerato la rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale in oggetto un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Recuperabilità dell'avviamento

Note al bilancio consolidato: nota "(2) Principi contabili" e nota "(25) Attività immateriali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>A seguito dell'aggregazione aziendale tra il precedente Gruppo Guala Closures e la Space4 S.p.A., il Gruppo ha rilevato in bilancio un avviamento per un importo che al 31 dicembre 2019 ammonta a €504 milioni.</p> <p>Gli Amministratori hanno svolto un test di impairment con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU "Closures", inclusivo del relativo avviamento iscritto, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è stato stimato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").</p> <p>Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none"> — dei flussi finanziari attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di 	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2020-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo (il "Piano") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dal Gruppo nella predisposizione del Piano; — esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dal Gruppo; — confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di

appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;

- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'aggiornamento dei flussi sopra indicati.

Per tale ragione abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.

impairment e i flussi previsti nel Piano ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;

- coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione all'avviamento ed al test di impairment.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Guala Closures S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Guala Closures S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo

mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.
Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del

bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Guala Closures S.p.A. (in precedenza Space4 S.p.A.) ci ha conferito in data 28 settembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10,



Gruppo Guala Closures
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 27 marzo 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Roberto Bianchi'.

Roberto Bianchi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 637 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Guala Closures S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, di conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Guala Closures S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione

contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale Space 4 – Guala Closures

Note al bilancio d'esercizio: nota "(2) Principi contabili" e nota "(4) Aggregazioni Aziendali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nell'esercizio 2018 si era perfezionata l'operazione di acquisizione della precedente Guala Closures S.p.A. da parte di Space4 S.p.A., alla quale è seguita il 6 agosto 2018 la fusione per incorporazione della precedente Guala Closures S.p.A. in Space4 S.p.A. (che ha poi assunto la denominazione sociale di Guala Closures S.p.A.).</p> <p>Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 tale aggregazione aziendale era stata contabilizzata provvisoriamente, in quanto il processo di determinazione dei fair value risultava non completato.</p> <p>Nel corso del 2019 gli Amministratori hanno completato il processo di determinazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti da tale acquisizione. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 riflette la contabilizzazione definitiva dell'operazione, in relazione alla quale gli Amministratori, anche con il supporto di professionisti a tal fine incaricati, hanno allocato €117 milioni ad attività immateriali, €15 milioni ad Immobili, impianti e macchinari, €1 milione a Rimanenze, €584 milioni a Partecipazioni, €41 milioni a passività per imposte differite e €49 milioni ad avviamento. Nella stima del fair value delle attività nette acquisite e passività assunte, gli Amministratori hanno individuato gli elementi dell'attivo e del passivo a cui attribuire il prezzo pagato e ne hanno stimato il fair value principalmente mediante l'applicazione di un metodo basato sui tassi di royalties comparabili per la valutazione del marchio e brevetti, sul "multiperiod</p>	<p>Le principali procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none">— comprensione del processo adottato dagli Amministratori della Guala Closures S.p.A. (già Space4 S.p.A.) per la determinazione del fair value del corrispettivo trasferito e dei valori definitivi delle attività, passività o passività potenziali della precedente Guala Closures S.p.A. alla data di acquisizione;— analisi della relazione predisposta dai professionisti esterni ai fini della determinazione della <i>purchase price allocation</i>;— coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello di determinazione del fair value del corrispettivo trasferito alla data di acquisizione e dei valori definitivi delle attività, passività o passività potenziali acquisite;— verifica delle scritture di rideterminazione dei saldi comparativi dell'esercizio 2018 a seguito della determinazione della <i>purchase price allocation</i> predisposta dagli Amministratori;— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alla rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale.

excess earnings" per la valutazione delle relazioni commerciali, sui multipli di mercato per la valutazione delle partecipazioni, sul metodo del "costo riproduzione a nuovo" per gli impianti e macchinari.

Tali metodologie sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- i parametri economici determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di riferimento;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

In considerazione della complessità dell'operazione e della rilevanza delle attività, passività o passività potenziali acquisite, abbiamo considerato la rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale in oggetto un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Recuperabilità dell'avviamento

Note al bilancio d'esercizio: nota "(2) Principi contabili" e nota "(14) Attività immateriali"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>A seguito della fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A. in Space4 S.p.A., la Società ha rilevato in bilancio un avviamento per un importo che al 31 dicembre 2019 ammonta a €49 milioni.</p> <p>Gli Amministratori hanno svolto un test di impairment con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU "Italia", inclusivo del relativo avviamento iscritto, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è stato stimato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2020-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ("il Piano") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del Piano;

dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").

Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi finanziari attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Per tale ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;
- confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment e i flussi previsti nel Piano ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;
- coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione all'avviamento ed al test di impairment.

Recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate

Note al bilancio d'esercizio: nota "(2) Principi contabili" e nota "(29) Perdite per riduzione di valore"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Nel 2019, a seguito del completamento della rilevazione contabile dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dalla fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A. in Space4 S.p.A., la Società ha rilevato in bilancio relativamente alle partecipazioni in imprese controllate in Guala Closures International B.V, e GCL Pharma S.r.l. un importo che ammonta rispettivamente a €858 milioni ed €11 milioni.</p> <p>Stante l'eccedenza del valore di iscrizione delle partecipazioni in imprese controllate rispetto al relativo valore di patrimonio netto, almeno annualmente gli Amministratori svolgono un test di impairment, con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio, per</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di impairment delle partecipazioni in imprese controllate approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2020-2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società ("il Piano") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment;

identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate rispetto al valore recuperabile delle stesse. Tale valore recuperabile è stato stimato dagli Amministratori sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows").

Lo svolgimento del test di impairment richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi finanziari attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalle partecipazioni in imprese controllate negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

Per tale ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni in imprese controllate un aspetto chiave dell'attività di revisione.

- analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del Piano;
- esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;
- confronto tra i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di impairment e i flussi previsti nel Piano ed analisi della ragionevolezza degli eventuali scostamenti;
- coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;
- esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione al test di impairment delle partecipazioni in imprese controllate.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Guala Closures S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Guala Closures S.p.A. (in precedenza Space 4 S.p.A.) ci ha conferito in data 28 settembre 2017 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle



Guala Closures S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 27 marzo 2020

KPMG S.p.A.

Roberto Bianchi
Socio

GUALA CLOSURES S.P.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 T.U.F. e dell'art. 2429, co. 2, del Codice civile.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale (di seguito, anche il "Collegio") è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti di Guala Closures S.p.A. (di seguito, anche "Guala Closures" o la "Società") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile. Il Collegio Sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di sua competenza. Le informazioni fornite di seguito tengono altresì conto delle indicazioni contenute nella Comunicazione CONSOB 1025564/2001 e successive modifiche e/o integrazioni.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei D.lgs. 58/1998 (TUF) e 39/2010 e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e delle indicazioni espresse dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ("CONSOB"), tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Organo Amministrativo - Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea di Guala Closures del 28 giugno 2018, con effetti dal 6 agosto 2018, e rimarrà in carica fino alla conclusione dell'Assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Ai sensi della vigente normativa e del Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto in occasione della riunione del 12 marzo 2020 alla verifica della sussistenza del requisito di indipendenza in capo ai Consiglieri Luisa Maria Virginia Collina, Lucrezia Reichlin e Francesco Caio, con gli esiti indicati nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, oltre al mantenimento dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo alla totalità dei componenti del Consiglio. Il Collegio Sindacale ha verificato che la procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza, l'onorabilità e la professionalità dei propri membri sia coerente con i criteri indicati dal D. Lgs n. 58/1998 ("TUF") e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Collegio Sindacale - Nomina, durata in carica e funzionamento

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea di Guala Closures del 10 settembre 2018 e resterà in carica fino alla conclusione dell'Assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 21 febbraio 2020, ha verificato l'indipendenza dei propri membri e il mantenimento da parte dei medesimi dei requisiti di legge e statutari. Nella medesima riunione il Collegio Sindacale, in ossequio alle raccomandazioni contenute nelle Norme di comportamento del collegio sindacale delle società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Norma Q.1.1. - versione aprile 2018), ha provveduto alla propria autovalutazione riferendone gli esiti al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale si è riunito n. 13 volte ed ha partecipato alle Assemblee dei Soci tenutesi in data 14 febbraio 2019 e 30 aprile 2019, a n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 9 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a n. 5 riunioni del Comitato Remunerazione.

Nel corso del 2020, e fino alla data di approvazione della presente Relazione, il Collegio si è riunito n. 4 volte.

Adesione della Società al Codice di Autodisciplina e concreta attuazione dello stesso

Guala Closures aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate (il "Codice") e, in ossequio ad esso, all'interno del Consiglio di amministrazione operano, con funzioni propositive, consultive e di coordinamento, il Comitato Remunerazione e il Comitato Controllo e Rischi. I predetti comitati endoconsiliari sono composti, per due terzi, da amministratori indipendenti e, per un terzo, da amministratori non esecutivi.

La Società ha valutato l'opportunità di costituire al proprio interno un Comitato per le Nomine, ma - tenuto conto che il meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto sociale assicura una procedura di nomina trasparente ed un'equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti - ha ritenuto non necessaria l'istituzione di un Comitato Nomine. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha verificato che, come previsto dal Codice, tale scelta sia stata motivata dalla Società nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Collegio Sindacale ha comunque vigilato sulla corretta applicazione da parte della Società delle regole di governo societario espresse nel Codice o, in caso di discostamento dalle raccomandazioni ivi previste, che la Società abbia fornito un'adeguata motivazione sul punto richiamata anche in sede di Relazione sul governo societario.

Osservanza della legge e dello statuto - Principi di corretta amministrazione

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sia nello svolgimento della propria attività, inclusiva della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati Endoconsiliari, sia durante gli incontri avuti con il *management* e con i Responsabili delle varie aree e funzioni della Società.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ha consentito di ottenere periodicamente dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario deliberate nell'esercizio. Sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio può ragionevolmente affermare che tali operazioni sono conformi alla legge e allo statuto

sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tra i fatti significativi che hanno caratterizzato la Società ed il Gruppo Guala Closures nel corso dell'esercizio - come riportato nella Relazione sulla gestione cui si rinvia per ogni ulteriore approfondimento - il Collegio richiama:

- il processo di Purchase Price Allocation (PPA) della riorganizzazione societaria del 2018 ed in ottemperanza alle disposizioni IFRS 3 – il processo di PPA, conclusosi entro un anno dalla data di acquisizione come previsto dall'IFRS 3, ha sortito i suoi effetti contabili a partire dal bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019. Il Collegio, al riguardo, ha vigilato sui criteri e sulla metodologia applicata a tale processo di PPA affidato dalla Società al consulente esterno Deloitte Financial Advisory S.r.l.;
- pagamento del corrispettivo differito per l'acquisto di Axiom Propack Pvt Ltd e fusione per incorporazione di quest'ultima in Guala Closures India;
- riorganizzazione della società Guala Closures France SAS a seguito del cambio della normativa locale in merito alla fiscalizzazione delle chiusure;
- approvazione del piano di incentivazione a lungo termine avvenuto in data 15 maggio 2019;
- riorganizzazione della società Beijing Guala Closures a seguito della comunicazione da parte del proprietario dell'immobile condotto in locazione dell'intenzione di terminare il contratto al 31 dicembre 2019;
- razionalizzazione del settore PET con la cessione del ramo d'azienda di Guala Closures Iberica in parte ad una società terza ed in parte alla società Guala Closures UCP che operava già in tale settore;
- azione legale promossa da Geo – Tag LLC secondo cui tra l'altro la chiusura denominata e – wak violerebbe un brevetto della società attrice;
- contratto di Liquidity Provider stipulato con Mediobanca;
- costituzione di una società in Bielorussia da parte della controllata olandese Guala Closures International B.V.;
- riduzione del capitale di Guala Closures Bulgaria AD;
- ingresso nell'indice FTSE Italia Mid Cap di Borsa Italiana;
- incidente presso Guala Closures Ukraine LLC avvenuto in data 28 settembre 2019 nel corso delle operazioni di rilevamento del livello di emissioni dell'impianto affidate ad una società esterna;
- inaugurazione nel novembre 2019 del nuovo impianto in Kenya della Guala Closures East Africa.

Durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio ha, tra l'altro, accertato che i soggetti delegati abbiano riferito, ai sensi dell'art. 150, comma 1, del TUF, sulle operazioni compiute in funzione di poteri e deleghe loro attribuiti.

Ad eccezione dell'operazione con la parte correlata TAN Advisory S.r.l. esaminata dal Consiglio di Amministrazione della Guala Closures S.p.A. del 13 novembre 2019 per informativa, non sono emerse nel corso dell'esercizio operazioni sulle quali gli amministratori fossero portatori di un interesse proprio o di terzi.

La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, le informazioni fornite nel corso delle riunioni e, in generale, il complesso dei flussi informativi posti in essere, sono a nostro giudizio sostanzialmente adeguati rispetto agli obblighi di legge, di statuto e dei regolamenti applicabili, anche tenuto conto dell'attività di implementazione e formalizzazione dei processi interni intrapresa da Guala Closures all'esito della intervenuta quotazione.

In data 12 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione di Guala Closures ha approvato, con riferimento all'esercizio 2019, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

Operazioni atipiche o inusuali

Il fascicolo di bilancio, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dal Presidente e Amministratore Delegato, dal *management*, dal Responsabile *Internal Audit* e dal Revisore legale dei conti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, anche infragruppo o con parti correlate.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Le operazioni infragruppo o con parti correlate, di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, sono evidenziate nella Relazione sulla Gestione e nell'apposita sezione della Nota Integrativa con l'indicazione delle attività, delle passività e delle garanzie ed impegni in essere al 31 dicembre 2019 unitamente alle relative attestazioni (ai sensi dell'art. 5 del Regolamento CONSOB recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221/2010 e successive modifiche, disciplinante "*Informazioni al pubblico sulle operazioni con parti correlate*"), distinte per le diverse tipologie di parti correlate ai sensi dello IAS 24.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, a cui sono state conferite anche le funzioni di Comitato Parti Correlate, ed in particolare alla riunione tenutasi in data 13 novembre 2019, che - in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ("*Procedura OPC*") approvata dal C.d.A. della Società in data 8 marzo 2019 - ha esaminato, esprimendo il proprio parere favorevole, l'operazione conclusa dalla società controllata GCL International S.à.r.l. con la TAN Advisory S.r.l., qualificata come parte correlata ai sensi dell'art. 2, lettera (f), della Procedura OPC della Società, in quanto il Dr. Filippo Giovannini, amministratore di Guala Closures S.p.A., è anche Presidente del C.d.A. e legale rappresentante della TAN Advisory S.r.l., nonché titolare, direttamente e indirettamente, di una partecipazione pari al 17,43% nella società TAN Holding S.r.l. che detiene il 100% del capitale sociale della predetta TAN Advisory S.r.l..

La Procedura Operazioni Parti Correlate, preliminarmente approvata dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei soci della Società in data 27 settembre 2017 e successivamente modificata e definitivamente approvata dal medesimo Consiglio di Amministrazione in data 29 gennaio 2018, è stata poi nuovamente modificata ed integrata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2019, previo parere degli amministratori indipendenti e sentito il Collegio Sindacale.

Per l'informativa di dettaglio sulle singole operazioni infragruppo e con parti correlate relative all'esercizio 2019 - operazioni di maggior rilevanza, ordinarie e a condizioni di mercato - si rinvia alle apposite sezioni della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa di Bilancio.

Trattamento delle Informazioni Privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera dell'8 marzo 2019, ha modificato ed approvato il Codice MAR (*Market Abuse Regulation*), di cui una prima versione era stata approvata dal C.d.A. in

data 18 dicembre 2018, con il quale è stato istituito il registro delle informazioni rilevanti, in aggiunta a quello delle informazioni privilegiate, in ottemperanza alla normativa comunitaria relativa agli abusi di mercato di cui al Regolamento (UE) n. 596/2014, recepito in Italia con il Decreto Legislativo n. 107 del 10 agosto 2018.

Il Codice MAR della Società ha inglobato la disciplina relativa al trattamento delle operazioni di *internal dealing*, che regola la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni relative ad operazioni sulle azioni e sugli strumenti di debito quotati di Guala Closures nonché sui derivati e sugli strumenti finanziari ad essi collegati effettuate dai soggetti rilevanti e dalle persone ad essi strettamente legate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle regole procedurali adottate dalla Società, nonché sul rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di informazione al pubblico.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul suo corretto funzionamento nell'ambito di diversi incontri con i vertici aziendali e con i Responsabili delle varie aree e funzioni, prendendo atto tra l'altro:

- della rivisitazione ed aggiornamento delle *Job Description* relative alle prime linee *Corporate*;
- dell'avvio del processo di raccolta degli organigrammi delle società controllate.

Il Collegio Sindacale ha incontrato il Responsabile della funzione HR di Gruppo e preso atto delle specifiche iniziative programmate dalla Società al fine di rafforzare l'organizzazione aziendale anche in risposta alle esigenze rivenienti dalla quotazione, tra le quali si segnalano:

(già completate nel corso dell'esercizio 2019)

- il potenziamento dell'area *General Management*, mediante l'introduzione della figura di *Group Operations Analysis Manager*;
- il potenziamento della struttura *Investor Relationship*;
- il potenziamento della funzione di *Corporate Secretary*;

(da completare nel corso dell'esercizio 2020)

- il potenziamento della struttura SAP di *Corporate*, al fine di supportare l'implementazione e la diffusione di tale sistema di elaborazione dati a livello di Gruppo;
- l'introduzione da gennaio 2020 di un Responsabile di Gruppo in tema di salute e sicurezza sul lavoro ("*HSE Manager*") con l'obiettivo di coordinare e monitorare le politiche e le attività delle società controllate sul tema;
- il potenziamento della funzione *Finance*;
- la creazione di un comitato etico-sociale interfunzionale, composto dai seguenti responsabili di funzione: *Group HR Manager*, *Group Continuous Improvement Manager*, *Group Quality Manager*, *Chief Legal Officer*, finalizzato a sviluppare sensibilità e consapevolezza sul tema a livello trasversale in tutta l'organizzazione.

Il Collegio, anche in considerazione delle iniziative di rafforzamento organizzativo implementate nel corso dell'esercizio e di quelle in corso di implementazione, valuta sostanzialmente adeguato l'assetto organizzativo della Società, ferma la necessità di completare nei tempi previsti (i) la raccolta della

documentazione amministrativa delle società controllate al fine di effettuare un'analisi di omogeneità delle denominazioni utilizzate e di adeguatezza formale degli organigrammi delle strutture locali, (ii) l'analisi dei ruoli organizzativi identificati rispetto al sistema di deleghe e poteri.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale preliminarmente riferisce che la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2019, si è dotata di una funzione di *Internal audit* di Gruppo, affidata in *outsourcing* (a termini dell'art. 7.C.6 del Codice di Autodisciplina) alla Dr.ssa Elisabetta Ubertini, *Senior Director* di RC Advisory, alla quale sono state attribuite funzioni sostanzialmente conformi a quelle previste dal Codice di Autodisciplina ed attivando in capo alla stessa funzione anche l'operatività del processo di *Risk Management*.

Riguardo alla scelta della Società di esternalizzare la funzione di *Internal Audit*, il Collegio Sindacale ha espresso parere favorevole, benché con l'auspicio che tale funzione venga internalizzata in una seconda fase del processo di rafforzamento del sistema di controllo interno di Guala Closures.

Ciò posto, nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha completato secondo le tempistiche previste il progetto iniziale di rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi avviato successivamente alla quotazione, ed in particolare è stato:

- i) ultimato il processo di ricognizione delle singole *Business Units* della Società e la mappatura di sintesi dei poteri;
- ii) completato il *set-up* della funzione di *Internal Audit*;
- iii) sviluppato il processo di ERM (*Enterprise Risk Management*);
- iv) predisposto il *Risk Assessment* 2019, condotto secondo la metodologia "Top-Down", ovvero mediante l'identificazione dei rischi aziendali di Gruppo attraverso le valutazioni delle prime linee di *management* di Capogruppo;
- v) completato il processo di predisposizione delle procedure di *governance* ed in particolare del Modello di Controllo Contabile ex legge 262/2005 (inclusivo del Manuale di Controllo 262 di Gruppo descrittivo delle attività di controllo a presidio dei processi amministrativo-contabili);
- vi) predisposto il Piano di Audit per il triennio 2019-2021, che prevede specifici audit operativi sui principali processi aziendali relativi alla Società ed al Gruppo con livelli di priorità in funzione del livello di rischio identificato in sede di *Risk Assessment* e interventi di General Audit sulle controllate estere per i processi più rilevanti. Il piano di audit triennale della Società, approvato nel mese di maggio 2019, è stato inoltre aggiornato nel mese di dicembre 2019, a seguito dell'aggiornamento del *Risk Assessment* effettuato anche in logica "Bottom-up" ovvero coinvolgendo, in aggiunta alle funzioni di Capogruppo, anche i General Manager e Controller delle società controllate del Gruppo, prevedendo quindi l'inserimento di specifici *audit* anche con riferimento alle controllate estere della Società.

Nel 2019 sono state altresì avviate diverse attività con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo in ambito:

- *Governance* – effettuando la mappatura del sistema di deleghe e poteri per ciascuna società del Gruppo, al fine di verificarne l'adeguatezza, completezza e l'effettivo aggiornamento, nonché definire a tendere un modello *standard* di poteri come riferimento per le società controllate, declinato in base ad alcuni "cluster";

- Organizzazione – tramite l’iniziale rivisitazione delle *Job Description* relative alle prime linee *Corporate* e la raccolta degli organigrammi delle società controllate, al fine di renderli omogenei ed aggiornati oltre che verificandone la coerenza con il sistema di deleghe e poteri;
- *Health & Safety* – tramite (i) la mappatura dei sistemi di controllo e gestione dei rischi H&S delle controllate produttive, (ii) l’identificazione del Responsabile H&S di Gruppo, (iii) la definizione di un piano di verifiche da svilupparsi nel 2020 e 2021 a cura del Responsabile H&S di Gruppo e di un controllo indipendente di III livello su un campione di società da parte della funzione *Internal Audit* e *Risk Management*;
- *Compliance* – con l’emanazione delle procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate e *Market Abuse* ed implementando le relative attività in termini di flussi informativi da e verso le funzioni *Corporate* e le Società Controllate nonché attraverso una formazione mirata ed operativa a supporto dei vari soggetti coinvolti sia nella Capogruppo sia a livello di società Controllate;
- IT – tramite (i) la mappatura dei sistemi informativi a supporto dei processi amministrativo-contabili e l’identificazione del percorso di ottimizzazione di quelli ritenuti maggiormente rilevanti, (ii) l’automatizzazione senza possibilità di modifica manuale del trasferimento di dati dal sistema contabile locale a quello di *Reporting Package* (Hyperion), (iii) la creazione di un *Repository* centrale a beneficio delle varie funzioni *Corporate* volto ad irrobustire il reciproco flusso informativo.

Fermo restando il monitoraggio sull’avanzamento del progetto di rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio nei periodici incontri con il Responsabile della funzione *Internal Audit* ha altresì vigilato sulle attività di audit previste per il 2019 e sull’avanzamento dei lavori del predetto Piano di *Audit*, acquisendo compiute informazioni sulle verifiche di *audit* condotte nel corso dell’esercizio, prendendo atto che:

- l’attività svolta, rispetto a quanto previsto nel Piano di *Audit* 2019, ha subito alcuni ritardi derivanti dalla necessità di un pieno allineamento, da parte delle strutture, con le dinamiche dell’attività di *internal auditing*;
- le code degli interventi ancora aperti verranno assorbite nei primi mesi del 2020 il cui Piano di *Audit* non subirà comunque modifiche;
- il sistema di controllo interno è definito come “sostanzialmente adeguato”.

Nel corso della riunione tenutasi in data 21 febbraio 2020, il Collegio Sindacale ha quindi esaminato il *Risk Assessment* 2020 prendendo atto che:

- in accordo con i recenti requisiti definiti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana del gennaio 2020, sono già in fase di recepimento le raccomandazioni introdotte in ottica di “sostenibilità” per rafforzare l’attenzione, nonché la conseguente informativa, sui temi di rischio legati ai tre fattori centrali per la sostenibilità (*Environmental, Social e Governance*, già inclusi in alcune categorie del precedente Modello dei Rischi 2019) e per declinarne gli specifici sistemi di gestione e presidio posti in essere a mitigazione degli impatti, anch’essi tenuto conto di metriche specifiche di tipo ambientale, sociale, di *governance* e relative agli *stakeholders*. In particolare:
 - è stata creata una nuova area di rischio *ad hoc*;
 - sono state definiti, con un aggiornamento metodologico, oltre alle preesistenti scale di valutazione per il periodo di piano in termini di probabilità, impatti economico-finanziari e impatti qualitativi, anche gli impatti di sostenibilità ed una declinazione specifica del sistema di mitigazione del rischio;
- più in generale il *Risk Assessment* 2020, come sopra già accennato, ha coinvolto anche le società controllate del Gruppo, secondo un approccio *bottom-up*, da cui è emerso un aumento della numerosità dei rischi valutati, in parte dovuto a nuove tematiche emerse a livello *Corporate* ed in

parte ad altre identificate a livello locale da alcune società controllate; le valutazioni effettuate dalle società controllate sono poi state ponderate per definirne la rilevanza/impatto a livello di Gruppo.

In data 28 settembre 2019 presso la società controllata Guala Closures Ukraine LLC nel corso delle operazioni di rilevamento del livello di emissioni dell'impianto effettuate dalla società esterna LLC Ecosystem è avvenuto un incidente (segnatamente una esplosione) in cui sono rimaste coinvolte 8 persone, 3 delle quali in condizioni più serie.

L'evento appare ascrivibile alla stessa LLC Ecosystem, i danni materiali diretti, di importo comunque non significativo per il bilancio consolidato del Gruppo, risultano coperti dall'assicurazione stipulata localmente. Allo stato il Collegio Sindacale non è stato informato circa la notifica di atti ufficiali da parte dell'autorità giudiziaria. Le valutazioni espresse dai legali incaricati, rese disponibili al Collegio, parrebbero escludere provvedimenti sanzionatori a carico della società partecipata Guala Closures Ukraine.

Il Collegio Sindacale, nel ribadire la centralità del tema della sicurezza sul lavoro e la raccomandazione alla Società di dotarsi di una politica di Gruppo in tema di *Health & Safety*, che si applichi a tutte le società controllate, ha accolto con favore le iniziative di rafforzamento intraprese dalla Società relative alla nomina di un Responsabile H&S di Gruppo (già intervenuta nei primi mesi del 2020), all'avvio di un progetto per verificare le procedure di sicurezza applicate da tutte le società controllate, allo sviluppo di una Policy di Gruppo e di relativi strumenti standard di gestione e controllo in tema di sicurezza sul lavoro.

Nel fascicolo di bilancio sono riportate alcune informazioni relative alle azioni poste in essere a seguito dell'epidemia di Covid – 19 (coronavirus) e, come ivi indicato, la diversificata presenza geografica fa ritenere all'organo amministrativo che il Gruppo possa assorbire eventuali contraccolpi economici, pur considerando allo stato premature previsioni sui possibili impatti nei prossimi mesi.

Il Collegio Sindacale, infine, nel corso delle proprie riunioni ha (i) incontrato l'Organismo di Vigilanza della Società ("OdV") che ha relazionato al Collegio sull'attività di vigilanza svolta ai sensi del D. Lgs. 231/2001, (ii) esaminato le "Relazioni informative dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza (OdV) ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, al 31 dicembre 2019" inoltrate semestralmente dall'Organismo di Vigilanza, dalle cui risultanze non sono emerse violazioni significative.

La Società, con delibera del C.d.A. del 15 maggio 2019, ha aggiornato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. n. 231/2001 introducendo un sistema sanzionatorio strutturato con livelli più definiti nel corpo procedurale in coerenza con la normativa in materia di *Health & Safety*.

Sulla base della documentazione esaminata, delle informazioni ricevute e dei riscontri effettuati nel corso della propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale valuta sostanzialmente adeguato il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, ferma l'opportunità di completare secondo le modalità e le tempistiche individuate le attività di implementazione previste.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 - Rapporti con la Società di Revisione

La Direttiva 2014/56/UE art. 28 ha modificato la direttiva 2006/43/CE relativa alla revisione legale ed è stata recepita in Italia con il D.lgs. 135/2016, con cui è stato aggiornato il D.lgs. 39/2010. Il Regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014, art. 10 (di seguito, anche il "Regolamento") definisce i requisiti specifici della relazione di revisione per gli enti di interesse pubblico.

I bilanci di Guala Closures, separato e consolidato, al 31 dicembre 2019 sono sottoposti a revisione legale da parte della Società di revisione KPMG ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ed in esecuzione della delibera assembleare del 26 settembre 2017. Le situazioni contabili predisposte ai fini del consolidamento delle altre società del Gruppo sono sottoposte anch'esse a revisione contabile da parte della stessa KPMG S.p.A. o di altre società del network KPMG, eccezion fatta per Guala Closures BY LLC, Guala Closures Deutschland GmbH, Guala Closures Japan KK e Guala Closures North America Inc.. Per quest'ultima, la situazione contabile predisposta ai fini del consolidamento è stata sottoposta a revisione contabile da parte di altro revisore.

Il Collegio Sindacale, identificato dall'art. 19 del D. Lgs 39/2010 nella versione riformulata a seguito della riforma della revisione legale recepita mediante il D. Lgs 135/2016 quale "*Comitato per il controllo interno e per la revisione legale*", ha esercitato il monitoraggio sul processo di informativa finanziaria, sull'attività di revisione legale e sull'indipendenza del Revisore legale dei conti, in particolare per quanto riguarda la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio ha, infatti, calendarizzato una serie di incontri *ad hoc* nel corso delle diverse fasi della revisione contabile, durante i quali ha, tra l'altro, esaminato:

- la Relazione sulla Trasparenza 2019;
- le risorse e le ore pianificate per l'incarico di revisione legale 2019;
- lo *scope of work*, la *materiality* e i *significant risks* 2019;
- il Piano di Revisione 2019.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dal Revisore e acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, con una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio, condividendo le problematiche relative ai rischi aziendali, nonché ricevendo aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti all'attenzione del Revisore.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dal Revisore legale KPMG S.p.A.:

- le relazioni di revisione rilasciate in data 27 marzo 2020 ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n.537/2014;
- la relazione aggiuntiva rilasciata in data 27 marzo 2020, ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento, al Collegio Sindacale in qualità di Comitato per il controllo interno e revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata in data 27 marzo 2020, ai sensi dell'art. 6 par. 2) lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo evidenziano che entrambi i documenti forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Guala Closures S.p.A. e del gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005.

Inoltre, a giudizio del Revisore, la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis comma 4, del D.lgs. 58/98 (TUF), sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Guala Closures S.p.A. e con il bilancio consolidato del gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge. Con

riferimento alla eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione sulla Gestione, di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) D.Lgs. 39/2010, il Revisore ha dichiarato di non aver nulla da rilevare.

Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato, come previsto dall'ISA 701, riportano l'illustrazione degli aspetti chiave che secondo il giudizio professionale del Revisore sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile del bilancio separato e consolidato dell'esercizio in esame.

Bilancio consolidato:

- recuperabilità dell'avviamento;
- rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale Space4 – Guala Closures;

Bilancio separato:

- recuperabilità dell'avviamento;
- rilevazione contabile dell'aggregazione aziendale Space4 – Guala Closures ;
- recuperabilità del valore delle partecipazioni nelle imprese controllate.

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni del Revisore illustrano le relative procedure di revisione adottate, il Revisore non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio sul bilancio nel suo complesso. I sopra enunciati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di Revisione.

Dalla Relazione aggiuntiva, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 non emergono carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione nella presente relazione, così come dalla dichiarazione sull'indipendenza (articolo 6 del Regolamento UE sopra citato) non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio, come anticipato, ha tenuto diversi incontri periodici, in conformità all'art. 150, comma 3, del TUF e delle disposizioni portate dal D.Lgs. n. 39/2010, con la Società di Revisione - esaminando il piano delle attività di revisione 2019, verificandone l'adeguatezza, seguendone l'esecuzione e scambiando tempestivamente i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti - senza che siano stati evidenziati rilievi particolari da dover comunicare, né fatti ritenuti censurabili che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF.

Alla luce di quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene adeguato e trasparente il processo di interazione con la Società di Revisione. Ritiene altresì che il miglioramento del *"two-way dialogue"* tra la Società di Revisione e gli organi responsabili della *governance* sulle aree di rischio di bilancio e sulle procedure identificate per presidiarle abbia supportato ulteriormente il ruolo e la responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di predisposizione del bilancio e nelle attività di revisione. Nelle Note Integrative è data pubblicità dei corrispettivi di revisione legale dei conti nonché dei corrispettivi per i servizi consentiti diversi dalla revisione prestati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 a Guala Closures dalla società di revisione e dalle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa. Al riguardo, si rappresenta che il Collegio Sindacale, in data 14 gennaio 2019, ha formulato la propria proposta motivata ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 39/2010 in relazione alla richiesta di adeguamento dei compensi presentata dalla Società di Revisione a Guala Closures il 29 ottobre 2018, richiesta di

adeguamento successivamente accettata dalla Società con delibera dell'Assemblea degli azionisti del 14 febbraio 2019.

Si riportano di seguito i compensi corrisposti alla KPMG S.p.A. ed alle società del suo *network* nonché ad altre società di revisione, come indicati nella nota integrativa al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

Revisione contabile (€/000)

KPMG S.p.A.	Capogruppo	354
KPMG S.p.A.	Società controllate Italia	35
KPMG (network)	Società controllate estere	1.049
Altre società di revisione	Società controllate estere	36

Altri servizi resi (€/000)

KPMG S.p.A.	Capogruppo	Revisione Dichiarazione non finanziaria	60
KPMG S.p.A.	Capogruppo	Altri servizi di attestazione	25
KPMG S.p.A.	Capogruppo	Altri servizi	4
KPMG (network)	Società controllate estere	Altri servizi	11

Il totale dei corrispettivi versati in favore della KPMG S.p.A. e delle società del suo *network* relativi all'esercizio 2019 è pari ad € 1.538 migliaia mentre il totale dei corrispettivi versati in favore di altre società di revisione relativi all'esercizio 2019 è pari a € 36 migliaia per un totale complessivo dei corrispettivi relativi all'esercizio 2019 di € 1.574 migliaia.

Con riferimento all'assegnazione alla Società di Revisione di ulteriori incarichi, il Collegio Sindacale riferisce che, previo parere positivo rilasciato dal medesimo, la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2019 ha approvato la propria Procedura Interna per l'affidamento di Incarichi alle Società di Revisione. Al riguardo il Collegio sottolinea che prima di emettere il proprio parere favorevole ha verificato che la predetta Procedura:

- definisca con puntualità i principi generali e le modalità operative in materia di conferimento di incarichi per la prestazione di servizi di revisione legale dei conti e di altri servizi da parte delle società italiane o estere del Gruppo Guala Closures, conformemente alla normativa in vigore;
- preveda che le norme sull'indipendenza del revisore disciplinate dalla stessa si applichino a tutti i revisori monitorati (intendendosi per tali il revisore principale ed eventuali revisori secondari) ed ai rispettivi *network* e soggetti collegati;
- descriva correttamente le tipologie di servizi che possono essere conferiti;
- preveda – in occasione della proposta di prestazione di un servizio non audit da parte del revisore o del suo *network* – procedure e flussi informativi adeguati a permettere al Collegio di comprendere le motivazioni della proposta e di esprimere quindi il proprio consenso informato;
- anche ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n. 537/2014, limiti al 70% della media dei compensi per la revisione legale svolta nei confronti della Società e percepiti nel triennio precedente, i compensi per i servizi diversi dalla revisione legale resi non solo dal revisore legale incaricato ma anche dal suo *network*.

Il Collegio precisa che nell'esercizio 2019 la Società ha affidato alla società di revisione KPMG il seguente incarico afferente un servizio *audit related*: attività di revisione contabile del "Service Agreement – Intercompany Rechargeable Cost Calculation Scope of work ISA 805 – Special Considerations".

Tale servizio, sia per tipologia che per ammontare, rientra tra quelli pre - approvati da parte del Collegio Sindacale in occasione dell'approvazione della "Procedura Interna per l'affidamento degli Incarichi alla Società di Revisione".

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria - Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Ai fini dell'attività di vigilanza sui processi di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale, in aggiunta ai sopra citati approfondimenti effettuati con la società di revisione, dai quali non sono emerse significative carenze e/o criticità del sistema di controllo interno della Società in tema di processi amministrativo-contabili, ha periodicamente incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, le funzioni della Società competenti in materia di controllo contabile e la funzione *Internal Audit* e *Risk Management* di Gruppo a cui il Dirigente Preposto ha delegato le attività di *risk scoping* e di verifica in conformità con la normativa di cui alla L. n. 262/2005.

Le procedure amministrative e contabili finalizzate alla formazione del bilancio, sia separato che consolidato, sono state predisposte sotto la direzione e la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, il quale, unitamente all'Amministratore Delegato, ne ha attestato l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Il Dirigente Preposto, nel corso dei periodici incontri:

- non ha segnalato al Collegio Sindacale carenze significative nei processi amministrativi e di controllo contabile della Società che possano compromettere tale giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali;
- ha informato il Collegio Sindacale del processo di rafforzamento e formalizzazione del sistema amministrativo – contabile della Società anche a livello di Gruppo, che allo stato prevede in particolare, come descritto nel Modello di Controllo Contabile ex L. 262/2005:
 - un Sistema "a cascata" di Attestazioni interne di conformità da parte di tutte le società del Gruppo;
 - un Manuale Contabile di Gruppo, aggiornato nel 2019, contenente i principi contabili vigenti ed i criteri e le modalità operative da adottare nella valutazione di alcune poste di bilancio significative per complessità e/o rilevanza, così da formalizzare in un unico documento le prassi contabili della Società ed agevolare l'omogeneità di applicazione da parte delle diverse società controllate;
 - un Manuale relativo agli adempimenti di cui alla Legge 262/2005 denominato "Group Controls Manual" ("Manuale 262"), approvato dal C.d.A. il 15 maggio 2019, inviato a tutte le controllate.

Tra le ulteriori iniziative di miglioramento previste dalla Società in tema di controlli amministrativo-contabili per l'esercizio 2020, si segnala l'implementazione, all'interno del *Repository* di Gruppo, di una sezione specifica per l'attività di *testing* del Dirigente Preposto, al fine di rendere più efficiente e

tempestiva l'attività di verifica a distanza dell'effettiva ed efficace applicazione dei controlli previsti dal Manuale 262 sulle società controllate.

Il Dirigente Preposto e l'Amministratore Delegato hanno sottoscritto le attestazioni relative al bilancio, sia separato che consolidato, al 31 dicembre 2019, come previsto dall'art. 81 del Regolamento Emittenti emanato dalla CONSOB con la Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio, infine, ha preso atto dell'esito delle attività di *testing* sui controlli ex Legge 262/2005 effettuate nel corso dell'esercizio 2019 dalla funzione di *Internal Audit*, che non hanno evidenziato carenze significative nel sistema di controllo contabile della Società, pur evidenziando alcuni aspetti di miglioramento su cui il Collegio verificherà in futuro che la Società adotti tempestivamente le relative azioni correttive.

Alla luce delle informazioni ricevute e delle verifiche svolte, nonché avendo ricevuto dal CFO della Società espressa conferma dell'adeguatezza del sistema dei controlli contabili in essere, il Collegio ritiene il sistema amministrativo-contabile di Guala Closures sostanzialmente adeguato a quanto previsto dalla attuale normativa di riferimento.

Adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate

Il Collegio ha vigilato sulle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114 co. 2 del TUF. In particolare, il Collegio Sindacale ha preso atto:

- quanto alle modalità di *steering* ed ai flussi informativi in essere con le controllate, che precipua caratteristica del Gruppo è la presenza negli organi amministrativi delle società controllate di figure chiave della Capogruppo e che l'introduzione del Group Repository ha reso più efficiente lo scambio di informazioni e di comunicazioni tra Guala Closures e le proprie controllate;
- che ciascuna società controllata (eccezion fatta per quelle localizzate in Germania, Bielorussia, Giappone e US) è comunque sottoposta a revisione contabile da parte di società di revisione del network KPMG;
- che ulteriori organismi e/o momenti di sintesi volti a rafforzare lo *steering* della Società verso le proprie società controllate, sono:
 - il COMEX: comitato di gruppo, a cui partecipano tutti i responsabili delle funzioni corporate, oltre a qualche direttore generale, nel corso del quale vengono scambiate informazioni all'interno del Gruppo, affrontando tematiche operative e finanziarie. Il comitato si riunisce con periodicità mensile;
 - il COMEX *extended*: che si riunisce in Alessandria con cadenza generalmente semestrale (gennaio/febbraio e luglio) cui presenziano tutti i Direttori Generali delle diverse controllate, accompagnati talvolta anche dai responsabili commerciali e dai *controller*;
- che sono organizzati in loco specifici incontri fissati per il *budget*, la revisione del *budget* e il *forecast*, che avvengano rispettivamente in aprile (3 mesi *actual* + 9 mesi di *forecast*) e in ottobre/novembre (9 mesi *actual* + 3 mesi *forecast* per l'anno in corso e *budget* per l'anno successivo);
- che mensilmente i singoli direttori generali ed i direttori finanziari delle controllate forniscono alla Capogruppo un'informativa in merito all'andamento operativo del *business*.

Il Collegio Sindacale ha partecipato all'Extended COMEX della Società tenutosi il 17 luglio 2019.

Dichiarazione Non Finanziaria (inclusa nella relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale)

Il Collegio Sindacale, preso atto del D.lgs. 254/2016 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e del Regolamento di attuazione emesso dalla CONSOB con delibera del 18 gennaio 2018, ha vigilato, nell'esercizio della propria funzione, sull'osservanza delle disposizioni ivi contenute in ordine alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito, anche "DNF"), approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2020.

Ha preso altresì atto della relazione emessa dalla Società di Revisione in data 27 marzo 2020, la quale riporta che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF del gruppo Guala Closures relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. 254/2016 e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards".

Denunce ex art. 2408 c.c. - Segnalazioni - Pareri rilasciati ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina

Nel corso del 2019 il Collegio non ha ricevuto alcuna denuncia ex art. 2408 del codice civile.

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio e sino alla data di approvazione della presente relazione il Collegio Sindacale ha rilasciato pareri ed espresso osservazioni che la normativa vigente ed il Codice di Autodisciplina assegnano alla sua competenza. Inoltre il Collegio Sindacale segnala di aver:

- esaminato e positivamente valutato il testo della Procedura Operazioni Parti Correlate ai sensi del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, tenuto conto anche delle indicazioni e chiarimenti forniti da CONSOB con la comunicazione n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010;
- espresso il proprio parere positivo in relazione all'affidamento in outsourcing della funzione di *Internal Audit* alla Dr.ssa Elisabetta Ubertini, *Senior Director* di RC Advisory, ed altresì valutato l'adeguatezza della dotazione di risorse assegnate all'espletamento delle sue responsabilità e la congruità della sua remunerazione;
- esaminato la Politica di Remunerazione per l'esercizio 2020, come da proposta del Comitato Remunerazione nella riunione del 12 marzo 2020, nonché la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 marzo 2020, verificando che la stessa contiene le informazioni richieste dall'art. 123 ter del TUF ed ex art. 84-*quater* del regolamento CONSOB 11971/1999;
- esaminato e positivamente valutato la Procedura per l'affidamento di incarichi alla Società di Revisione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 marzo 2019.

Considerazioni conclusive

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza esercitata, non ha riscontrato significative irregolarità né omissioni e/o fatti censurabili, né è venuto a conoscenza di operazioni non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla Legge e allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse di Guala Closures, in contrasto con le delibere

assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, secondo comma, del TUF.

Preso atto dei risultati espressi dal bilancio e del contenuto della Relazione sulla gestione che lo correda, del contenuto delle attestazioni del bilancio separato e consolidato, sottoscritte dal Presidente e Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto, e considerato il contenuto delle Relazioni redatte dal Revisore legale dei conti, il Collegio Sindacale non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 27 marzo 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente









Benedetta Navarra

1. Relazione sulla gestione



Definizioni

Al fine di una migliore comprensione dei dati comparativi 2018, di seguito sono riportate le seguenti definizioni:

-  BU Lux: Ramo d'Azienda trasferito da GCL Holdings S.C.A. (precedente società controllante della Guala Closures S.p.A.) a GCL International S.à r.l. in data 31 luglio 2018 che ricomprende beni, attività, passività e rapporti giuridici di GCL Holdings S.C.A. relativi, tra l'altro, all'attività di ricerca e sviluppo, nonché una porzione dei crediti e debiti commerciali di GCL Holdings S.C.A. nei confronti di Guala Closures Pre-fusione con la sola eccezione dei saldi derivanti da finanziamenti infragruppo concessi a quest'ultima.
-  Società: Guala Closures S.p.A. (precedentemente Space4 S.p.A., ridenominata in Guala Closures S.p.A. a seguito della fusione avvenuta in data 6 agosto 2018).
-  Guala Closures Pre-fusione: Guala Closures S.p.A. prima della fusione in Space4 S.p.A. avvenuta in data 6 agosto 2018.
-  Gruppo Guala Closures pre-fusione: Gruppo Guala Closures precedentemente alla fusione in Space4 S.p.A. avvenuta in data 6 agosto 2018.
-  Gruppo Guala Closures post fusione: Space4 S.p.A. con il Gruppo Guala Closures pre-fusione in essere a seguito della fusione di Guala Closures S.p.A. in Space4 S.p.A. (ridenominata Guala Closures S.p.A.).
-  Gruppo Guala Closures: il Gruppo Guala Closures pre-fusione e il Gruppo Guala Closures post-fusione.

I dati comparativi del presente bilancio sono caratterizzati dall'operazione di Aggregazione Aziendale suddetta e pertanto, a beneficio del lettore di bilancio, la Relazione sulla Gestione contiene dati comparativi "pro-forma" con lo scopo di rendere comparabile l'andamento della gestione tra gli esercizi 2018 e 2019.

In particolare, con riferimento ai dati comparativi dell'esercizio 2018, si rammenta che il perimetro di consolidamento del bilancio consolidato di Gruppo fino alla data del 31 luglio 2018 comprende la sola società Space4 S.p.A. (all'epoca società veicolo non operativa), mentre a partire dal 1° agosto 2018 a seguito dell'acquisizione suddetta, il perimetro di consolidamento del bilancio consolidato di Gruppo comprende sia la Space4 S.p.A. che il Gruppo Guala Closures Pre-Fusione.

Per i dettagli relativi alla formazione dei dati pro-forma 2018 si rimanda all'allegato A) alla presente Relazione sulla gestione.

Indicatori di performance alternativi utilizzati nella relazione sulla gestione

La presente relazione sulla gestione mostra, oltre agli indicatori di performance previsti dagli IFRS, alcuni indicatori di performance alternativi (il risultato operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA), il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT), l'indebitamento finanziario netto e gli ammontari di ricavi ed EBITDA rettificato dell'esercizio 2019 a cambi costanti) in quanto la direzione del Gruppo Guala Closures monitora tali valori di performance a livello consolidato e ritiene che tali valori siano significativi al fine di comprendere l'andamento della gestione del Gruppo. Tali indicatori, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili (si rimanda ai paragrafi "Indicatori di performance alternativi Gruppo Guala Closures" e "Indicatori di performance alternativi Guala Closures S.p.A." del presente documento per maggiori informazioni e per il dettaglio di calcolo dei suddetti indicatori di performance alternativi).

1.1 Il Gruppo Guala Closures

ATTIVITA'

Il Gruppo Guala Closures è un Gruppo multinazionale leader di mercato nella produzione di chiusure in alluminio e “non-refillable”, che svolge la propria attività in 5 continenti con 29 stabilimenti produttivi al 31 dicembre 2019 (con l’acquisizione di Closurelogic, gli stabilimenti del Gruppo salgono a 30).

La leadership di Guala Closures è basata sulla continua innovazione di prodotto e processo, eseguita nei suoi 5 differenti centri di ricerca e sviluppo, di cui 2 dedicati alla ricerca di soluzioni originali e rivoluzionarie nei prodotti e nei processi e 3 orientati allo sviluppo di prodotti in specifiche aree geografiche.

Dall’**agosto 2018** la Capogruppo Guala Closures S.p.A. è quotata al segmento STAR di Borsa Italiana e da **settembre 2019** ha fatto il proprio ingresso nell’indice **FTSE Italia Mid Cap**.

La compagine azionaria di Guala Closures S.p.A., alla data del presente documento, è caratterizzata per oltre il 40% da flottante.

Guala Closures S.p.A. è una società per azioni regolata secondo l’ordinamento giuridico vigente in Italia ed iscritta presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria, con sede legale in Spinetta Marengo (Alessandria), via Rana 12, zona industriale D6.

La riorganizzazione societaria del 2018



Guala Closures S.p.A. (la “Società” o la “Capogruppo”) (precedentemente denominata Space4 S.p.A.) è stata costituita da Space Holding S.r.l. in data 19 settembre 2017 con il nome di Space4 S.p.A., veicolo che costituiva una *Special Purpose Acquisition Company (SPAC)* di diritto italiano, in forma di *SIV (Special Investment Vehicle)* ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, con inizio delle negoziazioni in Borsa in data 21 dicembre 2017.

In data 31 luglio 2018 la *SPAC* Space4 S.p.A. ha acquisito la società Guala Closures S.p.A., capogruppo del Gruppo Guala Closures (rispettivamente la “Guala Closures Pre-Fusione” o il “Gruppo Guala Closures Pre-Fusione”) e, in data 6 agosto 2018, ha proceduto alla fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A.. Space4 S.p.A. ha, inoltre, assunto la denominazione di “Guala Closures S.p.A.” a seguito della suddetta operazione ed il Gruppo che fa riferimento a Space4 S.p.A. ha assunto la denominazione di “Gruppo Guala Closures”.

STRATEGIA

La mission del Gruppo è quella di mantenere la leadership del mercato, aumentare la redditività e far crescere il business attraverso la crescita organica ed acquisizioni mirate a consolidare la quota di mercato.

Il management del Gruppo ha una chiara strategia di crescita che prevede:

-  il perseguimento della crescita dei ricavi delle vendite attraverso la penetrazione nei mercati dei Paesi emergenti con particolare focus sulle chiusure di sicurezza e la promozione del valore aggiunto delle chiusure di sicurezza e delle chiusure Luxury;
-  il perseguimento dell’ottimizzazione dei processi di produzione e della supply chain attraverso la condivisione delle migliori best practice all’interno del Gruppo allo scopo di migliorare la redditività degli stabilimenti produttivi del Gruppo;

- il continuo miglioramento dell'offerta di nuovi prodotti attraverso la promozione di prodotti innovativi e tecnologici e sempre più attenti all'estetica per soddisfare le esigenze di promozione del marchio dei propri clienti;
- l'attenta valutazione di opportunità di acquisizioni mirate al fine di espandere la presenza del Gruppo in nuove aree geografiche e/o mercati di interesse;
- il 2019 pone anche le basi per lo sviluppo del processo di digitalizzazione del packaging con il lancio delle nuove chiusure dotate di microchip leggibile (NFC).

RICERCA – INNOVAZIONE – SVILUPPO NUOVI PRODOTTI

L'anno 2019 ha confermato l'attenzione e lo sforzo del Gruppo Guala Closures nell'innovazione di prodotto e di processo, volta a studiare e fornire ai mercati mondiali soluzioni di valore ai singoli brand e con processi di produzione sempre più efficaci e sostenibili.

La stretta collaborazione tra gli enti marketing, vendite e innovazione ha permesso al Gruppo di rimanere leader nell'individuazione dei nuovi trend di mercato e nel tradurli in soluzioni all'avanguardia.

A fianco della consolidata tendenza di frammentazione del mercato e spinta verso la "premiumizzazione" dei prodotti, la richiesta di prodotti sostenibili è diventata più forte da tutti i clienti del Gruppo, spinta dalle nuove regolamentazioni e dall'opinione pubblica, sempre più sensibile alle problematiche di tutela dell'ambiente e sempre più restia all'utilizzo delle plastiche in generale.

Coscienti che non esista un'unica soluzione alla richiesta di prodotti sostenibili, l'innovazione di Guala Closures si è mossa su differenti direttrici di eco-design:

- Facilità di riciclo, attraverso soluzioni mono-materiale;
- Riduzione dell'impatto nella produzione della chiusura, raggiunta attraverso l'utilizzo di materiali parzialmente o totalmente prodotti da fonti rinnovabili;
- Riduzione delle materie plastiche utilizzate, proseguendo la ricerca nella sostituzione parziale dei polimeri con fibre/cariche da scarti naturali;
- La biodegradabilità/compostabilità delle chiusure, attraverso lo sviluppo (con partner strategici) e l'utilizzo di polimeri avanzati.

L'obiettivo è quello di fornire ai clienti un ampio spettro di soluzioni che saranno poi scelte in funzione della struttura locale della filiera di trattamento a fine vita del packaging. In questa direzione è da considerarsi il lancio della chiusura in alluminio "Green Cap", che permette una facile divisione tra chiusura e bottiglia per un corretto smaltimento dell'imballaggio a fine vita.



Le linee guida di eco-design si applicano anche ai modelli di chiusura in produzione da tempo. In particolare, nel 2019 è stata immessa in produzione, nello stabilimento di Spinetta Marengo, il restyle della chiusura Alusnap, con il nome di Alusnap Smart, dove, grazie alla modifica di alcuni componenti, la quantità di plastica del modello è stata ridotta del 27%. Questo progetto è stato riconosciuto dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) come uno dei vincitori del premio “Bando Prevenzione Conai 2019”. Nel settore di mercato del luxury il Gruppo ha sviluppato ulteriori soluzioni in grado di meglio rispondere alle differenti richieste dei singoli mercati. L’offerta di tappi a “T” si è ampliata con nuovi materiali presi anche da settori differenti come quello della moda, e con nuovi effetti sui materiali già in utilizzo come il legno, le plastiche “pesanti” (Gravitas) e l’alluminio. Nuove soluzioni presentate recentemente al mercato, sono realizzate attraverso l’accostamento di materiali ed effetti differenti, producendo soluzioni premium non offerte dalla concorrenza (la nuova gamma “Opera”).



Nell’anno 2020 non si vedono emergere nuovi trend nel mercato rispetto a quanto già osservato nel 2019. La richiesta di sostenibilità diventerà ancora più pressante, considerata la pressione esercitata dalle nuove generazioni sui brand consolidati (nuove abitudini e criteri di acquisto) e l’emergere di nuovi brand più vicini a queste istanze. Anche gli obiettivi di riduzione degli impatti ambientali fissati per il packaging dai singoli governi e dai grossi brand hanno termini temporali che si stanno avvicinando velocemente: questo richiederà ancora di più al Gruppo di avere un portafoglio di soluzioni pronte e facilmente personalizzabili, sempre con valore aggiunto di estetica e sicurezza, che da sempre ha contraddistinto i prodotti Guala Closures. Proseguirà il trend di rilancio dei grossi brand, che implicherà una grande attività di sviluppo e ingegnerizzazioni di nuove chiusure, in grado di rispondere ai nuovi design delle bottiglie. Talvolta questa tendenza sarà accompagnata da attività di riduzione dei costi del packaging, che comunque non dovranno mai pregiudicare la sicurezza ed il valore estetico delle soluzioni offerte. Nel luxury crescerà sempre di più la richiesta di soluzioni ad alta caratterizzazione estetica e di tempi velocissimi di risposta; la frammentazione ed i tempi richiesti necessiteranno di un approccio molto snello alle attività di sviluppo e a quelle di industrializzazione, sempre più sottolineata la ricerca di estrema flessibilità.

Nell’ambito delle chiusure luxury è stato riconosciuto a Guala Closures lo Spiripack Bronze Award, in occasione del VS Pack Cognac, per una chiusura realizzata in Gravitas per un cliente scozzese.

Le attività di ricerca su nuove tecnologie, realizzate nel centro innovazione di Foetz (Lussemburgo), si sono concentrate principalmente sui seguenti temi:

- “chiusure connesse” e relativi sistemi di gestione (tag, piattaforme e sistemi di lettura);
- automazione flessibile;
- realizzazione di componenti in 3D printing.

Durante l’anno è stata lanciata la chiusura connessa “e-Wak”, chiusura con un NFC (Near Field Communication) che permette lo scambio di informazioni con il consumatore finale per mezzo di un semplice smartphone.



Numerosi premi internazionali sono stati riconosciuti a questo innovativo prodotto, tra i quali l'Alufoil Trophy 2019 da parte di EAFA e "New Technology" dell'Innovation Challenge al SIMEI 2019 (Salone Internazionale Macchine per Enologia e Imbottigliamento). La realizzazione di questo prodotto ha richiesto lo sviluppo di sistemi di lettura dei tag NFC ad alta velocità, da installare sulle linee di produzione, per assicurare la tracciabilità della singola chiusura durante tutta la vita del prodotto. In parallelo, con il supporto di partner selezionati, sono state sviluppate piattaforme IoT (Internet of Things) per la gestione dei dati al servizio dei clienti. In aggiunta alle chiusure con NFC, sono stati sviluppati nuovi sistemi di chiusure digitali, che permettono di mantenere la tracciabilità pur con una funzionalità ridotta rispetto al NFC.

Le chiusure connesse con NFC si basano su questa tecnologia intelligente che permette ad ogni bottiglia di vino e di superalcolici di diventare una "bottiglia connessa": il chip, posizionato nella parte superiore della chiusura, può essere letto da tutti gli smartphone compatibili, senza necessità di scaricare alcuna app specifica, fornendo al consumatore la certificazione dell'autenticità e tutte le informazioni sul prodotto, coinvolgendolo in un rapporto diretto e fidelizzante con il marchio. In futuro si prevede che tale tecnologia possa essere estesa anche al settore dell'olio, oltre che a quello farmaceutico e cosmetico.

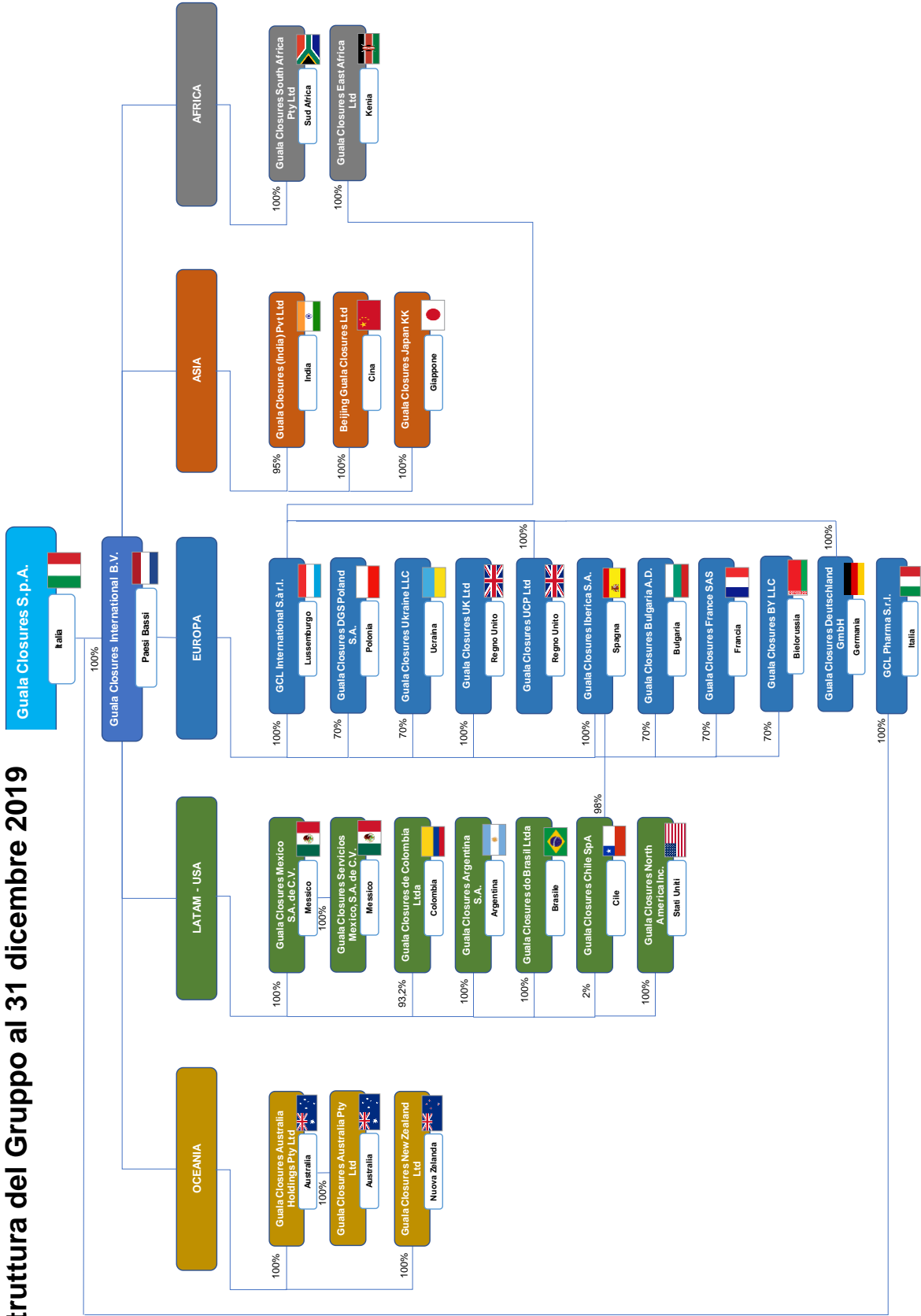
La gamma di chiusure connesse del gruppo Guala Closures con NFC integrato offre diversi vantaggi:

- per il proprietario del brand, la miglior conoscenza dei propri consumatori tramite i dati di marketing da loro condivisi permetterà delle politiche e delle strategie di comunicazione e di promozione molto più mirate ed efficaci. Inoltre, la registrazione tramite infiniti codici identificativi univoci faciliterà la tracciabilità dalla fase di imbottigliamento sino a quella della vendita, permettendo un miglioramento della logistica della distribuzione;
- per il consumatore finale, la certificazione della bottiglia ed il suo coinvolgimento con il brand. Il consumatore infatti leggendo l'NFC tramite il proprio smartphone potrà connettersi con la cantina ed ottenere informazioni sul vino, il territorio, l'uva utilizzata per la sua produzione, il momento migliore per berlo ed anche ad esempio consigli per abbinamenti alimentari, rimanendo costantemente aggiornato sulle sue preferenze legate al prodotto.

Nell'ambito dell'automazione flessibile, il team dell'innovazione tecnologica è stato impegnato nello sviluppo e avviamento in produzione, presso lo stabilimento di Kirkintilloch (UK), di una linea completa di assemblaggio, che consente di montare differenti modelli di chiusura sullo stesso impianto, attraverso sistemi robotizzati per il carico dei singoli componenti del prodotto, con ridottissimi tempi per il cambio lavorazione tra un modello e l'altro.

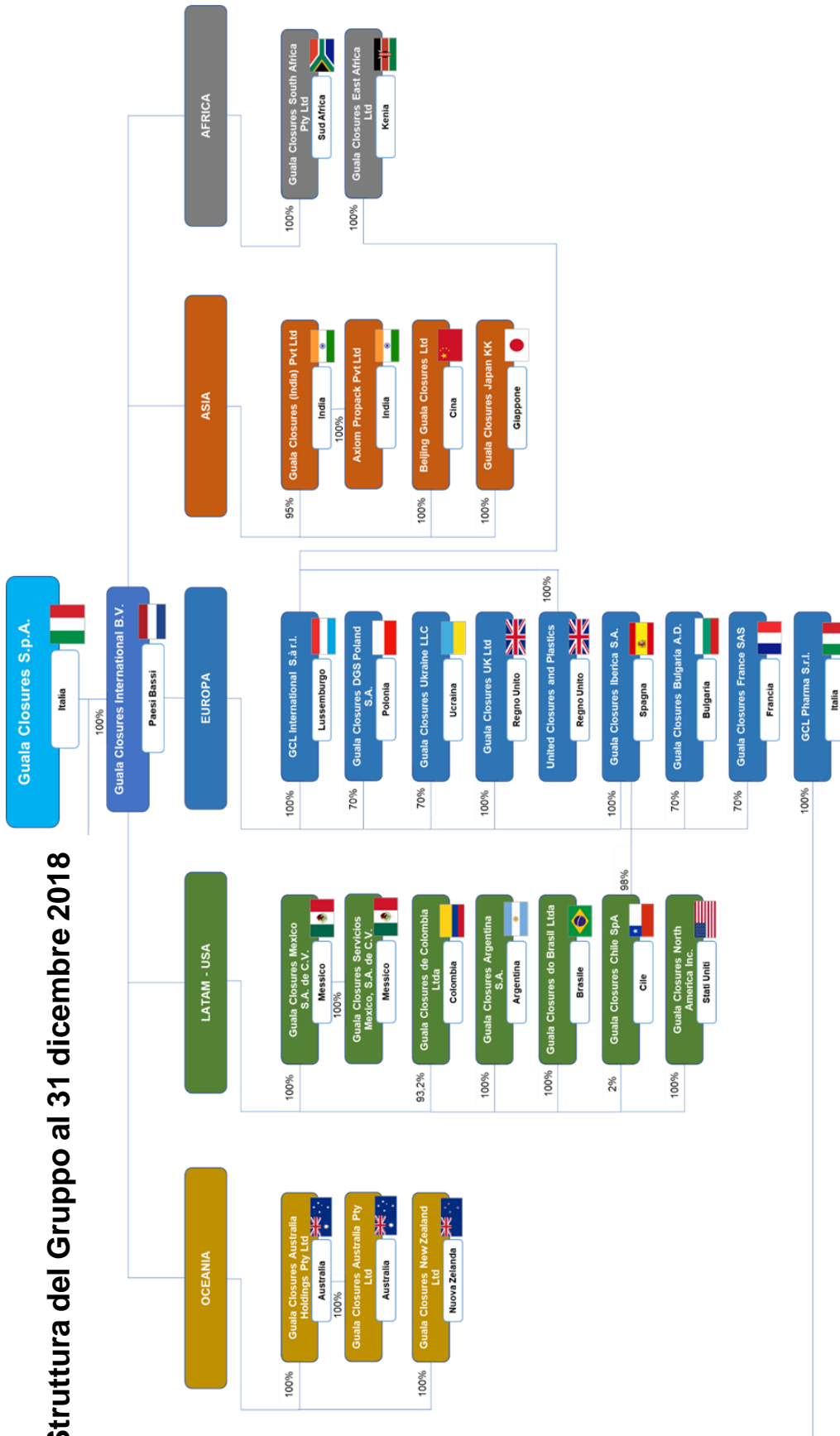
La tecnologia 3D printing è stata affinata e ha raggiunto importanti livelli di affidabilità e applicabilità ai servizi, non solo per la prototipazione dei nuovi prodotti ma anche per la realizzazione di pezzi di ricambio e componentistica per le attrezzature di produzione.

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2019



La partecipazione nella società Guala Closures Deutschland è stata acquisita a dicembre 2019, mentre gli assets di Closurelogic sono stati acquisiti e consolidati a partire da febbraio 2020

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2018



1.2 ANDAMENTO DEL GRUPPO

Principali indicatori di performance economico - finanziaria

€ / milioni	Valori riportati			Perimetro costante ⁴		
	2018 "pro-forma" ¹	2019		2018 "pro-forma" ¹	2019	
		Cambi correnti	Cambi costanti		Cambi correnti	Cambi costanti
Ricavi	543,1	606,5	605,3	541,8	559,9	558,6
Crescita %		11,7%	11,4%		3,3%	3,1%
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	104,5	113,5	112,0	104,5	110,4	108,8
Crescita %		8,6%	7,2%		5,6%	4,1%
Indebitamento finanziario netto ²³	459,5	462,5				
Organico						4.764
Stabilimenti		29 stabilimenti e 3 uffici commerciali in 23 Paesi su 5 continenti				
Brevetti e diritti di proprietà intellettuale						più di 170

Note:

- (1) Con riferimento alla formazione dei valori "pro-forma" si veda l'allegato A) della presente Relazione sulla gestione che ne dettaglia i criteri di costruzione. Con riferimento agli indicatori di performance alternativi, quali il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) e le vendite del 2019 a cambi costanti, si veda il paragrafo "Indicatori di performance alternativi Gruppo Guala Closures" della presente Relazione sulla gestione.
- (2) L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide, i mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie.
- (3) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per recepire gli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale avvenuta in data 31 luglio 2018. Le variazioni sono rappresentate nell'allegato C) alla presente Relazione sulla gestione.
- (4) I dati a perimetro costante si intendono escludendo l'impatto dell'acquisizione di UCP.

I risultati dell'esercizio 2019 mettono in evidenza una crescita globale dei ricavi delle vendite del +11,7% ed una crescita della marginalità a livello di EBITDA Adjusted del +8,6% a cambi correnti, segno dell'estrema resilienza del business del nostro Gruppo e della grande capacità di intervento per far fronte ad eventi eccezionali.

Alla crescita globale dei ricavi e della marginalità dell'esercizio 2019 contribuisce l'apporto del business della Guala Closures UCP, società entrata nel perimetro di consolidamento solo a fine dicembre 2018, che ha consolidato la presenza del Gruppo nel mercato degli spirits ed in particolare nel mercato del whisky scozzese.

La crescita organica dei ricavi delle vendite e dell'EBITDA Adjusted, a cambi costanti 2018 ed a parità di perimetro rileva un incremento dei ricavi delle vendite e dell'EBITDA Adjusted rispettivamente del +3,1% e del +4,1%.

La crescita organica dei ricavi a parità di perimetro è frutto sia di un aumento dei volumi di vendita che all'effetto di incremento dei prezzi di vendita. La crescita organica dell'EBITDA Adjusted, sempre a parità di perimetro, è ascrivibile all'effetto combinato di un incremento dei prezzi di vendita, alla riduzione del costo delle materie prime *core*, ed in particolare della plastica, ed all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16; effetti positivi quest'ultimi, che più che compensano l'incremento degli altri costi variabili della produzione.

L'indebitamento finanziario netto globale si attesta al 31 dicembre 2019 al valore di €462,5 milioni, in crescita di €3,0 milioni rispetto allo stesso valore di €459,5 milioni del 31 dicembre 2018, valore rideterminato per recepire gli effetti dell'aggregazione aziendale del Gruppo.

Il 2019 chiude in positivo, registrando un cash flow dell'esercizio positivo per €14,0 milioni, più che compensato dall'iscrizione della passività per leasing in ragione dell'adozione del nuovo IFRS 16 al 1° gennaio 2019 pari a €17 milioni.

E' da evidenziare come il flusso monetario netto derivante dall'attività operativa generato dal Gruppo nel 2019 sia significativamente incrementato rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio grazie, principalmente, al miglioramento della redditività operativa in termini di EBITDA ed all'introduzione da parte del management del Gruppo di politiche di ottimizzazione del capitale circolante operativo, fra cui l'utilizzo di operazioni di smobilizzo dei crediti.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2019

Di seguito vengono riepilogati, in ordine cronologico, i principali eventi che hanno riguardato il Gruppo Guala Closures nel 2019:






Il processo di Purchase Price Allocation (PPA) della riorganizzazione societaria del 2018

A seguito della riorganizzazione societaria avvenuta in data 31 luglio 2018 ed in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 3, il Gruppo ha rilevato e valutato nel proprio bilancio consolidato le attività identificabili acquisite, le passività identificabili assunte, le partecipazioni di minoranza acquisite e l'avviamento acquisito nell'aggregazione aziendale.

Il processo di PPA, conclusosi entro un anno dalla data dell'acquisizione come previsto dall'IFRS 3, ha sortito i suoi effetti contabili a partire dal bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2019.

Ne consegue che i dati comparativi 2018 ed i dati dell'esercizio 2019 recepiscono tali effetti a far data dall'aggregazione aziendale avvenuta in data 31 luglio 2018.

L'accurato processo valutativo posto in essere dal Gruppo ha portato ad allocare parte dell'Avviamento precedentemente rilevato in via provvisoria dal Gruppo, alle seguenti attività e passività acquisite identificate e relativi effetti fiscali:

-  al marchio Guala Closures;
-  alle relazioni commerciali con clienti;
-  ai brevetti;
-  agli impianti e macchinari;
-  ed alle rimanenze.

Il presente bilancio annovera pertanto gli effetti dell'iscrizione di significative attività a vita utile definita in luogo dell'attività per avviamento a vita utile indefinita iscritta in via provvisoria nei bilanci precedenti al 30 giugno 2019, nonché i relativi effetti fiscali differiti.

Quale conseguente effetto dell'iscrizione di attività a vita utile definita, il conto economico consolidato del Gruppo dell'esercizio 2019 rileva un incremento degli ammortamenti del periodo rispetto ai dati comparativi pro-forma dell'esercizio 2018 (ove tali effetti hanno impatto per soli 5 mesi) ed il rilascio della relativa fiscalità differita passiva.

Si porta all'attenzione del lettore che i dati comparativi "pro-forma" del prospetto consolidato di conto economico del Gruppo dell'esercizio 2018 inclusi nella presente relazione sulla gestione rilevano solo parzialmente gli effetti derivanti dal processo di PPA in quanto l'operazione di aggregazione aziendale è avvenuta in data 31 luglio 2018 e pertanto gli effetti economici si riferiscono al solo periodo agosto-dicembre 2018.

Il processo di PPA ha comportato infine la rivalutazione del Patrimonio Netto di spettanza dei terzi che tiene conto dei maggiori valori pro-quota emergenti dal processo di PPA del gruppo.

Pagamento del corrispettivo differito per l'acquisto di Axiom Propack Pvt Ltd e fusione per incorporazione di quest'ultima in Guala Closures India

Il 4 gennaio 2019 Guala Closures India Pvt Ltd ha pagato €0,6 milioni quale corrispettivo differito per l'acquisto della società Axiom Propack Pvt Ltd ai precedenti proprietari, come previsto originariamente nel contratto di acquisizione del 2017.

Nel mese di aprile 2019 la società Guala Closures India ha incorporato la società Axiom Propack, controllata totalitaria della stessa Guala Closures India, mediante operazione di fusione efficace dal 9 aprile 2019.

Riorganizzazione della società Guala Closures France SAS

La società Guala Closures France svolge attività produttiva e attività di fiscalizzazione delle chiusure.

A seguito del cambio della normativa locale in merito alla fiscalizzazione delle chiusure, nel mese di marzo 2019 è stata avviata la riorganizzazione della società che prevede un investimento presso lo stabilimento di Chambray per la produzione di piccoli lotti di chiusure per il settore del vino con lead-time molto contenuto per adeguarsi alle esigenze del mercato.

Conseguentemente all'investimento presso lo stabilimento di Chambray, si prevede il trasferimento delle attività (macchinari e parte della forza lavoro) del sito produttivo in Saint Remy Sur Avre, che verrà dismesso, in parte allo stesso stabilimento di Chambray ed in parte ad altre società del Gruppo.

La chiusura dello stabilimento di Saint Remy Sur Avre, inizialmente prevista alla fine del mese di luglio, è stata posticipata di circa un anno al fine di soddisfare le richieste di clienti e distributori, che non sono pronti a sostenere autonomamente la fiscalizzazione delle chiusure. Proseguono pertanto in tale stabilimento limitate attività con l'impiego di circa 11 risorse.

Il presente bilancio include le conseguenti valutazioni derivanti dalla riorganizzazione includendo uno specifico fondo a copertura degli oneri derivanti dalla procedura di riorganizzazione.

Approvazione relazione sulla remunerazione e del piano di incentivazione a Lungo termine

In data 30 aprile 2019 l'assemblea degli azionisti ha approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, D.Lgs. n. 58/98 ed in data 15 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il piano di incentivazione a lungo termine per i Manager con Responsabilità Strategiche.

Cambiamento di denominazione di società:

In data 23 maggio 2019 la società United Closures and Plastics Ltd (UCP) ha cambiato la propria ragione sociale in Guala Closures UCP Ltd.

Riorganizzazione della società Beijing Guala Closures

La società Beijing Guala Closures ha ricevuto comunicazione da parte del proprietario dell'immobile condotto in locazione dell'intenzione di terminare anticipatamente il contratto al 31 dicembre 2019.

La controllata Beijing Guala Closures ha contestato formalmente tale comunicazione sia in quanto l'attuale contratto ha scadenza febbraio 2022, sia in quanto il locatore aveva contrattualmente garantito che per tutta la durata della locazione non sarebbe stata mutata la destinazione d'uso dell'area.

All'inizio del mese di luglio 2019, la controllata cinese Beijing Guala Closures ha dato mandato ad uno studio locale per iniziare l'azione legale nei confronti del locatore dell'immobile, conseguenti all'anticipato termine contrattuale, senonché nel frattempo il locatore, congiuntamente con le autorità locali, ha proposto un sito alternativo ove rilocalizzare l'attività, facendosi, in tal caso, carico delle relative spese di trasferimento ed attrezzaggio dei locali.

Nel frattempo, il locatore ha concesso una proroga della locazione di ulteriori tre mesi e pertanto fino al 31 marzo 2020.

Il presente bilancio include la svalutazione della parte di "Immobili, impianti e macchinari" che il Gruppo stima di non recuperare nel caso di cessazione dell'attività nell'attuale sito, stante la possibilità di utilizzare le linee produttive in caso di trasferimento ad altro sito produttivo e/o presso altre società del Gruppo.

Razionalizzazione del settore PET

Si evidenzia che, in un'ottica di razionalizzazione del settore PET, il 16 aprile 2019 il consiglio di amministrazione di Guala Closures Iberica (società di diritto spagnolo) ha deliberato di avviare il processo di dismissione del ramo d'azienda afferente alla divisione PET. Nel dettaglio, il piano di dismissione prevedeva la cessione di parte del ramo d'azienda, già contrattualizzata, ad una società terza al Gruppo operante in tale settore e la cessione di parte del ramo d'azienda alla società del Gruppo Guala Closures UCP che opera già in tale settore. Si ricorda che fino all'acquisizione da parte del Gruppo della società UCP (acquisizione del mese di dicembre 2018), l'attività del Gruppo nel settore PET era svolta dalla sola Guala Closures Iberica. A seguito dell'acquisizione di UCP, in un'ottica di razionalizzazione, le attività in tale settore saranno svolte dalla sola Guala Closures UCP.

Nel mese di giugno 2019 si è proceduto al trasferimento delle attività dalla Guala Closures Iberica alla Guala Closures UCP che nel mese di luglio ha avviato il processo di installazione ed integrazione dei macchinari ricevuti all'interno del proprio stabilimento. Nel corso dell'anno è stato avviato il trasferimento delle attività cedute a terzi con il realizzo di una plusvalenza per il Gruppo.

A completamento del processo, si evidenzia che alla fine di luglio è stato definitivamente chiuso lo stabilimento PET della Guala Closures Iberica in Alcalà De Henares (Madrid).

Aggiornamento sul procedimento legato all'incidente presso lo stabilimento di Magenta

In relazione al tragico incidente avvenuto lo scorso 30 gennaio 2017 presso lo stabilimento di Magenta (MI) che ha avuto quale inatteso epilogo la morte di un dipendente della Società, si informa che la Società si è fatta parte attiva per garantire il risarcimento integrale degli eredi del de cuius e che quest'ultimi sono stati integralmente risarciti nel mese di luglio 2018. Il risarcimento è stato rimborsato per una quota pari all'80% dall'assicurazione della Guala Closures Pre-fusione e per il restante 20% dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) incaricato all'epoca dell'incidente.

Per quanto riguarda il coinvolgimento di Guala Closures S.p.A. nel procedimento penale ai sensi del D. Lgs. 231/01, la Società ha formulato istanza di patteggiamento per definire la posizione; benché in merito a tale istanza il PM avesse espresso parere favorevole, all'udienza del 16 aprile 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari ha respinto tutte le istanze di patteggiamento proposte, ritenendole incongrue.

In data 16 luglio 2019 i legali della Società hanno depositato istanza di patteggiamento per la definizione della responsabilità ex D. Lgs. 231/2001. In data 18 dicembre 2019 tale istanza è stata accolta e, in virtù dell'accoglimento dell'istanza di patteggiamento, la Società definirà la propria posizione mediante corresponsione di €80 mila.

Azione legale promossa da Geo-Tag LLC

La società Geo-Tag LLC con sede in Waynesville, Ohio, ha notificato atto di citazione nei confronti della Guala Closures S.p.A. e nei confronti della Guala Closures North America, asserendo come la chiusura denominata e-wak violerebbe un brevetto dell'attrice, nonché il fatto che le convenute avrebbero violato i principi di leale concorrenza.

La Società ha, conseguentemente, provveduto ad analizzare le rivendicazioni attoree, sia internamente sia attraverso i propri patent agents tedeschi e statunitensi.

Dall'analisi svolta tutti gli esperti hanno convenuto sul fatto che il prodotto di Guala Closures non violi nessuna delle rivendicazioni del brevetto Geo-Tag, in quanto quest'ultimo consiste in un sistema attivo di rilevazione della temperatura interna della bottiglia, mediante un dispositivo integrato munito di batteria, mentre il prodotto Guala Closures non possiede nessuna di queste caratteristiche, essendo un sistema passivo basato sul c.d. NFC.

Il patent agent statunitense, incaricato da Guala Closures, ha preso contatti con i legali di controparte al fine di illustrare la non contraffazione, chiarimento necessario anche in virtù del fatto che l'azione attorea non si basa sull'analisi del prodotto Guala Closures, bensì su mere supposizioni.

Successivamente, non avendo tali contatti consentito la definizione bonaria della controversia, la Società ha formalmente contestato tutte le rivendicazioni di parte attrice, iniziando di fatto il contenzioso e notificando, inoltre, alla controparte la c.d. "motion for rule 11 sanctions" in virtù della palese infondatezza dell'azione.

A seguito della notifica del precitato atto, la parte attrice ha abbandonato l'azione brevettuale nei confronti della controparte, mantenendo unicamente un'azione per "false advertising", la quale, da un'attenta analisi dei legali locali, risulta comunque infondata e, anche nella denegata e non creduta ipotesi di soccombenza sul punto, avrebbe verosimilmente impatti immateriali.

Contratto di Liquidity Provider

In data 29 luglio 2019 la Società ha stipulato con Mediobanca un contratto di Liquidity Provider, ai sensi del quale Mediobanca, in qualità di intermediario, si impegna a mantenere la liquidità delle azioni della Società, mediante lo svolgimento dell'attività di negoziazione in conto proprio, conformemente a quanto previsto dalla Delibera CONSOB n. 16839 del 19 marzo 2009.

Costituzione di società in Bielorussia

In data 30 luglio 2019 la controllata olandese Guala Closures International B.V. ha approvato la costituzione di una nuova società in Bielorussia.

Tale società, denominata Guala Closures BY LLC, è stata costituita in data 5 settembre 2019 e la compagine azionaria è composta per il 70% da Guala Closures International B.V., per il 15% dallo stesso socio minoritario che già partecipa con il 30% alla società Guala Closures Ukraine LLC e per il rimanente 15% da un partner locale.

L'attività del nuovo stabilimento di Minsk è stata avviata già nel corso del 2019 e prosegue il progetto di sviluppo finalizzato a meglio servire il più ampio mercato russo.

Riduzione Capitale Guala Closures Bulgaria AD

Nel corso del mese di agosto è stata effettuata la riduzione del capitale sociale della controllata bulgara, con conseguente rimborso di capitale ai soci.

Le azioni della società sono passate da un valore unitario di 10 Bulgarian Lev a 6, mentre è rimasto invariato il numero di azioni pari a 1.042.020.

Ingresso nell'indice FTSE Italia Mid Cap di Borsa Italiana

In data 23 settembre 2019 Guala Closures S.p.A. ha fatto il proprio ingresso nell'indice **FTSE Italia Mid Cap** di Borsa Italiana, indice relativo alle 60 azioni più liquide e capitalizzate quotate sui mercati MTA e MIV non incluse nell'indice FTSE MIB.

Incidente presso Guala Closures Ukraine LLC

In data 28 settembre 2019 presso l'edificio 8 della sede della controllata Guala Closures Ukraine LLC è purtroppo avvenuto un incidente che ha interessato la linea di metallizzazione ivi ubicata.

L'incidente è avvenuto nel corso delle operazioni di rilevamento del livello di emissioni dell'impianto, affidate ad una società esterna, ovvero la LLC Ecosystem, cui pare ascrivibile l'evento.

Nell'esplosione sono rimaste coinvolte 8 persone, 3 delle quali in condizioni più serie.

I danni materiali diretti, di importo non significativo per il bilancio consolidato del Gruppo, risultano essere coperti dall'assicurazione stipulata localmente.

Al momento non sono stati notificati atti ufficiali e dalle valutazioni espresse dai legali incaricati, parrebbero escludersi provvedimenti sanzionatori a carico della società.

Premio Eccellenze d'impresa 2019

In data 15 ottobre 2019, in occasione della cerimonia di consegna del Premio Eccellenze d'impresa 2019, Guala Closures ha ricevuto la menzione speciale per le sue strategie di internazionalizzazione.

Inaugurazione East Africa

In data 4 novembre 2019 è stato ufficialmente inaugurato il nuovo impianto in Kenya della Guala Closures East Africa, società costituita lo scorso 8 novembre 2018 con l'obiettivo di assistere i produttori di alcolici in Kenya e nel più ampio mercato dell'Africa orientale con chiusure anticontraffazione dotate delle più recenti tecnologie. Il nuovo impianto situato a Nairobi ha realizzato le prime produzioni già dal mese di febbraio e dal mese di marzo ha iniziato a penetrare il mercato effettuando le prime vendite ad un importante cliente locale e prosegue il percorso di crescita sostenuto dal Gruppo.



Risultati economici e finanziari

Analisi dei risultati economici

Nella tabella che segue è rappresentato in modo sintetico l'andamento economico comparabile del Gruppo Guala Closures per i dodici mesi 2018 "Pro-Forma" e per i dodici mesi 2019:

Prospetto consolidato di conto economico	2018 "Pro-Forma"		2019	
	Migliaia di €	% su ricavi netti	Migliaia di €	% su ricavi netti
Ricavi netti	543.100	100,0%	606.546	100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	(2.675)	(0,5%)	1.929	0,3%
Altri proventi di gestione	9.886	1,8%	4.945	0,8%
Costi capitalizzati per lavori interni	6.293	1,2%	5.087	0,8%
Costi delle materie prime	(248.212)	(45,7%)	(263.706)	(43,5%)
Costi per servizi	(107.183)	(19,7%)	(109.874)	(18,1%)
Costi per il personale	(104.830)	(19,3%)	(125.316)	(20,7%)
Altri oneri di gestione	(11.624)	(2,1%)	(10.895)	(1,8%)
Svalutazioni	(213)	(0,0%)	(599)	(0,1%)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	84.540	15,6%	108.117	17,8%
Ammortamenti	(41.356)	(7,6%)	(62.909)	(10,4%)
Risultato operativo (EBIT)	43.184	8,0%	45.208	7,5%
Proventi finanziari	24.763	4,6%	11.263	1,9%
Oneri finanziari	(54.943)	(10,1%)	(39.683)	(6,5%)
Oneri finanziari netti	(30.180)	(5,6%)	(28.420)	(4,7%)
Risultato ante imposte	13.004	2,4%	16.788	2,8%
Imposte sul reddito	(12.917)	(2,4%)	(2.129)	(0,4%)
Risultato dell'esercizio	86	0,0%	14.659	2,4%
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	(6.720)	(1,2%)	7.705	1,3%
Risultato del periodo attribuibile ad azionisti terzi	6.806	1,3%	6.954	1,1%
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	104.520	19,2%	113.543	18,7%

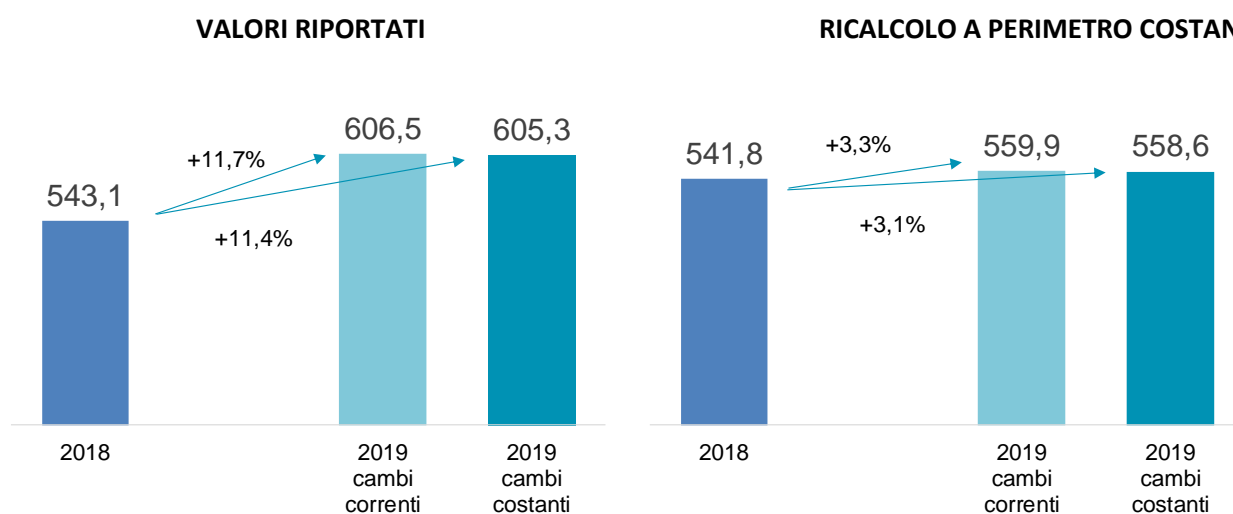
Note:

- 🌐 *Il risultato operativo lordo rettificato (adjusted EBITDA) è stato calcolato sulla base di quanto definito nel paragrafo sugli indicatori di performance alternativi Gruppo Guala Closures della presente Relazione sulla gestione.*
- 🌐 *Gli importi del 2018 includono gli effetti della PPA della riorganizzazione societaria del Gruppo che hanno comportato l'iscrizione di maggiori ammortamenti per circa €7,2 milioni ed il rilascio della relativa fiscalità differita per circa €1,9 milioni, oltre all'impatto negativo derivante dalla rivalutazione del valore delle rimanenze di prodotti finiti derivanti dal processo di PPA che ha impattato negativamente l'EBITDA per €7,4 milioni ed il rilascio della relativa fiscalità differita per circa €1,9 milioni. Gli importi del 2018 includono una riclassifica di €4,6 milioni tra costi per servizi e costi per il personale per rendere i numeri comparabili con la classificazione usata nel 2019.*
- 🌐 *Gli importi del 2018 includono inoltre gli effetti del completamento del processo di PPA dell'acquisizione della società Guala Closures UCP (precedentemente denominata United Closures and Plastics) acquisita il 12 dicembre 2018, che hanno comportato l'iscrizione di un provento dall'acquisizione di €5,5 milioni contabilizzato negli altri proventi di gestione rispetto €3,5 milioni iscritti in via provvisoria nel precedente bilancio d'esercizio 2018.*

🌐 *Gli importi del 2019 includono l'effetto del consolidamento della società Guala Closures UCP ed i relativi effetti derivanti dal processo di PPA che hanno comportato l'iscrizione di minori ammortamenti per circa €0,4 milioni ed il rilascio della relativa fiscalità differita per circa €0,1 milioni. L'analisi di confronto tra gli ammontari del 2018 e del 2019 è stata condotta tenendo conto dell'incidenza sui Ricavi netti invece che dei valori assoluti.*

Ricavi netti

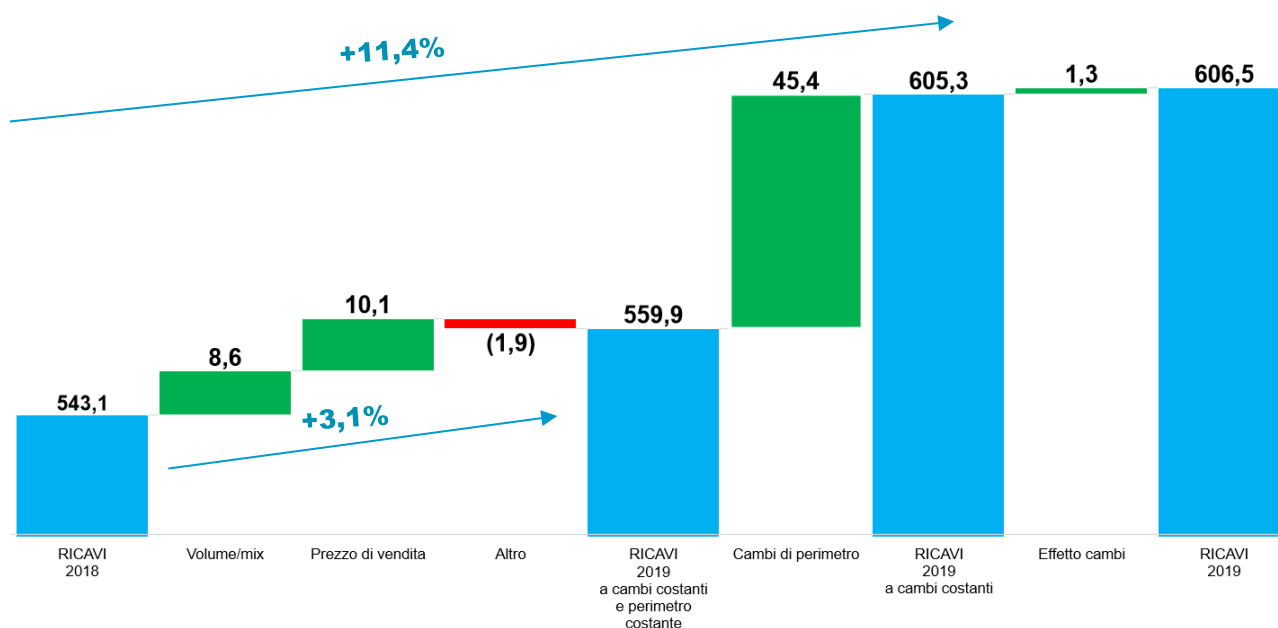
I grafici seguenti mostrano l'evoluzione dei ricavi del 2019 rispetto al 2018. I valori a perimetro costante escludono l'effetto del consolidamento di UCP, acquisita a dicembre 2018.



Nel 2019 il Gruppo ha realizzato ricavi netti consolidati pari a €606,5 milioni, in aumento di €63,4 milioni (+11,7%) rispetto al 2018, di cui +€1,3 milioni (+0,2%) dovuti all'effetto positivo dell'andamento cambi.

A cambi costanti, i ricavi netti sono aumentati di €62,2 milioni (+11,4%) rispetto al 2018. Questo aumento è principalmente dovuto per €10,1 milioni (+1,9%) all'aumento dei prezzi di vendita, per €8,6 milioni (+1,6%) all'aumento dei volumi/mix di vendita in Europa (Polonia, Regno Unito, Spagna) e nelle Americhe (Cile, Messico e Nord America), grazie all'incremento delle "specialty closures" (safety e luxury) ed al proseguire della transizione dai tappi di sughero ai tappi in alluminio per le bottiglie di vino e per €45,4 milioni (+8,4%) al consolidamento di Guala Closures UCP a seguito dell'acquisizione avvenuta il 12 dicembre 2018.

La variazione dei ricavi netti tra il 2018 ed il 2019 è rappresentata nel grafico seguente:



Fonte: Management accounts

L'“Effetto volume/mix” include la variazione nelle vendite dovuta alla variazione nel volume/mix dei prodotti venduti e all'effetto delle operazioni in valuta. Viene calcolato sulla base delle seguenti definizioni:

- 🌐 L'effetto Volume/mix si riferisce all'incremento o decremento dei ricavi in relazione ai volumi di vendita maggiori o minori e ai differenti mix di vendita delle famiglie di prodotti e dei clienti da un anno all'altro;
- 🌐 L'effetto delle operazioni in valuta è generato dalle vendite del 2019 fatturate in una valuta diversa dalla valuta locale di presentazione ricalcolata al tasso di cambio del 2018.

L'“Effetto del prezzo di vendita” viene calcolato da ogni società del Gruppo, come differenza tra prezzo medio attuale e quello dell'anno precedente, applicato al volume unitario del periodo attuale.

Il “Cambio nel perimetro” si riferisce ai volumi aggiuntivi provenienti dall'acquisizione di UCP nel Regno Unito (avvenuta a dicembre 2018) e viene calcolato come attività aggiuntiva verso terzi rispetto all'anno precedente.

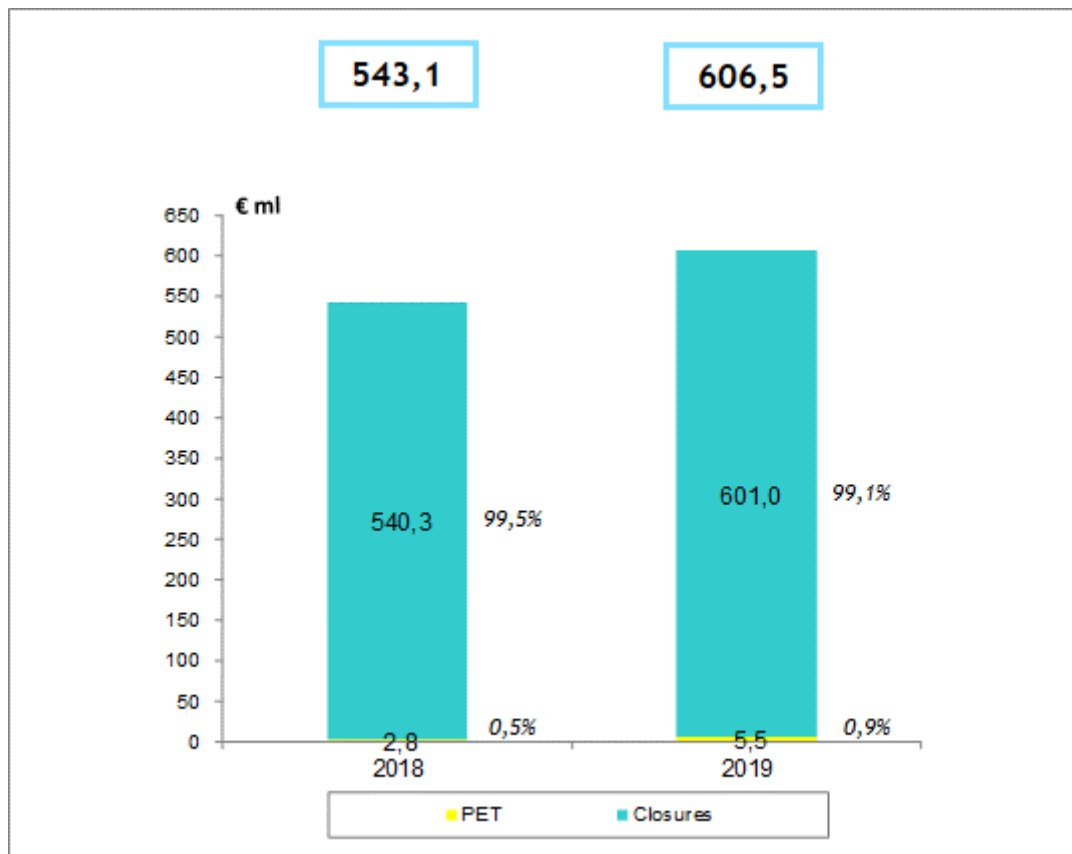
L'“Effetto cambi” è generato a livello consolidato in seguito alla conversione in Euro delle vendite delle società controllate registrate in valuta locale.

“Altro” include:

- le vendite non-core (ad esempio, la vendita di scarti di alluminio) e gli ammontari residui non specificati nelle categorie succitate;
- l'“effetto iperinflazione” per la rivalutazione del peso argentino a seguito dell'applicazione dello IAS 29 (pari a €-0,3 milioni).

Ricavi netti per divisione

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi netti per divisione:



Fonte: Management accounts

La divisione “Closures”, core business del Gruppo con un’incidenza sui ricavi netti 2019 pari ad oltre il 99%, è specializzata nella produzione di chiusure anti-adulterazione (*safety*), di chiusure personalizzate (*luxury*), di chiusure in alluminio per vino, di chiusure standard (*roll on*), di chiusure per il settore farmaceutico ed altri ricavi.

I ricavi netti della divisione Closures sono aumentati di €60,7 milioni, passando da €540,3 milioni nel 2018 a €601,0 milioni nel 2019.

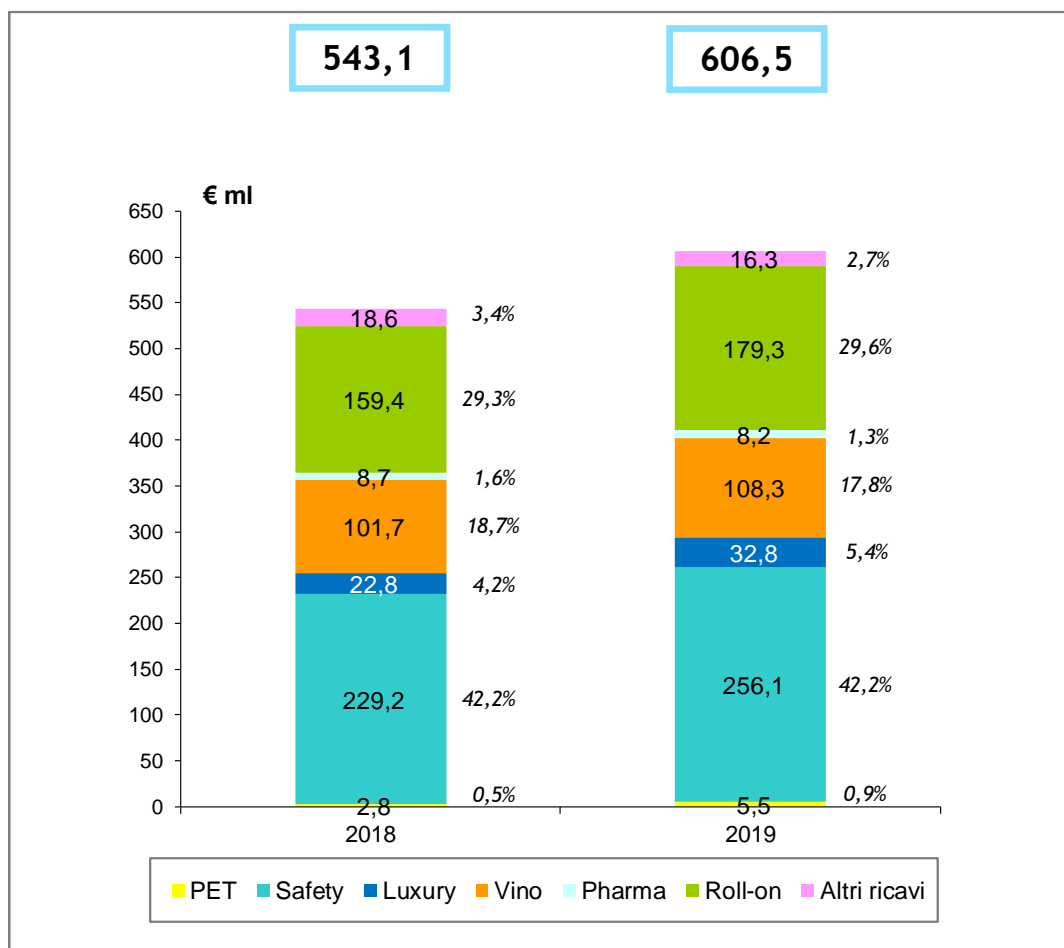
La divisione “PET”, attiva nella produzione di flaconi, bottiglie e miniature in PET, non è considerata parte del core business del Gruppo. L’incremento dei ricavi della divisione PET nel 2019 deriva principalmente dal cambio di perimetro.

Si evidenzia che nel corso del 2019 il Gruppo ha effettuato un processo di razionalizzazione del settore PET, le cui attività fino all’ingresso nel Gruppo della società Guala Closures UCP erano gestite dalla sola Guala Closures Iberica. A seguito dell’acquisizione da parte del Gruppo della società UCP, il Gruppo ha deciso di riorganizzare le attività in tale settore cedendo parte di impianti e macchinari ad un operatore del settore terzo al Gruppo e concentrando le restanti attività presso la neo-acquisita UCP. Tale riorganizzazione trova i suoi fondamenti economici nell’opportunità di valorizzare un settore non strategico per il Gruppo tramite cessione a terzi e tramite la razionalizzazione della produzione in un unico stabilimento del Gruppo.

Poiché la divisione PET non raggiunge parametri dimensionali rilevanti, il suo andamento non viene analizzato nella presente relazione.

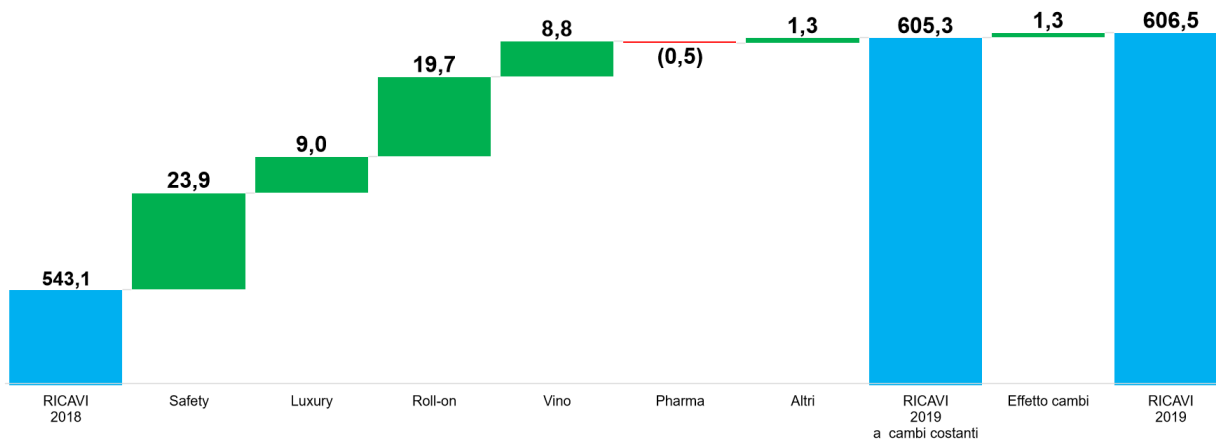
Ricavi netti per tipologia di prodotto

I grafici e la tabella seguenti mostrano la suddivisione e la variazione dei ricavi netti per tipologia di prodotto:



Fonte: Management accounts

(Milioni di €)		2018	2019	delta	Variazione %	
					Cambi correnti	Cambi costanti
Specialty Closures	↗ Safety	229,2	256,1	27,0	11,8%	10,4%
	↘ Luxury	22,8	32,8	10,0	44,0%	39,4%
	Roll on	159,4	179,3	19,9	12,5%	12,3%
	Vino	101,7	108,3	6,6	6,5%	8,6%
	Pharma	8,7	8,2	(0,5)	(5,5%)	(5,3%)
	PET	2,8	5,5	2,7	97,3%	97,3%
	Altri ricavi	18,6	16,3	(2,3)	(12,2%)	(7,6%)
Totale ricavi netti Gruppo		543,1	606,5	63,4	11,7%	11,4%



I ricavi dalla vendita di chiusure Safety sono aumentati di €27,0 milioni, passando da €229,2 milioni nel 2018 (42,2% dei ricavi netti) a €256,1 milioni nel 2019 (incidenza invariata al 42,2%), di cui +€3,1 milioni dovuti all'effetto positivo dell'andamento cambi.

A tassi di cambio costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €23,9 milioni (+10,4% rispetto al 2018) grazie alla crescita registrata nel Regno Unito in virtù del contributo della neo consolidata Guala Closures UCP (incremento di €24,3 milioni).

I ricavi dalla vendita di chiusure Luxury registrano un incremento di €10,0 milioni, passando da €22,8 milioni nel 2018 (4,2% dei ricavi netti) a €32,8 milioni nel 2019 (5,4%), di cui +€1,1 milioni dovuti all'effetto positivo dell'andamento cambi.

A cambi costanti, i ricavi netti di questo segmento sarebbero aumentati di €9,0 milioni (+39,4%) rispetto al 2018, soprattutto grazie agli incrementi registrati in Messico, Regno Unito e North America.

I ricavi dalla vendita di chiusure Roll-on sono aumentati di €19,9 milioni, passando da €159,4 milioni nel 2018 (29,3% dei ricavi netti) a €179,3 milioni nel 2019 (29,6%), l'effetto cambi non ha effetti significativi. L'incremento è principalmente riferibile al consolidamento di Guala Closures UCP (€20,5 milioni).

I ricavi dalla vendita di chiusure Vino registrano un incremento di €6,6 milioni, passando da €101,7 milioni nel 2018 (18,7% dei ricavi netti) a €108,3 milioni nel 2019 (17,8%), nonostante l'effetto negativo dell'andamento cambi (-€2,2 milioni).

A tassi di cambio costanti, i ricavi netti di questo segmento sarebbero aumentati di €8,8 milioni, pari a +8,6% rispetto al 2018 grazie prevalentemente alla crescita registrata in Cile, Polonia, Spagna e Italia.

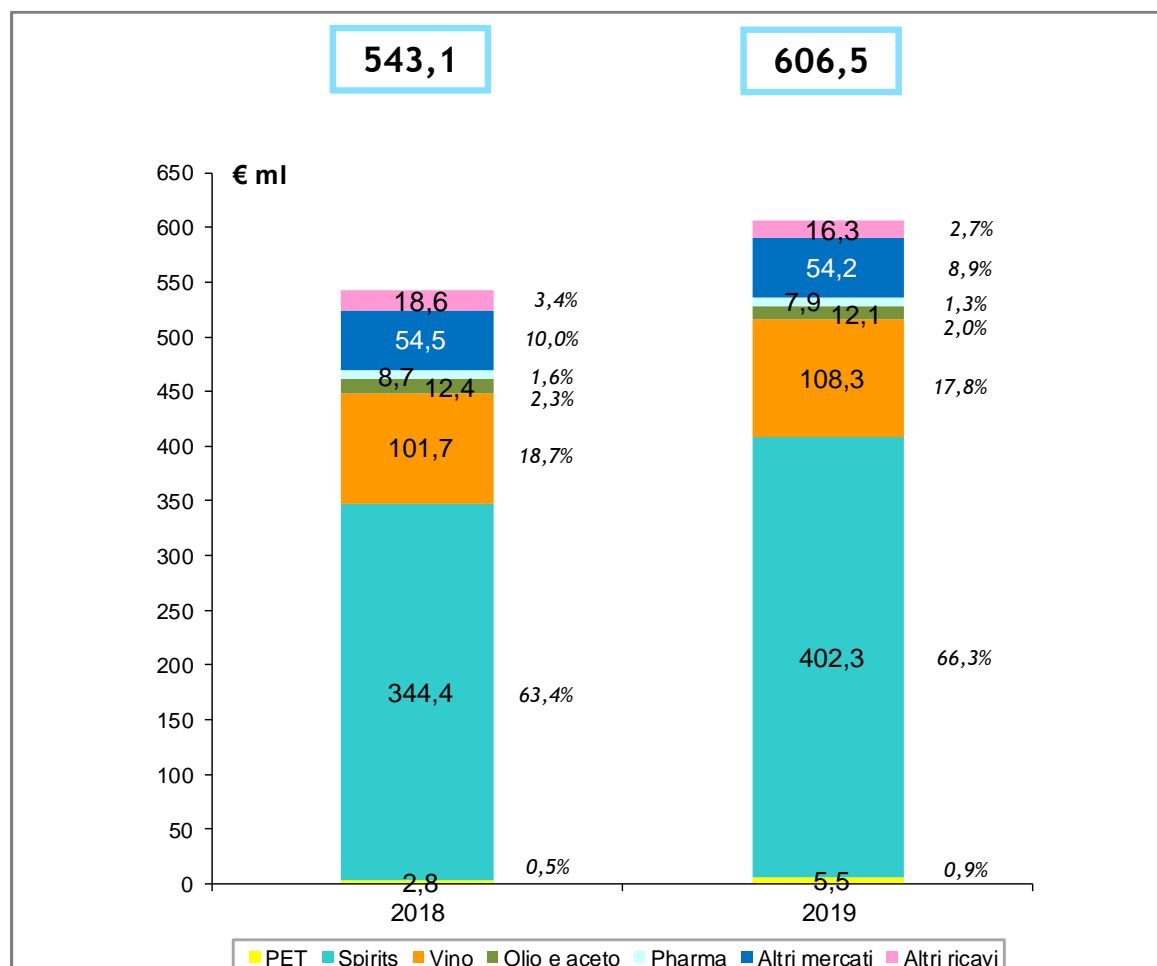
I ricavi dalla vendita di chiusure Pharma sono diminuiti di €0,5 milioni, passando da €8,7 milioni nel 2018 (1,6% dei ricavi netti) a €8,2 milioni nel 2019 (1,3%).

I ricavi del PET si incrementano di €2,7 milioni, passando da €2,8 milioni nel 2018 (0,5% dei ricavi netti) a €5,5 milioni nel 2019 (0,9%). L'incremento è principalmente riferibile al consolidamento di Guala Closures UCP.

Gli altri ricavi sono diminuiti di €2,3 milioni, passando da €18,6 milioni nel 2018 (3,4% dei ricavi netti) a €16,3 milioni nel 2019 (2,7%), prevalentemente a seguito di una minor vendita di scarti di alluminio e minori attività di litografia per la banda stagnata verso clienti esterni al Gruppo (privilegiando attività all'interno del Gruppo).

Ricavi netti per mercato di sbocco

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi per mercato di sbocco:



Fonte: Management accounts

Il mercato di sbocco più importante per le vendite del Gruppo continua ad essere il mercato degli spirits, che rappresenta il 66,3% dei ricavi netti nel 2019.

I ricavi netti relativi al mercato degli spirits sono aumentati da €344,4 milioni nel 2018 a €402,3 milioni nel 2019, con un effetto positivo dell'andamento cambi di €4,0 milioni. A cambi costanti, i ricavi netti di questo segmento sarebbero aumentati di €53,8 milioni (+15,6%) rispetto al 2018.

L'incremento delle vendite nel mercato delle bevande alcoliche si deve principalmente al consolidamento di UCP (incremento di €44,7 milioni) ed alla crescita in Messico, Regno Unito ed Italia.

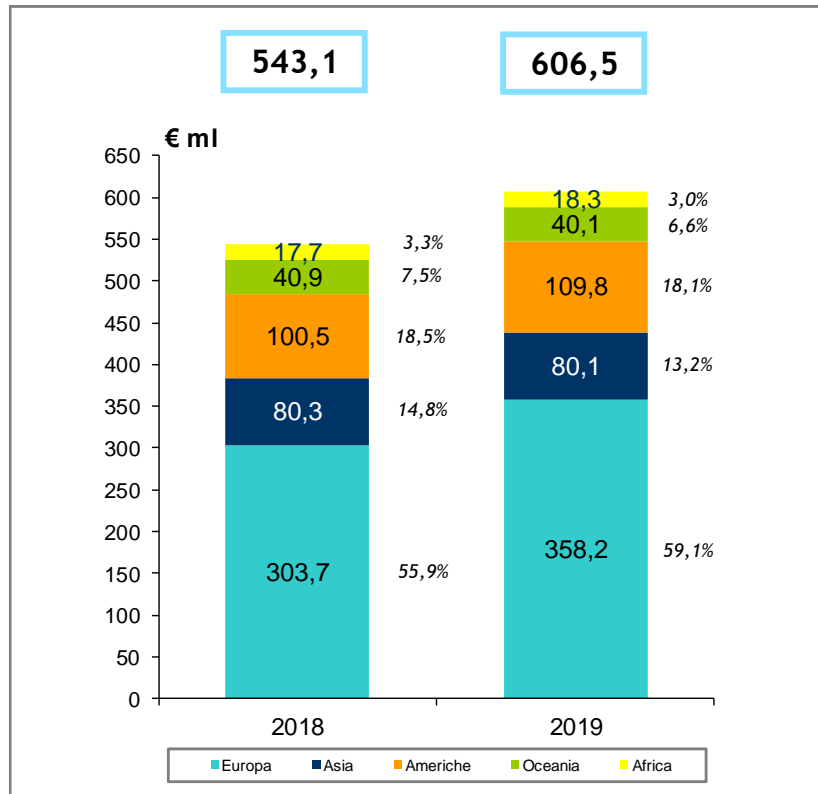
Il secondo mercato di sbocco più importante è il mercato del vino, che rappresenta il 17,8% dei ricavi netti nel 2019.

I ricavi dalla vendita di chiusure Vino registrano un incremento di €6,6 milioni, passando da €101,7 milioni nel 2018 (18,7% dei ricavi netti) a €108,3 milioni nel 2019 (17,8%), nonostante l'effetto negativo dell'andamento cambi (-€2,2 milioni).

A tassi di cambio costanti, i ricavi netti di questo segmento sarebbero aumentati di €8,8 milioni, pari a +8,6% rispetto al 2018 grazie prevalentemente alla crescita registrata in Cile, Polonia, Spagna e Italia.

Ricavi netti per area geografica

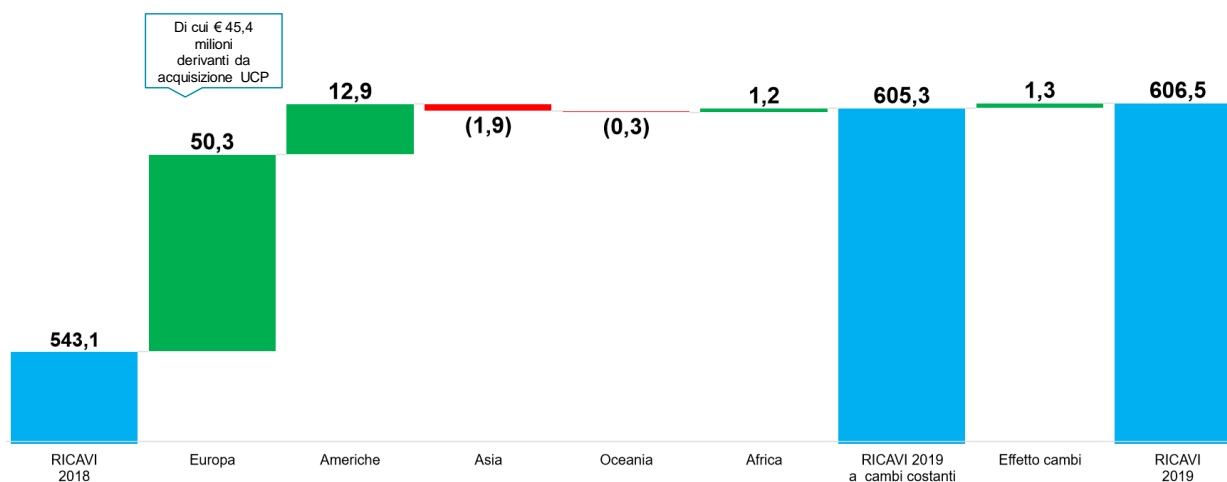
Nel grafico seguente i ricavi netti sono ripartiti per area geografica in base alla localizzazione della società del Gruppo che li ha generati:



Fonte: Management accounts

La tabella ed il grafico seguente mostrano l'analisi dell'evoluzione dei ricavi per area geografica:

(Milioni di €)	2018	2019	delta	Variazione %	
				Cambi correnti	Cambi costanti
Europa	303,7	358,2	54,6	18,0%	16,6%
Americhe	100,5	109,8	9,2	9,2%	12,9%
Asia	80,3	80,1	(0,1)	(0,2%)	(2,4%)
Oceania	40,9	40,1	(0,8)	(2,0%)	(0,7%)
Africa	17,7	18,3	0,6	3,4%	6,5%
Totale ricavi netti Gruppo	543,1	606,5	63,4	11,7%	11,4%



I ricavi netti delle attività in Europa sono aumentati di €54,6 milioni, passando da €303,7 milioni nel 2018 (55,9% dei ricavi netti) a €358,2 milioni nel 2019 (59,1%), di cui +€4,3 milioni dovuto all'andamento positivo dei cambi.

La variazione in quest'area si deve principalmente al consolidamento di Guala Closures UCP (cambiamento di perimetro pari a €45,4 milioni) ed agli incrementi registrati nel Regno Unito principalmente nel settore luxury ed in Spagna ed Italia nel settore delle chiusure in alluminio per l'acqua.

I ricavi netti dalle attività nelle Americhe sono aumentati di €9,2 milioni, passando da €100,5 milioni nel 2018 a €109,8 milioni nel 2019 (incidenza % dei ricavi netti rispettivamente del 18,5% e del 18,1%), nonostante l'effetto negativo dell'andamento cambi pari a -€3,7 milioni. A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero aumentati di €12,9 milioni (+12,9%) rispetto al 2018.

La variazione in quest'area si deve principalmente al significativo aumento registrato in Messico ed in Nord America nel mercato della tequila delle chiusure luxury.

I ricavi netti delle attività in Asia sono passati da €80,3 milioni nel 2018 (14,8% dei ricavi netti) a €80,1 milioni nel 2019 (13,2%), nonostante l'andamento positivo dei cambi (+€1,8 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero diminuiti di €1,9 milioni: tale evoluzione negativa è riconducibile alla debolezza dei risultati in Cina ed alla riduzione dei ricavi della controllata indiana prevalentemente per l'inizio dell'operatività della società in Kenya in cui sono stati spostati parte dei volumi precedentemente realizzati dalla società indiana.

I ricavi netti delle attività in Oceania sono diminuiti di €0,8 milioni, passando da €40,9 milioni nel 2018 (7,5% dei ricavi netti) a €40,1 milioni nel 2019 (6,6%), di cui l'effetto negativo dell'andamento cambi è stato pari a €-0,5 milioni. A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero diminuiti di €0,3 milioni (-0,7%) rispetto al 2018.

Le vendite in tale regione sono principalmente legate al settore vino che negli ultimi anni è stato negativamente influenzato dal trend delle esportazioni di vino sfuso per essere poi imbottigliato nel paese di consumo. Il Gruppo registra comunque in tale area ricavi in crescita grazie all'incremento dei prezzi di vendita che ha compensato i minori volumi.

I ricavi netti delle attività in Africa sono aumentati di €0,6 milioni, passando da €17,7 milioni nel 2018 (3,3% dei ricavi netti) a €18,3 milioni nel 2019 (3,0%) nonostante l'effetto negativo dell'andamento dei cambi pari a -€0,5 milioni. A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero aumentati di €1,2 milioni (+6,5%) rispetto al 2018. Tale incremento è principalmente riconducibile all'avvio dell'operatività della controllata in Kenya.

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.

Altri proventi di gestione

Gli altri proventi di gestione sono diminuiti di €5,0 milioni, passando da €9,9 milioni nel 2018 (1,8% dei ricavi netti) a €4,9 milioni (0,8%) nel 2019. Tale riduzione deriva principalmente dalla rilevazione nel 2018 del provento non-ricorrente derivante dall'acquisizione di UCP (€5,5 milioni iscritti a seguito della conclusione del processo di PPA dell'acquisizione della società Guala Closures UCP)).

Costi capitalizzati per lavori interni

La voce si è ridotta di €1,2 milioni, passando da €6,3 milioni nel 2018 (1,2% dei ricavi netti) a €5,1 milioni nel 2019 (0,8%).

I costi capitalizzati per lavori interni comprendono i costi di sviluppo capitalizzati ed i costi del personale interno a supporto dei lavori di manutenzione straordinaria per immobili, impianti e macchinari.

Costi delle materie prime

I costi delle materie prime sono aumentati di €15,5 milioni, passando da €248,2 milioni nel 2018 (45,7% dei ricavi netti) a €263,7 milioni nel 2019 (43,5%) principalmente per effetto del cambio del perimetro di consolidamento che nel 2019 include anche Guala Closures UCP (+€12,1 milioni).

In termini di incidenza sul fatturato si è verificata una riduzione rispetto al 2018 (da 45,7% a 43,5%) principalmente legata alla riduzione dei prezzi delle materie prime.

Costi per servizi

I costi per servizi sono aumentati di €2,7 milioni, passando da €107,2 milioni nel 2018 (19,7% dei ricavi netti) a €109,9 milioni nel 2019 (18,1%). L'incremento nell'anno si compone dell'effetto combinato di un incremento dei costi derivante dal cambio del perimetro di consolidamento che nel 2019 include anche la società Guala Closures UCP (+€7,4 milioni) e dall'avvio dell'attività in Kenya tramite la Guala Closures East Africa, dall'incremento dei costi energetici e di lavorazioni terzi, ed in particolare dei costi sostenuti in Messico a seguito dell'avvio nel 2018 della produzione di chiusure in legno, dall'incremento dei costi legati allo status di Gruppo quotato, parzialmente compensati dal venir meno dei costi non ricorrenti (€14,8 milioni) sostenuti nel 2018 prevalentemente relativi al percorso di quotazione del Gruppo.

I costi per servizi nel 2019 includono €60 mila (€1.239 mila nel 2018) relativi ai servizi di consulenza offerti da Space Holding S.r.l. ed €80 mila (€40 mila nel 2018) relativi ai servizi di consulenza offerti da TAN Advisory S.r.l..

Costi per il personale

I costi per il personale sono aumentati di €20,5 milioni, passando da a €104,8 milioni nel 2018 (19,3% dei ricavi netti) a €125,3 milioni nel 2019 (20,7%), prevalentemente per effetto del cambio del perimetro di consolidamento che nel 2019 include anche Guala Closures UCP (+€13,2 milioni), per l'incremento delle risorse impiegate nel Gruppo ed in particolare in Messico ove è a regime il nuovo stabilimento per la produzione di chiusure in legno avviato nel corso del 2018, per l'incremento inflattivo dei salari e per l'accantonamento effettuato nel 2019 relativo al piano di incentivazione a lungo termine per i Manager con responsabilità strategiche (€1,1 milioni).

Altri oneri di gestione

Gli altri oneri di gestione sono diminuiti di circa €0,7 milioni passando da €11,6 milioni nel 2018 (2,1% dei ricavi netti) a €10,9 milioni nel 2019 (1,8%).

Escludendo i costi non ricorrenti, gli altri oneri di gestione sono diminuiti di €2,4 milioni, prevalentemente grazie al beneficio di €5,4 milioni per la riduzione dei canoni di noleggio a seguito dell'applicazione del nuovo IFRS 16, parzialmente compensato da costi aggiuntivi per circa €2 milioni derivanti dal cambio di perimetro per il consolidamento di Guala Closures UCP.

Entrambi i periodi includono la contabilizzazione di costi non ricorrenti (€1,2 milioni nel 2018 contro €2,9 milioni nel 2019): tali costi non ricorrenti nel 2018 includono principalmente l'accantonamento al fondo ristrutturazione aziendale relativo a Guala Closures UK (€0,8 milioni), mentre nel 2019 includono l'accantonamento al fondo riorganizzazione aziendale relativo al settore PET di Guala Closures Iberica (€1,6 milioni), a Guala Closures France (€0,9 milioni) e a Guala Closures UCP (€0,1 milioni) di cui si è detto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2019".

Svalutazioni

Le svalutazioni sono aumentate di €0,4 milioni, passando da €0,2 milioni nel 2018 (0,0% dei ricavi netti) a €0,6 milioni nel 2019 (0,1%) principalmente a seguito della contabilizzazione nel 2019 della svalutazione di impianti e macchinari dello stabilimento di Saint Rémy di Guala Closures France (€0,4 milioni) con riferimento al processo di riorganizzazione aziendale che prevede la chiusura di tale stabilimento ed alla svalutazione di migliorie su beni di terzi ed impianti della Beijing Guala Closures (€0,2 milioni) in relazione al processo di riorganizzazione in corso di cui si è detto nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso del 2019", al quale si rimanda per maggiori dettagli su entrambi i processi di riorganizzazione in atto.

Risultato operativo lordo (EBITDA)

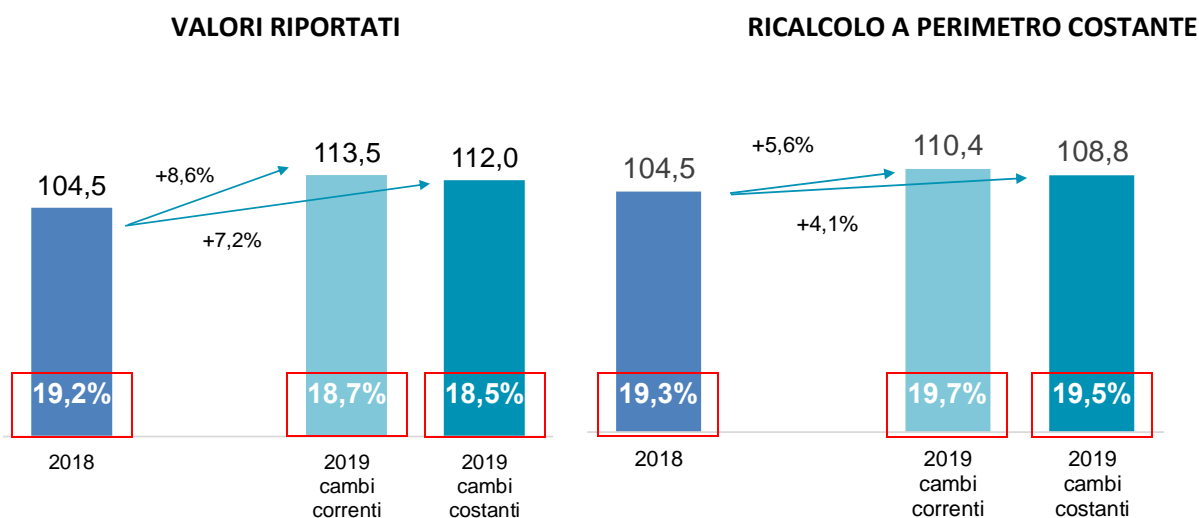
Il risultato operativo lordo (EBITDA) del Gruppo nel 2019 ha raggiunto €108,1 milioni (17,8% dei ricavi netti), mostrando un incremento di €23,6 milioni (+27,9%) rispetto al 2018.

Il risultato operativo lordo 2018 include costi non ricorrenti per €20,0 milioni principalmente riconducibili a costi per servizi legati al processo di quotazione del Gruppo, mentre nel 2019 il risultato operativo lordo include costi non ricorrenti per €5,4 milioni principalmente legati a processi di riorganizzazione in Francia, Spagna/UK (PET) e Cina (si veda il paragrafo “Indicatori di performance alternativi Gruppo Guala Closures” per il dettaglio puntuale degli oneri non ricorrenti).

Nel 2019 il risultato operativo lordo (EBITDA) del Gruppo ha beneficiato di €3,2 milioni dovuti al consolidamento di UCP e di €5,4 milioni derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16, parzialmente compensati dall’accantonamento relativo al piano di incentivazione a lungo termine per i Manager con responsabilità strategiche (€1,1 milioni).

Per analizzare l’evoluzione dei risultati del Gruppo è opportuno considerare il risultato operativo lordo rettificato (adjusted EBITDA) per escludere l’impatto dei costi/ricavi non ricorrenti.

Il grafico seguente mostra l’evoluzione del risultato operativo lordo rettificato (adjusted EBITDA) del 2019 rispetto al 2018. I valori a perimetro costante escludono l’effetto del consolidamento di Guala Closures UCP. Le % riportate nei riquadri sottostanti indica l’incidenza del risultato operativo lordo rettificato sulle vendite.

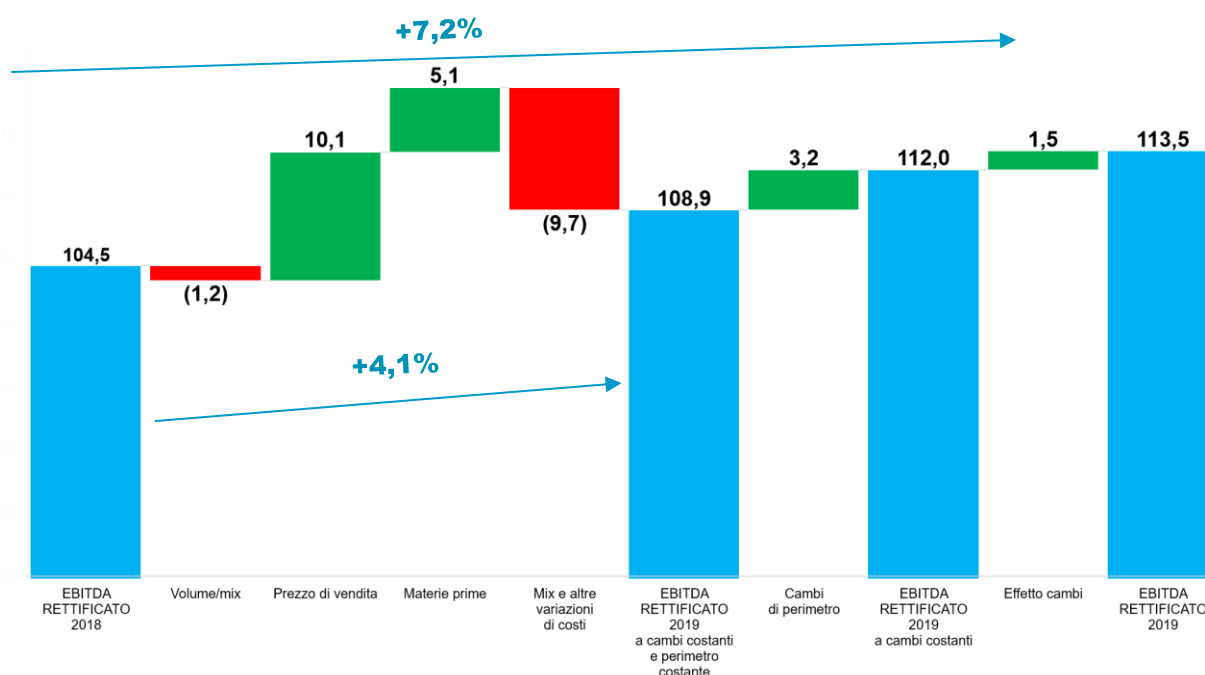


Il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) del 2019 ammonta a €113,5 milioni, con un incremento di €9,0 milioni (+8,6%) rispetto al 2018.

A cambi costanti, il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) è aumentato di €7,5 milioni (+7,2%) rispetto al 2018.

Per quanto riguarda la marginalità, l’incidenza del risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) sui ricavi netti nel 2019 è stata pari al 18,7% rispetto a 19,2% nel 2018; la riduzione della marginalità è prevalentemente dovuta all’effetto diluitivo derivante dal consolidamento di UCP acquisita a dicembre 2018. A perimetro costante 2018, la marginalità del 2019 è stata pari al 19,7%, in crescita rispetto al 2018 (19,3%).

Le componenti della variazione del risultato operativo lordo rettificato tra il 2018 ed il 2019 vengono rappresentate nel grafico seguente:



Fonte: Management accounts

L'“Effetto volume/mix” include la variazione del risultato operativo lordo rettificato dovuto alla variazione nel volume/mix dei prodotti venduti e all'effetto delle operazioni in valuta. Viene calcolato sulla base delle seguenti definizioni:

- Effetto Volume/mix: include l'effetto volume/mix sulle vendite più/meno l'effetto volume/mix sui costi, calcolato applicando l'incidenza in percentuale dell'anno precedente dei costi di produzione alle vendite nette dell'anno corrente, più la variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati;
- Effetto delle operazioni in valuta: è generato dalle vendite e dagli acquisti del 2019 contabilizzati in una valuta diversa dalla valuta locale di presentazione ricalcolata al tasso di cambio del 2018.

L'“Effetto del prezzo di vendita” equivale all'effetto prezzo calcolato sulle vendite.

L'“Effetto dei costi delle materie prime” viene calcolato da ogni controllata, come differenza tra prezzo medio di acquisto dell'anno in corso e quello dell'anno precedente, applicato ai volumi di produzione dell'anno in corso.

A livello di Gruppo, solo i materiali per il core business (plastica, alluminio e componenti di alluminio) sono stati considerati come effetto dei costi delle materie prime. L'effetto dei costi delle altre materie prime è incluso nel “Mix & altre variazioni di costi”.

Il “Mix e altre variazioni di costi” include l'effetto dell'efficienza/inefficienza e l'impatto della variazione nel prezzo di acquisto delle materie prime non considerate come materiali per il core business e l'effetto iperinflazione relativo alla rivalutazione del peso argentino a seguito dell'applicazione dello IAS 29 (pari a €0,3 milioni).

L'“Effetto del cambio del perimetro” è il risultato operativo lordo aggiuntivo derivato dal consolidamento di Guala Closures UCP.

L'“Effetto cambi” è generato a livello consolidato in seguito alla conversione in Euro del risultato operativo lordo rettificato delle società controllate registrato in valuta locale.

L'incremento dei prezzi di vendita dei prodotti e la riduzione del costo delle materie prime ha più che compensato l'effetto mix ed altre variazioni di costi.

L'effetto negativo di "Mix e altre variazioni di costi" è riconducibile a varie componenti, tra cui l'incremento dei costi del personale che include, oltre agli incrementi inflattivi, anche lo stanziamento di €1,1 milioni relativo al piano di incentivazione a lungo termine per i Manager con responsabilità strategiche, l'incremento dei costi energetici e di trasporto, l'incremento dei costi relativo al rafforzamento della struttura organizzativa del Gruppo derivante anche dallo status di Gruppo quotato e l'impatto derivante dalle riorganizzazioni produttive/start-up di nuove produzioni.

Gli impatti negativi sopra evidenziati sono stati parzialmente compensati da €5,4 milioni di effetto positivo per l'applicazione dell'IFRS 16.

Si evidenzia, infine, che il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) del periodo è stato positivamente impattato dall'effetto derivante dal consolidamento di Guala Closures UCP (€3,2 milioni) e dall'effetto cambi (€1,5 milioni).

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono aumentati di €21,5 milioni passando da €41,4 milioni nel 2018 (7,6% dei ricavi netti) a €62,9 milioni nel 2019 (10,4%).

Il significativo incremento è dovuto prevalentemente agli effetti del processo di PPA emergente dall'aggregazione aziendale tra il Gruppo Guala Closures pre-fusione e la Space 4 S.p.A. e agli effetti del processo di PPA relativo all'acquisizione di UCP. In particolare, quale conseguente effetto dell'iscrizione di attività a vita utile definita in luogo di attività a vita utile indefinita (avviamento), il conto economico consolidato del Gruppo nel 2019 rileva ammortamenti relativi a codesto processo di allocazione per €20,1 milioni. I dati comparativi pro-forma del 2018 includono ammortamenti relativi al suddetto processo di allocazione per €7,2 milioni in quanto recepiscono soli cinque mesi di ammortamento ovvero il periodo intercorrente tra la data di riferimento del processo di PPA (31 luglio 2018) ed il 31 dicembre 2018. Contribuiscono inoltre all'incremento degli ammortamenti un effetto di cambio di perimetro relativo all'acquisizione di UCP (€2,3 milioni), l'applicazione dell'IFRS 16 (€5,8 milioni) e gli investimenti effettuati nel periodo.

Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per tipologia comparato sui due periodi è riportato nella tabella sottostante:

Migliaia di €	2018	2019	delta
	"Pro-forma"		
Interessi passivi netti	(25.929)	(21.255)	4.673
Perdite su cambi nette	(10.696)	(4.556)	6.140
Variazioni di fair value della passività verso minoranze	(3.135)	(2.311)	824
Perdite su derivati su valute	-	(485)	(485)
Variazioni di fair value dei Market Warrants	17.529	465	(17.064)
Oneri finanziari dovuti al rifinanziamento	(7.995)	-	7.995
Altri proventi/(oneri) finanziari netti	46	(277)	(323)
Oneri finanziari netti	(30.180)	(28.420)	1.760

Gli oneri finanziari netti sono diminuiti da €30,2 milioni nel 2018 a €28,4 milioni nel 2019.

La diminuzione di €1,8 milioni è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- €4,7 milioni effetto positivo derivante dalla riduzione degli interessi passivi netti grazie alla riduzione del debito e del tasso di interesse dovuti al rifinanziamento avvenuto nel secondo semestre 2018;
- €6,1 milioni diminuzione delle perdite su cambi;
- €0,8 milioni minori oneri finanziari generati dalla variazione del fair value delle passività finanziarie verso minoranze (put options);
- €8,0 milioni venir meno nel 2019 di contabilizzati nel 2018 legati ai costi di transazione relativi al precedente indebitamento.

I suddetti effetti positivi sono stati parzialmente compensati principalmente da minori proventi finanziari relativi alle variazioni di fair value dei Market Warrants (€17,1 milioni).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono diminuite di €10,8 milioni passando da €12,9 milioni nel 2018 (2,4% sui ricavi netti) a €2,1 milioni nel 2019 (0,4%) prevalentemente per i seguenti fattori positivi:

- a) €3,5 effetto positivo relativo al maggiore rilascio di competenza dell'esercizio 2019 della fiscalità differita iscritta in ragione dei plusvalori emergenti dal processo di PPA rispetto al rilascio di competenza del 2018;
- b) €4,0 milioni rilascio della fiscalità differita iscritta sui plusvalori emergenti dal processo di PPA allocati alla società Guala Closures India per effetto della nuova aliquota fiscale approvata dall'autorità governativa indiana nel mese di settembre 2019 ed applicabile retroattivamente a partire dal 1° aprile 2019 che ha ridotto l'aliquota fiscale dal 35% al 25% del reddito imponibile;
- c) €7,9 milioni per la rilevazione della fiscalità differita attiva relativa alla stima delle perdite fiscali pregresse della Guala Closures S.p.A. che saranno utilizzate in compensazione degli imponibili fiscali futuri.

I suddetti effetti positivi sono stati parzialmente compensati dall'effetto negativo di €2,0 milioni derivante dall'adeguamento della fiscalità differita della Guala Closures S.p.A. in ragione della nuova aliquota IRAP (5,57% rispetto il precedente 3,90%) applicabile negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee su cui è iscritta la fiscalità differita, a seguito del divenendo status di "holding industriale" della Guala Closures S.p.A. e del relativo regime fiscale previsto che sarà applicabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2019.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio migliora di €14,6 milioni passando da un utile di €0,1 milioni nel 2018 ad un utile di €14,7 milioni nel 2019.

Il miglioramento di €14,6 milioni deriva dai seguenti fattori positivi:

- incremento del risultato operativo lordo (€23,6 milioni, di cui €7,4 milioni riferiti al processo di PPA che ha comportato l'iscrizione delle rimanenze al 31 luglio 2018 al loro fair value e ha conseguentemente penalizzato il risultato operativo lordo 2018 per effetto della vendita di tali rimanenze iscritte ad un valore rivalutato);
- riduzione degli oneri finanziari netti (€1,8 milioni);
- riduzione delle imposte sul reddito (€10,8 milioni, di cui €3,5 milioni quali effetti fiscali differiti relativi al processo di PPA, €4,0 milioni derivanti dal rilascio della fiscalità differita a seguito del cambio di aliquota fiscale in India, €7,9 milioni relativi alla rilevazione della fiscalità differita attiva sulle perdite fiscali della Guala Closures S.p.A., compensati dall'adeguamento della fiscalità differita passiva di -€2,0 milioni della Guala Closures S.p.A. a seguito dell'incremento della aliquota IRAP conseguente allo status di holding industriale);

parzialmente compensati dall'incremento degli ammortamenti (€21,5 milioni, di cui €12,9 milioni derivanti dal processo di PPA).

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

Nella tabella seguente è rappresentata in modo sintetico la struttura patrimoniale che considera i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2019 del Gruppo Guala Closures comparati con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019
Attività immateriali	883.533	872.035
Immobili, impianti e macchinari	242.644	228.911
Diritti di utilizzo		27.630
Capitale circolante netto	124.732	127.880
Attività (passività) per derivati finanziari	88	(162)
Benefici per i dipendenti	(6.461)	(6.599)
Altre passività	(140.022)	(122.123)
Capitale investito netto	1.104.513	1.127.572
Finanziato da:		
Passività finanziarie nette verso terzi	472.224	468.378
Passività finanziarie per effetti IAS 17 / IFRS 16	6.095	20.358
Passività finanziarie per opzione di acquisto di quote di minoranza	24.647	26.958
Market Warrants	4.338	3.873
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(47.795)	(57.056)
Indebitamento finanziario netto	459.509	462.511
Patrimonio netto	645.004	665.060
Fonti di finanziamento	1.104.513	1.127.572

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per includere gli effetti derivanti dalla conclusione dei processi di Purchase Price Allocation della riorganizzazione societaria del Gruppo e della acquisizione di Guala Closures UCP. Le variazioni sono rappresentate nell'allegato C) alla presente Relazione sulla gestione. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo Guala Closures ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Attività immateriali

La riduzione di €11,5 milioni delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2018 è riferibile principalmente agli ammortamenti del periodo pari a circa €20,2 milioni (di cui €17,4 milioni relativi alle attività immateriali identificate acquisite con l'aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures pre-fusione con Space 4 S.p.A.), parzialmente compensati dagli investimenti di €1,9 milioni e dagli effetti cambio positivi di €6,8 milioni.

Si evidenzia che a seguito della riorganizzazione societaria del 2018 ed in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 3, il Gruppo con riferimento alle attività immateriali ha rilevato e valutato nel proprio bilancio consolidato le attività immateriali identificabili acquisite e l'avviamento acquisito nell'aggregazione aziendale.

Il processo di PPA, conclusosi entro un anno come previsto dall'IFRS 3, ha sortito i suoi effetti contabili per la prima volta sul bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2019. I dati comparativi 2018 ed i dati dell'esercizio 2019 recepiscono tali effetti a far data dall'aggregazione aziendale avvenuta in data 31 luglio 2018.

Il processo valutativo ha portato ad allocare parte dell'Avviamento rilevato in via provvisoria dal Gruppo al 31 dicembre 2018 alle seguenti attività immateriali identificabili acquisite:

- al marchio Guala Closures per €75,3 milioni;
- alle relazioni commerciali con clienti per €252,2 milioni;
- ai brevetti per €49,5 milioni.

L'avviamento che residua dopo il processo valutativo di allocazione alle attività identificabili acquisite (i.e. attività immateriali, impianti e macchinari e rimanenze) e di valutazione delle passività assunte e di rilevazione delle relative passività fiscali differite è pari ad €504,5 milioni.

Immobili, impianti e macchinari

La riduzione di €13,7 milioni degli immobili, impianti e macchinari rispetto al 31 dicembre 2018 è riferibile ai seguenti fattori:

- €36,8 milioni ammortamenti del periodo (di cui €3,1 milioni relativi ai plusvalori sugli impianti e macchinari emergenti dall'identificazione delle attività acquisite con l'aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures pre-fusione con Space 4 S.p.A.);
- €12,2 milioni riclassificazione delle attività iscritte per leasing finanziari contabilizzati precedentemente in tale voce secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 17 ed ora iscritte nella voce "Diritti di utilizzo" per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 che ha sostituito il precedente IAS 17;
- €0,6 milioni svalutazioni relative alla riorganizzazione delle attività del Gruppo in Francia e Cina; parzialmente compensati dagli investimenti netti del periodo pari a circa €31,6 milioni e da €4,3 milioni di effetti cambio positivi.

A seguito della riorganizzazione societaria del 2018, a far data dall'aggregazione aziendale avvenuta in data 31 luglio 2018, i dati comparativi 2018 sono stati rideterminati per recepire gli effetti contabili emergenti dal processo di PPA ed i dati dell'esercizio 2019 recepiscono tali effetti.

La conclusione del processo valutativo ha portato ad allocare, con riferimento alla data di aggregazione aziendale del 31 luglio 2018, parte dell'Avviamento rilevato in via provvisoria nei bilanci precedenti al 30 giugno 2019 ad impianti e macchinari (€33,8 milioni).

Allo stesso modo, i dati comparativi 2018 ed i dati dell'esercizio 2019 recepiscono gli effetti derivanti dal completamento del processo valutativo di PPA relativo all'acquisizione di UCP. L'esito della valutazione operata ha comportato la rivalutazione del valore degli impianti e macchinari acquisiti di €3,2 milioni e una riduzione del valore dei fabbricati acquisiti per -€0,4 milioni.

Gli investimenti netti dell'anno 2019, pari a €31,6 milioni riguardano principalmente gli impianti ed i macchinari ed hanno interessato tutti i cinque continenti in cui il Gruppo opera, concentrandosi in particolar modo nell'area Europa negli stabilimenti in Italia, in Ucraina e nel Regno Unito.

In Italia gli investimenti hanno riguardato principalmente lo sviluppo di nuovi prodotti, l'incremento di capacità produttiva con particolare focus sul mercato delle acque minerali e la manutenzione straordinaria degli impianti.

In Ucraina gli investimenti hanno interessato principalmente lo sviluppo di nuovi prodotti, l'incremento di capacità produttiva e la sicurezza degli impianti.

Investimenti considerevoli in manutenzione straordinaria e sicurezza sono stati effettuati presso lo stabilimento della neoacquisita Guala Closures UCP.

Presso lo stabilimento polacco nel corso del 2019 sono stati avviati gli investimenti per la realizzazione del nuovo magazzino e sono stati realizzati investimenti in sviluppo di capacità produttiva e manutenzione straordinaria degli impianti e macchinari in uso.

Presso lo stabilimento francese gli investimenti si sono concentrati sulla riorganizzazione della produzione con un nuovo layout dello stabilimento produttivo con nuovi macchinari.

Inoltre, nell'area Europa sono stati effettuati investimenti in sviluppo di nuovi prodotti ed incremento della capacità produttiva presso gli stabilimenti in Spagna e Bulgaria e presso il centro di ricerca in Lussemburgo con investimenti finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti ed all'efficientamento ed incremento della capacità produttiva.

Nell'area Asiatica investimenti considerevoli sono stati effettuati negli stabilimenti indiani, ed in particolare nell'anno è stato realizzato l'ampliamento dello stabilimento produttivo di Dharwad.

Nell'area Latam-USA i principali investimenti si sono concentrati presso lo stabilimento messicano con progetti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione ed all'incremento della capacità produttiva, investimenti di magnitudo inferiore sono stati effettuati anche su tutti gli altri stabilimenti dell'area.

In Africa, i maggiori investimenti sono stati effettuati nello stabilimento in Kenya che ha avviato la produzione nel mese di febbraio 2019.

In Australia e Nuova Zelanda sono stati effettuati esclusivamente investimenti di mantenimento, di importo non rilevante.

Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Rimanenze	93.258	100.342
Crediti commerciali	102.805	104.093
Debiti commerciali	(71.331)	(76.556)
Capitale circolante netto (*)	124.732	127.880

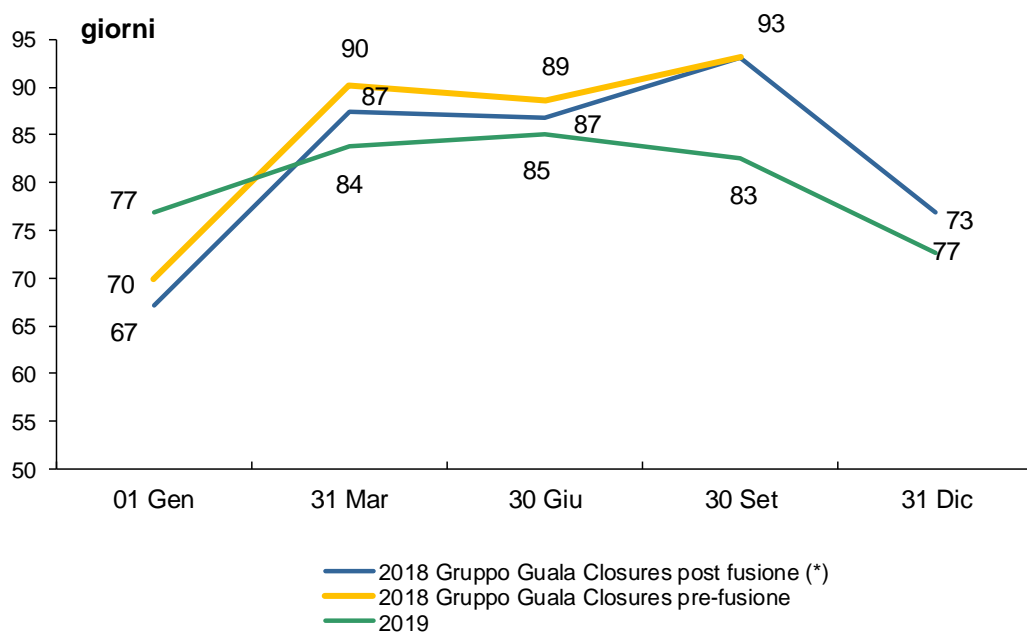
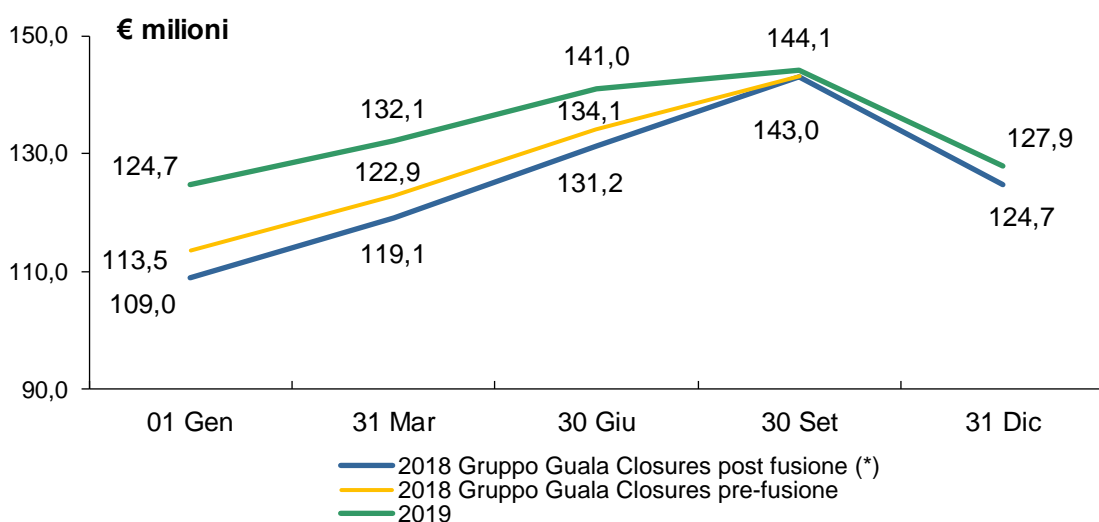
() I dati esposti non si riconciliano con quelli utilizzati per il calcolo della variazione del capitale circolante ai fini del rendiconto finanziario consolidato dei periodi considerati, in quanto tali importi sono stati rettificati per riflettere gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sui saldi iniziali.*

Il capitale circolante netto sopra riportato include inoltre alcune riclassifiche rispetto alla presentazione del bilancio consolidato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato B) alla Relazione sulla gestione.

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni di fatturato in base ai dati delle vendite dell'ultimo trimestre:

Giorni	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Rimanenze	57	57
Crediti commerciali	63	59
Debiti commerciali	(44)	(43)
Capitale circolante netto in giorni	77	73

Nei grafici seguenti si riporta il trend storico dell'andamento del capitale circolante netto sia in termini di valore che in termini di giorni di fatturato in base ai valori delle vendite dell'ultimo trimestre.



(*) I valori relativi al 2018 Gruppo Guala Closures post fusione si riferiscono dal 1° gennaio al 31 luglio al Gruppo Guala Closures pre-fusione + Space4; dal 1° agosto 2018 si riferiscono al Gruppo Guala Closures post fusione

Il capitale circolante netto si è incrementato di €3,1 milioni nel 2019 per effetto della crescita del fatturato. In termini di giorni di fatturato si è registrata una riduzione di 4 giorni nel 2019 (da 77 a 73), grazie al focus ed alle azioni poste in essere dal management.

Si segnala che i crediti commerciali sono influenzati positivamente dall'utilizzo del factoring pro-soluto posto in essere in diverse società del Gruppo legato anche alle politiche di acquisto dei principali clienti.

L'impatto dell'utilizzo del factoring pro-soluto al 31 dicembre 2019 è pari ad €28,2 milioni rispetto a €28,5 milioni al 31 dicembre 2018.

L'analisi per trimestre del capitale circolante netto mette in evidenza un trend di incremento dei valori assoluti per via dei maggiori volumi gestiti in ragione della continua crescita del Gruppo.

La stessa analisi in termini di indice di rotazione espresso in giorni di fatturato dell'ultimo trimestre mette in evidenza un efficientamento del capitale circolante netto grazie all'introduzione da parte del management del Gruppo di politiche di ottimizzazione del capitale circolante operativo.

Altre passività

Le altre passività si attestano al valore di €122,1 milioni al 31 dicembre 2019 rispetto il valore di €140,0 milioni del 31 dicembre 2018.

La voce al 31 dicembre 2019 include principalmente il valore delle passività fiscali differite per €113,2 milioni (prevalentemente relative ai plusvalori delle attività identificate del Gruppo emergenti dal processo di PPA della riorganizzazione societaria del 2018), parzialmente compensato dalle attività fiscali differite per €17,9 milioni. La voce include inoltre altre passività nette per un importo di €26,8 milioni.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019
Passività finanziarie nette verso terzi	472.224	468.378
Passività finanziarie per effetti IAS 17 / IFRS 16	6.095	20.358
Passività finanziarie per opzione di acquisto di quote di minoranza	24.647	26.958
Market Warrants	4.338	3.873
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(47.795)	(57.056)
Indebitamento finanziario netto	459.509	462.511

() I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per includere gli effetti derivanti dalla conclusione dei processi di Purchase Price Allocation della riorganizzazione societaria del Gruppo e dell'acquisizione di Guala Closures UCP. Le variazioni sono rappresentate nell'allegato C) alla presente Relazione sulla gestione. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo Guala Closures ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.*

Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione del bilancio consolidato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato B) alla Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2019 l'indebitamento finanziario netto è aumentato di €3,0 milioni da €459,5 milioni al 31 dicembre 2018 a €462,5 milioni al 31 dicembre 2019, come effetto di un incremento di €17 milioni per l'applicazione del principio contabile IFRS 16 e di una riduzione di €14,0 milioni come variazione dell'indebitamento finanziario netto del periodo.

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 e la conseguente contabilizzazione della passività per leasing, relativamente ai leasing operativi come identificati dal precedente principio contabile IAS 17, ha avuto un impatto, alla data di prima applicazione del 1° gennaio 2019, di €17,0 milioni; al 31 dicembre 2019 la passività per leasing è di €20,4 milioni e comprende sia la passività per leasing finanziari già iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sia la passività iscritta con riferimento ai leasing operativi iscritta in applicazione dell'IFRS 16.

Il cash flow dell'esercizio 2019 è stato pari ad una riduzione dell'indebitamento finanziario netto di €14,0 milioni, migliorativo di €66,6 milioni rispetto al cash flow 2018 (incremento dell'indebitamento finanziario netto di €52,7 milioni).

Il cash flow di €14,0 milioni dell'esercizio 2019 deriva da un flusso positivo generato da attività operativa pari a €86,7 milioni, parzialmente compensato da un flusso utilizzato per attività di investimento per €36,0 milioni e da una variazione negativa dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento per €36,7 milioni.

I dettagli di quanto sopra sono riportati nel rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto viene riportata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	605.671	623.381
Patrimonio netto di terzi	39.333	41.680
Patrimonio netto	645.004	665.060

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione dei processi di Purchase Price Allocation della riorganizzazione societaria del Gruppo e dell'acquisizione di UCP. Le variazioni sono rappresentate nell'allegato C) alla presente Relazione sulla gestione.

A seguito della riorganizzazione societaria del 2018, in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 3, il Gruppo ha rilevato e valutato nel proprio bilancio consolidato le partecipazioni di minoranza acquisite nell'ambito dell'aggregazione aziendale.

Si segnala inoltre che il valore della quota di patrimonio netto di terzi ha recepito pertanto gli effetti della valutazione posta in essere che ha portato ad un incremento di tale valore di €13,3 milioni al 31 luglio 2018 derivante dall'allocazione pro-quota delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte.

Rendiconto finanziario riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto

Di seguito è riportato il rendiconto finanziario riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Guala Closures per il 2019 comparato con il pro-forma del 2018.

Migliaia di €	2018 "Pro-forma"	2019
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	(552.513)	(459.509) (*)
Cassa netta all'inizio del periodo	145.666	-
Impatto iniziale adozione IFRS16	-	(16.962)
A) Indebitamento finanziario netto pro-forma all'inizio del periodo	(406.848)	(476.471)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	84.540	108.117
Profitto acquisizione UCP	(5.490)	-
Purchase Price Allocation - margine sul magazzino	7.424	-
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(155)	(404)
Variazione del capitale circolante netto	(9.105)	991
Altre poste operative	(6.504)	(3.064)
Imposte	(22.463)	(18.989)
B) Flusso monetario netto derivante da attività operativa	48.248	86.651
Investimenti netti	(35.828)	(33.093)
Variazione dei debiti per investimenti	(10)	(2.344)
Realizzo di attività possedute per la vendita	2.130	-
Pagamento differito per acquisizione società Axiom Propack (India)	-	(554)
Acquisizione della società UCP (al netto della cassa acquisita)	(18.616)	-
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(52.324)	(35.991)
Incrementi indebitamento finanziario per diritti di utilizzo	-	(4.604)
Interessi passivi netti	(25.880)	(21.533)
Dividendi pagati alle minoranze	(5.609)	(8.643)
Variazione della passività finanziaria per put option	(7.847)	(2.311)
Variazione del valore di mercato dei Market Warrants	17.529	465
Acquisizione della quota minoritaria in Guala Closures Argentina	(114)	-
Derivati ed altre voci finanziarie	(3.724)	(778)
Effetto della variazione cambi	745	1.423
<i>Effetti derivanti da business combination e rifinanziamento:</i>		
Recesso	(31.323)	-
Oneri finanziari dovuti a costi di transazione su precedente prestito obbligazionario e revolving	(7.995)	(718)
Impatto iniziale dei Market Warrants	(9.367)	-
Aumenti di capitale	25.000	-
<i>Totale effetti derivanti da business combination e rifinanziamento</i>	<i>(23.685)</i>	<i>(718)</i>
D) Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento	(48.585)	(36.700)
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	(52.661)	13.960
F) Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo (A+E)	(459.509)	(462.511)

(*) L'indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo per l'esercizio 2019 include già gli effetti derivanti dagli adeguamenti di PPA/rivalutazioni delle passività finanziarie relative alla put option delle quote di minoranza (€6,1 milioni).

Per quanto riguarda la riconciliazione tra il rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di cui sopra e il rendiconto finanziario incluso nel presente bilancio consolidato, si faccia riferimento all'Allegato B) Riconciliazione tra le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e le variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

L'indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo 2019 (€459,5 milioni) include €6,1 milioni incrementativi rispetto all'indebitamento finanziario netto riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 (€453,4 milioni) per gli effetti derivanti dagli adeguamenti di PPA/rivalutazioni delle passività finanziarie relative alla put option delle quote di minoranza.

L'indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo 2019 (€459,5 milioni) è stato inoltre rettificato di €17,0 milioni per includere l'effetto alla data di prima applicazione del principio contabile IFRS 16 e della conseguente contabilizzazione della passività per leasing relativamente ai leasing operativi come identificati dal precedente principio contabile IAS 17.

L'indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo 2018 è stato rettificato per includere l'effetto della cassa netta apportata da Space4 S.p.A. per effetto della fusione (€145,7 milioni).

Flusso monetario netto derivante da attività operativa

Il flusso monetario netto derivante dall'attività operativa è aumentato nell'esercizio 2019 di €38,5 milioni, passando da un flusso di €48,2 milioni nel 2018 ad un flusso di €86,7 milioni nel 2019.

Tale incremento deriva principalmente dal miglioramento di €23,6 milioni del risultato operativo lordo (EBITDA), da €10,1 milioni derivanti dal miglioramento della variazione del capitale circolante netto e per €3,5 milioni di minor flusso negativo per imposte.

Flusso monetario utilizzato per attività di investimento

Il flusso monetario utilizzato per attività di investimento nell'esercizio 2019 è diminuito di €16,3 milioni passando da €52,3 milioni nel 2018 a €36,0 milioni nel 2019.

La variazione include, oltre agli investimenti netti del periodo (€35,4 milioni nel 2019 contro €35,8 milioni nel 2018), i seguenti principali effetti:

- 🌐 nel 2019, €0,6 milioni per il pagamento del corrispettivo differito per l'acquisizione effettuata nel 2017 della società di diritto indiano Axiom Propack;
- 🌐 nel 2018, €18,6 milioni per il pagamento del corrispettivo per l'acquisizione della società UCP, al netto della cassa acquisita, parzialmente compensato per €2,1 milioni dal realizzo derivante dalla dismissione dello stabilimento di Torre d'Isola.

Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento



La variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento nel 2019 è negativa per €36,7 milioni ed è principalmente relativa ad interessi passivi netti per €21,5 milioni, al pagamento di dividendi alle minoranze per €8,6 milioni, per €1,8 milioni alla variazione del fair value di passività finanziarie (di cui €2,3 milioni relativi alla variazione negativa della passività finanziaria per put option su acquisto di quote di minoranza, compensata da una variazione positiva di €0,5 milioni del valore di mercato dei Market Warrants) e per €4,6 milioni all'incremento delle passività per nuovi diritti di utilizzo.

La variazione negativa dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento nel 2019 è inferiore rispetto alla variazione del 2018 per €11,9 milioni a causa dei seguenti fattori positivi:

- 🌐 mancati effetti, verificatisi nel 2018, derivanti dalla business combination e dal rifinanziamento (variazione di €23,0 milioni);
- 🌐 minore variazione della passività finanziaria per put option (€5,5 milioni);
- 🌐 riduzione degli interessi passivi netti (+€4,3 milioni) per effetto della riduzione del tasso di interesse e dell'importo dell'indebitamento a seguito del rifinanziamento avvenuto nel secondo semestre 2018;
- 🌐 minore effetto negativo su derivati e altre voci finanziarie per €2,9 milioni;

parzialmente compensati dai seguenti fattori negativi:

- 🌐 minore variazione positiva del valore di mercato dei Market Warrants (€17,1 milioni);

-  incremento delle passività finanziarie a seguito della contabilizzazione di nuovi diritti di utilizzo nel 2019 per €4,6 milioni;
-  maggior pagamento di dividendi alle minoranze (€3,0 milioni).

Principali indicatori finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

	2018 "Pro-forma" (*)	2019
Risultato operativo lordo rettificato (Milioni di €)	104,5	113,5
Incidenza margine operativo lordo sui ricavi (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	19,2%	18,7%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	11,6%	8,3%
ROCE (Risultato operativo rettificato / (Attività - Passività correnti al netto delle passività finanziarie correnti))	4,9%	3,9%
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	5,7%	4,5%
Gearing Ratio (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	0,71	0,70
Capitale circolante netto in giorni (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre)	77	73

Fonte: dati di bilancio consolidato – informazioni interne

(*) I dati comparativi 2018 sono stati rideterminati per includere gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation della riorganizzazione societaria del Gruppo e dell'acquisizione di Guala Closures UCP.

Note:

Per quanto riguarda il risultato operativo lordo e il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance del Gruppo" della presente Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda il capitale investito netto e il capitale circolante netto, si veda il Prospetto consolidato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria della presente Relazione sulla gestione.

Indicatori non finanziari

In merito al personale del Gruppo, la tabella seguente mostra la composizione per genere e numero:

Numero	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	201	38	239	212	47	259
Impiegati	722	301	1.023	725	304	1.029
Operai	2.754	731	3.485	2.694	782	3.476
Totale	3.677	1.070	4.747	3.631	1.133	4.764

Inoltre, il Gruppo si avvale anche di 739 lavoratori interinali.

Indicatori di performance alternativi Gruppo Guala Closures

La presente relazione sulla gestione mostra, oltre agli indicatori di performance previsti dagli IFRS, alcuni indicatori di performance alternativi (il risultato operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA), il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT), l'indebitamento finanziario netto e gli ammontari del 2019 a cambi costanti (cambio medio del 2018)) che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

La direzione ha presentato i valori della performance del risultato operativo lordo (EBITDA), del risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA), del risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) perché tiene sotto controllo tali valori di performance a livello consolidato e ritiene che tali valori siano significativi al fine di comprendere l'andamento economico del Gruppo e non sono da considerarsi sostitutivi degli indicatori IFRS.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione, degli oneri finanziari netti e degli ammortamenti.

Il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione, degli oneri finanziari netti, degli ammortamenti e degli altri importi come i costi provenienti da Space4, i proventi ed oneri relativi ad esercizi precedenti, gli oneri di riorganizzazione (nel 2019 riferibili principalmente alla riorganizzazione del settore PET della Guala Closures Iberica ed alla riorganizzazione della Guala Closures France), oneri per fusioni e acquisizioni (M&A), oneri di gestione in relazione a impianti dismessi e le svalutazioni.

Il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione, degli oneri finanziari netti e degli altri importi come i costi provenienti da Space4, i proventi ed oneri relativi ad esercizi precedenti, gli oneri di riorganizzazione, gli oneri per fusioni e acquisizioni (M&A), gli oneri di gestione in relazione ad impianti dismessi e le svalutazioni.

Il risultato operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) ed il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) non sono valori di performance definiti dagli IFRS. Le definizioni di risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) e di risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) date dal Gruppo potrebbero non essere comparabili con valori di performance dal nome simile e da informative di altre entità.

Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)

Migliaia di €	2018 "Pro-forma" (*)	2019
Risultato del periodo	86	14.659
Imposte sul reddito	12.917	2.129
Risultato prima delle imposte	13.004	16.788
Oneri finanziari netti	30.180	28.420
Ammortamenti	41.356	62.909
Risultato operativo lordo (EBITDA)	84.540	108.117
Rettifiche:		
Costi provenienti da Space4	6.721	
(Proventi) / Oneri relativi a due diligence e altri oneri di uscita	8.929	(113)
Purchase Price allocation - margine sul magazzino	7.424	
Oneri di riorganizzazione	921	3.303
Oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A")	1.160	1.598
Oneri di gestione in relazione ad impianti dismessi	102	
Costi relativi a incidenti di produzione rilevanti		39
Profitto acquisizione UCP	(5.490)	
Svalutazioni	213	599
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	104.520	113.543

Risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT)

Migliaia di €	2018 "Pro-forma" (*)	2019
Risultato del periodo	86	14.659
Imposte sul reddito	12.917	2.129
Risultato prima delle imposte	13.004	16.788
Oneri finanziari netti	30.180	28.420
Risultato operativo (EBIT)	43.184	45.208
Rettifiche:		
Costi provenienti da Space4	6.721	-
(Proventi) / Oneri relativi a due diligence e altri oneri di uscita	8.929	(113)
Purchase Price allocation - margine sul magazzino	7.424	-
Oneri di riorganizzazione	921	3.303
Oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A")	1.160	1.598
Oneri di gestione in relazione ad impianti dismessi	102	-
Costi relativi a incidenti di produzione rilevanti	-	39
Profitto acquisizione UCP	(5.490)	-
Svalutazioni	213	599
Risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT)	63.164	50.634

(*) I dati comparativi 2018 sono stati rideterminati per includere gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation della riorganizzazione societaria del Gruppo e dell'acquisizione di Guala Closures UCP.

La presentazione a cambi costanti è il metodo utilizzato dalla direzione per eliminare gli effetti della fluttuazione dei tassi di cambio al momento di calcolare l'andamento finanziario delle operazioni internazionali del Gruppo. Tale presentazione sostituisce gli ammontari del 2019 (i proventi e gli oneri da operazioni estere del 2019 sono convertiti in Euro al tasso di cambio medio del 2019) con gli ammontari del 2019 ricalcolati a tassi di cambio costanti del 2018 (i proventi e gli oneri da operazioni estere del 2019 sono convertiti in Euro al tasso di cambio medio del 2018).

Tali indicatori vengono presentati al fine di offrire informazioni aggiuntive sull'andamento economico del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS.

L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide, i mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie, come da riconciliazione nell'Allegato B) alla Relazione sulla gestione "Riconciliazione tra le tabelle incluse nella Relazione sulla gestione con la classificazione utilizzata nel Bilancio consolidato".

Questo indicatore è fornito al fine di offrire una migliore comprensione del bilancio di Gruppo e non è da considerarsi sostitutivo degli indicatori IFRS.

1.3 ANDAMENTO DI GUALA CLOSURES S.P.A.

Sedi operative

Attualmente Guala Closures S.p.A. opera in Italia su più stabilimenti così ubicati:

- Alessandria, Via Rana 12 Frazione Spinetta Marengo, ove sono ubicati la sede legale ed operativa e uno stabilimento per la produzione di chiusure di sicurezza in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato uno stabilimento per la produzione di chiusure di sicurezza in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci.
- Basaluzzo (AL), Via Novi 46, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Basaluzzo (AL), Via Novi 44, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci e la produzione di campioni;
- Magenta (MI), Strada per Cascina Peralza 20, ove è ubicato uno stabilimento per decorare e tagliare l'alluminio.

Risultati economici e finanziari

Analisi dei risultati economici

I dati del 2018 della Società sono stati influenzati dall'operazione perfezionata in data 6 agosto 2018 con l'acquisizione da parte di Space4 S.p.A. di una partecipazione pari al 67% del capitale sociale di Guala Closures Pre-fusione e la fusione per incorporazione della medesima in Space4 S.p.A. poi avvenuta con efficacia reale dal 6 agosto 2018. Tale operazione societaria a seguito della quale Space4 S.p.A. ha assunto la denominazione di Guala Closures S.p.A. ha determinato effetti sul bilancio del 2018 e sulla comparabilità dello stesso con Guala Closures Pre-fusione. Per questo motivo sono stati predisposti a beneficio del lettore, con lo scopo di rendere comparabile l'andamento della gestione, i dati "pro-forma" di Guala Closures Pre-fusione prima dell'operazione con l'aggiunta dell'operatività di Space4.

Le informazioni seguenti devono essere lette insieme e sono qualificate nella loro interezza con riferimento al Bilancio separato ed alle note relative incluse in questo Bilancio separato.

I dati contenuti nella relazione sulla gestione si discostano da quelli riportati nel bilancio separato in quanto a seguito dell'operazione perfezionata il 6 agosto 2018 con l'acquisizione da parte di Space4 S.p.A. di una partecipazione pari al 67% del capitale sociale di Guala Closures Pre-fusione e la fusione per incorporazione della medesima in Space4 S.p.A., nel bilancio separato i risultati di Guala Closures Pre-fusione sono stati inclusi solo per i cinque mesi successivi all'aggregazione aziendale, mentre nella relazione sulla gestione sono stati riportati dati "pro-forma" che includono l'operatività di dodici mesi.

Nella tavola che segue è rappresentato in modo sintetico l'andamento economico comparabile di Guala Closures S.p.A. per i dodici mesi 2018 e per i dodici mesi 2019:

Prospetto di conto economico Guala Closures S.p.A.	2018 "Pro-Forma"		2019	
	Migliaia di €	% su ricavi netti	Migliaia di €	% su ricavi netti
Ricavi netti	121.914	100,0%	133.736	100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	(2.312)	(1,9%)	1.253	0,9%
Altri proventi di gestione	20.133	16,5%	22.425	16,8%
Costi capitalizzati per lavori interni	2.962	2,4%	2.680	2,0%
Costi delle materie prime	(68.871)	(56,5%)	(77.688)	(58,1%)
Costi per servizi	(49.845)	(40,9%)	(41.189)	(30,8%)
Costi per il personale	(27.575)	(22,6%)	(29.154)	(21,8%)
Altri oneri di gestione	(1.919)	(1,6%)	(1.975)	(1,5%)
Svalutazioni	(188)	(0,2%)	(13)	(0,0%)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(5.700)	(4,7%)	10.076	7,5%
Ammortamenti	(11.142)	(9,1%)	(16.416)	(12,3%)
Risultato operativo (EBIT)	(16.843)	(13,8%)	(6.340)	(4,7%)
Proventi finanziari	31.339	25,7%	11.324	8,5%
Oneri finanziari	(35.453)	(29,1%)	(21.715)	(16,2%)
Dividendi	13.600	11,2%	22.500	16,8%
Proventi finanziari netti	9.487	7,8%	12.109	9,1%
Risultato ante imposte	(7.356)	(6,0%)	5.769	4,3%
Imposte sul reddito	471	0,4%	6.706	5,0%
Risultato dell'esercizio	(6.885)	(5,6%)	12.475	9,3%
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	12.298	10,1%	10.398	7,8%

(*) Gli importi del 2018 includono gli effetti della PPA della riorganizzazione societaria del Gruppo che hanno comportato l'iscrizione di maggiori ammortamenti per circa €3,0 milioni ed il rilascio della relativa fiscalità differita per circa €0,8 milioni, oltre all'impatto negativo derivante dalla rivalutazione del valore delle rimanenze di prodotti finiti derivanti dal processo di PPA che ha impattato negativamente l'EBITDA per €1,0 milioni ed il rilascio della relativa fiscalità differita per circa €0,3 milioni

Ricavi netti

Nel corso del 2019 la Società ha rilevato ricavi netti per €133,7 milioni, in aumento di €11,8 milioni rispetto al 2018, grazie soprattutto all'aumento delle vendite di semilavorati in alluminio alle consociate del Regno Unito a seguito dell'ingresso nel Gruppo Guala Closures di Guala Closures UCP ed, in misura minore, da una crescita nel settore delle chiusure per bottiglie di liquori (spirits) ed acqua minerale.

Il fatturato dell'esercizio 2019 destinato all'esportazione è risultato pari a circa il 74%. I paesi più significativi verso i quali sono state indirizzate le esportazioni sono i seguenti: Gran Bretagna, Spagna, Stati Uniti, Australia, Messico, Francia, Svezia e Sud Africa.

Altri proventi di gestione

Gli altri proventi di gestione sono aumentati di €2,3 milioni, passando da €20,1 milioni nel 2018 (16,5% dei ricavi netti) a €22,4 milioni nel 2019 (16,8%).

Gli altri proventi di gestione comprendono:

- a) il Service Agreement per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e il riaddebito dei costi assicurativi e degli altri costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo (€12,4 milioni);
- b) royalty addebitate ad altre società del Gruppo per l'utilizzo del marchio Guala Closures (€5,7 milioni);
- c) addebiti per costi di trasporto (€0,7 milioni);
- d) riaddebiti di costi di assicurazione (€0,4 milioni).
- e) riaddebito di costi per il personale (€0,3 milioni).

Costi capitalizzati per lavori interni

I costi capitalizzati per lavori interni sono diminuiti da €3,0 milioni nel 2018 (2,4% dei ricavi netti) a €2,7 milioni nel 2019 (2,0%).

Detti proventi sono costituiti da costi di sviluppo e costi del personale utilizzato per manutenzioni straordinarie capitalizzate.

Costi delle materie prime

Questi costi sono aumentati da €68,9 milioni nel 2018 (56,5% dei ricavi netti) a €77,7 milioni nel 2019 (58,1%). Tale incremento è dovuto a maggiori acquisti di alluminio per rispondere alla crescente domanda di semilavorati e fogli litografati per le consociate del gruppo (tali prodotti hanno un'incidenza della materia prima sul fatturato più elevata).

Costi per servizi

I costi per servizi sono diminuiti da €49,8 milioni nel 2018 (40,9% dei ricavi netti) a €41,2 milioni nel 2019 (30,8%), principalmente per effetto della riduzione dei maggiori costi non ricorrenti pari a €16,4 milioni registrati nel 2018 dalla Società sostenuti a fronte di oneri relativi alla business combination con Space 4 S.p.A. con la quale la società è divenuta una società quotata in Borsa (“oneri di uscita”).

Costi per il personale

I costi per il personale sono aumentati da €27,6 milioni nel 2018 a €29,2 milioni nel 2019, ma l'incidenza percentuale sui ricavi netti è diminuita da 22,6% dei ricavi netti nel 2018 a 21,8% nel 2019.

I costi per il personale includono parte dell'accantonamento relativo al piano di incentivazione a lungo termine per i Manager con responsabilità strategiche (€0,2 milioni)

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 447 unità (contro 434 unità nel precedente esercizio) di cui 16 dirigenti, 142 impiegati e 289 operai.

Altri oneri di gestione

Gli altri oneri di gestione sono rimasti sostanzialmente stabili a €2,0 milioni (1,5% dei ricavi netti) ed includono il beneficio di €0,9 milioni della riduzione dei canoni di noleggio a seguito dell'applicazione del nuovo IFRS 16, parzialmente compensato dal maggior accantonamento per resi.

Svalutazioni

Le svalutazioni sono diminuite da €0,2 milioni nel 2018 (0,2% dei ricavi netti) a €0,0 milioni nel 2019 (0,0%).

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il risultato operativo lordo si attesta a €10,1 milioni nel 2019 (€-5,7 milioni nel 2018).

Nel 2019, il risultato operativo lordo è stato impattato da: €0,3 milioni per costi non ricorrenti sostenuti dalla Società prevalentemente per residui oneri legati alla business combination del 2018 (“oneri di uscita”).

Nel 2018, il risultato operativo lordo è stato impattato da: €17,8 milioni per costi non ricorrenti sostenuti dalla Società a fronte di oneri relativi alla business combination (“oneri di uscita”) ed €0,2 milioni per svalutazioni di attività materiali.

Se si escludono i costi di cui sopra, il risultato operativo lordo rettificato per l'esercizio 2019 sarebbe ammontato a €10,4 milioni rispetto a €12,3 milioni nel 2018: tale diminuzione è dovuta prevalentemente a maggiori costi sostenuti a fronte dello stato di società quotata e maggiori oneri per problemi qualitativi specifici.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono aumentati da €11,1 milioni nel 2018 (9,1% dei ricavi netti) a €16,4 milioni nel 2019 (12,3%).

Il significativo incremento è dovuto prevalentemente agli effetti del processo di PPA emergente dall'aggregazione aziendale cui alla riorganizzazione societaria riportata nelle premesse della presente relazione sulla gestione. In particolare, quale conseguente effetto dell'iscrizione di attività a vita utile definita in luogo di attività a vita utile indefinita (avviamento), il conto economico della Guala Closures S.p.A. nel 2019 rileva ammortamenti relativi a codesto processo di allocazione per €8,9 milioni. I dati comparativi pro-forma del 2018 includono ammortamenti relativi al suddetto processo di allocazione per €3,0 milioni in quanto recepiscono soli cinque mesi di ammortamento ovvero il periodo intercorrente tra la data di riferimento del processo di PPA (6 agosto 2018) ed il 31 dicembre 2018.

Proventi e oneri finanziari

Il risultato netto della gestione finanziaria è passato da €9,5 milioni dell'esercizio 2018 a €12,1 milioni dell'attuale esercizio.

Tale miglioramento di €2,6 milioni è dovuto principalmente all'incremento dei dividendi ricevuti dalla società controllata Guala Closures International B.V. (€8,9 milioni), al venir meno nel 2019 degli oneri straordinari dovuti al rifinanziamento sostenuti nel 2018 (€8,0 milioni) e dalla riduzione degli interessi passivi netti verso terzi (€5,9 milioni) a seguito del rifinanziamento del Gruppo avvenuto nel secondo semestre 2018. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal venir meno dell'effetto positivo registrato nel 2018 a seguito della variazione del fair value dei Market Warrants (riduzione di €17,1 milioni) e dalla riduzione degli interessi attivi netti verso parti correlate (€3,2 milioni).

Il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per tipologia comparato su due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

Migliaia di €	2018 "Pro-forma"	2019
Perdite su cambi nette	(311)	314
Impatto netto a conto economico derivati su alluminio e valute	-	(481)
Dividendi da partecipate	13.600	22.500
Fair value dei Market Warrants	17.529	465
Interessi passivi netti verso terzi	(26.100)	(20.224)
Oneri finanziari per rifinanziamento del debito	(7.995)	-
Interessi attivi netti verso parti correlate	12.764	9.535
Oneri finanziari netti	9.487	12.109

Gli interessi passivi netti verso terzi nel 2019 registrano un decremento di €5,9 milioni rispetto all'anno precedente, che deriva prevalentemente dalla diminuzione di €4,8 milioni dovuti dagli effetti del rifinanziamento del gruppo, ossia il rimborso avvenuto in data 1° agosto 2018 delle Obbligazioni e della Revolving Credit Facility esistenti al 31 dicembre 2017, sostituite da nuove Obbligazioni e da una nuova Revolving Credit Facility aventi condizioni di tasso più vantaggiose ed utilizzate per un importo inferiore rispetto al precedente indebitamento finanziario.

Gli interessi attivi netti verso parti correlate per il 2019 diminuiscono di €3,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, soprattutto a seguito dell'operazione di netting finanziario intervenuta alla data del closing della vendita del gruppo Guala Closures, ossia al 31 luglio 2018. In particolare: (a) la riduzione di €2,8 milioni degli interessi attivi dovuta al rimborso totale del finanziamento infragruppo concesso da Guala Closures S.p.A. a GCL Holdings S.C.A.; (b) la riduzione di €0,8 milioni, dovuto alla revisione dei tassi di interesse sui finanziamenti infragruppo, relativamente al finanziamento concesso da Guala Closures S.p.A. a Guala Closures International B.V.; (c) l'aumento di €0,4 milioni dovuta all'erogazione di alcuni nuovi finanziamenti infragruppo concessi da Guala Closures S.p.A..

Le variazioni di fair value dei Market Warrants si riferiscono alla variazione del valore ufficiale di Borsa Italiana S.p.A. tra il 31 dicembre dell'anno di riferimento ed il 31 dicembre dell'anno precedente.

Gli oneri finanziari dovuti al rifinanziamento, pari ad €8,0 milioni nel 2018, sono relativi all'eliminazione contabile dei transaction cost non ancora ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo Guala Closures avvenuto in data 1° agosto 2018 (rimborso anticipato delle Floating Rate Senior Secured Notes scadenti nel 2021 e della precedente Senior Revolving Facility con scadenza 2021).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono aumentate da €0,7 milioni (0,4% dei ricavi netti) nel 2018 a €6,7 milioni (5,0%) nel 2019, principalmente grazie alla rilevazione di attività per fiscalità differita (€7,9 milioni) relativa alla stima dell'utilizzo delle perdite fiscali riportabili a nuovo con gli imponibili fiscali desumibili dalle più recenti stime di pianificazione fiscale per il periodo 2020-2024 (€33 milioni), parzialmente compensata dall'adeguamento della fiscalità differita alla nuova aliquota fiscale IRAP (5,57% rispetto il precedente 3,90%) applicabile negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee su cui è iscritta la fiscalità differita a seguito del divenendo status di holding industriale della Società, che diverrà efficace con l'approvazione del bilancio 2019 (-€2 milioni), in ragione del valore delle partecipazioni, che a seguito della rivalutazione operata con il processo di PPA della aggregazione aziendale della riorganizzazione societaria del 2018, risulta maggiore del 50% delle attività della società.

Risultato dell'esercizio

Il risultato d'esercizio registra un miglioramento passando da una perdita di €6,9 milioni (-5,6% dei ricavi netti) nel 2018 ad un utile di €12,5 milioni (9,3%) nel 2019, principalmente dovuto al miglioramento nel risultato operativo lordo a seguito di una minor incidenza degli oneri non ricorrenti nel 2019, al beneficio derivante dai proventi finanziari netti e dalle imposte, parzialmente compensato dall'incremento degli ammortamenti a seguito del completamento del processo di PPA.

Prospetto separato della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Nella tabella che segue è rappresentata in modo sintetico la struttura patrimoniale che considera i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2019 della Guala Closures S.p.A. comparati con i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019
Attività immateriali	165.582	159.433
Immobili, impianti e macchinari	60.125	46.540
Diritti di utilizzo	-	12.057
Capitale circolante netto	33.182	32.482
Partecipazioni	669.260	669.310
Attività (passività) per derivati finanziari	88	(162)
Benefici per i dipendenti	(3.958)	(3.754)
Attre attività / (passività)	(51.717)	(41.604)
Capitale investito netto	872.562	874.303
Finanziato da:		
Passività finanziarie nette	455.842	459.727
Passività finanziarie per effetti IAS 17 / IFRS 16	5.526	4.790
Market Warrants	4.338	3.873
Attività finanziarie	(219.570)	(234.584)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(16.108)	(14.463)
Indebitamento finanziario netto	230.029	219.343
Patrimonio netto	642.533	654.961
Fonti di finanziamento	872.562	874.303

Fonte: dati riclassificati

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 6 agosto 2018. Le variazioni sono rappresentate nell'allegato F) alla presente Relazione sulla gestione. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, la Società ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019

Nota:

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportata include alcune riclassifiche rispetto al Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato E) alla Relazione sulla gestione.

Attività immateriali

La variazione delle attività immateriali rispetto al 31 dicembre 2018 è riferibile principalmente agli ammortamenti del periodo pari a circa €7,1 milioni, di cui €6,4 milioni relativi alle attività immateriali identificate acquisite con l'aggregazione aziendale della Guala Closures S.p.A. pre-fusione con Space 4 S.p.A., agli investimenti di €1,0 milioni.

Si evidenzia che a seguito della riorganizzazione societaria del 2018 ed in ottemperanza alle disposizioni dell'IFRS 3, il Gruppo con riferimento alle attività immateriali ha rilevato e valutato nel proprio bilancio consolidato le attività immateriali identificabili acquisite e l'avviamento acquisito nell'aggregazione aziendale.

Il processo di PPA, conclusosi entro un anno come previsto dall'IFRS 3, ha sortito i suoi effetti contabili per la prima volta sul presente bilancio d'esercizio.

Ne consegue che i dati comparativi 2018 ed i dati dell'esercizio 2019 recepiscono tali effetti a far data dall'aggregazione aziendale avvenuta in data 6 agosto 2018.

Il processo valutativo ha portato ad allocare parte dell'Avviamento rilevato in via provvisoria dal Gruppo, pari ad €714,5 milioni al 31 dicembre 2018, alle seguenti attività immateriali identificabili acquisite:

- al marchio Guala Closures per €75,3 milioni;
- alle relazioni commerciali con clienti per €30,6 milioni;
- ai brevetti per €10,9 milioni.

L'avviamento che residua dopo il processo valutativo di allocazione alle attività identificabili acquisite (i.e. attività immateriali, impianti e macchinari, partecipazioni e rimanenze) e di valutazione delle passività assunte è pari ad €49,0 milioni.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono diminuiti di €13,6 milioni, passando da €60,1 milioni al 31 dicembre 2018 a €46,5 milioni al 31 dicembre 2019.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è riferibile agli ammortamenti del periodo pari a €7,3 milioni di cui €2,5 milioni relativi ai plusvalori sugli impianti e macchinari emergenti dall'identificazione delle attività acquisite con l'aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures pre-fusione con Space 4 S.p.A., dalla riclassificazione di €11,5 milioni delle attività iscritte per leasing finanziari contabilizzati precedentemente in tale voce secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 17 ed ora iscritte nella voce "Diritti di utilizzo" in ragione dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 che ha sostituito il precedente IAS 17, dalla riclassificazione di €3,3 milioni dei beni concessi in leasing alla Guala Closures East Africa, compensati dagli investimenti netti del periodo pari a circa €8,5 milioni.



A seguito della riorganizzazione societaria del 2018, a far data dall'aggregazione aziendale avvenuta in data 6 agosto 2018, i dati comparativi 2018 sono stati rideterminati per recepire gli effetti contabili emergenti dal processo di PPA ed i dati dell'esercizio 2019 recepiscono tali effetti.

La conclusione del processo valutativo ha portato ad allocare, con riferimento alla data di aggregazione aziendale del 6 agosto 2018, parte dell'Avviamento rilevato in via provvisoria ad impianti e macchinari (€15,1 milioni).

Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono principalmente alle partecipazioni in imprese controllate in Guala Closures International B.V. (€657,9 milioni), società di diritto olandese, e GCL Pharma S.r.l. (€11,3 milioni), società di diritto italiano. L'importo comprende anche partecipazioni in altre imprese di importo non significativo.

Il valore delle partecipazioni si è incrementato dal valore di €84,8 milioni del 31 dicembre 2018 al valore di €669,3 milioni del 31 dicembre 2019, principalmente per effetto della conclusione del processo valutativo di PPA che ha portato ad allocare, con riferimento alla data di aggregazione aziendale del 6 agosto 2018, parte dell'Avviamento rilevato in via provvisoria alle seguenti partecipazioni in imprese controllate:

-  Guala Closures International B.V. (€576,9 milioni);
-  GCL Pharma S.r.l. (€7,5 milioni).

Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Rimanenze	14.238	16.603
Crediti commerciali verso terzi	12.765	12.952
Crediti commerciali verso parti correlate	28.094	30.567
Debiti commerciali verso terzi	(20.699)	(24.291)
Debiti commerciali verso parti correlate	(1.215)	(3.348)
Capitale circolante netto	33.182	32.482

Nota:

Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato E) alla Relazione sulla gestione.

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni calcolato in base al fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

<i>Giorni</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Rimanenze	44	47
Crediti commerciali verso terzi	39	37
Crediti commerciali verso parti correlate	86	87
Debiti commerciali verso terzi	(63)	(69)
Debiti commerciali verso parti correlate	(4)	(10)
Capitale circolante netto in giorni	102	93

Il capitale circolante netto è passato da €33,2 milioni al 31 dicembre 2018 a €32,5 milioni al 31 dicembre 2019, che rappresenta una riduzione in termini di capitale circolante netto in giorni, da 102 a 93 giorni, prevalentemente per effetto della riduzione dei crediti commerciali verso terzi e dell'incremento dei debiti commerciali verso terzi a seguito dell'aumento degli acquisti di materie prime/semilavorati di alluminio.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività si attestano al valore di -€41,6 milioni al 31 dicembre 2019 rispetto il valore di -€51,7 milioni del 31 dicembre 2018.

La voce include principalmente il valore della fiscalità differita, ed in particolare il maggior valore è relativo alle passività fiscali differite (-€42,8 milioni), iscritte in maggior misura sui plusvalori delle attività della società emergenti dal processo di PPA della riorganizzazione societaria del 2018, parzialmente compensato dalle attività fiscali differite (+9,3 milioni). La voce include quindi altre attività e passività per un importo di -€8,1 milioni principalmente riferibili a debiti verso il personale e debiti verso istituti di previdenza sociale.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente.

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Passività finanziarie nette	455.880	459.727
Passività finanziarie per effetti IAS 17 / IFRS 16	5.526	4.790
Market Warrants	4.338	3.873
Attività finanziarie verso parti correlate	(219.608)	(234.584)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(16.108)	(14.463)
Indebitamento finanziario netto	230.029	219.343

Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato E) alla Relazione sulla gestione.

L'indebitamento finanziario netto è diminuito di €10,7 milioni, passando da €230,0 milioni al 31 dicembre 2018 a €219,3 milioni al 31 dicembre 2019, nonostante l'indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo 2019 sia stato rettificato per includere l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 e della conseguente contabilizzazione della passività per leasing relativamente ai leasing operativi come identificati dal precedente principio contabile IAS 17, per l'importo alla data di prima applicazione del 1° gennaio 2019 di €1,8 milioni.

Per maggiori dettagli rispetto a quanto detto sopra si faccia riferimento al rendiconto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto – Guala Closures S.p.A..

Rendiconto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto

Nella tavola che segue è rappresentato in modo sintetico l'andamento del rendiconto finanziario riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di Guala Closures S.p.A. per i dodici mesi 2018 e per i dodici mesi 2019:

(Migliaia di €)	2018 "Pro-forma"	2019
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	(285.360)	(230.029)
Cassa netta all'inizio del periodo	145.666	
Impatto iniziale adozione IFRS16		(1.797)
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	(139.694)	(231.826)
Risultato operativo lordo	(4.710)	10.076
Purchase Price Allocation - margine sul magazzino	(990)	
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(52)	(191)
Variazione del capitale circolante netto	(7.204)	700
Altre poste operative	3.238	(3.457)
Imposte	(815)	(559)
B) Flusso monetario netto derivante da attività operativa	(10.534)	6.570
Investimenti netti	(7.719)	(9.285)
Variazione dei debiti per investimenti	(569)	906
Realizzo di attività possedute per la vendita	2.130	-
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(6.158)	(8.380)
Recesso	(31.323)	
Variazione di indebitamento finanziario per diritti di utilizzo	-	2.532
Interessi passivi netti	(13.336)	(10.686)
Oneri finanziari dovuti a costi di transazione su precedente prestito obbligazionario e revolving	(7.995)	-
Costi di transazione non ancora pagati/(pagati) relativi al nuovo rifinanziamento del debito		(718)
Impatto iniziale dei Market Warrants	(9.367)	-
Variazione del valore di mercato dei Market Warrants	17.529	465
Derivati ed altre voci finanziarie	233	(302)
Chiusura dello Strumento Finanziario Partecipativo	(67.949)	
Aumenti di capitale	25.000	
Dividendi incassati da Guala Closures International B.V.	13.600	22.500
Effetto della variazione cambi	(34)	502
D) Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento	(73.643)	14.293
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	(90.334)	12.483
F) Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo (A+E)	(230.029)	(219.343)

L'indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo 2018 è stato rettificato per includere l'effetto della cassa netta apportata da Space4 S.p.A. per effetto della fusione (€145,7 milioni), mentre l'indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo 2019 è stato rettificato per includere l'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 e della conseguente contabilizzazione della passività per leasing relativamente ai leasing operativi come identificati dal precedente principio contabile IAS 17, per l'importo alla data di prima applicazione del 1° gennaio 2019 di €1,8 milioni.

Principali indicatori finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

	2018 "Pro-forma" (*)	2019
Risultato operativo lordo rettificato (Milioni di €)	12,3	10,4
Incidenza margine operativo lordo sui ricavi (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	10,1%	7,8%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	0,9%	(4,5%)
ROCE (Risultato operativo rettificato / (Attività - Passività correnti al netto delle passività finanziarie correnti))	0,1%	(0,5%)
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	0,1%	(0,7%)
Gearing Ratio (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	0,36	0,33
Capitale circolante netto in giorni (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre)	102	93

Fonte: dati di bilancio separato

(*) I dati comparativi 2018 sono stati rideterminati per includere gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation della riorganizzazione societaria del Gruppo.

Note:

Per quanto riguarda il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo "Indicatori di performance alternativi Guala Closures S.p.A." della presente Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda il capitale investito netto e il capitale circolante netto, si veda il Prospetto separato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria – Guala Closures S.p.A. della presente Relazione sulla gestione.

Indicatori non finanziari

In merito al personale, la tabella seguente mostra la composizione per genere e numero:

Numero	31 dicembre 2018			31 dicembre 2019		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	15	1	16	15	1	16
Impiegati	107	36	143	112	38	150
Operai	266	29	295	263	27	290
Totale	388	66	454	390	66	456

In merito agli obblighi contenuti nella normativa circa la tutela dei dati personali (Regolamento Europeo 2016/679), informiamo che la Società ha aggiornato nel 2018 il Manuale Privacy che contiene le misure minime di sicurezza e per la tutela e la protezione dei dati personali nel rispetto dei diritti degli interessati.

Non ci sono state morti o incidenti seri sul lavoro nel corso dell'esercizio tali da causare ferite gravi o gravissime al personale della Società.

Contro la Società non sono state intentate cause per malattie professionali da parte di impiegati o di ex impiegati. Non ci sono state nemmeno cause per mobbing.

Indicatori di performance alternativi Guala Closures S.p.A.

La presente relazione sulla gestione mostra, oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, alcuni indicatori di performance alternativi (il risultato operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA), il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT), e l'indebitamento finanziario netto) che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

La direzione ha presentato i valori della performance del risultato operativo lordo (EBITDA), del risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) e del risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) perché tiene sotto controllo tali valori di performance e ritiene che tali valori siano significativi al fine di comprendere l'andamento finanziario di Guala Closures S.p.A. (la Società) e non sono da considerarsi sostitutivi degli indicatori IFRS.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione, gli oneri finanziari netti e gli ammortamenti.

Il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione, gli oneri finanziari netti, gli ammortamenti e altri costi come i costi provenienti da Space4, oneri relativi a due diligence e altri oneri di uscita legati alla business combination con Space 4 S.p.A, gli effetti dell'esercizio della Purchase Price allocation e relativi effetti sulla valutazione al Fair Value del magazzino, oneri di gestione in relazione a impianti dismessi, costi relativi a incidenti di produzione rilevanti, oneri per sanzioni fiscali e relative spese di consulenza e le svalutazioni.

Il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) viene calcolato rettificando il risultato del periodo per escludere l'effetto della tassazione, gli oneri finanziari netti e altri costi come i costi provenienti da Space4, oneri relativi a due diligence e altri oneri di uscita legati alla business combination con Space 4 S.p.A., gli effetti dell'esercizio della Purchase Price allocation e relativi effetti sulla valutazione al Fair Value del magazzino, oneri di gestione in relazione a impianti dismessi, costi relativi a incidenti di produzione rilevanti, oneri per sanzioni fiscali e relative spese di consulenza e le svalutazioni.

Il risultato operativo lordo (EBITDA), il risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) ed il risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) non sono valori di performance definiti dagli IFRS. Le definizioni di risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA) e di risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT) date dalla Società potrebbero non essere comparabili con valori di performance dal nome simile e da informative di altre entità.

Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)

Migliaia di €	2018 "Pro-forma" (*)	2019
Risultato da attività operative	(6.885)	12.475
Imposte sul reddito	(471)	(6.706)
Risultato prima delle imposte	(7.356)	5.769
Oneri finanziari netti	(9.487)	(12.109)
Ammortamenti	11.142	16.416
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(5.700)	10.076
Rettifiche:		
Costi provenienti da Space4	6.721	
Oneri relativi a due diligence e altri oneri di uscita	9.995	291
Purchase Price allocation - margine sul magazzino	990	
Oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A")	2	18
Oneri di gestione in relazione a impianti dismessi	102	
Svalutazioni	188	13
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	12.298	10.398

Risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT)

Migliaia di €	2018 "Pro-forma" (*)	2019
Risultato da attività operative	(6.885)	12.475
Imposte sul reddito	(471)	(6.706)
Risultato prima delle imposte	(7.356)	5.769
Oneri finanziari netti	(9.487)	(12.109)
Risultato operativo (EBIT)	(16.843)	(6.340)
Rettifiche:		
Costi provenienti da Space4	6.721	-
Oneri relativi a due diligence e altri oneri di uscita	9.995	291
Purchase Price allocation - margine sul magazzino	990	-
Oneri per fusioni e acquisizioni ("M&A")	2	18
Oneri di gestione in relazione a impianti dismessi	102	-
Svalutazioni	188	13
Risultato operativo rettificato (Adjusted EBIT)	1.155	(6.018)

(*) I dati comparativi 2018 sono stati rideterminati per includere gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation della riorganizzazione societaria del Gruppo.

L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie, come da riconciliazione nell'Allegato E) alla Relazione sulla gestione "Riconciliazione tra le tabelle incluse nella Relazione sulla gestione con la classificazione utilizzata nel bilancio separato".

Questo indicatore è fornito al fine di offrire una migliore comprensione del bilancio della Società e non è da considerarsi sostitutivo degli indicatori IFRS.

1.4 DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

Redatta ai sensi del D.Lgs 254/2016

1.4.1 Guala Closures Group: Una governance responsabile

Profilo dell'organizzazione

Il Gruppo Guala Closures è un gruppo multinazionale leader nel settore della produzione di chiusure per bottiglie di bevande alcoliche, vino, acqua minerale e bevande analcoliche, olio d'oliva e aceto. Il Gruppo opera anche nel settore delle chiusure per prodotti farmaceutici e nella produzione di preforme e bottiglie in PET (polietilene tereftalato).

Il Gruppo è leader mondiale nel settore delle chiusure di garanzia, che rappresentano uno strumento indispensabile contro la adulterazione e la contraffazione delle bevande.

Grazie alla politica di continuo sviluppo di prodotti e processi, il Gruppo ha ideato soluzioni che proteggono qualità e reputazione dei marchi internazionali più importanti, per mezzo di sistemi di evidenza della prima apertura (tamper-evident) e sistemi di valvole anti-riempimento (non-refillable).

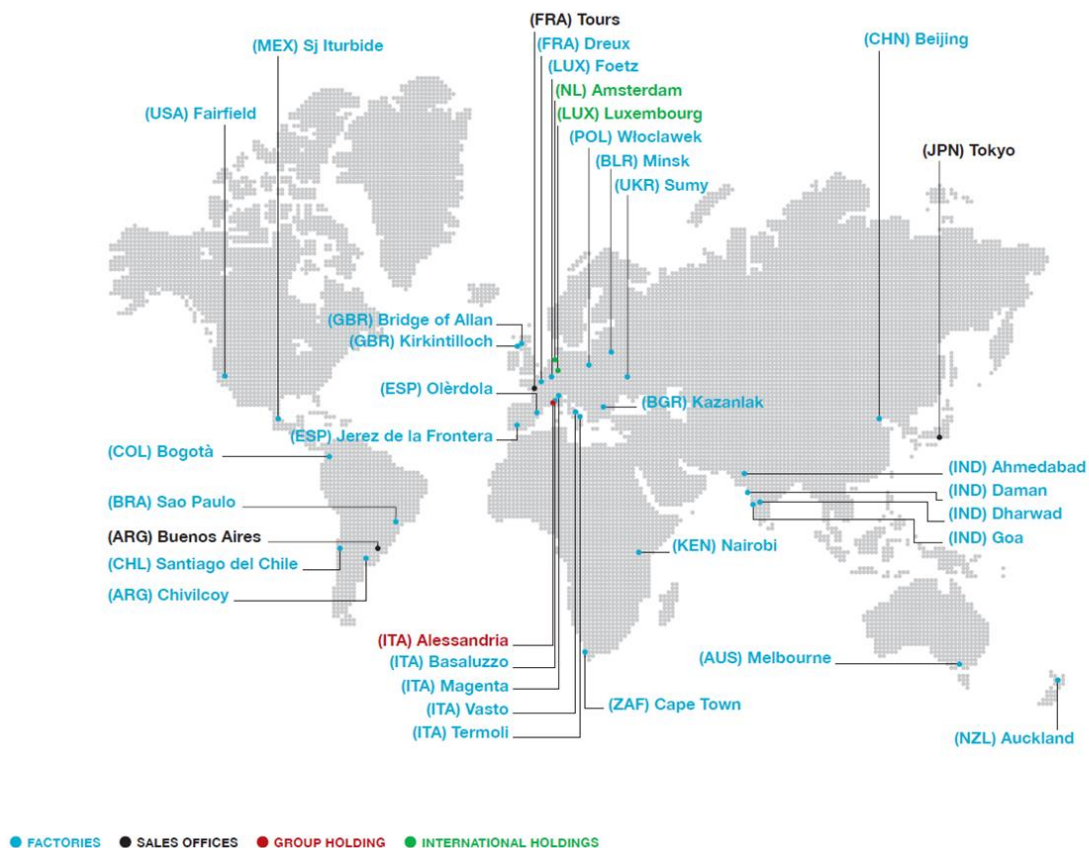
Il Gruppo investe anche su processi di produzione e decorazione, sia per valorizzare i brand dei clienti attraverso l'ideazione e la produzione di chiusure ad alto valore aggiunto, che per rendere difficile la riproducibilità e quindi la possibile contraffazione.

Oltre ai tradizionali materiali come plastica e alluminio, il Gruppo utilizza materiali da fonti rinnovabili come il legno. Tutte le materie prime sono conformi alle normative per il contatto alimentare Europee, Statunitensi (FDA) e dei paesi in cui produce e vende le chiusure.

Nel corso del 2019 il Gruppo ha venduto e prodotto più di 16 miliardi di chiusure suddivise in 6 categorie di prodotti: spirits, vino, olio e aceto, acqua e bevande, pharma e PET.



Guala Closures Group – presenza nel mondo



Il gruppo è costituito da 29 stabilimenti, 3 uffici commerciali, 1 holding di gruppo, 2 holding internazionali e 5 centri di ricerca e innovazione (Italia, Lussemburgo, Regno Unito, Ucraina e Messico). Rispetto al 2018 si registra la chiusura dello stabilimento di Alcalà de Henares (Spagna, produzioni in PET), con lo spostamento delle produzioni in Scozia nello stabilimento di Bridge of Allan, e l'avviamento di una nuova unità produttiva a Minsk (Bielorussia) a fine 2019.

Guala Closures e la sua Corporate Social Responsibility

CSR, vision e impegno

Guala Closures promuove in tutte le realtà del gruppo l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile continuo e costante, che permetta di rafforzare la leadership nella produzione di chiusure nei settori di mercato in cui opera. Questo si realizza attraverso:

- La piena soddisfazione del cliente
- L'attenzione al consumatore
- La valorizzazione delle risorse umane
- La continua innovazione dei prodotti e dei processi
- La soddisfazione degli investitori
- L'attenzione all'ambiente e alle comunità locali

Il Gruppo Guala Closures promuove e crede fermamente in quattro valori per il corretto sviluppo di tutte le attività:

- **Trasparenza:** chiarezza, completezza e correttezza delle informazioni nelle attività svolte e nei rapporti interpersonali;
- **Professionalità:** formazione e crescita del personale nell'obiettivo di uno sviluppo continuo e costante;
- **Difesa e benessere dell'ambiente:** garantire salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, nei prodotti e nell'impatto sulle comunità locali;
- **Riconoscimento dei risultati:** piena condivisione degli obiettivi e criteri di valutazione oggettivi per valorizzare e premiare tutte le risorse umane.

L'impegno di Guala Closures si realizza nella mission del programma di Sostenibilità:

“Lavorare insieme per una crescita sostenibile”

Politiche di Guala Closures

I valori, promossi dal top management, sono condivisi da tutto il personale delle società del Gruppo attraverso le politiche aziendali del Gruppo. Tutte le politiche sono accomunate da un impegno continuo per lo sviluppo sostenibile per rafforzare la leadership di mercato nel pieno rispetto di aspetti etico/sociali, sicurezza dei prodotti e del luogo di lavoro e salvaguardando l'ambiente.

Per meglio guidare lo sviluppo del proprio business sono state riviste nel 2018 le politiche:

- Ambientale,
- Qualità,
- Sicurezza del posto di lavoro,
- Protezione del cliente,
- Land acquisition policy (solo in lingua inglese),
- Modern Slavery and Human Trafficking (solo in lingua inglese).

A novembre 2019 è stata emessa una revisione della Politica Etico/Sociale che oltre a richiamare l'attenzione al pieno rispetto dei diritti umani, evidenzia tre assi di azione:

- **Le nostre persone:** con l'attenzione alle pari opportunità al trattamento delle diversità e al favorirne l'inclusione

- **I nostri fornitori:** con la richiesta di completa adesione del fornitore ai contenuti della Politica Etico/Sociale di Guala Closures e con l'impegno di Guala Closures sia a sviluppare progetti comuni, che a qualificare e valutare i fornitori anche per gli aspetti etico/sociali
- **Le comunità esterne e le altre parti interessate:** con la dichiarazione che sostenibilità e integrità sono una priorità nei rapporti con tutte le parti interessate e l'impegno al rispetto dell'ambiente esterno e a sostenere iniziative o progetti di miglioramento con le comunità locali.

Le politiche di Gruppo sono pubblicate nel sito di Guala Closures Group e si applicano a tutti gli stabilimenti. Ogni stabilimento può dettagliare maggiormente i contenuti delle politiche di gruppo, definendo politiche locali in conformità con quelle di Gruppo.

Etica e Integrità, rischi ed obiettivi

Il Gruppo, data l'estensione a livello internazionale su svariati Paesi con caratteristiche differenti a livello di risorse umane e di contesto locale, è sottoposta al rischio di potenziali comportamenti non etici e/o di relazioni ed attività di business con controparti non adeguate rispetto agli standard etico-comportamentali definiti dal Gruppo. Da tempo Guala Closures ha avviato un percorso di implementazione della Governance di sostenibilità e delle Politiche Etico-Sociali al fine di ridurre tali rischi e conseguentemente sta avviando programmi di segnalazioni anonime finalizzati al monitoraggio dell'effettiva applicazione delle norme etiche.

Il Gruppo Guala Closures si è dotato di un Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione a gennaio 2018. Il documento è pubblicato sul sito internet Guala Closures dal quale può essere scaricato.

Racchiude le regole etiche e comportamentali, con specifico riferimento ai rapporti con le parti interessate, per tutti i dipendenti, nonché amministratori, sindaci, collaboratori.

Obiettivi del Codice Etico sono:

- definire e rendere espliciti i valori e i principi che caratterizzano l'attività del Gruppo e i rapporti con i dipendenti, collaboratori, clienti, fornitori, azionisti, istituzioni e qualsiasi altra parte interessata;
- formalizzare l'impegno a comportarsi in modo leale, trasparente e corretto;
- ribadire l'impegno a tutelare gli interessi legittimi degli investitori;
- comunicare ai dipendenti e collaboratori i valori, i principi di comportamento e le responsabilità che sono tenuti a rispettare nello svolgimento dell'attività lavorativa

Il Codice Etico specifica i meccanismi di notifica relativamente a temi etici: ogni dipendente o collaboratore ha l'obbligo di segnalare tempestivamente eventuali inosservanze o violazioni alle disposizioni del Codice Etico, al proprio responsabile o in alternativa alla Divisione designata.

Il gruppo assicura:

- la massima diffusione e conoscenza dei contenuti del Codice Etico tra i vari destinatari
- la verifica di ogni notifica di inosservanza o violazione del Codice;
- la valutazione dell'accaduto e l'applicazione di adeguate sanzioni in caso di violazione

A tutti i nuovi assunti, inclusi i lavoratori interinali, vengono comunicati i contenuti del documento e fornite le indicazioni dell'indirizzo internet dove poter reperire il Codice.

Nel caso di modifiche o aggiornamenti al Codice Etico, la comunicazione ufficiale viene mandata via mail e appesa nelle bacheche aziendali.

A dicembre 2019 è stato definito un Comitato Etico/Sociale, garante della conoscenza e corretta implementazione della Politica Etico/Sociale e del Codice Etico in tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Il comitato, presieduto dal COO, è composto dai direttori delle funzioni di Gruppo coinvolte: Acquisti, Affari Legali, Qualità, Risorse Umane e Sostenibilità e ha come obiettivi:

- la diffusione delle politiche e degli obiettivi di Gruppo su aspetti etico/sociali;

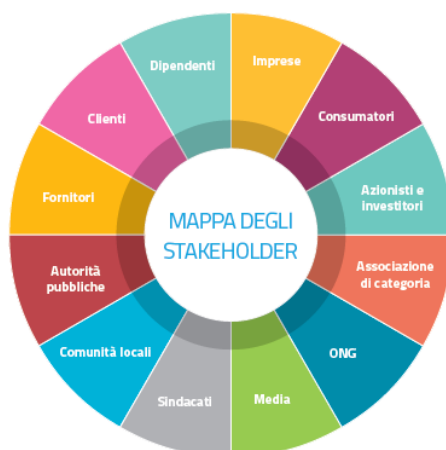
- la definizione degli strumenti per la formazione e sensibilizzazione del personale;
- la definizione e diffusione di procedure di Gruppo per la gestione degli aspetti etico/sociali applicabili sia internamente che nei rapporti con le parti interessate;
- il coordinamento e la verifica dei risultati di audit interni su parte etico/sociale in unione con audit interni su altri sistemi.

Coinvolgimento delle parti interessate

Le relazioni, il dialogo e la collaborazione con tutti gli stakeholder fa sempre più parte della cultura del Gruppo Guala Closures, allo scopo di sviluppare congiuntamente impegni e progetti, contribuendo ad una crescita sostenibile ed inclusiva.

In quanto operante a livello globale, il Gruppo è ben conscio di come l'ambiente in cui opera sia in continua evoluzione. Per questo un dialogo regolare e significativo con le parti interessate, che siano azionisti, investitori, clienti, dipendenti, fornitori o società civile, è fondamentale per condurre le attività in modo responsabile, permettendo di:

- comprendere gli interessi degli stakeholder;
- essere preparati agli impatti che normative o tendenze possono avere sul business;
- ridurre al minimo i rischi e individuare le opportunità di business;
- identificare priorità comuni in tema di sostenibilità e opportunità di collaborazione per obiettivi comuni.



I risultati del dialogo con gli stakeholder confluiscono nell'analisi di materialità, al fine di individuare le priorità, gestire e rendicontare annualmente la sostenibilità. Il Gruppo è consapevole del fatto che, a volte, gli interessi delle diverse parti interessate possano anche essere in conflitto tra loro, ma si impegna a trovare sempre la migliore soluzione per tutti gli stakeholder. Il Gruppo interagisce regolarmente con i propri stakeholder attraverso riunioni, comunicazioni mail, partecipazione a sondaggi. La frequenza delle comunicazioni e dei contatti dipende dalla tipologia dello stakeholder e dalle sue esigenze, in particolare:

- **clienti e supply chain:** almeno una volta all'anno ci si incontra con i principali clienti e fornitori, per esaminare i risultati dell'anno passato e concordare nuovi obiettivi;
- **risorse umane:** i dipendenti ricevono una valutazione e discussione delle prestazioni con cadenza annuale, anche se con modalità legate alle esigenze locali;
- **comunità locali:** ogni stabilimento opera a stretto contatto con le comunità di riferimento, impegnandosi nei loro confronti e rispondendo alle loro richieste.

Il dialogo con le parti interessate può assumere modalità e frequenze diverse nei vari stabilimenti, in base ai contesti ed esigenze locali.

Il Gruppo Guala Closures partecipa attivamente ad attività di varie associazioni di categoria, come ad esempio l'Istituto Italiano dell'Imballaggio e EAFA (European Aluminium Foil Association) con rappresentanti negli organi direttivi. Il Gruppo è anche rappresentato nel consiglio direttivo del CETIE (Centre Technique International de l'Emboutillage e du Conditionnement) con sede a Parigi.

Sistemi e strumenti di gestione

Il Gruppo Guala ha adottato e implementato sistemi di gestione conformi ai seguenti standard:

- Qualità – ISO 9001:2015 “Sistemi di gestione per la Qualità”
- Igiene e Sicurezza Alimentare – ISO 22000:2018 “Sistemi di gestione per la Sicurezza Alimentare”
- Ambiente – ISO 14001:2015 – “Sistemi di gestione ambientale”

Paese	Stabilimento	ISO 9001	ISO 22000	ISO 14001	Sedex	OHSAS 18001
		In atto dal				
ITALIA	Spinetta Marengo	2006	2015	2012	2008	-
ITALIA	Termoli	2006	2008	2017	2011	-
ITALIA	Magenta	2012	2019	Prevista per il 2020	2017	-
ITALIA	Vasto	2000	2011	2017	2016	-
SPAGNA	Jerez de la Frontera	2006	2017	2016	2012	-
SPAGNA	Olerdola	2006	2015	2007	2012	-
UK	Kirkintilloch	2006	2016	2018	2011	-
UK	Bridge of Allan	2008	2018	2008	Precedente all'acquisizione	2008
FRANCIA	Chambray	2018	Prevista per il 2020	Prevista per il 2021	2017	-
BULGARIA	Kazanlak	2006	2012	Prevista per il 2020	2012	-
POLONIA	Wloclawek	2001	2009	2006	2014	2006
UCRAINA	Sumy	2006	2019	2019	2014	-
BIELORUSSIA	Minsk	TBD	TBD	TBD	TBD	-
INDIA	Goa	2006	2008	2018	2008	-
INDIA	Daman	2006	2008	2019	2008	-
INDIA	Ahmedabad	2014	2015	2018	2014	-
INDIA	Dharwad	Prevista per il 2020	Prevista per il 2020	Prevista per il 2020	Prevista per il 2020	-
CINA	Pechino	2006	Prevista per il 2020	Prevista per il 2020	2008	-
KENIA	Nairobi	Prevista per il 2020	Prevista per il 2020	Prevista per il 2021	Prevista per il 2020	-
SUDAFRICA	Città del Capo	2015	2007	2018	2013	-
NUOVA ZELANDA	Auckland	2006	2019	2019	2017	-
AUSTRALIA	Melbourne	2006	2013	2017	2012	-
U.S.A.	Fairfield	2018	2019	2019	2017	-
MESSICO	S. J. Iturbide	2008	2014	2017	2011	-
COLOMBIA	Bogotá	2006	Prevista per il 2020	2019	2016	-
BRASILE	San Paolo	2006	2012	2019	2011	-
ARGENTINA	Chivilcoy	2006	Prevista per il 2020	Prevista per il 2020	2011	-
CILE	Santiago de Chile	2019	2019	Prevista per il 2020	2017	-

Riguardo la certificazione per la Qualità e l'Ambiente, il Gruppo ha raggiunto una certificazione corporate che prevede l'estensione a tutti gli stabilimenti secondo un programma concordato con l'ente certificatore Bureau Veritas. Riguardo la certificazione per la Sicurezza Alimentare ad ogni stabilimento è richiesto di implementare e certificare un sistema di gestione conforme alla norma base ISO 22000:2018 o similari (FSSC o BRC).

Riguardo gli aspetti etico – sociali, il Gruppo aderisce alla piattaforma SEDEX, permettendo ai clienti trasparenza e visibilità sulle informazioni relative a ciascun stabilimento del Gruppo.

“Lavoriamo insieme per una crescita sostenibile”

L’impegno di Guala Closures Group verso la sostenibilità è partito attivamente nel 2011 con un primo progetto che ha coinvolto gli stabilimenti italiani fino al 2015 su 20 obiettivi distribuiti su 12 indicatori.

I buoni risultati ottenuti (15 obiettivi raggiunti e superati, 3 raggiunti parzialmente e 2 non raggiunti) e l’esperienza accumulata hanno permesso di entrare in una seconda fase, estendendo il programma a livello globale. Nel 2016, con obiettivi definiti fino al 2022, è partito il programma “Lavoriamo insieme per una crescita sostenibile” che coinvolge tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Dal 2011 il Gruppo Guala Closures pubblica il Rapporti di Sostenibilità e dal 2018, in seguito alla quotazione nella Borsa di Milano, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D.lgs 254/2016.



Le attività e le sfide di Guala Closures

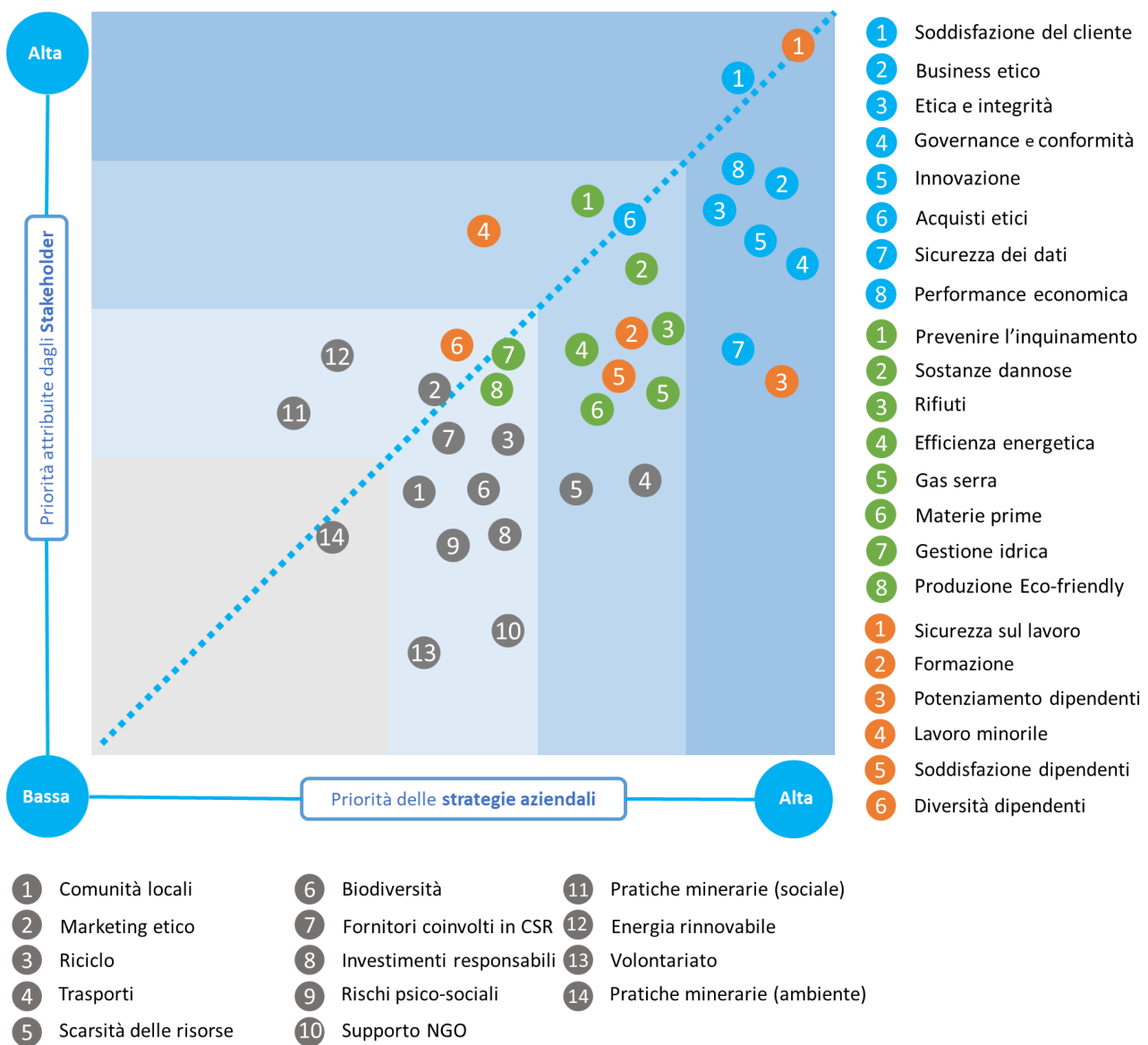
All’avviamento del Programma di Sostenibilità, nel 2016, è stato realizzato uno studio per analizzare e definire le priorità delle proprie attività e dei rischi legati alla responsabilità sociale d’impresa, attraverso l’implementazione di una matrice di materialità.

Obiettivi di questa attività sono stati:

- rafforzare il coinvolgimento delle parti interessate
- definire gli impatti significativi sul business di Guala Closures, sulle sue attività e sulla capacità di creare valore
- concentrarsi sui temi più importanti
- assicurare che la percezione del Gruppo sia allineata a quella degli stakeholder.

Sono state individuati 22 temi principali, dei quali 10 considerati prioritari e 12 importanti, incrociando i risultati di un questionario per stakeholder interni ed esterni con la mappatura dei rischi extra-finanziari e con la determinazione delle priorità strategiche in tema di sostenibilità definite in un workshop con il Top management.

Quella che segue è una rappresentazione dei temi chiave, gerarchizzati all'interno della matrice di materialità. I temi prioritari e importanti **azzurri**, **verdi** e **arancioni** appartengono rispettivamente ai contesti **economici**, **ambientali** e **sociali**, mentre i **grigi** rappresentano i temi non prioritari.



Questa analisi ha di fatto confermato che la percezione di Guala Closures nella definizione dei temi materiali relativamente al programma 2011-2015, è in linea con le aspettative degli stakeholder e può essere la base del nuovo programma 2016-2022 (inizialmente 2016-2020, alcuni obiettivi sono stati riprogrammati in seguito alle nuove acquisizioni e alla crescita del Gruppo).

A luglio 2019, per tenere in considerazione il continuo sviluppo del Gruppo e il suo ingresso in Borsa, è stata avviata l'attività per una revisione della matrice di materialità, che sarà pubblicata a inizio 2020. È stato realizzato un questionario online che ha raccolto 189 risposte (66% stakeholder interni, 34% esterni) con un'ottima distribuzione geografica in 26 nazioni. Inoltre, sono state realizzate 10 interviste a stakeholder interni e 6 esterni (clienti, fornitori, investitori e sindacati). I risultati sono in fase di analisi da parte del Consiglio di Amministrazione per la definizione delle priorità strategiche.










AREA	TEMI MATERIALI PER GUALA CLOSURES	RIFERIMENTI	PERIMETRO D'IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Prevenire l'inquinamento da attività produttiva	GRI STANDARD 307 - COMPLIANCE AMBIENTALE	GRUPPO	DIRETTO
	Uso di sostanze dannose	NA	GRUPPO	DIRETTO
	Emissioni di gas serra	GRI STANDARD 305 - EMISSIONI	GRUPPO	DIRETTO E INDIRETTO
	Efficienza energetica dell'attività produttiva	GRI STANDARD 302 - ENERGIA	GRUPPO	DIRETTO
	Rifiuti da attività produttiva	GRI STANDARD 306 - RIFIUTI	GRUPPO	DIRETTO
	Materie prime	GRI STANDARD 301 - MATERIALI	GRUPPO	DIRETTO
	Gestione idrica	GRI STANDARD 303 - ACQUA	GRUPPO	DIRETTO
	Produzione eco-friendly	NA	GRUPPO	DIRETTO
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Sicurezza sul lavoro	GRI STANDARD 403 - SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	GRUPPO	DIRETTO
	Formazione e potenziamento dei lavoratori	GRI STANDARD 404 - FORMAZIONE ED EDUCAZIONE	GRUPPO	DIRETTO
	Diversità dei dipendenti	GRI STANDARD 405 E 406 - DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ, NON DISCRIMINAZIONE	GRUPPO	DIRETTO
	Soddisfazione dei dipendenti	GRI STANDARD 401 - OCCUPAZIONE	GRUPPO	DIRETTO
	Tutela dei diritti umani	GRI STANDARD 408 E 409 - LAVORO MINORILE E LAVORO FORZATO	GRUPPO	DIRETTO E INDIRETTO
	Sostegno alle comunità locali	GRI STANDARD - 413 - COMUNITÀ LOCALI	GRUPPO	DIRETTO
RESPONSABILITÀ ECONOMICA	Soddisfazione dei clienti	GRI STANDARD 416 - SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI	GRUPPO	DIRETTO
	Business Etico	GRI STANDARD 206 - COMPORTAMENTI ANTI COMPETITIVI	GRUPPO	DIRETTO
	Etica e integrità	GRI STANDARD 205 - ANTI CORRUZIONE	GRUPPO	DIRETTO
	Governance e compliance	GRI STANDARD 419 - COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA	GRUPPO	DIRETTO
	Innovazione	NA	GRUPPO	DIRETTO
	Performance economica	NA	GRUPPO	DIRETTO E INDIRETTO
	Acquisti etici	GRI STANDARD 408 E 409 - LAVORO FORZATO E LAVORO MINORILE	GRUPPO	DIRETTO E INDIRETTO
	Privacy e sicurezza dei dati	GRI STANDARD 418 - PRIVACY	GRUPPO	DIRETTO

Il Programma CSR 2016-2022

La strategia di Sostenibilità di Guala Closures si concentra su tre pilastri:

- **Planet:** contribuire a preservare il nostro pianeta
- **People:** sviluppare tutte le condizioni per il benessere dei propri dipendenti
- **Business:** garantire la soddisfazione dei clienti e degli investitori con attenzione ai consumatori e alle comunità locali.

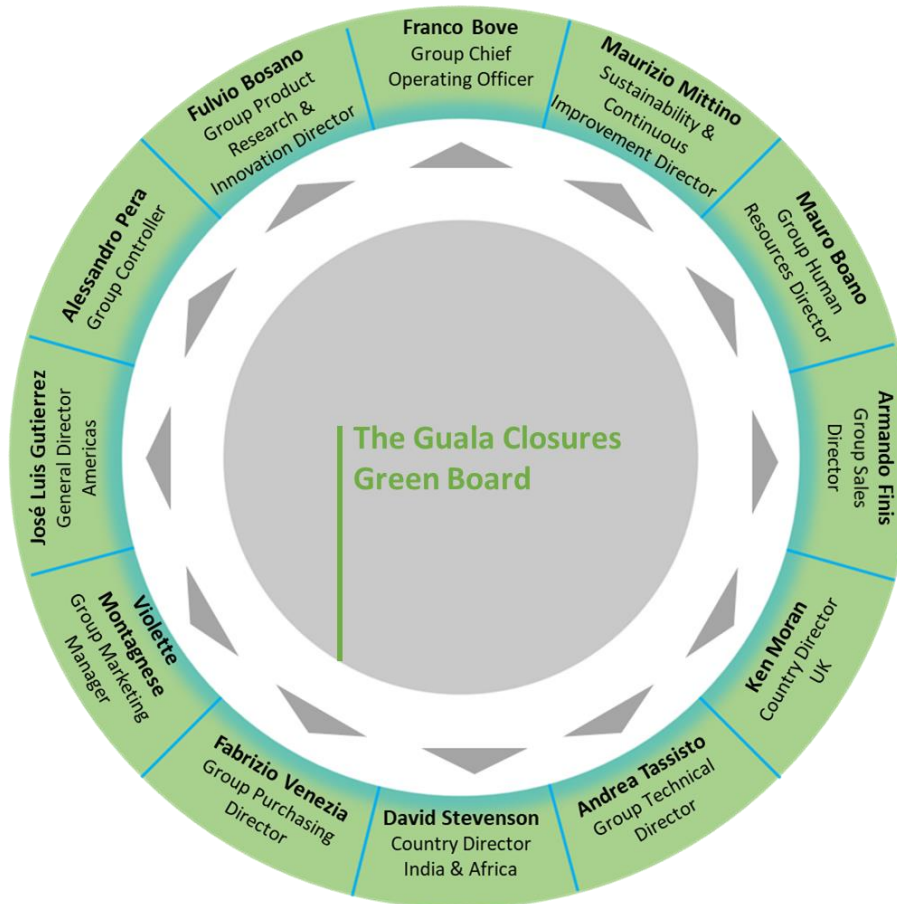
I tre pilastri sono articolati nel programma **“Lavoriamo insieme per una crescita sostenibile”**, adottato nel 2016, che esprime il progetto per il futuro attraverso un’ambiziosa agenda di 12 indicatori e 21 obiettivi, cadenzata fino al 2022 (inizialmente 2020, riprogrammata in seguito alla crescita del Gruppo).

12 INDICATORI	21 OBIETTIVI	TARGET
 CONSUMO ENERGETICO	Ridurre del 25% il consumo di energia per prodotto finito (GJ/tonnellata PF)	2022
	Facilitare la fornitura di energia rinnovabile	2020
 EMISSIONI DI CO₂	Ridurre del 25% le emissioni di gas a effetto serra (scope 1 e 2) in CO ₂ eq	2022
	Certificare le emissioni indirette di CO ₂ (scope 3)	2017
	Sviluppare progetti di partnership con i fornitori per ridurre l'uso di materie prime e i trasporti	2020
 RIFIUTI	Ridurre del 20% i rifiuti generati per prodotto finito	2020
	Ridurre i rifiuti pericolosi rispetto ai rifiuti totali <5%	2020
	Zero rifiuti in discarica	2022
 MATERIE PRIME	Ridurre la percentuale di scarto portandola sotto il 2%	2022
	Aumentare la quantità di alluminio riciclato e/o a basso impatto ambientale rispetto al totale impiegato	2020
 ACQUA	Ridurre del 20% il consumo d'acqua prelevata per prodotto finito (m ³ /tFP)	2020
 GESTIONE AMBIENTALE	Sistemi di gestione ambientale: Ottenerne la certificazione ISO 14001 per tutti gli stabilimenti del gruppo	2020
 SALUTE E SICUREZZA	Zero infortuni - Ridurre l'indicatore di frequenza degli infortuni del 50%	2020
 FORMAZIONE	100% dei dipendenti con 2 ore di formazione nel programma di sostenibilità	2018
	Rafforzare il programma di crescita delle risorse interne	2020
 DIVERSITÀ	Promuovere campagne di sensibilizzazione per facilitare l'integrazione dei diversi gruppi	2020
 EFFICIENZA PRODUTTIVA	Efficienza del sistema produttivo: Overall Equipment Efficiency (OEE) > 85%	2022
 INNOVAZIONE	Capacità innovativa: sviluppare almeno 26 idee brevettabili	2020
 SODDISFAZIONE DEI CLIENTI	On Time In Full delivery (OTIF) >95%	2022
	Tutti gli stabilimenti accreditati SEDEX	2017
	ISO 22000 per tutti gli stabilimenti del gruppo	2020

Governance in tema CSR

La governance della CSR del Gruppo Guala Closures si basa sul Green Board. Questo organismo è stato creato nel 2015 per garantire un’attuazione efficace della strategia di sostenibilità e monitorare i progressi compiuti. Il Green Board è composto da 11 dirigenti del Gruppo, 7 direttori di funzioni Corporate e 4 Country manager di differenti aree geografiche e continenti, ed è presieduto dal COO Franco Bove. Si riunisce da 2 a 4 volte l’anno per discutere i progressi del Programma, ascoltare i feedback del top management, identificare le opportunità e suggerire soluzioni strategiche.

Nel 2020 si darà luogo ad una rotazione dei membri del Green Board, in modo da assicurare uno degli obiettivi del progetto sulla Diversità, relativo alla parità di genere nei membri. Il prossimo Green Board sarà, quindi, composto da 12 manager del Gruppo e sempre presieduto dal COO, Franco Bove.



Il team Sostenibilità di Gruppo è il punto di contatto con tutti i Country manager e i team delle Business Unit per la condivisione degli obiettivi, la raccolta dei dati degli indicatori ambientali, sociali ed economici, il monitoraggio del Programma, la definizione dei piani di azione e la condivisione di progetti innovativi e best practices tra le Business Unit.

È responsabilità di questo team la realizzazione e la condivisione della reportistica di Sostenibilità a livello di Gruppo, il coordinamento delle attività per la certificazione dei dati ambientali e la revisione della dichiarazione dei dati non finanziari, realizzati da società terze e la realizzazione degli input per le riunioni del Green Board. L'organizzazione della CSR a livello locale è lasciata alla libera scelta dei Country manager, in funzione delle risorse e necessità delle realtà locali. In ciascuna Business Unit il Country manager ha nominato un responsabile CSR, che ha il compito di implementare la strategia di Gruppo, di definire e realizzare piani di azione per raggiungere gli obiettivi del Programma e di rendicontare gli indicatori locali e i progetti realizzati.

1.4.2 Valorizzazione delle risorse umane

Gestione degli aspetti etico/sociali

Per Guala Closures Group, con i suoi 29 stabilimenti e 3 uffici commerciali distribuiti in 23 paesi nel mondo, le persone rappresentano un vero e proprio capitale, nonché la risorsa per eccellenza attraverso cui mantenere la leadership di mercato e sviluppare il proprio business. L'impegno del Gruppo è quello di stimolare e condurre i propri dipendenti verso un percorso di crescita personale e professionale, allineato alla cultura dell'azienda e al suo ruolo di impresa, producendo allo stesso tempo valore economico e sociale. Il multiculturalismo, la formazione, il coinvolgimento, la sensibilizzazione sulla diversità come risorsa, l'attenzione alla salute e alla sicurezza sono i pilastri su cui poggiano i valori e le politiche di Guala Closures e quindi l'empowerment di dipendenti e collaboratori.

È partendo da questi principi che Guala Closures, si adopera per garantire ai propri lavoratori il pieno rispetto degli aspetti sociali ed etici in tutti i paesi in cui si estende la sua presenza, operando in primis su tre assi:

- La promozione dei valori aziendali e il miglioramento continuo a tutti i livelli per favorire la partecipazione e il senso di appartenenza;
- La promozione della crescita professionale attraverso la formazione continua;
- La sempre più scrupolosa tutela del diritto del lavoro, rispettando i diritti dei lavoratori e adottando politiche rigorose per la sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione ai Paesi in via di sviluppo in cui opera il Gruppo, puntando soprattutto alla scelta di una catena di fornitura anch'essa attenta alle problematiche etico/sociali.

Guala Closures promuove il rispetto del lavoro e dei lavoratori evitando ogni forma di discriminazione e facendosi garante del pieno rispetto dei Diritti fondamentali dell'Uomo.

Guala Closures opera per promuovere un'attività economica che sia anche socialmente etica, basandosi sul recepimento e l'applicazione di 4 documenti:

- Politica etica e sociale
- Politica del lavoro e della sicurezza
- Codice etico
- Modern Slavery Act

Elementi portanti di questi documenti che si applicano a tutti i lavoratori del Gruppo e sui quali viene richiesta l'adesione della supply chain sono:

- garantire che tutti i lavoratori abbiano un regolare contratto di lavoro e garantire la retribuzione minima determinata dalla legge;
- garantire libertà di associazione e contrattazione collettiva;
- non impiegare lavoro minorile;
- non utilizzare lavoro coatto;
- non fare discriminazioni assicurando pari opportunità e trattamento e favorire l'inclusione indipendentemente da religione, razza, sesso, credo politico o spirituale, età e disabilità;
- assicurare condizioni di lavoro adeguate, trattando tutti i lavoratori con dignità e rispetto, escludendo l'uso di pratiche disciplinari inusuali e/o punizioni corporee;
- garantire che i propri lavoratori e collaboratori operino in ambienti di lavoro salubri e sicuri, secondo gli standard normativi applicabili per la salute e la sicurezza del lavoro;
- garantire gli aspetti di etica nella gestione e nei rapporti con i fornitori.

Lo sforzo del Gruppo è quello di mantenere i più elevati standard etici e a migliorare le politiche e i processi globali per evitare qualsiasi potenziale incidente nelle violazioni dei diritti umani per quanto riguarda le

proprie attività e l'attività della sua supply chain. A questo fine il Gruppo Guala Closures ha aderito alla piattaforma SEDEX (Supplier Ethical Data Exchange) e ha l'obiettivo di inserire le informazioni relative a tutti gli stabilimenti produttivi nella piattaforma. Questa organizzazione no profit è impegnata a migliorare le prestazioni etiche delle catene di fornitura. Chi aderisce al SEDEX condivide e gestisce le informazioni relative agli standard di lavoro, salute e sicurezza, ambiente ed etica di lavoro attraverso una piattaforma navigabile. In qualità di membri SEDEX, gli stabilimenti Guala Closures offrono il vantaggio di avere una piattaforma per condividere i rapporti di audit di conformità sociale e le relative informazioni e la partecipazione a gruppi di lavoro con i clienti. Nel 2019 sono stati condotti audit SMETA (Sedex Members Ethical trade Audit) di terza parte in 5 stabilimenti del Gruppo (in Italia a Termoli, in Spagna a Olerdola, in India ad Ahmedabad e Daman e in Sud Africa a Capetown).

Ambizioni e rischi in vista delle sfide sociali

Per ciò che riguarda la sostenibilità e il miglioramento sociale, la strategia di Guala Closures Group si è sempre basata sulla cura e il sostegno del benessere dei propri lavoratori, sull'inclusione sociale e la ricerca della diversità, sulla crescita personale e professionale dei propri dipendenti attraverso programmi di formazione e sviluppo delle abilità. Queste caratteristiche hanno fatto sì che nel tempo sia cresciuta una vera e propria cultura di gruppo fidelizzando e motivando i dipendenti e spingendoli a dare il meglio.

Il Gruppo Guala Closures, come richiamato tra i rischi trasversali di cui al paragrafo 1.5, nell'esercizio delle proprie attività, ha tra i propri obiettivi primari la Salute del Capitale Umano impiegato non solo al fine di garantire il pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative italiane, dei vari paesi in cui opera ed internazionali in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (Health & Safety) ma in modo più ampio per garantire un ambiente di lavoro che determini il benessere psicofisico dei propri lavoratori e dei soggetti esterni con i quali il Gruppo entra in contatto. Nel 2020 Guala Closures si concentrerà in particolare sulla mitigazione dei rischi relativi alla salute e sicurezza attraverso la realizzazione di un piano di monitoraggio e auditing nei vari stabilimenti del Gruppo.

Non sono stati individuati, come prioritari, altri rischi legati alle tematiche sociali, soprattutto in relazione a progetti già avviati, impattanti l'attenzione alle risorse umane, come quello su Diversità e Pari Opportunità e il Piano di valutazione delle prestazioni. Il monitoraggio dei risultati di questi progetti sarà base per la revisione dei rischi potenziali derivanti da attività sociali nel prossimo anno. Il modello virtuoso è, comunque, garantito da una costante attenzione da parte di Guala Closures a capillarizzare le proprie politiche sociali ed etiche nei vari stabilimenti nel mondo. Il Gruppo delega ciascun Direttore Generale a adottare e adattare gli obiettivi e la cultura aziendale ai diversi contesti e realtà locali in cui il Gruppo opera.

Nel breve termine, gli obiettivi che sono stati posti nel 2016 attraverso il programma "Lavoriamo insieme per una crescita sostenibile" mirano entro il 2022 a consolidare e fortificare quelli che sono i principi sociali portanti del Gruppo. Le ambizioni sono quelle di garantire un ambiente di lavoro sempre più sicuro e protetto al fine di ridurre sempre più il numero di infortuni sul lavoro, la promozione dello sviluppo delle competenze attraverso programmi di formazione in ogni unità produttiva ed affrontare il tema della diversità attraverso campagne di sensibilizzazione per favorire l'integrazione.

Ecco gli obiettivi sociali 2016 – 2022:

PILASTRI	AMBIZIONE	OBIETTIVI	SCADENZA
Salute e sicurezza (frequenza degli incidenti e gravità)	Garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto.	Ridurre l'indicatore di frequenza degli incidenti del 15%	2022
Formazione (Tipo e quantità della formazione erogata)	Implementare un ambizioso programma di formazione.	100% dei dipendenti con 2 ore di formazione sul Programma di sostenibilità	Raggiunto (2018)
	Rafforzare il programma di sviluppo delle risorse interne.	Definizione di un piano di formazione in ogni Business Unit e registrazione delle ore di formazione per ogni dipendente	2022
Diversità (Differenze di genere e culturali)	Promuovere campagne di sensibilizzazione per facilitare l'integrazione delle diversità.	Costruire e implementare un piano di diversità	2022

Le persone in Guala Closures

Caratteristiche del personale

Alla fine di dicembre 2019 il Gruppo conta 4.764 dipendenti e 739 collaboratori temporanei di agenzie esterne.

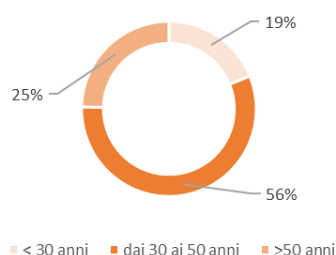
Nel numero dipendenti del 2019, sono inclusi tutti i siti produttivi, gli uffici commerciali e il centro ricerca in Lussemburgo. Rispetto al 2018, dove ci si limitava ai siti produttivi, oltre agli uffici e al centro ricerca le principali variazioni si riferiscono alla rendicontazione dello stabilimento scozzese di Bridge of Allan (acquisito alla fine di dicembre 2018), all'avvio delle produzioni negli stabilimenti di Nairobi (a febbraio) e in Bielorussia (a fine ottobre), alla chiusura dello stabilimento di Alcalá de Henares (a luglio) e al progressivo spostamento delle produzioni in Francia dal sito di Saint Remy a Chambray.

Nelle tabelle sono riportati il numero di dipendenti suddivisi per genere, area geografica, età e posizione. Sono riportati anche i dati relativi alla tipologia dei contratti e al turnover tra assunti e dimessi.

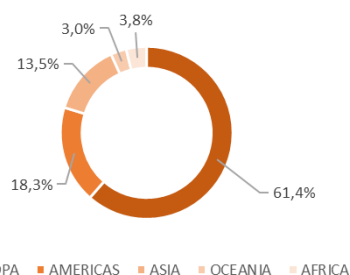
	EUROPA		AMERICAS		ASIA		OCEANIA		AFRICA		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Dipendenti												
Genere												
Uomini	1.924	2.239	535	534	610	601	124	121	145	136	3.338	3.631
Donne	581	690	341	337	41	40	19	20	47	46	1.029	1.133
Totale	2.505	2.929	876	871	651	641	143	141	192	182	4.367	4.764
Età												
< 30 anni	n.a.	386	n.a.	245	n.a.	245	n.a.	7	n.a.	17	n.a.	900
dai 30 ai 50 anni	n.a.	1.671	n.a.	462	n.a.	374	n.a.	67	n.a.	117	n.a.	2.691
>50 anni	n.a.	872	n.a.	164	n.a.	22	n.a.	67	n.a.	48	n.a.	1.173
Totale	n.a.	2.929	n.a.	871	n.a.	641	n.a.	141	n.a.	182	n.a.	4.764
Qualifica												
Dirigenti	143	181	18	19	30	31	20	20	20	8	218	259
Impiegati	430	501	242	240	239	232	21	20	21	36	972	1.029
Operai	1.933	2.247	616	612	382	378	101	101	101	138	3.177	3.476
Totale	2.506	2.929	876	871	651	641	142	141	142	182	4.367	4.764

L'incremento di personale in Europa è dovuto all'inserimento dello stabilimento scozzese di Bridge of Allan nel perimetro (acquisito a fine dicembre 2018) e del centro ricerca in Lussemburgo (non rendicontato nel 2018). Non ci sono state variazioni significative nelle Americhe, in Asia e Oceania. Anche in Africa non ci sono state variazioni significative, in quanto lo stabilimento di Nairobi (Kenya) ha iniziato la produzione a febbraio 2019, avvalendosi principalmente di personale da agenzie esterne. Riguardo al tema dell'età il 19% del personale impiegato ha meno di 30 anni (circa 26% nel 2018), il 56% tra 30 e 50 (circa 54% nel 2018) e il 25% oltre 50 (circa 20% nel 2018). Questo aumento dell'età media del Gruppo è condizionato dall'inserimento nel perimetro di rendicontazione dello stabilimento scozzese di Bridge of Allan acquisito alla fine di dicembre 2018 (19% <30anni, 33% tra 30 e 50, 48% >50).

Distribuzione per fasce d'età

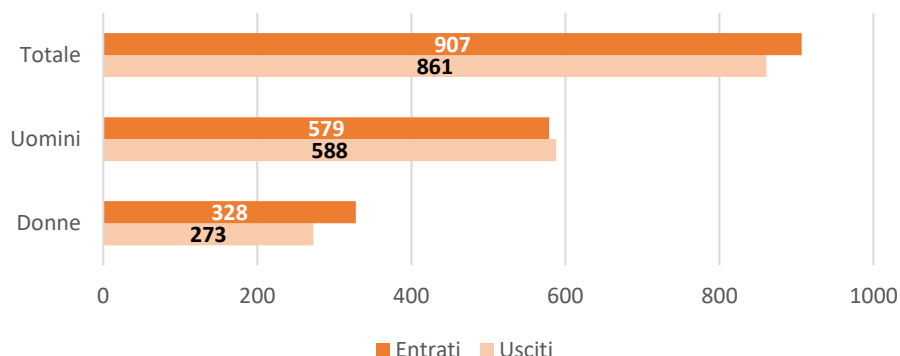


Distribuzione geografica dei dipendenti



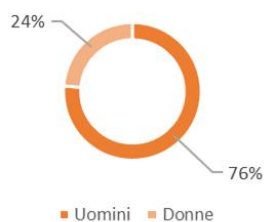
	EUROPA		AMERICAS		ASIA		OCEANIA		AFRICA		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Assunti/Usciti												
Nuovi assunti												
Uomini	206	266	135	175	99	101	10	18	18	19	468	579
Donne	86	152	181	166	1	4	0	1	12	5	280	328
Totale	292	418	316	341	100	105	10	19	30	24	748	907
Qualifica assunti												
Dirigenti	n.a.	17	n.a.	7	n.a.	6	n.a.	1	n.a.	1	12	32
Impiegati	n.a.	54	n.a.	26	n.a.	39	n.a.	3	n.a.	7	108	129
Operai	n.a.	347	n.a.	308	n.a.	60	n.a.	15	n.a.	16	628	746
Totali	n.a.	418	n.a.	341	n.a.	105	n.a.	19	n.a.	24	748	907
Turnover entrati												
Uomini	11%	12%	25%	33%	16%	17%	8%	15%	12%	14%	14%	16%
Donne	15%	22%	53%	49%	2%	10%	0%	5%	26%	11%	27%	29%
Totale	12%	14%	36%	39%	15%	16%	7%	13%	16%	13%	17%	19%
Numero usciti												
Uomini	154	270	114	170	131	109	9	19	14	20	422	588
Donne	43	94	111	158	4	3	4	0	9	18	171	273
Totale	197	364	225	328	135	112	13	19	23	38	593	861
Qualifica usciti												
Dirigenti	n.a.	14	n.a.	12	n.a.	6	n.a.	2	n.a.	1	19	35
Impiegati	n.a.	46	n.a.	33	n.a.	54	n.a.	3	n.a.	5	94	141
Operai	n.a.	304	n.a.	283	n.a.	52	n.a.	14	n.a.	32	480	685
Totali	n.a.	364	n.a.	328	n.a.	112	n.a.	19	n.a.	38	593	861
Turnover usciti												
Uomini	8%	12%	21%	32%	21%	18%	7%	16%	10%	15%	13%	16%
Donne	7%	14%	33%	47%	10%	8%	21%	0%	19%	39%	17%	24%
Totale	8%	12%	26%	38%	21%	17%	9%	13%	12%	21%	14%	18%

Turnover entrata-uscita



Sono state assunte un numero maggiore di donne rispetto a quelle dimesse, ma questo non ha modificato la presenza di personale femminile nel Gruppo stabile al 24% del totale, mentre è aumentata la percentuale di donne in posizione di responsabilità dal 15% del 2018 al 18%. Nell’ambito del progetto sulla Diversità elaborato nel 2019, il Gruppo Guala Closures ha identificato la parità di opportunità e trattamento per Genere (insieme ad Età e Disabilità) come obiettivo prioritario del progetto, chiedendo a ciascuna Business Unit di definire chiari obiettivi in tal senso.

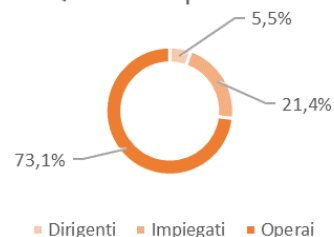
Distribuzione per genere



Per quanto riguarda la classificazione del personale, le variazioni in Africa tra manager e impiegati sono da imputare ad un allineamento della classificazione del personale in linea con gli standard del Gruppo.

Qualifica	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Dirigenti	185	212	33	47	218	259
Impiegati	684	725	288	304	972	1029
Operai	2469	2694	708	782	3177	3476
Totale	3338	3631	1029	1133	4367	4764

Qualifica dipendenti



Stabili anche i contratti part-time, con una piccola variazione dallo 0,8% allo 0,9% del personale.

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Contratti						
Part-time	14	15	20	30	34	45
Full-time	3.324	3.616	1.009	1.103	4.333	4.719

Per far fronte ad attività particolarmente condizionate dalla stagionalità, il Gruppo si avvale anche di collaboratori da agenzie esterne. Nel 2019 si è ridotto in percentuale il numero di collaboratori a tempo determinato da agenzie esterne rispetto al totale personale (diretti più agenzie esterne), passato dal 14% (17% rispetto ai soli dipendenti diretti) nel 2018 al 13% (16% rispetto ai soli dipendenti diretti) nel 2019. In termini assoluti, i collaboratori sono aumentati di 2 unità, passando da 737 a 739.

Formazione e sviluppo

La convinzione del Gruppo Guala Closures è che il raggiungimento degli obiettivi prioritari, compreso il rispetto per l'ambiente, dipenda dalle risorse umane. Il successo del Gruppo è quindi legato alle donne e uomini che vi lavorano, allo sviluppo delle loro competenze, alla loro crescita professionale, alla loro condivisione dei principi ed obiettivi. Al fine di valorizzare questo legame, particolare attenzione è stata data allo sviluppo delle competenze sui temi quali Ambiente, Igiene e Sicurezza oltre che alle Competenze tecniche e alle Competenze relazionali. Per questo ogni Business Unit attua per tutti i dipendenti uno specifico piano di formazione per facilitare la crescita sia professionale che personale. Il Gruppo facilita inoltre il coinvolgimento dei dipendenti ed è aperto ai suggerimenti e alle idee da loro provenienti spesso importanti per sviluppare e migliorare i processi produttivi.

Formazione dei dipendenti	2018	2019
Totale ore di formazione	203.965	157.923
di cui su ambiente, igiene e sicurezza (EHS)	18.276	18.319
di cui su competenze tecniche (TECH)	171.032	126.765
di cui su competenze relazionali (SOFT)	14.657	12.839
Percentuale di formazione (ore di formazione / ore di lavoro)	2,09%	1,44%
Media delle ore di formazione / pro capite / anno	46,71	33,15
Media delle ore di formazione per i dipendenti (h / mese)	4,0	2,8
Media delle ore di formazione per i manager (h / mese)	1,9	2,1
Media delle ore di formazione per gli impiegati (h / mese)	2,7	2,0
Media delle ore di formazione per gli operai (h / mese)	4,4	3,0
Media delle ore di formazione per gli uomini (h / mese)	3,3	2,3
Media delle ore di formazione per le donne (h / mese)	5,8	4,1

Le ore di formazione nel 2019 sono diminuite del 23% rispetto al 2018, esclusivamente per la formazione tecnica mentre è stata mantenuta la quantità di ore di formazione dedicata alla Salute & Sicurezza. I valori del 2019 sono allineati con quelli del 2017. Nel 2018 era stata data particolare enfasi alla formazione tecnica per diversi temi: una formazione dedicata al programma di Sostenibilità, che aveva coinvolto tutti i dipendenti del Gruppo e una formazione tecnica dedicata per l'avvio dei nuovi siti produttivi in particolare in India per le certificazioni ISO e supporto all'avviamento delle produzioni per l'Africa.

Rapporti con i dipendenti

La politica Etico – Sociale del Gruppo Guala Closures, basandosi sull'assunto che i dipendenti sono un importante valore aggiunto, garantisce una corretta e chiara gestione delle risorse umane, nel pieno rispetto dei diritti umani, senza discriminazioni, garantendo un contratto di lavoro e libertà di associazione, in un ambiente salubre e sicuro. La maggioranza dei lavoratori è coperta dalle leggi nazionali sul lavoro; la variazione tra 2018 e 2019 tra lavoratori coperti da contratti collettivi di lavoro e accordi aziendali, dipende

dall'ampliamento del perimetro di reporting, con la rendicontazione di tutti i 29 stabilimenti del Gruppo a fine 2019. In particolare, la rendicontazione dello stabilimento di Bridge of Allan (321 dipendenti coperti da accordi aziendali) ha portato all'aumento della percentuale di lavoratori coperti da accordi aziendali, rispetto a quelli coperti da contratti collettivi di lavoro.

Contratti collettivi e accordi aziendali	2018	2019
Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro (livello nazionale)	39,3%	28,90%
Percentuale dei dipendenti coperti da accordi aziendali	17,5%	20%

Ciascuna Business Unit, tenendo conto delle norme e delle realtà locali, concretizza la politica del Gruppo in piani di welfare aggiuntivi che prevedono benefit come forme di assicurazioni sanitarie e assicurazioni sulla vita, compensazione del salario per assenze dovute a malattia, oltre a part-time retribuito e congedo parentale.

Nell'anno 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione, è stato avviato un Long Term Incentive Plan, con target triennali, riguardante le figure apicali del Gruppo, ossia il Presidente e CEO, il COO, il CFO e il Group M&A e Marketing Director. Sempre nel 2019 è stato messo a punto un piano di valutazione delle prestazioni per manager e primi livelli aziendali, da applicare in tutti gli stabilimenti del Gruppo. Questo piano partirà a febbraio 2020 e sarà legato ad un successivo piano di incentivazione.

Dipendenti che ricevono valutazione su performance e sviluppo di carriera	2019
Percentuale dipendenti uomini che ricevono una valutazione sulla performance e sviluppo di carriera	40,3%
Percentuale dipendenti donne che ricevono una valutazione sulla performance e sviluppo di carriera	25,4%
Percentuale totale dipendenti che ricevono una valutazione sulla performance e sviluppo carriera	36,7%

Diversità e pari opportunità

Il Gruppo opera attraverso stabilimenti e uffici sparsi in 23 Paesi del mondo, interagendo e relazionandosi con clienti in oltre 100 Paesi. Nel Gruppo sono presenti almeno 30 diverse nazionalità e vengono parlate, nei vari stabilimenti più di 20 lingue. Per tutte queste ragioni la necessità di inserire la diversità di pensiero, genere e cultura nel processo decisionale aziendale è essenziale affinché l'azienda possa continuare a crescere e realizzare gli obiettivi in un mondo multiculturale.

La revisione della Politica Etico – Sociale, l'introduzione del Comitato Etico – Sociale, la prevista rotazione dei membri del Green Board sono state fortemente influenzate dalla necessità di dare risposte concrete ai temi del rispetto delle diversità e dell'assicurare pari opportunità e trattamento a tutti i dipendenti e alle parti interessate.

Nella Politica Etico – Sociale si fa chiaro riferimento all'impegno a:

"... non fare discriminazioni assicurando pari opportunità e trattamento e favorire l'inclusione indipendentemente da religione, razza, sesso, credo politico o spirituale, età e disabilità ..."

Guala Closures è impegnata in un cammino per far sì che ogni Business Unit, con le proprie specificità culturali, dia completa e concreta attuazione ai contenuti della Politica.

La Diversità è un tema culturale che varia da un paese all'altro, non facilmente affrontabile in modo omogeneo. Questo è quanto emergeva da un questionario on-line realizzato nel 2018 in ogni Business Unit. Nel 2019 è stato realizzato, nella sede del Gruppo, un workshop sulla Diversità che ha coinvolto 25 persone in rappresentanza di 15 stabilimenti con obiettivi:

- condividere i significati di Diversità
- raccogliere idee e iniziative locali
- identificare le priorità e mettere le basi per una roadmap per il Gruppo
- far sì che il multiculturalismo del Gruppo diventi un punto di forza.

Sulla base delle conclusioni del workshop è stata elaborata la “Carta della Diversità e Inclusione” del Gruppo Guala Closures, che sarà pubblicata a inizio 2020.

La Carta definirà i tre impegni da sviluppare nel triennio 2020 – 2022:

- assicurare eguali opportunità ed eguale trattamento
- rinforzare il multiculturalismo e l’inclusività del Gruppo
- mantenere e rafforzare il senso di appartenenza al Gruppo.

Obiettivo del 2020 sarà condividere la Carta in tutte le Business Unit e definire obiettivi concreti sia a livello di Gruppo che di ciascuna Business Unit, in base alle proprie specificità culturali.

Sono state identificate tre priorità, relative a condizioni di Diversità, per le quali il Gruppo è chiamato a definire obiettivi e azioni concrete: **Genere – Età – Disabilità**.

Nel 2019 non è cambiata la percentuale di donne impiegate nel Gruppo, rimanendo ferma al 24%, mentre è aumentata la percentuale di donne in posizioni di responsabilità, passando dal 15% del 2018 al 18% del 2019. Un buon miglioramento nel rispetto dell’obiettivo di almeno il 20% di donne in posizioni manageriali entro il 2022.

Riguardo al tema dell’età nel 2019 si è registrato un aumento dell’età media nel Gruppo, come già spiegato nell’analisi del personale, condizionato principalmente dall’inserimento dello stabilimento scozzese di Bridge of Allan acquisito alla fine di dicembre 2018.

La piramide dell’età è molto differente tra i vari stabilimenti: gli stabilimenti indiani hanno, ciascuno, più del 30% (punta del 62% a Dharwad) del personale al di sotto dei 30 anni e meno del 5% sopra i 50 anni. Anche lo stabilimento messicano ha una alta percentuale di giovani al di sotto dei 30 anni, oltre il 40%.

Francia, Australia, Bridge of Allan, gli stabilimenti italiani e spagnoli hanno, ciascuno più del 40% del personale con più di 50 anni. Le attività di mentoring e di scambio di esperienze tra i vari stabilimenti sono gli strumenti adottati sia per valorizzare l’esperienza derivante dall’età, che per offrire opportunità ai più giovani.

Per quanto riguarda la disabilità il Gruppo si impegna a sviluppare collaborazioni con associazioni che operano nell’ambito della disabilità e a mappare le posizioni aziendali, nel rispetto dell’obiettivo di assicurare pari opportunità e trattamento.

Nel 2019 non sono stati registrati casi di discriminazione negli stabilimenti del Gruppo.

Salute e sicurezza

Per Guala Closures la qualità dell’ambiente di lavoro e il benessere delle persone sono valori che vanno oltre il rispetto della legislazione vigente. L’azienda è impegnata a garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, attraverso la continua valutazione dei rischi per la salute, il miglioramento continuo delle infrastrutture e degli impianti, la formazione, i sistemi di monitoraggio e la manutenzione, investendo e aggiornando in maniera continuativa il proprio sistema di salute e sicurezza.

La Sicurezza del posto di lavoro è da sempre una priorità fondamentale per Guala Closures ed è utilizzato come uno dei principali indicatori di prestazione. Nel 2017 Guala Closures ha revisionato la Politica per la Sicurezza del lavoro, basata su tre pilastri:

- **Le nostre persone:** il Gruppo desidera che i propri dipendenti siano coinvolti nella loro sicurezza personale, per questo assicura che i mezzi di comunicazione siano efficaci e garantiscano il raggiungimento dei requisiti e degli obiettivi; raccoglie osservazioni, reclami e suggerimenti per il

miglioramento; fornisce ai lavoratori il know-how, i mezzi e gli strumenti per mantenere sicure le attività lavorative; condivide le buone pratiche con gli altri stabilimenti.

- **I nostri prodotti e i nostri processi:** il Gruppo sviluppa prodotti e processi nell'ottica di garantire e migliorare la sicurezza sul posto di lavoro; spinge i fornitori a ottimizzare le scelte delle materie prime ed evitare potenziali situazioni di rischio; opera nel rispetto del concetto di miglioramento continuo in tutte le sue attività.
- **La sicurezza sul posto di lavoro e l'ambiente:** il Gruppo si impegna a garantire la sicurezza del posto di lavoro e il rispetto dell'ambiente, approvando e rispettando le leggi e gli standard internazionali, nazionali e locali, e gli ulteriori requisiti suggeriti dagli stakeholder; nominando responsabili per l'applicazione delle procedure di formazione, comunicazione e pronto soccorso; monitorando le prestazioni in termini di Sicurezza di tutti gli stabilimenti e analizzando sistematicamente le cause di qualsiasi incidente o potenziale incidente per evitare che si ripeta.

	EUROPA		AMERICAS		ASIA		OCEANIA		AFRICA		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Indici infortunistici												
Infortunati sul lavoro	21	41	42	33	6	5	2	1	7	8	78	88
di cui mortali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi per infortunio	n.a.	1293	n.a.	1438	n.a.	161	n.a.	414	n.a.	132	2685	3438
Indice di frequenza**	4,35	6,14	24,18*	14,55	1,86	2,95	6,91	3,35	17,82*	21,59	7,44	7,78
Indice di gravità***	0,12	0,19	0,88	0,63	0,01	0,09	1,64	1,39	0,06	0,36	0,26	0,30
Tasso di assenteismo per infortunio	0,10%	0,15%	0,71%	0,52%	0,01%	0,08%	1,31%	1,16%	0,05%	0,31%	0,20%	0,25%
N° casi malattie professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tasso malattie professionali	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

* I dati relativi agli indici di frequenza di Americhe e Africa sono stati riesposti in seguito ad un affinamento della raccolta dei dati nelle aree geografiche. Per i dati precedentemente pubblicati si faccia riferimento alla Dichiarazione non finanziaria 2018

** L'indice di frequenza è calcolato come numero di infortuni moltiplicato per un milione e diviso per il totale delle ore lavorate

*** L'indice di gravità è il prodotto tra il numero di giorni persi per infortunio moltiplicato per mille, diviso per le ore lavorate

Nel 2019 il Gruppo Guala Closures ha registrato 88 incidenti, contro i 78 del 2018 (29 stabilimenti contro 27 nel 2018), con un aumento dell'indice di frequenza (numero di incidenti per milione di ore lavorate) del 5%, da 7,44 a 7,78, al di sopra dell'obiettivo di 4,5 (l'obiettivo è stato abbassato lo scorso anno da 7,68 in relazione al buon andamento).

È aumentato in misura maggiore l'indice di gravità (giorni di assenza per incidente per mille ore lavorate) da 0,26 a 0,30, con un aumento del 15%. Gli stabilimenti europei sono quelli dove è aumentato in modo considerevole il numero di incidenti, mentre si è registrato un buon miglioramento negli stabilimenti americani.

Sono aumentate, leggermente, le ore di formazione dedicate alla Salute & Sicurezza passando da 18.276 nel 2018 a 18.319 nel 2019.

In relazione all'incidente mortale avvenuto il 30 gennaio 2017 presso lo stabilimento di Magenta (MI) della Guala Closures Pre-fusione, poi fusa per incorporazione nella Società, sono stati integralmente risarciti gli eredi del de Cuius nel mese di luglio 2018; tale risarcimento è stato rimborsato per una quota pari all'80% dall'assicurazione della Guala Closures Pre-fusione e per il restante 20% dal RSPP incaricato all'epoca dell'incidente, dott. Luigi Cichero. Per quanto concerne la responsabilità ex D. Lgs. 231/01, la Guala Closures Pre-fusione, nell'ambito del procedimento penale n. 4361/2017 r.g. n.r. la società ha definito la propria posizione patteggiando, in data 18.12.2019, un'ammenda di € 80.000.

A settembre 2019 si è registrato un incidente sulla linea di metallizzazione nello stabilimento ucraino di Sumy che ha coinvolto 8 persone, in seguito ad interventi affidati ad una società esterna.

Nello stesso anno, il Gruppo ha avviato importanti attività nel campo della Salute & Sicurezza per assicurare la piena implementazione della Politica di Gruppo:

- nel secondo trimestre del 2019 sono stati analizzati gli standard di sicurezza applicati nei singoli stabilimenti per valutare la conformità a leggi e regolamenti locali attraverso un'indagine via mail;
- nel terzo trimestre sono stati realizzati audit interni negli stabilimenti italiani;
- nel quarto trimestre è stato avviato un progetto dedicato allo stabilimento ucraino, in seguito all'incidente di settembre 2019, prendendo in considerazione non solo il rispetto delle normative ma anche la logica del miglioramento continuo.

L'attività di auditing e di adeguamento degli standard proseguirà nel 2020, con un piano formalizzato, sotto la responsabilità e il coordinamento di un responsabile EHS di Gruppo, una nuova figura che riporta direttamente al COO, che sarà operativa da inizio gennaio 2020.

L'impegno nelle comunità locali

L'attenzione alle comunità locali è chiaramente espressa nella Politica Etico-Sociale, dove a tutte le Business Unit è richiesto di *"... intraprendere iniziative e progetti di miglioramento con le comunità locali (scuole, comuni, ...)"*, tenendo conto delle specificità, delle aspettative e dei bisogni locali. L'obiettivo è quello di sviluppare progetti di sostegno, con il coinvolgimento dei dipendenti.

Il Gruppo supporta direttamente progetti di riforestazione, con il forte coinvolgimento delle comunità locali, in paesi dove è presente, fin dal 2011. Nel 2019 sono stati piantati 35.000 alberi in Yucatan (Messico), come secondo anno di un progetto triennale, finanziato interamente da Guala Closures in collaborazione con la ONG Up2Green. Per questo progetto il Gruppo ha erogato, nel 2019, un contributo di 70.000 euro.

Per ogni Business Unit l'obiettivo è quello di contribuire a migliorare la vita delle comunità locali attraverso azioni concrete. Nel 2019, tra i vari progetti, a Kirkintilloch (Scozia) è stato sviluppato un progetto in collaborazione con una scuola per bambini disabili, per la realizzazione di attività sociali e di integrazione.

Lo stabilimento messicano di San José Iturbide è stato impegnato nel progetto *"Mi clase, Mi bosque"*, in collaborazione con la ONG Up2Green, per lo sviluppo di una coscienza ambientale negli studenti delle scuole della cittadina.

Anche gli stabilimenti indiani di Goa e Ahmedabad sono attivi verso i bambini e le scuole, attraverso l'acquisto di giochi per un parco per bambini e il supporto alla costruzione di aule scolastiche.

Molti stabilimenti supportano le attività di banche alimentari, o come in Sudafrica la formazione per una coltivazione sostenibile. La grande maggioranza delle Business Unit supporta, inoltre, finanziariamente associazioni di volontariato o di assistenza e sponsorizza iniziative sportive locali.

1.4.3 Protezione del Pianeta

La sempre maggiore sensibilità manifestata dalle comunità nazionale ed internazionale sul tema della sostenibilità ambientale ha determinato una crescente consapevolezza ed attenzione nell'ambito dell'intero ciclo produttivo al fine di avere il minore impatto possibile sull'ambiente.

Guala Closures ha da tempo recepito e condiviso tale sensibilità e ha posto il tema della sostenibilità fra gli obiettivi aziendali prioritari da perseguire. Essendo una realtà industriale leader nella produzione di chiusure con tante unità produttive presenti a livello globale, il Gruppo è costantemente impegnato affinché negli stabilimenti operanti in 23 paesi nel mondo si possa operare con etica e responsabilità, rispettando le normative vigenti dei singoli paesi in cui è presente e impegnandosi a ridurre l'impatto sull'ambiente lungo tutto il ciclo di vita dei suoi prodotti.

Guala Closures, producendo più di 16,5 miliardi di chiusure in differenti modelli (15,2 nel 2018), utilizza importanti quantità di materie prime, quali alluminio, plastiche, inchiostri e lacche, consuma risorse come acqua ed energia e produce rifiuti.

Il Gruppo, nel 2017, per definire e confermare la mappatura dei rischi ambientali e nell'adempimento degli obblighi di due diligence, ha affidato una Valutazione Ambientale di Sito per gli stabilimenti GCG nel mondo a Bureau Veritas (BV) per ottenere una relazione professionale e indipendente sulla presenza o possibile presenza di sostanze contaminanti nell'area di produzione o nelle acque superficiali o sotterranee nel sito e limitrofe provenienti dalla proprietà. Dalla relazione emerge che il rischio potenziale maggiore e comune agli stabilimenti deriva dall'utilizzo di sostanze nel processo di produzione quali vernici, olii lubrificanti, inchiostri, solventi, e altri composti chimici potenzialmente nocivi. Guala Closures quindi limita il più possibile l'uso di queste sostanze, e pone adeguata attenzione al monitoraggio dei controlli, conservazione e manipolazione di tali composti, se utilizzati. Inoltre, sempre maggior attenzione viene posta per ottimizzare l'utilizzo nel processo produttivo delle materie prime, l'uso delle risorse come acqua ed energia e per limitare l'emissione di gas serra e la produzione di rifiuti.

L'impegno del Gruppo si concretizza anche con l'obiettivo di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001:2015 in tutti gli stabilimenti. Alla fine del 2019 risultano coperti dalla certificazione ambientale 19 stabilimenti su 29, nel 2020 è prevista l'estensione ad altri 6 stabilimenti e nel 2021 è previsto il completamento del programma.

Ogni stabilimento è supportato dal Gruppo nello sviluppo del sistema di gestione ambientale, con un approccio orientato alla valutazione dei rischi e all'analisi del ciclo di vita del prodotto. Viene richiesto ad ogni stabilimento, oltre all'adempimento degli obblighi di conformità, la definizione di obiettivi e di un piano per il miglioramento delle prestazioni ambientali.

Guala Closures opera secondo una politica ambientale rigorosa, aggiornata nell'aprile 2017, che si applica a tutti gli stabilimenti. Come le altre politiche del Gruppo, anche quella ambientale è caratterizzata dall'impegno verso lo sviluppo sostenibile, con il pieno rispetto di valori etici e sociali, la sicurezza dei prodotti e dei luoghi di lavoro, coniugando tutto questo con la salvaguardia dell'ambiente attraverso tre pilastri fondamentali:

- la ricerca, lo sviluppo e il miglioramento di prodotti e processi basandosi sul ciclo di vita del prodotto stesso, con l'obiettivo di salvaguardare l'ambiente e risparmiare energia, riducendo l'inquinamento e le emissioni di CO₂ per kg di prodotto finito
- il coinvolgimento di tutte le parti interessate, soprattutto nella catena di fornitura, per renderle partecipi degli obiettivi del programma di sostenibilità
- confermare il rispetto per l'ambiente come valore aziendale attraverso azioni concrete e misurabili.

Questa politica vale per tutti gli stabilimenti del Gruppo, e ogni Direttore Generale o Direttore di Stabilimento è impegnato a rispettarla, applicarla e divulgarla condividendola con la propria organizzazione, definendo obiettivi concreti in accordo con il Programma di Sostenibilità del Gruppo, e implementando le azioni per raggiungerli.

Nel corso del 2019 non si sono verificati e registrati casi di non conformità rilevanti alle leggi e ai regolamenti ambientali.

Ambizioni e rischi in vista delle sfide ambientali

Strettamente collegati ai rischi strategici descritti al paragrafo 1.5 riferiti alla Concorrenza ed alla Evoluzione delle aspettative dei Clienti sono da richiamare i “rischi relativi ad aspetti ambientali” derivanti in modo particolare dalle tematiche “green” e di impatto sostenibile legate al futuro della Plastica tra i materiali impiegati nei prodotti nonché all’utilizzo di fonti energetiche a minor impatto sull’ambiente (es. rinnovabili) o ad un risparmio energetico in generale. Nel corso degli ultimi anni si sono via via fatti strada trend sociali e tecnologici derivanti dai fenomeni di rischio climatici che hanno determinato impatti di contesto e continuano a influire sui cambiamenti valoriali e conseguentemente comportamentali delle generazioni, in particolare di quelle più giovani, rendendole maggiormente sensibili all’acquisto di prodotti che rispondono a logiche di rispetto dell’ambiente (materiali riciclabili, prodotti plastic-free ecc.) e nei confronti di Società che promuovono produzioni e più in generale una “value chain” sostenibile o a “impatto zero” sull’ambiente.

A queste dinamiche nel tempo si sta osservando una conseguente tendenza evolutiva delle normative che potrebbe portare ad un inasprimento delle condizioni sia da un punto di vista di aumento dei costi di compliance sia a livello di restrizioni. A conferma di tale contesto, da un punto di vista strettamente regolamentare, le attività e i prodotti del Gruppo Guala Closures sono soggetti a molteplici normative ambientali legate alle specificità dei differenti paesi in cui il Gruppo opera. Tali normative sono accomunate dalla tendenza a evolvere in modo sempre più restrittivo, anche in virtù della crescente attenzione della comunità internazionale al tema della sostenibilità ambientale. Guala Closures si attende una progressiva introduzione di norme sempre più severe riferite ai vari aspetti ambientali su cui le aziende possono impattare (emissioni in atmosfera, generazione di rifiuti, impatti sul suolo, utilizzo di acqua, ecc.), nonché una tendenza evolutiva delle preferenze dei Clienti e relativi consumatori in ottica di sostenibilità, in virtù delle quali il Gruppo prevede di dover continuare a effettuare investimenti e/o a sostenere costi che potrebbero essere significativi.

Al fine di presidiare in modo continuativo ed efficace tali rischi evolutivi e normativi, Guala Closures si è dotata di procedure e manuali in materia di ambiente nonché di strutture organizzative a presidio. Sono inoltre stati definiti obiettivi ambientali in ottica di prevenzione dell’inquinamento, riduzione di rifiuti da attività produttive, riciclaggio di materie prime, consumo idrico ed efficienza energetica nonché emissioni come meglio descritti nel seguito

Per estendere la Politica Ambientale a tutte le attività, il Gruppo Guala Closures delinea gli indicatori e gli obiettivi all’interno del Programma di Sostenibilità 2016-2022 «Lavoriamo insieme per una crescita sostenibile». La parte ambientale del programma è costruita su sei pilastri, ciascuno dei quali definisce ambizioni e traguardi da raggiungere entro il 2022 attraverso azioni concrete da realizzare in ciascun stabilimento.

PILASTRI	AMBIZIONE	OBIETTIVI	SCADENZA
Gestione ambientale	Identificare e minimizzare gli impatti ambientali dell'attività produttiva	Ottenere le certificazioni ISO 14001 per tutti gli stabilimenti del Gruppo	2020
Emissioni di gas serra	Ridurre il nostro impatto sul cambiamento climatico e coinvolgere i nostri fornitori	Ridurre le emissioni di anidride carbonica equivalente (Scope 1 e 2) del 25% per tonnellata di prodotto finito	2022
		Certificare le emissioni indirette di CO ₂	Raggiunto (2017)
		Sviluppare progetti di partnership con i fornitori e ridurre l'utilizzo di materie prime e trasporti	2020
Consumo energetico	Ridurre il ricorso a combustibili fossili	Ridurre il consumo energetico del 25% per prodotto finito (Gj/ton PF)	2022
		Facilitare l'approvvigionamento di energia rinnovabile	2020
Rifiuti	Ridurre il consumo e l'impatto dei rifiuti	Ridurre del 20% i rifiuti generati per tonnellata di prodotto finito	2020
		Ridurre la percentuale dei rifiuti pericolosi rispetto al totale dei rifiuti prodotti	2020
		Zero rifiuti in discarica	2022
Materie prime	Ottimizzare l'uso delle materie prime e aumentare la percentuale di materiali riciclati	Diminuire la percentuale degli scarti al di sotto del 2%	2022
		Aumentare la quantità di alluminio riciclato e/o a basso impatto ambientale rispetto al totale utilizzato	2020
Acqua	Preservare le risorse idriche e ridurre i consumi	Ridurre del 20% l'acqua prelevata per tonnellata di prodotto finito	2020

Gestione dell'energia

La gestione dei consumi energetici è un ambito fondamentale per poter ridurre le emissioni e allo stesso tempo efficientare i processi produttivi. L'ottimizzazione dei consumi gioca un ruolo cruciale nella gestione energetica, e per questo motivo il Gruppo ha concentrato i propri sforzi individuando i processi che incidono maggiormente sui consumi energetici, attuando, su questi, interventi di miglioramento mirati. Nella maggior parte degli stabilimenti, le risorse energetiche maggiormente utilizzate per permettere le attività produttive, e che quindi impattano di più sui consumi, sono in primo luogo l'energia elettrica e in secondo luogo il gas naturale.

Il consumo di combustibili è dovuto principalmente al funzionamento degli impianti termici (forni per i processi di decorazione e impianti di riscaldamento) e alla necessità, in alcuni stabilimenti specialmente indiani, di utilizzare generatori per supplire al cattivo funzionamento della rete elettrica locale.

Nel 2019 i consumi energetici globali del gruppo sono aumentati del 7,4% rispetto al 2018, con un aumento della produzione dell'8,4% in termini di quantità di chiusure prodotte e del 4,1% in termini di peso del prodotto finito. L'intensità energetica è aumentata del 3,4%. Il mix energetico è variato con un aumento dell'energia elettrica del 6,8%, una riduzione del diesel del 4% e un aumento dell'uso di gas naturale del 10,4%.

Risparmio energetico	2017	2018	2019
Consumo energetico all'interno dell'organizzazione (Gj)	1.266.139	1.303.869	1.400.173
Energia elettrica consumata (kWh)	193.341.823	204.054.533	218.011.998
Diesel (litri)	1.099.505	1.088.977	1.040.675
Gas naturale (Sm3)	12.684.604	12.530.260	13.838.500
Differenza percentuale del consumo energetico rispetto all'anno precedente (%)	-	2,98%	7,39%
Intensità energetica (Gj/t)	17,86	16,12	16,67
Differenza percentuale dell'intensità energetica rispetto all'anno precedente (%)	-	-9,70%	3,40%

Il 2019 è stato particolarmente condizionato dall'avviamento della produzione nello stabilimento di Nairobi, dallo spostamento di linee di produzione in Francia e dalla Spagna alla Scozia.

Il progetto più importante, in ambito energetico, è stato realizzato nello stabilimento di Spinetta Marengo con l'avviamento di un impianto di trigenerazione, che partendo da gas naturale fornisce energia elettrica, riscaldamento e acqua fredda per i sistemi di raffreddamento. L'impianto è stato inaugurato a dicembre 2019 e permetterà un risparmio dei consumi di energia e una conseguente riduzione delle emissioni per lo stabilimento nel 2020.

Uno degli obiettivi del programma di Sostenibilità del Gruppo è quello di aumentare l'uso di energia derivante da fonti rinnovabili e di avviare, entro il 2020, 3 progetti in tal senso in altrettanti stabilimenti. Alla fine del 2019, come pure nel 2018, lo stabilimento brasiliano di San Paolo utilizza il 100% di energia elettrica da fonte rinnovabile, come certificato dal fornitore. Il Gruppo, inoltre, ha siglato a novembre, un accordo con il fornitore italiano di energia per valutare l'utilizzo di energia elettrica da fonte rinnovabile negli stabilimenti europei. In particolare, lo stabilimento spagnolo di Olerdola ha iniziato, da gennaio 2020, a ricevere forniture di energia elettrica al 100% da fonte rinnovabile.

Altri progetti implementati nel 2019, che daranno impatti sui consumi energetici, sono l'installazione di un nuovo compressore nello stabilimento di Jerez e di un sistema per il recupero e la gestione dell'umidità e della temperatura dell'aria nello stabilimento di Sumy in Ucraina. Prosegue in molti stabilimenti la sostituzione con lampade a led dei vecchi impianti di illuminazione.

Gestione delle materie prime

Nella realtà industriale in cui Guala Closures Group si inserisce, l'uso e il consumo di materie prime rappresenta senza dubbio uno dei fattori più determinanti nel definire l'impronta che l'attività produttiva ha sull'ambiente. GCG concentra i propri sforzi nel realizzare i propri prodotti coniugando la riduzione dell'impatto ambientale con le aspettative dei clienti, progettando le proprie chiusure nel rispetto degli standard e delle normative in tema di sicurezza alimentare.

Le principali materie prime utilizzate nei processi produttivi sono l'alluminio e diverse famiglie di plastiche. In ottica di riciclo e riuso, queste due materie prime si differenziano per un aspetto importante: l'alluminio può essere riciclato ripetutamente senza perdere le sue caratteristiche strutturali e qualitative ed è attiva ed efficace la filiera di raccolta e riciclo, mentre per la plastica non è attualmente possibile utilizzare materiale da riciclo soprattutto per gli stretti requisiti dell'idoneità al contatto alimentare. In tale ambito, lo sforzo è quello di una continua ricerca di nuovi fornitori e lo studio di nuove soluzioni volte alla progressiva riduzione del consumo di materie prime derivanti da fonti non rinnovabili.

Il Gruppo ha espresso pubblicamente l'impegno ad utilizzare linee guida di design eco-compatibile dei prodotti, senza impattare funzionalità e qualità delle chiusure, attraverso la riduzione delle differenti famiglie di materiali presenti nel singolo prodotto al fine di facilitarne il riciclo e aumentando l'utilizzo di materie prime a basso impatto ambientale. Inoltre, si è impegnato a raggiungere, entro il 2025, la presenza di almeno il 35% di materiali da riciclo nel totale delle materie prime di plastica e alluminio utilizzate. Nel 2018 questo valore era del 29%, mentre nel 2019 è del 26%, riduzione dovuta ad un minor consumo di alluminio, rispetto al consumo delle plastiche.

Nel 2019 la percentuale di alluminio riciclato, certificato dai fornitori, è del 58% sul totale dell'alluminio utilizzato, rispetto al 57% raggiunto nel 2018 e al 46,4% del 2017.

La percentuale di plastica riciclata utilizzata è praticamente nulla nel 2019, ma sono state avviate contatti e prove soprattutto per la produzione di bottiglie in PET, uno dei pochi materiali plastici che ha una filiera di riciclo dedicata.

L'intero processo industriale, dalle materie prime alle chiusure finite, genera scarti. I prodotti semilavorati, semifiniti, e finiti che, durante la produzione, le modifiche di processo, gli aggiustamenti e la messa a punto dei macchinari e il controllo qualità, non sono ritenuti conformi alle caratteristiche richieste, vengono respinti. Gli scarti sono generati anche da reclami, test di laboratorio e scorte obsolete. Ogni stabilimento si impegna a ridurre al minimo tali scarti e a smaltirli nel modo più corretto.

Tutti gli stabilimenti attuano programmi di miglioramento al fine di portare il tasso medio degli scarti al di sotto del 2% entro il 2022. Queste azioni hanno portato ad una progressiva riduzione degli scarti dal 2,67% del 2018 al 2,51% del 2019 con un miglioramento del 6%. Non sono stati rendicontati gli scarti degli stabilimenti di Dharwad (India), Bridge of Allan (UK) e Nairobi (Kenia) poiché non ancora conclusa la validazione del sistema di raccolta dati sugli scarti.

Riguardo all'utilizzo delle materie prime c'è da registrare una notevole differenza nei consumi di alluminio, dovuta principalmente al diverso mix di prodotto che si sta spostando sempre più verso chiusure più leggere. Nei consumi di materia prima non sono stati conteggiati gli stabilimenti di Bridge of Allan e Nairobi per la non disponibilità di dati completi su tutto l'anno.

Indicatori materie prime	2017	2018	2019
Incidenza degli scarti			
% degli scarti sul peso del prodotto finito totale	2,87%	2,67%	2,52%
Consumo di materie prime			
Quantità totale di materie prime (t)	-	120.992	108.801
di cui alluminio (t)	-	48.333	37.240
di cui plastica (t)	-	46.070	44.839
di cui imballaggio (t)	-	14.533	13.595
di cui altro materiale (t)	-	12.056	13.127
% di materia prima riciclata (tutti i materiali)	-	22,8%	27,0%
% di alluminio riciclato	-	57,0%	59,5%

Sono stati avviati, in diversi stabilimenti (Spinetta, Francia, Ukraina, Kirkintilloch), progetti per la riduzione dell'impatto del packaging dei prodotti, sia per la sostituzione delle scatole di cartone con packaging in plastica riutilizzabile (in collaborazione con alcuni importanti clienti) che per la sostituzione dei bancali in legno a perdere con bancali in plastica riciclata riutilizzabili.

Gestione dei rifiuti

La tipologia di rifiuti provenienti dalle attività produttive di Guala Closures Group è costituita prevalentemente da materiali plastici da lavorazione (dieci differenti polimeri), alluminio e materiali da imballo misti, quali carta, cartone e plastica. In aggiunta, dagli stabilimenti dove vengono prodotte alcune chiusure di lusso, occorre considerare rifiuti derivanti dalle attività di taglio e tornitura del legno, che originano scarti costituiti da residui quali trucioli lignei e sughero.

In misura minore, occorre tenere in considerazione quei rifiuti prodotti dall'utilizzo di materiali accessori (come ad esempio le sfere di vetro, componente fondamentale per la produzione di alcune chiusure di sicurezza), gli scarti da lavorazione di materiali ferrosi diversi dall'alluminio (prevalentemente banda stagnata) e i rifiuti dalle attività di produzione di bottiglie in PET.

Infine, per quanto riguarda i rifiuti liquidi (comunque avviati per lo più a depurazione, quindi non costituenti scarico nei corpi idrici ricettori), gli stabilimenti GCG producono emulsioni oleose di scarto e oli minerali esausti, generati dalle attività di produzione e di manutenzione delle macchine automatiche. Oltre a questi, altri rifiuti liquidi prodotti sono le soluzioni acquose di scarto derivanti dal lavaggio delle macchine.

Dal 2011 il Gruppo Guala Closures è impegnato attivamente nella tutela dell'ambiente, nella conservazione delle risorse e nella riduzione dei rifiuti. Su questo ultimo tema, il Gruppo ha fissato nel 2016 tre ambiziosi obiettivi, volti non solo a ridurre la quantità totale dei rifiuti prodotti, ma a migliorarne la qualità e la destinazione. Tale strategia poggia su tre assi differenti:

- Efficienza: ridurre la produzione di rifiuti per tonnellata di prodotto finito
- Qualità: riduzione dei rifiuti pericolosi al di sotto del 5%
- Modalità di smaltimento: eliminazione dei rifiuti destinati a discarica

Tutti i rifiuti prodotti vengono raccolti separatamente per tipologia e smaltiti nel rispetto delle leggi (privilegiando impianti di destinazione che attuano un trattamento finalizzato al recupero di materiale da riciclaggio) presso ogni stabilimento. Anche presso le aree di ufficio è attuata la raccolta differenziata (toner, carta e cartone, ecc.), così come presso le zone ristoro e nei refettori mensa (plastica, organico, ecc.). Il personale è periodicamente formato e informato in merito ai criteri di differenziazione dei rifiuti, in ottica di riduzione e riciclaggio dei rifiuti prodotti.

Riduzione e smaltimento dei rifiuti	2017	2018	2019
Rifiuti totali prodotti (t)	19.078	18.497	21.200
Totale dei rifiuti non pericolosi	17.313	16.699	19.019
di cui destinati a riciclo (t)	15.892	15.803	17.361
di cui destinati a inceneritore (t)	2	29	341
di cui destinati a discarica (t)	1.419	867	1.317
Totale di rifiuti pericolosi (t)	1.765	1.798	2.181
Totale di rifiuti pericolosi (%)	9,20%	9,70%	10,29%
di cui destinati a riciclo (t)	817	699	744
di cui destinati a inceneritore (t)	153	134	167
di cui destinati a discarica (t)	796	965	1.270
Rifiuti per prodotto finito (kg/t di prodotto finito)	272	229	252
Riduzione percentuale dei rifiuti (%)	-	-3,05%	14,61%
Totale rifiuti in discarica (t)	2.215	1.832	2.588
Rifiuti in discarica (%)	11,60%	9,90%	12,20%
Fuoriuscite significative	-	0	0

Si riscontra un aumento generalizzato dei rifiuti in tutti gli indicatori relativi, solo in parte dipendente dagli avviamenti e dallo spostamento di linee di produzione. A giugno 2019 è stata realizzata un'analisi approfondita delle diverse modalità di gestione dei rifiuti nei singoli stabilimenti e sono state raccolte e condivise le best practices negli stabilimenti più virtuosi. In tutti gli stabilimenti sarà data, nel 2020, particolare attenzione ad una corretta gestione dei rifiuti, in modo da raggiungere gli obiettivi fissati.

Gestione delle risorse idriche

L'uso di risorse idriche all'interno dei processi produttivi del Gruppo è limitato. Il consumo di acqua è per lo più dettato da tre processi industriali:

- raffreddamento di presse per lo stampaggio della plastica (solitamente utilizzando un circuito chiuso)
- raffreddamento della gomma nello stabilimento che produce chiusure per il settore farmaceutico
- sgrassaggio dei coil di alluminio nello stabilimento di Magenta

Malgrado la grande maggioranza degli stabilimenti presenti un consumo limitato di acqua, GCG si impegna per una gestione efficiente della risorsa idrica, puntando a una progressiva diminuzione dei prelievi di acqua all'interno dei suoi stabilimenti dislocati in tutto il mondo. L'obiettivo di Guala Closures è di ridurre del 20% l'acqua prelevata per tonnellata di prodotto finito tra il 2015 e il 2020.

Il consumo di acqua, rapportato al prodotto finito, è rimasto praticamente lo stesso del 2018, con una diminuzione dello 0,4%. Il consumo di acqua è particolarmente concentrato nello stabilimento di Spinetta Marengo e nei 4 stabilimenti indiani, che da soli utilizzano circa il 75% del consumo di acqua nel Gruppo. Nello stabilimento di Spinetta Marengo, l'avviamento dell'impianto di trigenerazione avrà un effetto positivo sul consumo dell'acqua attraverso una riduzione dell'uso delle torri evaporative.

Consumi idrici	2017	2018	2019
Acqua totale prelevata (m3)	262.549	263.122	273.784
Acqua prelevata dalla rete pubblica (m3)	70.170	71.796	74.487
Acqua prelevata dal pozzo (m3)	192.376	191.326	199.297
Acqua prelevata per prodotto finito (m3/t)	3,98	3,42	3,41

Nella maggior parte degli stabilimenti il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque è minimo e non sono quindi previste attrezzature e infrastrutture specifiche per gli scarichi idrici. Tuttavia, alcuni stabilimenti sono dotati di stazioni di trattamento delle acque reflue, ove la qualità e la quantità degli scarichi vengono costantemente

monitorati, applicando trattamenti per rimuovere eventuali inquinanti presenti, garantendo un livello tale da non arrecare impatti negativi, e comunque nei limiti delle normative nazionali di riferimento.

Tutti gli scarichi del Gruppo hanno come destinazione le reti fognarie comunali, fatta eccezione per lo stabilimento di Bridge of Allan (che scarica una parte dei reflui nelle acque di superficie, dopo attenti controlli e trattamenti) e lo stabilimento di Magenta (Groundwater)

Carbon footprint ed emissioni di gas effetto serra

Uno dei temi centrali del programma di Sostenibilità di Guala Closures Group è sicuramente la lotta al cambiamento climatico. Le attività di Guala Closures generano emissioni di gas serra e quindi contribuiscono al cambiamento climatico:

- Emissioni dirette (Scope 1), derivanti dal funzionamento degli impianti e dei macchinari di proprietà o sotto la completa gestione dell'azienda, come ad esempio gli impianti termici (alimentati a gas naturale), i macchinari alimentati a gasolio, le autovetture del pool aziendale (comprese auto in benefit e autocarri).
- Emissioni indirette, derivanti dai consumi energetici (elettricità) di tutti gli stabilimenti provenienti da fornitura esterna (Scope 2) e derivanti dagli input produttivi (energia utilizzata per la realizzazione di prodotti, materie prime, ecc.) e i servizi acquistati quali trasporti, ecc. (Scope 3).

L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni di gas serra previste dagli Scope 1 e 2, ma per ampliare ulteriormente l'ambito della propria responsabilità ambientale, il Gruppo si impegna a collaborare con i fornitori ed i partner per ridurre il più possibile anche le emissioni di gas serra previste dallo Scope 3. Per contribuire alla lotta al cambiamento climatico, il Gruppo si è posto tre ambiziosi obiettivi:

- Ridurre del 25% le emissioni di gas serra dagli Scope 1 e 2, per tonnellata di prodotti finiti entro il 2022 (anno di riferimento 2016)
- Ottenere la certificazione per emissioni indirette del Gruppo dello Scope 3 (Obiettivo 2017, raggiunto)
- Sviluppare partnership con i fornitori per ridurre l'uso di materie prime e trasporti (2020)

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il Gruppo continua a valutare la propria Carbon Footprint lungo tutta la catena di produzione nei suoi stabilimenti, facendo certificare le emissioni di gas serra previste dagli Scope 1 e 2 da Bureau Veritas, e ad attuare un piano d'azione per ridurre l'impatto:

- **direttamente** nei siti produttivi, attraverso l'ottimizzazione dei processi e gli investimenti in nuove attrezzature per gli stabilimenti, tenendo conto dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra
- **indirettamente**, con i membri della catena di fornitura (materie prime, macchinari, trasporti, clienti e fornitori) attraverso l'ottimizzazione dei carichi e della logistica.

Per ottenere una mappatura sempre aggiornata delle emissioni di tutti gli stabilimenti produttivi, Guala Closures Group, con il supporto di una società di consulenza specialistica esterna, utilizza dal 2016 un software di rendicontazione non-finanziaria denominato CIS-Tool, capace di monitorare e stimare tutti i fattori di emissioni dell'attività del Gruppo.

Le emissioni globali dirette del gruppo (Scope 1) sono aumentate complessivamente dell'8,4% in linea con l'aumento di produzione, mentre quelle indirette dovute all'energia (Scope 2) sono aumentate del 3,4% in misura inferiore rispetto ai volumi produttivi, per le variazioni del mix energetico. L'intensità delle emissioni (Scope 1 e 2) è rimasta pressoché invariata. Le emissioni di Scope 1 e 2 del 2019, sono state certificate a seguito di un audit da parte di Bureau Veritas a febbraio 2020 e includono tutti gli stabilimenti del gruppo con la sola esclusione della Bielorussia, avviato a fine 2019.

Riguardo le emissioni dello Scope 3 non sono stati rendicontati gli stabilimenti di Bridge of Alan e Nairobi per la mancanza di dati completi sull'utilizzo delle materie prime.

Le emissioni indirette dello Scope 3 si sono ridotte in termini assoluti del 2,1%, mentre è aumentata del 3,8% l'intensità di emissione. Questo è dovuto principalmente all'aumento della quantità di chiusure prodotte, ma con un inferiore utilizzo di materie prime, che hanno inciso sui trasporti e sui materiali per packaging. La diminuzione delle materie prime usate ha avuto un effetto positivo sulla riduzione delle emissioni totali, mentre l'impatto è negativo sull'intensità di emissione che è riferita all'unità di peso del prodotto.

Emissioni di gas serra	2017	2018	2019
Emissioni			
Emissioni Scope 1 (tCO ₂ eq)	34.123	34.236	37.120
Emissioni Scope 2 (tCO ₂ eq)	118.653	126.371	130.519
Emissioni Scope 3 (tCO ₂ eq)	427.593	466.090	456.261**
Intensità delle emissioni			
Intensità delle emissioni Scope 1 + Scope 2 (tCo ₂ eq/t)	2,16	2	2
Differenza percentuale dell'intensità delle emissioni rispetto all'anno precedente (%)	-	-7,40%	0%
Intensità delle emissioni Scope 3 (tCo ₂ eq/t)	6,05	5,77	5,99**
Altre emissioni nocive			
Ossidi di azoto (tNO _x)	-	20,8	28,0
Ossidi di zolfo (tSO _x)	-	0,062	0,197
Monossido di carbonio (tCO)	-	90,4	113,4
Composti organici volatili (tVOC)	-	780,9	762,8

** Il calcolo sullo Scope 3 e relativa intensità di emissione è stato realizzato escludendo lo stabilimento di Bridge of Allan. Tale omissione si imputa alle difficoltà riscontrate a contabilizzare le materie prime di produzione. Lo stabilimento si impegna a fornire dati completi nella prossima Dichiarazione non finanziaria.

Si è particolarmente distinto lo stabilimento colombiano di Bogotà che ha ottenuto, nell'ambito del programma PREAD (Programa de Excellencia Ambiental Distrital) il riconoscimento per la "Excellencia Ambiental" per i risultati raggiunti nella gestione delle materie prime e dei rifiuti.

Altri progetti realizzati per la riduzione dell'impatto ambientale riguardano la progressiva sostituzione dei carrelli elevatori, da gas ad elettrici, negli stabilimenti di Bogotà e San Paolo.

I già citati progetti sull'introduzione di packaging riutilizzabile avranno un impatto positivo sulle riduzioni delle emissioni.

Oltre all'impegno nella riduzione delle emissioni di gas serra, il Gruppo vuole compensare gran parte delle proprie emissioni dirette di CO₂ attraverso l'acquisto di crediti di carbonio, ma anche attraverso un impegno diretto in programmi di riforestazione che coinvolgano attivamente le comunità locali, preferibilmente nei Paesi in cui il Gruppo opera. Grazie a questi programmi, dal 2012 al 2018 sono stati piantati oltre 300.000 alberi in Perù, India, Colombia e Messico, coinvolgendo oltre 6.000 famiglie e compensando più di 50.000 tonnellate di anidride carbonica (i programmi sono monitorati e certificati da Ecocert Environnement). Nel 2018 è stato avviato un nuovo progetto triennale in Yucatan (Messico): ideato e coordinato da Up2green Reforestation, un'organizzazione non governativa (ONG) francese, questo programma permetterà alle comunità maya di piantare 100.000 alberi. Nel 2019 sono stati piantati 35.000 alberi, coinvolgendo 152 famiglie. Il progetto si concluderà nel 2020 con ulteriori 30.000 alberi piantati.

1.4.4 Soddisfazione degli Stakeholder

Il Gruppo Guala Closures attraverso i suoi 29 stabilimenti produttivi distribuisce i prodotti in oltre 100 paesi con diverse tipologie di prodotto per i mercati degli spirits, vino, acqua minerale e bevande, olio e aceto e farmaceutico. In qualità di leader mondiale nella produzione di chiusure, l'obiettivo principale è quello di mantenere e rafforzare la leadership non solo attraverso una continua innovazione dei prodotti, ma anche con la continua ricerca della piena soddisfazione dei clienti, del consumatore finale e degli investitori. Un'attenta osservazione dei mercati è necessaria per essere in grado di reagire tempestivamente ai cambiamenti delle tendenze e anticipare le aspettative dei clienti.

La priorità della soddisfazione del cliente e degli investitori, insieme all'attenzione al consumatore e alla valorizzazione delle risorse umane, è ribadita nella Corporate Responsibility e nelle diverse Politiche del Gruppo.

Ambizioni e sfide per la soddisfazione degli stakeholders

PILASTRI	AMBIZIONE	OBIETTIVI	SCADENZA
Efficienza produttiva	Efficienza del sistema produttivo	Efficienza totale dell'impianto (OEE) > 85%	2022
Innovazione	Capacità innovativa	Sviluppare almeno 26 idee brevettabili	2020
Soddisfazione del cliente	Soddisfazione del cliente	On Time In Full delivery (OTIF) > 95% in tutti gli stabilimenti	2022
		Accreditamento Sedex	2017
		ISO 22000 per tutti gli stabilimenti del Gruppo	2020

Soddisfazione dei clienti

La soddisfazione del cliente, come espresso dalla Corporate Responsibility, si articola su alcuni pilastri fondamentali:

- l'innovazione sistematica di prodotti e processi
- la garanzia per la salute e la sicurezza del consumatore
- un livello di servizio puntuale, efficace e di qualità
- la salvaguardia dei marchi e la confidenzialità delle relazioni

La garanzia della salute e sicurezza del consumatore si realizza attraverso l'implementazione, in ciascun stabilimento, di un sistema per la Sicurezza Alimentare, che garantisce:

- il rispetto delle leggi e normative per il contatto alimentare applicabili nei paesi di produzione e di destinazione dei prodotti come da accordi con i clienti;
- la valutazione dei rischi, il controllo dei punti critici secondo HACCP e l'implementazione di buone pratiche di produzione;

- la piena tracciabilità e identificazione dei prodotti durante l'intero ciclo di produzione e fornitura al cliente.

L'obiettivo è di certificare ogni stabilimento del Gruppo rispetto ad uno standard di Sicurezza Alimentare (ISO 22000, FSSC o BRC) entro il 2020. Alla fine del 2019 sono 21 i siti certificati (76% degli stabilimenti).

I rimanenti stabilimenti sono continuamente monitorati dall'Assicurazione Qualità di Gruppo, che si occupa anche degli aggiornamenti normativi e delle informazioni relative ad allerte per la Sicurezza Alimentare, attraverso una newsletter mensile inviata a tutti gli stabilimenti. Inoltre, la verifica dell'idoneità dei prodotti, attraverso laboratori terzi, permette a ciascun stabilimento di emettere dichiarazioni di conformità per i prodotti forniti.

Nel 2019 non si sono registrati incidenti relativi alle informazioni dei prodotti e servizi.

Altro aspetto importante per la soddisfazione dei clienti è l'eticità delle relazioni. Per offrire garanzie oggettive del rispetto degli aspetti relativi agli standard di lavoro, salute e sicurezza, ambiente ed etica, il Gruppo Guala Closures aderisce alla piattaforma SEDEX (Social Ethical Data Exchange) con l'obiettivo di mantenere aggiornate le informazioni relative a tutti gli stabilimenti, rendendole trasparenti ai clienti e sottoponendo i suoi stabilimenti ad audit SMETA da parte terza. Alla fine del 2019 sono 25 i siti inseriti nella piattaforma (83% degli stabilimenti, 1 in meno rispetto al 2018 per la chiusura di Alcalà de Henares) e, nell'intero anno, sono stati realizzati audit SMETA in 5 stabilimenti. Nel 2020 è previsto il completamento a 29 siti.

Il livello di servizio al cliente deve essere puntuale ed efficace, oltre che di qualità. Questo requisito è misurato attraverso l'indicatore OTIF che misura la percentuale di consegne effettuate nei tempi (On Time) e nelle quantità concordate (In Full), rispetto al totale delle spedizioni effettuate. L'indicatore viene monitorato mensilmente in ciascun stabilimento, con l'obiettivo di raggiungere almeno il 95% di consegne corrette in tempi e quantità, entro il 2022.

Nel 2019 è stato raggiunto un risultato dell'89,7% rispetto all'88,9% del 2018 con un miglioramento di 0,8 punti percentuali. Il perimetro di rendicontazione dell'indicatore è lo stesso del 2018, in quanto non sono stati inseriti gli stabilimenti di Santiago (Cile), Dharwad (India), Bridge of Allan (UK) e Nairobi (Kenia) poiché è in fase di completamento la validazione dei sistemi di raccolta dati delle spedizioni.

	2017	2018	2019
On Time and In Full delivery (OTIF)	86,6%	88,9%	89,7%
Numero di stabilimenti accreditati SEDEX	27/27	26/29	25/29
Numero di stabilimenti certificati ISO 22000	15/27	17/29	21/29
Numero di reclami riguardanti violazioni della privacy e dei dati dei clienti	Non disponibile	0	0
Numero di incidenti per non conformità rispetto a informazioni su prodotti e servizi riguardo etichettatura	Non disponibile	0	0
Numero di reclami per non conformità rispetto a informazioni su prodotti e servizi nelle attività di comunicazione	Non disponibile	0	0

Il gruppo sfrutta la distribuzione geografica dei suoi stabilimenti e delle linee di produzione dei vari modelli per assicurare ai clienti continuità di servizio e quindi eliminare il rischio potenziale dell'interruzione di servizio dovuto sia ad eventi catastrofici, che a interruzioni di fornitura delle utilities, che al malfunzionamento di impianti.

Con i maggiori clienti sono definiti piani di continuità che prevedono la produzione in stabilimenti alternativi o la definizione di magazzini di sicurezza.

I dipendenti del Gruppo e le persone responsabili o incaricate per il trattamento dei dati, devono attenersi scrupolosamente a quanto descritto nel Codice Etico e al rispetto delle leggi vigenti al fine di assicurare la

privacy e la salvaguardia delle relazioni con i clienti. Nel 2019 il Gruppo non ha registrato reclami motivati relativi a violazione della privacy e perdite di dati dei clienti.

Gestione della supply chain

Guala Closures consuma grandi quantità di materie prime quali alluminio e differenti famiglie di plastiche per la produzione delle chiusure.

La maggior parte dell'alluminio utilizzato, viene preparato dallo stabilimento di Magenta partendo direttamente dal coil, successivamente pulito e sgrassato e tagliato in fogli per essere decorato attraverso un processo di litografia prima di essere smistato tra i vari stabilimenti. Polonia, Ucraina, Sud Africa, Argentina e Australia acquistano parte del loro fabbisogno di alluminio da fornitori locali. In totale il Gruppo utilizza 37.200 tonnellate di alluminio.

Il Gruppo consuma più di 44.800 tonnellate di plastica di diversi tipi (PE, PP, PS, PC, PET, ecc.). È in atto un controllo centrale dei prezzi di acquisto della plastica, mentre l'approvvigionamento è realizzato a livello locale.

Le guarnizioni, o liners, sono un altro componente delle chiusure per cui esiste un accordo globale con un unico fornitore che copre tutti gli stabilimenti del Gruppo eccetto Polonia e Scozia che si riforniscono da produttori locali.

Sono stati considerati fornitori strategici quelli con forte impatto sul ciclo di produzione e spedizione al cliente, in particolare materie prime (plastica e alluminio), inchiostri e vernici, energia, attrezzature di produzione e spedizione e trasporti. La tabella riporta i dati del 2019 confrontati con il 2018 con riferimento al perimetro Guala Closures spa.

Settore merceologico	N° fornitori strategici		% rispetto la fatturato di spesa	
	2018	2019	2018	2019
Alluminio	5	8	21,27%	38,63%
Plastica	11	8	8,21%	5,53%
Energia	n.a.	3	n.a.	3,96%
Spedizioni e trasporti	7	8	2,09%	2,53%
Inchiostri e vernici	5	5	2,61%	2,43%
Attrezzature	n.a.	6	n.a.	2,08%
Imballi	4	4	1,04%	0,94%

Tutto il resto delle forniture avviene in ciascun stabilimento su base locale.

Il Gruppo Guala Closures opera in 23 paesi e si impegna affinché i suoi stabilimenti siano radicati nelle realtà locali, sia attraverso l'occupazione diretta dei dipendenti, che attraverso i fornitori e i subappaltatori sviluppando processi di acquisto responsabili in linea con i contenuti delle Politiche Etico-Sociale ed Ambientale del Gruppo. Nel 2019 gli stabilimenti hanno mantenuto la percentuale di acquisti di prodotti e servizi da fornitori locali oltre al 70%, con punte del 90% per gli stabilimenti indiani, di San Paolo (Brasile) e Vasto (Italia).

Nel 2019 il Gruppo ha definito una "Procedura di Gruppo per la qualifica e il monitoraggio dei fornitori", che sarà operativa da gennaio 2020, che tiene conto degli aspetti ambientali ed etico-sociale nelle relazioni con i fornitori. In particolare, sono chiaramente definiti gli impatti di problematiche ambientali ed etico-sociali nella definizione di idoneità del fornitore e valutazione periodica delle prestazioni.

Efficienza

L'efficienza dei processi produttivi è punto importante per raggiungere la soddisfazione di clienti ed investitori.

Il Gruppo Guala Closures ha adottato l'indicatore OEE (Overall Equipment Efficiency) per misurare l'efficienza totale dell'impianto. Questo indicatore permette di monitorare l'efficienza produttiva partendo dalla singola macchina o stampo, per arrivare ad una linea di produzione completa, a tutto lo stabilimento e, infine, a tutto il Gruppo. Il Gruppo ha standardizzato in tutti gli stabilimenti le modalità di calcolo dell'efficienza, considerando tutte le perdite di produzione dovute a collaudi, allestimenti, campionature, manutenzioni ordinarie e straordinarie, pulizia, cambi lavorazione, rilavorazioni, perdite di ciclo, scarti e prodotti non conformi.

L'obiettivo per il 2022 è di superare l'85% di OEE come valore di Gruppo.

Nel 2019 è continuato il trend di miglioramento arrivando al 79,3% con un miglioramento di 1,6 punti percentuali rispetto al 2018 e di 5,5 punti percentuali rispetto alle base di partenza del 2015.

Gli stabilimenti sono monitorati mensilmente sugli indicatori industriali e i dati pubblicati in un report interno, base per la definizione di piani di azione secondo lo spirito del Miglioramento continuo.

Il perimetro di valutazione dell'efficienza del Gruppo è lo stesso del 2018, in quanto non sono ancora inseriti gli stabilimenti di Bridge of Allan (UK), Dharwad (India), Fairfield (USA), Santiago (Cile), Nairobi (Kenia) e Sumy (Ucraina) perché in fase di completamento della validazione dei processi di rilevazione dei dati di efficienza. Lo stabilimento di Magenta è monitorato a parte, in quanto trattasi di un processo di produzione non congruente con gli altri stabilimenti.

Innovazione

La soddisfazione del cliente superando le loro aspettative e supportandone proattivamente le necessità, è tra le principali priorità del Gruppo. L'innovazione diventa, quindi, uno dei modi più importanti per fornire valore ai clienti e migliorare sempre di più prodotti e processi. Esistono 5 centri di Ricerca & Sviluppo tra Italia (Spinetta Marengo), Lussemburgo (Foetz), Messico (San José Iturbide), Ucraina (Sumy) e UK (Kirkintilloch). I centri Ricerca e Sviluppo operano in collaborazione con tutte le funzioni del Gruppo a supporto di tutti gli stabilimenti. Guala Closures sviluppa anche progetti esclusivi, nell'obiettivo di creare soluzioni innovative per valorizzare e proteggere i brand dei principali clienti.

Il Gruppo si è dotato di un servizio per la protezione della Proprietà intellettuale (IP) sia per proteggere i propri prodotti che per difendere i marchi dei clienti. Per raggiungere questi obiettivi, il Gruppo ha fissato l'obiettivo di sviluppare 26 nuovi brevetti tra il 2016 e il 2020. Nel 2019 il Gruppo ha registrato 3 nuovi brevetti, che sommati ai 15 depositati tra il 2016 e il 2018, porta il totale a 18.

Le nuove registrazioni, aggiunte ai brevetti dell'azienda UCP (Bridge of Allan – UK), acquisita a fine dicembre 2018 e a quelli ancora attivi, porta il totale a ad oltre 170 tra brevetti, modelli di utilità e design.

Antitrust e anticorruzione

Il Codice Etico e la Politica Etico-Sociale del Gruppo sono i due pilastri per la definizione dei comportamenti dei dipendenti del Gruppo e della consapevolezza di tutte le parti interessate, sul rispetto degli aspetti di integrità aziendale e di sviluppo sostenibile che il Gruppo persegue.

In particolare, si richiede a chi è coinvolto nella catena di fornitura di aderire attivamente ai contenuti della Politica Etico-Sociale, assicurando il pieno rispetto degli aspetti etici, evitando qualsiasi potenziale atto di corruzione, intimidazione o frode, garantendo lo stesso da parte del Gruppo.

I rapporti con le comunità esterne devono essere improntati al rispetto delle persone, senza discriminazione o sfruttamento, e con l'attenzione a recepire suggerimenti e necessità delle diverse realtà.

Il rispetto di clienti, fornitori e concorrenti è alla base delle relazioni commerciali del Gruppo. Particolare attenzione prestata ad evitare qualsiasi pratica anticoncorrenziale, come sottolineato nel Codice Etico:

“... il Gruppo intende tutelare il valore della concorrenza leale astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione dominante.”

Nei rapporti con clienti e fornitori il Gruppo si impegna a rispettare le leggi comunitarie e nazionali, che tutelano la concorrenza e a confrontarsi sui mercati esclusivamente sulla base della qualità dei propri prodotti e del servizio.

Il Codice Etico esplicita inoltre che non è ammessa qualsiasi forma di regalo, eccedente le normali pratiche commerciali, che possa essere interpretata ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile al Gruppo Guala Closures. Questo si applica anche a forme di regalo a funzionari pubblici, revisori, consiglieri di Guala Closures e controllate, sindaci e loro familiari, in modo da influenzare l'indipendenza di giudizio o assicurare vantaggi.

Tutte le persone del Gruppo coinvolte devono attenersi alle prescrizioni del Codice Etico, alle prescrizioni del Manuale per la Normativa a Tutela della Concorrenza e del Mercato (Antitrust Compliance Policy) e confrontarsi con la funzione Affari Legali e Generali del Gruppo in caso di dubbi o inadempienze.

Nel 2019 è proseguito il piano di sensibilizzazione e formazione ai contenuti del Codice Etico che ha coinvolto manager e dipendenti interessati. Sono state coinvolte il 21% delle Business Unit e sono state formate 249 persone, contro le 143 del 2018.

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono registrati casi di corruzione, come pure nessun caso di comportamento anticoncorrenziale.

	2018	2019
Numero totale di dipendenti con formazione	143	249
Manager formati (in percentuale)	36,0%	14,9%
Impiegati formati (in percentuale)	64,0%	16,5%
Operai formati (in percentuale)	n.a.	68,7%
Numero di casi confermati di corruzione	1	0
Numero di azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali	0	0

Appendice

Nota informativa

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (nel seguito anche “Dichiarazione”) prevista dal D. Lgs. 254/2016 (nel seguito anche “Decreto”) contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse. La presente Dichiarazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2019, è redatta ai sensi degli artt. 3 e 4 del D. Lgs.254/2016 e secondo i “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” (“GRI Standards”, opzione “in accordance – Core”) definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative che costituiscono a oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello internazionale in materia di rendicontazione non finanziaria. Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all’interno del documento, alle pagine 104-108 è riportato il GRI Content Index. La rendicontazione non finanziaria presentata nella Dichiarazione riflette il principio di materialità o rilevanza: i temi trattati all’interno della Dichiarazione sono quelli che, a seguito di un’analisi e valutazione di materialità, descritta alle pagine 71-73 del presente documento, sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

Perimetro di rendicontazione

Guala Closures S.p.A. (la “Società” o la “Capogruppo”) (precedentemente denominata Space4 S.p.A.) è stata costituita da Space Holding S.r.l. in data 19 settembre 2017 con il nome di Space4 S.p.A., veicolo che costituiva una Special Purpose Acquisition Company (SPAC) di diritto italiano, in forma di SIV (Special Investment Vehicle) ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, con inizio delle negoziazioni in Borsa in data 21 dicembre 2017. In data 31 luglio 2018 la SPAC Space4 S.p.A. ha acquisito la società Guala Closures S.p.A., capogruppo del Gruppo Guala Closures (rispettivamente la “Guala Closures Pre-Fusione” o il “Gruppo Guala Closures Pre-Fusione”) e, in data 6 agosto 2018, ha proceduto alla fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A. Space4 S.p.A. ha, inoltre, assunto la denominazione di “Guala Closures S.p.A.” a seguito della suddetta operazione ed il Gruppo che fa riferimento a Space4 S.p.A. ha assunto la denominazione di “Gruppo Guala Closures”. Guala Closures S.p.A. è una società per azioni regolata secondo l’ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria, con sede legale in Spinetta Marengo (Alessandria), via Rana 12, zona industriale D6.

I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario si riferiscono alla performance del Gruppo Guala Closures per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2019. Come previsto dal D. Lgs.254/2016, la presente Dichiarazione comprende i dati della società madre (Guala Closures S.p.A.) e delle sue società controllate consolidate integralmente. Il perimetro dei dati economici risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato 2019 comprendendo tutte le unità operative del Gruppo. La presente Dichiarazione non comprende i dati ambientali relativi alle società non produttive, alla luce del fatto che tali organizzazioni sono ritenute poco impattanti (se rapportate al totale complessivo del Gruppo) per quanto riguarda le ricadute ambientali (riferite agli ambiti del D.lgs. 254/2016), in ragione della loro incidenza in termini di fatturato, di dipendenti e, soprattutto, della tipologia di attività: trattasi infatti di società commerciali o finanziarie, all’interno delle quali le attività svolte sono essenzialmente di tipo amministrativo. Inoltre, non è incluso lo stabilimento bielorusso di Minsk (se non per il personale e gli infortuni), che ha iniziato la produzione a ottobre 2019. Eventuali limitazioni a tale perimetro sono opportunamente indicate all’interno del documento. L’impegno di Guala Closures Group è di progredire nell’allargamento del perimetro in un’ottica di miglioramento continuo.

Gli stabilimenti compresi nel perimetro sono le seguenti, raggruppate per macroregioni geografiche:

EUROPA	AMERICAS	ASIA	OCEANIA	AFRICA
Spinetta Marengo	Fairfield	Goa	Auckland	Nairobi
Basaluzzo	S. J. Iturbide	Daman	Melbourne	Città del Capo
Termoli	Bogotá	Ahmedabad		
Magenta	San Paolo	Dharwad		
Vasto	Chivilcoy	Pechino		
Jerez de la Frontera	Santiago de Chile			
Olerdola				
Kirkintilloch				
Bridge of Allan				
Chambray				
Kazanlak				
Wloclawek				
Sumy				
Minsk				

Processo di rendicontazione

La Dichiarazione è stata gestita dal Direttore Sostenibilità e Miglioramento Continuo del Gruppo, nonché dai responsabili per ogni tematica interessata: Risorse Umane, Ricerca e Innovazione del prodotto, Acquisti. Il processo di raccolta dei dati è stato coordinato dal team CSR corporate e dai responsabili CSR delle Business Unit. Le informazioni sono state consolidate e verificate dal team CSR corporate. CIS-Tool, il software di rendicontazione sulla CSR di Guala Closures viene utilizzato mensilmente per l'attività di reporting. Per completare la raccolta dei dati, nel 2019 è stato diffuso un questionario integrativo con l'obiettivo di raccogliere le informazioni quali-quantitative necessarie per realizzare il presente Documento. Attualmente, i dati relativi agli indicatori vengono raccolti con frequenza che varia da mensile a trimestrale e annuale a seconda del tipo di indicatore. Ogni Business Unit invia i propri dati al team CSR Corporate che controlla e raggruppa le informazioni in un report. Inoltre, il team centrale raccoglie annualmente tutte le informazioni riguardo alle azioni e alle iniziative intraprese a livello locale al fine di stilare la relazione annuale. Il nuovo software, denominato CIS-Tool, automatizza e ottimizza il processo di raccolta dati. Il software è distribuito ed utilizzato in tutto il mondo. La maggior parte degli stabilimenti ha seguito una formazione per l'utilizzo di CIS-Tool, e la campagna sulla rendicontazione del 2019 è stata realizzata con questo software.

Il soggetto designato abilitato allo svolgimento della revisione della presente Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è KPMG S.p.A., che esprime con apposita relazione distinta un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art.3, comma 10, del D. Lgs. 254/2016. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella sezione del presente documento "Relazione della Società di Revisione".

Metodologie di calcolo

Le emissioni dirette e indirette sono valutate e classificate secondo quanto previsto dal metodo del GHG Protocol:

- Scope 1: Uso diretto di combustibili, trasporti di merci e persone con mezzi di proprietà, perdite di gas refrigeranti
- Scope 2: Uso diretto di energia elettrica (escluse le perdite di rete)
- Scope 3: Produzione dei combustibili, perdite di rete elettrica, consumo di materie prime, trasporti di merci e con mezzi non di proprietà, ma di solo costo aziendale (sono esclusi i trasporti il cui costo è a carico del fornitore/cliente), gestione rifiuti pericolosi e non in termini di smaltimento e riciclo.

Nel calcolo delle emissioni sono stati applicati i seguenti cutoff a valle del calcolo escludendo le voci non significative che in aggregato contribuiscono allo 0,85% delle emissioni finali. Nello specifico sono stati esclusi:

- Scope 1: uso di macchine e bus aziendali, con contributo totale pari a 0,049%.
- Scope2: nessuna esclusione
- Scope 3: nastro adesivo, fascette metalliche e plastiche, etichette, con contributo pari a 0,037%; smalti acido fosforico, colle e bicarbonato, con contributo totale pari a 0,201%; auto, bus non di proprietà utilizzati per la movimentazione di persone e i business travel via treno e aereo, con contributo totale pari a 0,607%

I fattori di emissioni utilizzate per i calcoli di emissioni sono i seguenti:

ENERGIA ELETTRICA	COMBUSTIBILI, ACQUA	MATERIE PRIME (COMPRESO PACKAGING	TRASPORTI, RIFIUTI
Re-DISS, 2016	Ecoinvent 2.2	European Aluminium Association (EAA), 2010	Ecoinvent 2.2
IEA, 2015		Ecoinvent 2.2	
IEA, 2016		European Corrugated Packaging Association (FEFCO), 2015	
IEA, 2017		Industry data 2.0 World Steel Association, 2011	

L'approccio "Market-based" per il calcolo delle Emissioni indirette (Scope 2) prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica. Vista l'assenza di specifici accordi contrattuali (es. acquisto di certificati di Garanzia di Origine), sono stati utilizzati i fattori di emissione relativi ai "residual mix" nazionali. Per calcolare le emissioni NOx, i fattori derivano dal campionamento degli impianti di post-combustione, dove si procede al monitoraggio seguendo le previsioni generali definite dal metodo UNICHIM 158/1988, con particolare riferimento all'utilizzo del metodo specifico UNI EN 14792:2017 (Spinetta) oppure UNI 10878 (Magenta). In altri stabilimenti viene invece seguita la metodologia prevista dalla ISO 10849. Per quel che concerne i consumi interni all'organizzazione, nella tabella vengono riportati i fattori di conversione utilizzati per il passaggio da m³ /l/kg a GJ.

RISORSA	UNITÀ DI MISURA	CONSUMO ENERGETICO TOTALE (Gj)
Energia elettrica	kWh	0,0036
Diesel	litri	0,03771
GPL	kg	0,05
Propano	kg	0,05
Gas Naturale	Sm ³	0,03884
Gasolio	litri	0,03884

Contatti

Guala Closures Group Sede legale e amministrativa: Via Rana, 12 – zona industriale D/6 – 15122 Spinetta Marengo - Alessandria Capitale sociale sottoscritto €68.906.646 interamente versato Codice Fiscale e Registro Imprese n. 10038620968. Abbiamo cercato di rendere questo Documento Non Finanziario chiaro, preciso, efficace e comprensibile. La vostra opinione e i vostri suggerimenti per migliorarla sono i benvenuti per migliorarlo. Vi invitiamo a segnalarceli scrivendo a: mmittino@gualaclosures.com

Annexo 1

Indice dei contenuti GRI

GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omissioni		
			Parte omessa	Spiegazione	
GRI 101: Foundation 2016					
General disclosures					
PROFILO ORGANIZZATIVO					
	102-1 Nome dell'organizzazione	65-66			
	102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi	8, 26			
	102-3 Luogo della sede principale	Spinetta Marengo - Alessandria (Italia)			
	102-4 Luogo delle attività	66			
	102-5 Proprietà e forma giuridica	12			
	102-6 Mercati serviti	29			
	102-7 Dimensione dell'organizzazione	66, i			
	102-8 Informazione sui dipendenti e altri lavoratori	78-81			
	102-9 Catena di fornitura	97			
	102-10 Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	16-21			
	102-11 Principio di precauzione	109-118			
	102-12 Iniziative esterne	110			
	102-13 Adesione e associazioni	69-70			
STRATEGIA					
	102-14 Dichiarazione di un alto dirigente	iv			
	102-15 Impatti chiave, rischi e opportunità	109-118			
ETICA E INTEGRITÀ					
	102-16 Valori, principi, standard e norme di comportamento	67-71			
GOVERNANCE					
	102-18 Struttura della governance	74-75 ,109			
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER					
GRI 102: general disclosures 2016	102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder	69-70			
	102-41 Accordi di contrattazione collettiva	81-82			
	102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder	69-70			
	102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	69-70			
	102-44 Temi e criticità sollevati	67-70			
	PRATICHE DI RENDICONTAZIONE				
		102-45 Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	153-154		
	102-46 Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	100-102			
	102-47 Elenco dei temi materiali	71-73			
	102-48 Revisione delle informazioni	Le eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo			
	102-49 Modifiche nella rendicontazione	Assenti			
	102-50 Periodo di rendicontazione	100			
	102-51 Data del report più recente	19/03/2018			
	102-52 Periodicità della rendicontazione	Annuale			
	102-53 Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	103			
	102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	Opzione in accordance Core			
	102-55 Indice dei contenuti GRI	104-108			
	102-56 Assurance esterna	Segue pagina 108			

GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omissioni	
			Parte omessa	Spiegazione
Temi materiali				
Serie 200: Temi economici				
ANTICORRUZIONE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	98-99, Codice Etico		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	98-99		
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	98-99		
COMPORAMENTO ANTICONCORRENZIALE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	98-99, Codice Etico		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	98-99		
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	98-99		
Serie 300: Temi ambientali				
MATERIE PRIME				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	70, 86-88, 90-91		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	70, 86-88, 90-91		
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	90-91		
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	90-91		
ENERGIA				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	70, 86-89		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	70, 86-89		
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	89		
	302-3 Intensità energetica	89		
	302-4 Riduzione del consumo di energia	89		
ACQUE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	70, 86-88, 92-93		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	70, 86-88, 92-93		
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2016	303-1 Prelievi idrici	92-93		
EMISSIONI				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	70, 86-88, 93-94		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	70, 86-88, 93-94		
GRI 304: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	93-94		
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	93-94		
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	93-94		
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	93-94		
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	93-94		
	305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	93-94		

GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omissioni	
			Parte omessa	Spiegazione
Temî materiali				
Serie 300: Temî ambientali				
RIFIUTI E SCARICHI				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	70, 86-88, 91-92		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	70, 86-88, 91-92		
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	91-92		
COMPLIANCE AMBIENTALE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	70, 86-88		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	70, 86-88		
GRI 307: Compliance ambientale 2016	307-1 Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	86-87		
Serie 400: Temî sociali				
OCCUPAZIONE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76-77, Codice Etico, 78-81		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76-77, Codice Etico, 78-81		
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	78-81	Fasce di età delle nuove assunzioni e dei cessati	Tale informazione non è disponibile. Ci impegnamo a raccogliere il dato nella prossima Dichiarazione
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	81-82		
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76-77, Codice Etico, 83-85		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76-77, Codice Etico, 83-85		
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2016	403-2 Infortuni sul lavoro	83-85	Genere dei lavoratori infortunati. Infortuni dei collaboratori.	Tale informazione non è disponibile. Ci impegnamo a raccogliere il dato nella prossima Dichiarazione
FORMAZIONE E ISTRUZIONE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76-77, Codice Etico, 81		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76-77, Codice Etico, 81		
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	81		
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	81		

GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omissioni	
			Parte omessa	Spiegazione
Temi materiali				
Serie 400: Temi sociali				
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76-77, Codice Etico, 82-83		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76 - 77, Codice Etico, 82-83		
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	79, Relazione sul governo societario		
NON DISCRIMINAZIONE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76-77, Codice Etico, 82-83		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76-77, Codice Etico, 82-83		
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	82-83		
LAVORO MINORILE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76-77, Codice Etico		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76-77, Codice Etico		
GRI 408: Lavoro minorile 2016	408-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	76-77		
LAVORO FORZATO O OBBLIGATORIO				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	76-77, Codice Etico		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	76-77, Codice Etico		
GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016	409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	76-77		
COMUNITÀ LOCALI				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	Codice Etico, 85		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	Codice Etico, 85		
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	85		
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	Codice Etico, 95-97		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	Codice Etico, 95-97		
GRI 416: Salute e sicurezza dei consumatori 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	95-97		

GRI Standard	Disclosure	Pagina	Omissioni	
			Parte omessa	Spiegazione
Temî materiali				
Serie 400: Temî sociali				
PRIVACY DEI CLIENTI				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	Codice Etico, 95-97		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	Codice Etico, 95-97		
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	95-97		
COMPLIANCE SOCIOECONOMICA				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	67-69, Codice Etico		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	67-69, Codice Etico		
GRI 419: Compliance socioeconomica 2016	419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica		<p>Nel periodo di rendicontazione il Gruppo non ha ricevuto sanzioni significative per non conformità a leggi o regolamenti nell'area socio-economica</p>	
Non materiali non coperti da GRI Standards				
USO DI SOSTANZE NOCIVE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	70-71, 86-87		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	70-71, 86-87		
RESPONSABILIZZAZIONE DEI DIPENDENTI				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	67-68, 74-75		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	67-68, 74-75		
INNOVAZIONE				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	95-96, 98		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	95-96, 98		
EFFICIENZA PRODUTTIVA				
GRI 103: Modalità di gestione 2016	103-1 Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	71-73		
	103-2 La modalità di gestione e le sue componenti	95-96, 98		
	103-3 Valutazione delle modalità di gestione	95-96, 98		

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
Guala Closures S.p.A.*

Al sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Guala Closures (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 Marzo 2020 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Guala Closures S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e al "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Guaita Closures S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;

- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Guala Closures S.p.A. e con il personale di Guala Closures de Colombia Ltda, Guala Closures South Africa Pty Ltd e Guala Closures Ukraine LLC e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Guala Closures S.p.A. (sito di Spinetta Marengo), Guala Guala Closures de Colombia Ltda (sito di Bogotá), Guala Closures South Africa Pty Ltd (sito di Cape Town) e Guala Closures Ukraine LLC (sito di Sumy), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili ed abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Guala Closures relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai GRI Standards.



Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in relazione all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono stati sottoposti a verifica.

Torino, 27 marzo 2020

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Bianchi'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Roberto Bianchi
Socio

1.5 ALTRE INFORMAZIONI

Gestione dei rischi finanziari e non finanziari e controversie legali del Gruppo

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi del Gruppo Guala Closures si pone l'obiettivo di contribuire a una conduzione sana, corretta e coerente con gli obiettivi di breve e medio-lungo periodo prefissati dal Consiglio di Amministrazione. Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi posto in essere da Guala Closures è finalizzato sia all'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi rilevanti, anche al fine di contribuire al successo sostenibile della Società e del Gruppo, sia a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria e non finanziaria. La responsabilità dell'adozione di un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi compete al Consiglio di Amministrazione che, avvalendosi dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del Comitato Controllo e Rischi, svolge i compiti allo stesso attribuiti dal Codice di Autodisciplina.

Il Gruppo Guala Closures si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi che prevede tra gli altri elementi anche la definizione di un Processo Integrato per la Gestione dei Rischi il cui obiettivo principale è quello di adottare un approccio strutturato e sistematico per l'individuazione e valutazione dei rischi prioritari dell'azienda (anche con riguardo ai rischi ESG legati a tematiche di sostenibilità) con potenziali effetti negativi e la successiva definizione di opportune azioni per la mitigazione degli stessi.

A tal fine Guala Closures ha definito e di recente aggiornato il Modello dei Rischi applicabile per il Gruppo nonché apposite metodologie di Risk Evaluation & Mapping assegnando per ciascun rischio identificato un valore di "rilevanza del rischio" dato dalla valutazione complessiva di impatto generale, probabilità di accadimento e livello di maturità del sistema di gestione a presidio del rischio. Con particolare riguardo all'impatto, lo stesso è declinato a seconda della tipologia di evento di rischio a livello economico-finanziario, operativo di processo, reputazionale e per gli eventuali ambiti di sostenibilità (ambientale, sociale e di governance etica).

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La volatilità del contesto macroeconomico, l'instabilità dei mercati finanziari, la complessità dei processi gestionali e le continue evoluzioni normative richiedono una capacità di proteggere e massimizzare le fonti di valore, materiali e immateriali, che caratterizzano il modello di business aziendale.

Il Gruppo Guala Closures è esposto a rischi e incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo, a rischi derivanti da scelte strategiche e legati ai processi operativi di gestione nonché ad ulteriori rischi, in parte derivanti da quelli precedentemente elencati, in materia ambientale, sociale e di governance. Le previsioni elaborate dal Gruppo sono fondate sulle più aggiornate stime disponibili tuttavia, la situazione economico-finanziaria ed il contesto internazionale sono caratterizzati da un certo livello di incertezza e pertanto le previsioni sono soggette a un margine di volatilità.

Il Processo di Risk Management di Gruppo introdotto nell'ultimo anno, si pone l'obiettivo di assicurare la gestione trasversale ed integrata dei rischi, anche in ottica sostenibile, da parte delle diverse unità organizzative nelle quali si articola il Gruppo con il fine ultimo di ridurre gli impatti che ne derivano nonché il grado di volatilità degli obiettivi predefiniti.

Inoltre, il Gruppo Guala Closures ha di recente adottato un modello proattivo di governo dei rischi che, attraverso un processo strutturato di identificazione, analisi e valutazione delle aree di rischio, è in grado di fornire al Consiglio di Amministrazione e al Management un maggior grado di consapevolezza, strumenti per gestire gli effetti di tali rischi ed ove possibile indirizzare le necessarie azioni per prevenirli o mitigarli. Il Modello definito si ispira ai principi internazionali dell'Enterprise Risk Management ed in particolare al Framework CoSO ERM nonché alle indicazioni provenienti da Organizzazioni quali "Sustainability Accounting Standards Board" e "Global Reporting Initiative".

Il Modello dei Rischi di Guala Closures prende in esame 6 aree di rischio:

1. **Rischi esterni** il cui accadimento è al di fuori della sfera di influenza del Gruppo. Rientrano in questa categoria i rischi relativi ai cambiamenti macroeconomici e socio-politici dei paesi, nonché gli eventi legati a cambiamenti climatici, disastri naturali o dolosi.
2. **Rischi strategici** caratteristici del business del Gruppo, la cui gestione proattiva ed adeguata è fonte di valore o al contrario può determinare il mancato raggiungimento degli obiettivi di Piano.
3. **Rischi operativi** sono generati dall'organizzazione e dai vari processi aziendali operanti nel Gruppo. In questa categoria rientrano i rischi legati alla Governance & organizzazione, alle risorse umane, ai processi di compravendita di beni e servizi, i processi produttivi e di logistica, i rischi di Information Technology, e di reporting e comunicazione.
4. **Rischi Finanziari** sono generati dal mercato attraverso le variazioni di valore di una attività finanziaria a causa di mutamenti nei fattori cambio, tasso o prezzo.
5. **Rischi Trasversali** rispetto alle sopracitate categorie afferiscono principalmente al rischio legato all'introduzione di nuove normative locali, internazionali (es. Health, Safety & Environment, Privacy, Antitrust, Foodsafety, altre locali) ed al presidio Legal & Compliance e delle Policy aziendali interne di quelle esistenti.
Tali rischi a loro volta possono determinare rischi reputazionali legati ad azioni o accadimenti suscettibili di causare una percezione negativa dell'Azienda da parte dei suoi principali Stakeholder.
6. **Rischi di Responsabilità Ambientale, Sociale e Governance Etica** che focalizzano l'attenzione in modo particolare su eventi di rischio o condizioni generali di difficile previsione e/o con impatto nel medio/lungo periodo e potenziali riflessi sulla continuità del business. Tale categoria di rischi è stata inserita in accordo con la Direzione Sustainability di Gruppo. La mitigazione di tali categorie di rischi è stata gestita dal Gruppo negli ultimi anni attraverso l'implementazione pervasiva di Programmi e Piani di Sostenibilità.

FATTORI DI RISCHIO

1. RISCHI ESTERNI

Rischio Paese

La presenza del Gruppo Guala Closures in mercati internazionali, in merito sia alle attività di produzione sia di commercializzazione, espone la Società ad un insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze e da elementi strutturali di instabilità di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario rispetto al paese di origine. Tali elementi di rischio possono comportare un'alterazione delle normali dinamiche di mercato e, più in generale, delle condizioni operative di business.

Attualmente il Gruppo dispone di impianti produttivi e uffici vendite ubicati in 23 diversi Paesi ed in particolare le aree di maggior rilevanza per il Gruppo sono Italia, India, Polonia, UK, Ucraina, Messico, Spagna e Australia. La Capogruppo è impegnata in un'attività di continuo monitoraggio del quadro politico-economico del Paese al quale il Gruppo risulta esposto al 31 dicembre 2019.

Il Gruppo adotta, ove opportuno, una strategia "local for local", creando presenze produttive nei Paesi in rapido sviluppo per rispondere alla domanda locale con costi industriali e logistici competitivi. Tale strategia è finalizzata ad accrescere la competitività del Gruppo nonché a consentire il superamento di potenziali misure protezionistiche (barriere doganali, prerequisiti tecnici, certificazione di prodotti, ecc.).

Nell'ambito della strategia aziendale del Gruppo Guala Closures, assume particolare rilevanza la crescita ed espansione delle quote di mercato nei diversi ambiti internazionali ivi inclusi i paesi in via di sviluppo; in tale contesto le economie di alcuni Paesi emergenti in cui il Gruppo intende espandersi presentano talvolta profili di rischio superiori rispetto alla media in particolare con riferimento a limitazioni alle esportazioni e alle importazioni, restrizioni e vincoli agli investimenti e alle limitazioni al rimpatrio dei dividendi.

Rischio Climatico

Le attività produttive e l'esecuzione delle strategie di Gruppo sono soggette agli effetti degli eventi naturali. I cambiamenti ambientali, alcuni dei quali possono avere impatti significativi, potrebbero localmente interferire con la supply chain, nonché danneggiare alcuni clienti. Questi eventi sono generalmente non prevedibili e possono influire sulla stagionalità delle vendite, così come distruttivi eventi naturali (ad esempio uragani) possono danneggiare i prodotti e interrompere la produzione di alcuni impianti. Alcune condizioni meteorologiche possono altresì avere un impatto positivo su alcune aree geografiche, mentre le stesse, al contrario, su altri segmenti potrebbero avere effetto negativo. Il Gruppo monitora i rischi legati a fenomeni climatici, ha in essere piani di emergenza e di riallocazione della produzione nonché coperture assicurative legate ai danni diretti e indiretti derivanti da business interruption.

Rischi connessi all'attività

In merito ai rischi connessi all'attività (quali rischi connessi all'attività commerciale internazionale e all'operatività nei mercati emergenti e rischio paese), occorre sottolineare che il Gruppo Guala Closures opera attualmente in numerosi mercati e continua nella sua politica di espansione della propria attività in Paesi in cui il Gruppo non è ancora presente (si veda ad esempio la costituzione di una società controllata in Kenia nel 2018 ed in Bielorussia nel 2019). L'operatività su tali mercati emergenti espone il Gruppo ai vari rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui l'esposizione alla situazione politica ed economica locale, talvolta instabile, alle oscillazioni dei tassi di cambio, con le relative difficoltà di copertura, e a potenziali limitazioni ad importazioni ed esportazioni.

Il Gruppo svolge una parte rilevante delle proprie attività nel Regno Unito, attività che nel corso del 2018, a seguito dell'acquisto della società scozzese United Closures and Plastics ("UCP"), si sono ulteriormente incrementate.

Il 31 gennaio 2020 il Regno Unito è uscito ufficialmente dall'Unione Europea, ed a tre anni e mezzo dal referendum del 23 giugno 2016 che ha sancito il travagliato processo di uscita dalla UE del Regno Unito, si compie il processo; parte quindi la fase di transizione, in cui l'aspettativa è quella che permanga lo status quo degli accordi commerciali tuttora in vigore tra le parti, fino al raggiungimento di un accordo commerciale congiunto tra le parti o, la fine delle trattative.

La durata del processo di transizione è incerta, seppur gli obiettivi siano quelli di raggiungere un accordo entro il 2020. Data l'estensione e la complessità degli accordi commerciale da raggiungere per tutti gli scambi di beni e servizi tra Regno Unito e UE, non è da escludersi un possibile slittamento delle tempistiche obiettivo.

Alla data di redazione del presente documento l'aspettativa è quella che il Regno Unito e l'Unione Europea siano intenzionate a siglare un accordo commerciale.

Nel caso la negoziazione fallisse e nessun accordo commerciale fosse raggiunto, il rischio è che vengano applicate imposte doganali, come dazi, sulle transazioni tra Regno Unito ed Unione Europea.

Il Gruppo Guala Closures ha costantemente monitorato l'evolversi del processo di Brexit, ed ha valutato che non vi siano significativi rischi da evidenziare legati al processo di Brexit, che possano inficiare significativamente le attività e passività del Gruppo Guala Closures, alla data di riferimento del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Il Gruppo ritiene infatti che i risultati futuri delle gestioni in Regno Unito non saranno impattati significativamente dalla Brexit, confidando in una presenza locale saldamente ancorata al mercato locale ed ai propri clienti e ad un mercato stabile in termini di crescita reale dei volumi.

Il Gruppo nell'effettuare la propria valutazione dei rischi derivanti dalla Brexit ha preso in considerazione i seguenti fattori mitiganti:

- 🌐 Forti relazioni con i clienti che sono principalmente società locali appartenenti a più grandi gruppi con i quali il Gruppo Guala Closures intrattiene consolidati rapporti commerciali.
- 🌐 Contesto di mercato stabile e resiliente al mutare delle condizioni socio-politiche
- 🌐 Posizionamento del Gruppo Guala Closures quale market leader di settore
- 🌐 Maggior valore delle transazioni fuori confine del Regno Unito verso l'Unione Europea; ed al momento è realistico ipotizzare che sarà trovato un accordo commerciale tra le parti.
- 🌐 L'aspettativa che eventuali imposte doganali, come dazi, siano assorbiti dal mercato nel prezzo al consumo e che tali eventuali imposte doganali siano ribaltate sul valore aggiunto dei prodotti venduti.
- 🌐 Il debito finanziario è principalmente in Euro e solo una parte minoritaria è in sterline. Non vi sono significative attività e passività finanziarie a medio lungo termine in sterline.
- 🌐 Le società locali del Gruppo che operano in Regno Unito non sono esposte verso istituti finanziari del Regno Unito.
- 🌐 Le risorse umane in forza alle attività in Regno Unito sono locali e non vi sono significativi rischi stimati per restrizioni doganali agli ingressi di persone in Regno Unito.
- 🌐 Non sono stati identificati significativi rischi contrattuali.

Da parte sua il Gruppo Guala Closures ed in particolare le sue società controllate Guala Closures UK e Guala Closures UCP si sono preparate all'evenienza di un'uscita senza accordo avviando nuove procedure di gestione delle importazioni per gestire i flussi di merci dall'UE al Regno Unito.

Per quanto riguarda le previsioni di produzione e vendita, a seguito dell'assessment interno di cui sopra, anche supportato dai colloqui avuti con i clienti delle società locali del Gruppo Guala Closures, stante l'alea di un contesto caratterizzato da una fortissima incertezza sugli eventi futuri, non sono stati ravvisati significativi indicatori che facciano ritenere che la produzione e le vendite possano essere significativamente impattate dalla Brexit.

Sebbene al momento non si ritenga che la Brexit possa avere impatti materiali sull'operatività del Gruppo, l'evoluzione della Brexit rimane incerta e potrebbe comportare restrizioni alle importazioni ed alle esportazioni tra il Regno Unito e gli stati membri dell'Unione Europea, fluttuazioni nel tasso di cambio e più stringenti regolamentazioni, che, potrebbero impattare negativamente, con effetti anche eventualmente materiali, l'operativa e le performance finanziarie del Gruppo.

Il Gruppo sta monitorando con estrema attenzione gli sviluppi della situazione sanitaria mondiale conseguente al diffondersi del COVID-19. Dal 22 febbraio, il Gruppo ha messo in campo tutti gli strumenti a disposizione per affrontare la situazione negli stabilimenti italiani. Ad oggi, tutte le attività produttive e commerciali del Gruppo proseguono regolarmente. Grazie alla nostra diversificata presenza geografica, che ci permette di sfruttare al meglio l'eventuale crescita di consumo dei prodotti locali ed altresì di avere fonti differenziate di approvvigionamento per le materie prime e servizi, riteniamo di poter assorbire eventuali contraccolpi economici, anche se al momento è prematuro fare previsioni su possibili impatti nei prossimi mesi.

2. RISCHI STRATEGICI

Rischi di Mercato e Dinamiche della Concorrenza

Nel corso degli ultimi decenni sono emersi trend sociali e tecnologici che potrebbero avere, nel medio-lungo periodo, un impatto significativo in termini di contrazione del settore delle bevande alcoliche comportando una riduzione della richiesta di chiusure prodotte da Guala Closures; si tratta di cambiamenti valoriali e comportamentali delle generazioni più giovani. La Società monitora costantemente i trend evolutivi della domanda nei settori di riferimento dei propri Clienti Chiave per quanto nel breve-medio periodo non si rilevino rischi significativi relativamente ai processi produttivi o ai mercati in cui il Gruppo opera. In aggiunta, in alcuni paesi di operatività del Gruppo, le vendite sono concentrate su un numero limitato di clienti chiave e, pertanto, un eventuale mutamento nelle priorità o deterioramento delle condizioni finanziarie di tali clienti potrebbe avere effetti negativi sulle proiezioni del Gruppo.

Rischi connessi all'Evoluzione dei bisogni e delle aspettative dei Clienti

L'innovazione delle proprie chiusure ed in generale dei propri prodotti ha rappresentato per il Gruppo Guala Closures uno dei principali fattori di crescita. Il successo in futuro dipenderà in parte dalla capacità di introdurre prodotti nuovi ed innovativi aggiornando continuamente i prodotti esistenti per fornire ai propri clienti elevati standard di qualità e prodotti ricercati in termini sia di estetica sia di tecnologia sofisticata. In aggiunta sarà necessario proseguire con il percorso di Ricerca & Sviluppo avviato sia con riguardo allo studio di materiali alternativi alla plastica tradizionale, sia per miglioramenti e strategie sul fine vita del prodotto. Il rischio di non riuscire a cogliere con anticipo le preferenze e/o esigenze della clientela in termini di sviluppo tecnologico e di prodotto ovvero un lancio tardivo di nuovi prodotti, per essere presidiato richiede importanti investimenti. L'innovazione di prodotto e di processo/impianto richiede infatti un elevato impegno finanziario ed organizzativo nel settore della ricerca e sviluppo nonché nel monitoraggio dei trend evolutivi; negli ultimi anni il Gruppo ha destinato importanti risorse in questo ambito per garantire il mantenimento del proprio vantaggio competitivo.

3. RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi alla Conformità e Sicurezza dei prodotti

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi a presunte difettosità dei materiali venduti ed alla normativa "foodsafety" che include anche la produzione di materiali che entrano in contatto con gli alimenti. Allo scopo di presidiare rischi di non conformità sono poste in essere attente analisi di qualità prima di far uscire i prodotti dai siti produttivi; l'intero processo produttivo è soggetto a procedure di controllo specifiche allo scopo di garantire la qualità, conformità e la sicurezza, anche in termini di salubrità dei prodotti realizzati negli stabilimenti del Gruppo, coerentemente ai requisiti di legge vigenti, nonché a standard di certificazioni volontari con obiettivi di sicurezza e performance costantemente innalzati.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime ed all'incremento dei costi dell'energia e/o di trasporto

La realizzazione dei prodotti del Gruppo Guala Closures richiede diversi tipi di materie prime tra le quali le principali sono rappresentate dall'alluminio e dalle materie plastiche, le cui fluttuazioni dei prezzi incidono direttamente sui costi di produzione.

Il Gruppo Guala Closures è esposto al rischio che eventuali variazioni imprevedute del prezzo dell'alluminio sul *London Metal Exchange* possano comportare un aumento, anche significativo, dei costi di approvvigionamento dello stesso, con conseguenti effetti negativi sui risultati.

Al 31 dicembre 2019, risultano in essere 6 contratti per l'acquisto a termine di alluminio per un totale di oltre 1.000 tonnellate distribuite su varie scadenze a seconda dei fabbisogni mensili previsti.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 1° n. 6-bis lettera b), del Codice Civile, si precisa che le possibili problematiche in materia di prezzi sono conseguenti all'evoluzione del prezzo dell'alluminio le cui rilevanti oscillazioni non consentono di effettuare una politica di prezzi di vendita coerente e continua nei confronti della clientela.

Oltre all'alluminio, anche le materie plastiche sono soggette a fluttuazioni dei prezzi dovute a molteplici fattori tra cui le variazioni dei prezzi del gas naturale, del petrolio e di altri prodotti petrolchimici utilizzati nella loro produzione. L'instabilità sui mercati mondiali del petrolio e del gas naturale potrebbe, in particolare, ripercuotersi in misura significativa sul prezzo e sulle forniture di materie prime del Gruppo Guala Closures con effetti negativi sui margini.

Con riferimento ai costi di energia e di trasporto, il Gruppo si avvale di soggetti terzi per la fornitura.

A causa del carattere fortemente energivoro dei processi produttivi, i risultati del Gruppo possono essere influenzati – oltre che alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime utilizzate – anche dall'andamento dei prezzi di una serie di fonti di energia, tra cui: gasolio, elettricità e gas naturale, con impatto negativo sulla redditività.

Tali fattispecie di rischio sono adeguatamente presidiate attraverso strategie di mitigazione di breve e medio-lungo periodo sia per le materie prime sia per gli acquisti di energia e trasporto quali: aumenti dei prezzi di vendita, accordi specifici con i Clienti, parziali coperture a termine sugli acquisti di materie prime, e/o le diverse azioni di recupero di efficienza sui costi (utilizzo di fonti energetiche alternative anche in ottica di Sostenibilità e non solo di economicità, miglioramento della qualità di processo, modifiche di prodotto ovvero sistemi di chiusura con materiali alternativi, nuovi accordi/rinegoziazioni con i fornitori di energia) necessari a ridurre al minimo gli effetti negativi e garantire i livelli di redditività attesi.

Rischi di Business Interruption

La frammentazione territoriale delle attività operative e la loro parziale interconnessione espone il Gruppo a scenari di rischio che potrebbero determinare l'interruzione delle attività di business per periodi più o meno prolungati nel tempo, con conseguente riflesso sulla capacità "operativa" e sui risultati del Gruppo stesso. Scenari di rischio correlati a eventi naturali o accidentali (incendi, alluvioni, terremoti, ecc.), a comportamenti dolosi (atti vandalici, sabotaggi, ecc.), al malfunzionamento degli impianti ausiliari o all'interruzione delle forniture delle utilities possono, infatti, causare significativi danni alla proprietà, riduzioni e/o interruzioni di produzione, in particolare là dove l'evento interessasse siti produttivi con elevati volumi o specifici prodotti (alto di gamma). Guala Closures monitora la vulnerabilità agli eventi naturali catastrofici (in particolare alluvione, uragano e terremoto) con stima dei danni potenziali (date le probabilità di accadimento) su tutti i siti produttivi del Gruppo. Le analisi confermano un adeguato presidio dei rischi di business interruption, grazie a un'articolata serie di misure di sicurezza, di sistemi di prevenzione degli eventi dannosi e di mitigazione dei possibili impatti sul business, anche alla luce degli attuali programmi di sicurezza nonché delle polizze assicurative in essere a copertura del property damage. Le coperture assicurative del Gruppo potrebbero non essere comunque sufficienti a risarcire tutte le perdite e passività potenziali in caso di eventi catastrofici.

Rischi connessi ai Sistemi Informativi e alle infrastrutture di rete

Il ruolo di supporto dei Sistemi Informativi ai processi di Business, di Pianificazione-Controllo, ed alle attività operative del Gruppo nonché la loro evoluzione e sviluppo sono sempre più importanti per il raggiungimento dei risultati. Il funzionamento degli impianti produttivi del Gruppo e delle attività di vendita, distribuzione e assistenza dipendono dal funzionamento efficiente ed ininterrotto di complessi e sofisticati sistemi informativi ed elaborazione dati. Da un lato i sistemi informativi e di elaborazione dati richiedono un continuo aggiornamento ed un allineamento con le esigenze degli obiettivi strategici, dall'altro le infrastrutture collegate (data center, hardware e reti locali e non) sono esposte a molteplici

rischi derivanti da anomalie, virus, guasti alle apparecchiature, interruzione di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi (es. attacchi da parte di hacker) che possono pregiudicare il corretto funzionamento degli stessi. Il Gruppo si adopera principalmente per la prevenzione e mitigazione dei rischi collegati a possibili malfunzionamenti dei Sistemi attraverso soluzioni di alta affidabilità e di protezione del patrimonio informativo aziendale tramite potenziamento dei sistemi di sicurezza contro accessi non autorizzati e delle soluzioni di gestione dei dati aziendali.

4. RISCHI FINANZIARI

Rischio di tasso di interesse e variazione prezzi azionari

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

Considerate le favorevoli condizioni sul mercato dei tassi di interesse, il Gruppo al 31 dicembre 2019 non ha in essere alcun contratto per strumenti derivati.

Con riferimento al rischio di mercato, i market warrant sono valutati al fair value attraverso il conto economico. Conseguentemente le corrispondenti variazioni potrebbero influire in modo significativo sull'andamento economico della Società:

- un incremento del fair value del market warrant potrebbe portare ad un incremento delle passività e dei costi finanziari per la Società;
- una riduzione del fair value del market warrant potrebbe portare ad una riduzione delle passività e ad un provento finanziario per la Società.

Si dà per altro atto che tali passività/proventi finanziari rappresentano delle variazioni contabili, che non danno origine a uscite/entrate di cassa.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio e principalmente a quello connesso all'andamento di dollaro statunitense, dollaro australiano, sterlina inglese, rupia indiana, hryvnia ucraina e zloty polacco.

Il Gruppo mitiga parte del rischio cambi correlando la valuta di eventuali esposizioni finanziarie alla valuta delle transazioni sottostanti.

Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, il Gruppo Guala Closures ha adottato una politica di copertura che prevede l'acquisto e/o la vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta. Al 31 dicembre 2019, risulta aperto un contratto di copertura di crediti commerciali denominati in sterline inglesi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri di finanziamento al di sopra delle condizioni di mercato.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L'obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota 27) Passività finanziarie correnti e non correnti alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

I crediti commerciali del Gruppo sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; il Gruppo intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il Gruppo riduce l'esposizione creditizia per mezzo di linee di supplier financing messe a disposizione dai principali clienti del Gruppo, di fatto portando allo sconto pro soluto parte dei propri crediti.

Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

5. RISCHI TRASVERSALI

Rischi di mancato rispetto di Leggi e Regolamenti

Il Gruppo è soggetto a differenti e numerose normative e regolamentazioni a livello locale e di Capogruppo. Tale contesto, in particolare in chiave evolutiva e del successivo recepimento nel Gruppo, determina pertanto il rischio di eventuali non conformità che possono impattare non solo in termini di sanzioni pecuniarie ma in particolare a danno della reputazione.

Tale situazione di rischio risulta presidiata attraverso un articolato Sistema di Policy e Procedure interne, di cui fa parte anche il Codice Etico che disciplina linee di condotta e comportamento da parte del personale dipendente, nonché da attività di Internal Compliance svolte sia a livello locale sia a livello Corporate.

Il Gruppo prosegue in una stretta difesa dei propri diritti brevettuali nei confronti dei contraffattori ottenendo successi contro i concorrenti in molti paesi, dove sono aperti contenziosi legali che dimostrano l'importanza e la validità dei nostri brevetti.

Al momento il Gruppo ha in corso alcune cause per protezione dei brevetti, in particolare in Ucraina dove la causa nei confronti del concorrente Alcopack si è risolta favorevolmente.

Inoltre, il Gruppo sta affrontando un procedimento di annullamento presso la corte d'appello dell'Ufficio europeo dei brevetti riguardante il brevetto in possesso di Doron Rigel/Jumpn'Pour e un altro procedimento con la stessa controparte presso il Tribunale di Roma per dichiarare l'invalidità dell'estensione in Italia dello stesso brevetto europeo. Nell'ambito di tale ultimo giudizio la consulenza tecnica d'ufficio depositata dall'esperto all'uopo incaricato dal Tribunale ha confermato l'invalidità della privativa, affermando, inoltre, come il prodotto di Guala Closures non sia comunque in interferenza.

La Società ha, inoltre, avuto una richiesta danni dal cliente Altia, in relazione ad alcune chiusure asseritamente difettose, che avrebbero determinato un danno diretto al cliente.

Pur essendo tuttora in discussione tale richiesta, la Società ha ritenuto di accantonare la somma di €250 mila, pari alla franchigia non coperta dalla polizza assicurativa.

Rischi Normativa Health & Safety

Il Gruppo Guala Closures, nell'esercizio delle proprie attività, sostiene oneri e costi per le azioni necessarie a garantire pieno rispetto degli obblighi previsti dalle normative italiane, dei vari singoli paesi ed internazionali (Health & Safety) in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

In particolare, in Italia la normativa relativa alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) e i successivi aggiornamenti (D. Lgs. 106/09) hanno introdotto specifici obblighi che hanno impattato sulla gestione delle attività nei siti e sui modelli di allocazione delle responsabilità. Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla salute e sicurezza a carico delle Aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D. Lgs. 231/01).

Al fine di presidiare in modo continuativo ed efficace tali rischi, il Gruppo Guala Closures si è dotato di una struttura dedicata Health & Safety (sia a livello Corporate che di singola società controllata) che monitora con procedure specifiche la sicurezza dei luoghi di lavoro e la conformità alle normative vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera. Ulteriore obiettivo in tale contesto sarà avviato a partire dal 2020 attraverso un piano di progressiva implementazione per tutto il Gruppo di standard interni in linea con le best practices internazionali per aumentare ulteriormente il livello di sicurezza delle strutture e degli impianti a tutela del proprio personale dipendente rendendoli uniformi in tutte le Società controllate.

Per maggiori dettagli sul Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza sul posto di lavoro e sugli obiettivi di medio periodo si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Rischi Fiscali

Il Gruppo opera in molti Paesi con differenti regolamentazioni fiscali. Tale difformità potrebbe nel tempo influenzare la tassazione effettiva del Gruppo Guala Closures al variare degli utili realizzati dalle singole società. Variazioni significative nell'ambiente fiscale internazionale potrebbero aumentare improvvisamente i costi complessivi di business derivanti da un aumento dell'aliquota fiscale effettiva del Gruppo e portare ad esposizioni fiscali incerte e/o impreviste. Il Gruppo rivede regolarmente la strategia di business e la politica fiscale alla luce dei cambiamenti normativi e valuta la probabilità di eventuali esiti negativi risultanti da verifiche al fine di determinare l'adeguatezza degli accantonamenti per imposte.

In aggiunta alla complessità fiscale, ulteriore elemento di rischio legato a tematiche fiscali è la recente introduzione dei reati tributari nel novero dei reati-presupposto del Decreto 231/01 che potrebbe determinare impatti maggiori nelle eventuali sanzioni amplificandone la portata.

6. RISCHI DI RESPONSABILITÀ AMBIENTALE, SOCIALE E GOVERNANCE ETICA

Il governo dei rischi per il Gruppo Guala Closures prevede anche la gestione delle tematiche ambientali, sociali, di governance ed etica. Tali elementi di rischio sono in parte ricollegabili ad altri rischi aziendali già descritti (es. compliance in materia di Salute e Sicurezza del lavoratore) in modo diretto con impatti specifici ovvero indiretto essendone una conseguenza.

Il presidio di tali tematiche di rischio è garantito attraverso il complesso e articolato Sistema della Sostenibilità sviluppato dal Gruppo che prevede la definizione di obiettivi di medio-lungo termine, un monitoraggio continuativo di indicatori attraverso la raccolta e predisposizione di reportistiche specifiche centralizzate, attività di audit periodiche da parte di Società terze specializzate e relativi piani di azione per l'allineamento con gli obiettivi.

Per la descrizione dei rischi specifici ambientali, sociali e di governance nonché delle modalità di mitigazione di breve e medio-lungo periodo si rimanda alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Corporate Governance

Per ogni informazione in tema di corporate governance si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123 bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società contestualmente alla Relazione sulla Gestione messa a disposizione dalla Società presso la sede legale della Società, nonché sul sito internet del Gruppo (www.gualaclosures.com – sezione Investor Relations).

Si precisa che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", la quale rinvia per talune informazioni inerenti alle remunerazioni alla "Relazione sulla Remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998. Entrambe tali Relazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono pubblicate nei termini previsti sul sito internet della Società www.gualaclosures.com.

Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Rapporti con parti correlate

Tutte le transazioni con parti correlate sono contrattualmente definite e sono regolate a condizioni di mercato (fair value).

I compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo risultano dalle note al bilancio consolidato 37) Operazioni con parti correlate.

A seguito della vendita di Guala Closures Pre-fusione a Space4 S.p.A. ed alla contestuale riorganizzazione delle società lussemburghesi, che in precedenza controllavano Guala Closures Pre-fusione, la società di diritto lussemburghese GCL Holdings S.C.A. è divenuta integralmente detenuta dai Managers e dai loro congiunti e controllata di diritto dall'Ing. Marco Giovannini.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e il Gruppo al 31 dicembre 2019:

- dal 6 agosto 2018 ha quattro membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A., nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 10 settembre 2018 due membri effettivi ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di GCL Holdings SCA;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 GCL Holdings SCA detiene il 14,24% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, per effetto delle 4.322.438 azioni B a voto plurimo, detiene il 24,28% dei diritti di voto;
- Sussisteva un prestito di €135 mila erogato da GCL International S.à r.l. a favore di GCL Holdings S.C.A., nonché un credito commerciale di GCL International S.à r.l. nei confronti di GCL Holdings S.C.A. per operazioni collegate al processo di ristrutturazione della società Lussemburghese avvenuto nel 2018, allorquando tutte le attività di GCL Holdings S.C.A. sono state conferite a GCL International S.à r.l. Tali rapporti debito/credito sono stati estinti nel marzo 2020, essendo i relativi ammontari stati corrisposti da GCL Holdings S.C.A..
- le operazioni con GCL Holdings S.C.A. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Space Holding S.r.l. può essere considerata parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e il Gruppo al 31 dicembre 2019:

- dal 6 agosto (data di efficacia della fusione) ha avuto due membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. (di cui uno indipendente), nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a GCL Holdings S.C.A.;
- A decorrere dal 10 settembre 2018 un membro effettivo e un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di Space Holding S.r.l.;
- A decorrere dal 31 luglio 2018 Space Holding S.r.l. detiene il 4,70% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, anche per effetto delle 805.675 azioni C senza diritto di voto, detiene il 3,14% dei diritti di voto;
- le operazioni con Space Holding S.r.l. sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Space Holding S.r.l. ha prestato servizi di consulenza per un importo pari a €1.239 mila per i servizi offerti dal 1° gennaio 2018 al 6 agosto 2018, come da contratto del 27 settembre 2017, successivamente modificato in data 16 novembre 2017 e dal 7 agosto 2018 al 31

dicembre 2018 come da contratto del 18 dicembre 2018 ed €60 mila per i servizi offerti nel 2019.

Peninsula Capital II sarl (in qualità di general partner di Peninsula Investments II SCA che controlla PII G S.à r.l.) può considerarsi parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e il Gruppo al 31 dicembre 2019:

- dal 6 agosto 2018 (data di efficacia della fusione) ha un membro da essa designato nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Peninsula detiene il 9,84% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. detenendo diritti di voto pari all'8,92%.
- le operazioni con Peninsula sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tan Advisory S.r.l. indirettamente detenuta dal dott. Filippo Giovannini per il 17,43%, il quale riveste anche la carica di amministratore unico, può considerarsi parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2019:

- Tan Advisory S.r.l. ha prestato opera di consulenza e assistenza alla controllata GCL International S.à r.l. relativamente alla negoziazione e perfezionamento dell'investimento effettuato dalla controllata lussemburghese in SharpEnd, in virtù del quale è stata acquisita una partecipazione del 20% di detta società.

Il corrispettivo pagato a Tan Advisory S.r.l. per tale attività è stato pari ad €80 mila.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd. (ora Guala Closures UK Ltd.) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd.. In relazione all'andamento del fondo, la società inglese, non era tenuta a trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio si veda la Nota al bilancio consolidato 31) Benefici per i dipendenti.

Guala Closures S.p.A. ha altresì intrattenuto rapporti con le altre società del Gruppo Guala Closures. Si rimanda alle note al bilancio separato 5) Ricavi netti, 6) Altri proventi di gestione, 8) Costi per materie prime, 9) Costi per servizi, 12) Proventi finanziari, 13) Oneri finanziari, 14) Dividendi, 18) Attività finanziarie correnti e non correnti, 19) Crediti commerciali, 24) Altre attività correnti, 25) Partecipazioni, 33) Debiti commerciali, 38) Altre passività correnti.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente relazione o nelle note ai bilanci.

Azioni proprie

In data 14 febbraio 2019 l'assemblea ordinaria degli Azionisti della capogruppo Guala Closures S.p.A. ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare atti di acquisto di azioni ordinarie della Società, da effettuarsi anche in via frazionata, sino al limite massimo del 3% delle azioni ordinarie in circolazione alla data della suddetta Assemblea (pari a circa n. 1.861.500 azioni ordinarie) entro diciotto mesi dalla delibera autorizzativa dell'assemblea

Alla data del presente documento non sono stati posti in essere atti di acquisto.

Regolamenti e procedure adottate per il corretto svolgimento della gestione

Il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi della Legge n. 196/2003 e della Direttiva 679/2016 (GDPR) è Mauro Boano.

Il ruolo di RSPP è stato confermato in capo al dott. Lorenzo Ferrarese, dipendente della Società.

Benché il modello organizzativo fosse stato aggiornato il 31 gennaio 2018, in conseguenza dell'acquisizione della Guala Closures Pre-fusione e successiva *business combination*, è stato affidato incarico di predisporre un ulteriore aggiornamento del modello medesimo, in ragione del mutato *status* di Guala Closures S.p.A., ricomprendendo, indi, anche le fattispecie relative ai reati Borsa.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 231/01, il comitato di sorveglianza di Guala Closures S.p.A. si riunisce almeno quattro volte all'anno per pianificare le verifiche trimestrali e per valutarne gli esiti che vengono successivamente comunicati al Consiglio di amministrazione. Roberto Malvezzi è il presidente del comitato, mentre Marco Andreoletti è stato confermato vicepresidente ed esperto tecnico esterno.

A seguito della *Business Combination* e della relativa quotazione al MTA di Borsa Italiana, segmento STAR, la Società ha, inoltre, istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la remunerazione

Il Comitato Controllo e Rischi è composto da:

Ing. Francesco Caio (presidente)

Prof.sa Lucrezia Reichlin

Dott. Nicola Colavito

I Compiti del Comitato Controllo e Rischi possono essere riassunti come segue:

- il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- il Comitato Controllo e Rischi ha, altresì, il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a: (i) la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della società coerente con gli obiettivi strategici individuati; (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'Emittente e al profilo di rischio assunto; (iii) l'approvazione con cadenza almeno annuale del piano di lavoro predisposto dal

responsabile della funzione di internal audit; (iv) la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, per valutarne l'adeguatezza; (v) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e (vi) la nomina e la revoca del responsabile della funzione internal audit.

In particolare, il Comitato Controllo e Rischi è volto a:

(i) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e sentito il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(ii) definire i meccanismi di controllo per verificare il rispetto delle deleghe attribuite e monitorarne periodicamente il funzionamento, segnalando tempestivamente al Consiglio di Amministrazione eventuali anomalie;

(iii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;

(iv) esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(v) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e

(vi) svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Comitato per la Remunerazione è composto da:

Prof.sa Luisa Maria Virginia Collina (Presidente)

Ing. Francesco Caio

Dott. Edoardo Subert

I compiti del Comitato per la Remunerazione sono i seguenti:

(i) formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione fissa e variabile degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'Emittente, avvalendosi delle informazioni fornite dall'amministratore delegato;

(ii) valuta periodicamente, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche citati, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'amministratore delegato; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

(iii) presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso e l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Inoltre, il Comitato per la Remunerazione:

(a) con riferimento ai dirigenti con responsabilità strategica verifica la coerenza della loro remunerazione con la politica per la remunerazione fissa e variabile ed esprime parere sulle stesse;

(b) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'esame delle proposte all'Assemblea sull'adozione di piani di compensi basati su strumenti finanziari;

(c) esamina e sottopone al Consiglio di Amministrazione la relazione annuale sulla remunerazione la quale, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche:

- fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione; e
- illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dall'Emittente e dalle sue società controllate.

Il Comitato per la Remunerazione ha facoltà di accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali, assicurando idonei collegamenti funzionali e operativi con queste per lo svolgimento dei propri compiti. Il Comitato per la Remunerazione può avvalersi di consulenti esterni, a spese dell'Emittente, e comunque nei limiti del budget approvato dal Consiglio d'Amministrazione, previa verifica che tali consulenti non si trovino in situazioni che ne compromettano in concreto l'indipendenza di giudizio e, in particolare, non forniscano al dipartimento delle risorse umane, agli amministratori o ai dirigenti con responsabilità strategiche servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio dei consulenti medesimi.

In linea con quanto raccomandato dal criterio applicativo 6.C.6 del Codice di Autodisciplina, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

La Società ha nominato il dott. Anibal Diaz, che a decorrere dal 6 agosto 2018 ha sostituito il dott. Edoardo Subert, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

La Società ha inoltre nominato, aderendo alle raccomandazioni di cui al criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, il dott. Alessandro Baj Badino in qualità di Investor Relator.

La Società, inoltre, in data 18 dicembre 2018 ha approvato il nuovo codice MAR (Market Abuse Regulation) che ha istituito il registro delle informazioni rilevanti, in aggiunta a quello delle informazioni privilegiate; il Codice MAR ha, inoltre, inglobato la disciplina relativa al trattamento delle operazioni *internal dealing*.

È attualmente in vigore la procedura OPC (Operazioni con Parti Correlate) approvata a marzo 2019.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2019 non sono in essere piani di stock-option o accordi per pagamenti basati su azioni.

Al 31 dicembre 2019 non risultano assegnate gratuitamente azioni ai dipendenti.

In merito al ruolo e alle responsabilità degli Amministratori della Capogruppo, si rinvia alla Nota al bilancio consolidato 37) Operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2019 non esistono deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ovvero poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi o di autorizzare l'acquisto di azioni proprie.

Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo rispetto a risultato e patrimonio netto consolidati

	31 dicembre 2019	2019
<i>(Migliaia di €)</i>	Patrimonio Netto	Risultato del periodo
Bilancio della Capogruppo	654.961	
Risultato del periodo	(12.475)	12.475
Patrimonio Netto e Utile /(Perdite) delle partecipazioni consolidate	379.211	51.803
- Elisione del valore di carico delle partecipazioni ed altre rettifiche di consolidamento	(319.205)	(8.776)
- Storno dell'effetto di plusvalenze e margini infragruppo (incluso l'effetto delle imposte differite)	(11.759)	(514)
- Storno dei dividendi infragruppo	(40.330)	(40.330)
- Totale risultato dell'esercizio	14.659	
Bilancio consolidato	665.060	14.659
- Patrimonio e risultato di terzi	(41.680)	(6.954)
Patrimonio Netto e risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo	623.381	7.705

Fonte: dati di bilancio

1.6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

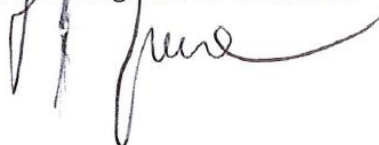
Abbiamo iniziato il 2020 acquisendo le attività di CLOSURELOGIC GmbH in Germania, consolidando la nostra leadership nel mercato delle acque minerali premium e prevediamo un'ulteriore crescita nel settore specifico grazie allo sfruttamento della capacità produttiva incrementale presente.

Si prevede che il mercato delle acque minerali in bottiglie di vetro nei prossimi anni registrerà importanti tassi di crescita, guidato da un'attenzione crescente verso le tematiche di sostenibilità ed impatto ambientale dei consumi ed alla premiumisation di tale settore.

In aggiunta, a febbraio 2020 abbiamo acquisito una partecipazione del 20% nella società inglese SharpEnd, agenzia di servizi tecnologici innovativi basata a Londra, a supporto della nostra strategia di penetrazione nel digital packaging con la volontà di estendere i nostri servizi ai clienti dal puro hardware (la chiusura) alla piattaforma IoT (Internet of Things) e gestione della supply chain, integrando quindi hardware e software in soluzioni connesse per l'imballaggio.

Stiamo monitorando con estrema attenzione gli sviluppi della situazione sanitaria mondiale conseguente al diffondersi del COVID-19. Dal 22 febbraio, l'azienda ha messo in campo tutti gli strumenti a disposizione per affrontare la situazione negli stabilimenti italiani. Ad oggi, tutte le attività produttive e commerciali del Gruppo proseguono regolarmente. Grazie alla nostra diversificata presenza geografica, che ci permette di sfruttare al meglio l'eventuale crescita di consumo dei prodotti locali ed altresì di avere fonti differenziate di approvvigionamento per le materie prime e servizi, riteniamo di poter assorbire eventuali contraccolpi economici, anche se al momento è prematuro fare previsioni su possibili impatti nei prossimi mesi.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



12 marzo 2020

Allegati alla relazione sulla gestione

Allegato A)

Processo di ottenimento di risultati economici e finanziari “Pro-Forma” 2018 Gruppo Guala Closures

Allegato B)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato

Allegato C)

Prospetto di raccordo della rideterminazione dei saldi patrimoniali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Allegato D)

Processo di ottenimento di risultati economici e finanziari “Pro-Forma” 2018 Guala Closures S.p.A.

Allegato E)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato

Allegato F)

Prospetto di raccordo della rideterminazione dei saldi patrimoniali del bilancio separato al 31 dicembre 2018

Allegato A

Processo di ottenimento di risultati economici e finanziari “Pro-Forma” 2018 Gruppo Guala Closures

La tavola che segue illustra come sono stati ottenuti i risultati “Pro-Forma” del 2018 che sono stati oggetto di commenti nella presente relazione sulla gestione.

I dati proforma sono ottenuti mediante il consolidamento dei dati del bilancio IAS/IFRS di Space4 S.p.A., del Gruppo Guala Closures e della BU Lux al 31 dicembre 2018.

(Migliaia di €)	Conto Economico reported	Gruppo Guala Closures 7 mesi	7m BU LUX	Storni intercompany e riclassifiche	Pro-forma
	i	ii	iii	iv	i+ii+iii+iv
Ricavi netti	237.419	305.675	8	(1)	543.100
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	(13.097)	10.422	-	-	(2.675)
Altri proventi di gestione	7.858	1.920	3.600	(3.492)	9.886
Costi capitalizzati per lavori interni	2.789	3.504	-	-	6.293
Costi delle materie prime	(102.946)	(145.191)	(76)	1	(248.212)
Costi per servizi	(47.643)	(63.756)	723	3.492	(107.183)
Costi per il personale	(43.258)	(59.412)	(2.160)	-	(104.830)
Altri oneri di gestione	(4.753)	(6.381)	(490)	-	(11.624)
Svalutazioni	95	(308)			(213)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	36.464	46.472	1.604	(0)	84.540
Ammortamenti	(22.352)	(18.684)	(320)	-	(41.356)
Risultato operativo (EBIT)	14.112	27.788	1.284	(0)	43.184
Proventi finanziari	21.410	6.091	5.028	(7.767)	24.763
Oneri finanziari	(28.388)	(28.756)	(2.790)	4.990	(54.943)
Oneri finanziari netti	(6.977)	(22.665)	2.238	(2.777)	(30.180)
Risultato ante imposte	7.135	5.123	3.522	(2.777)	13.004
Imposte sul reddito	(4.326)	(8.564)	(28)	-	(12.917)
Risultato del periodo	2.809	(3.440)	3.494	(2.777)	86
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	96	(4.757)	3.494	(5.553)	(6.720)
Risultato del periodo attribuibile ai detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo		(2.777)	-	2.777	-
Risultato del periodo attribuibile ad azionisti terzi	2.713	4.093	-	-	6.806
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	49.785	54.653	82	-	104.520

La colonna “Conto economico reported” riporta i risultati del prospetto di conto economico del bilancio che, in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS a seguito dell’operazione societaria Space4 S.p.A.-Guala Closures S.p.A. si riferiscono ai dodici mesi della società risultante dalla fusione, composti dai costi di Space4 S.p.A. dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 e dai risultati economici del Gruppo Guala Closures post-fusione dal 1° agosto al 31 dicembre 2018.

La colonna “Gruppo Guala Closures 7 mesi” riporta i risultati economici del Gruppo Guala Closures Pre-fusione dal 1° gennaio al 31 luglio 2018 (ossia fino alla data della business combination) derivanti dal bilancio consolidato al 30 settembre 2018 rettificati a seguito delle rettifiche ai valori patrimoniali alla data di PPA del 31 luglio 2018.

La colonna “7m BU LUX” riporta il risultato economico del BU Lux dal 1° gennaio al 31 luglio 2018, data di trasferimento del Ramo d’Azienda dalla controllante GCL Holdings S.C.A. al Gruppo Guala Closures Pre-fusione.

La colonna “Storni intercompany e riclassifiche” riporta gli storni intercompany tra il Gruppo Guala Closures e il BU LUX e la riclassifica degli interessi maturati dal 1° gennaio al 31 luglio 2018 sullo SFP da equity a interessi contabilizzati nel bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures pre-fusione.

Infine, la colonna “Pro-Forma” riporta i risultati economici dei dodici mesi 2018 del Gruppo Guala Closures Pre-fusione comprensivi dei risultati di periodo di Space4 S.p.A. e del BU Lux in modo tale da renderli comparabili con i corrispondenti dodici mesi del 2019 a parità di perimetro.

Processo di ottenimento del rendiconto riclassificato delle variazioni dell’indebitamento finanziario netto “Pro-Forma” Gruppo Guala Closures

La tabella che segue illustra come sono stati ottenuti i risultati “Pro-Forma” del 2018 che sono stati oggetto di commenti nella relazione sulla gestione.

I dati proforma sono ottenuti mediante il consolidamento dei dati contabili di Space4 S.p.A. al 31 dicembre 2018, del Gruppo Guala Closures e della BU Lux al 31 luglio 2018.

Migliaia di €	Rendiconto finanziario reported	Gruppo Guala Closures 7 mesi	BU LUX 7 mesi	Storni intercompany	7 mesi 2018 "Pro-forma"	Acquisizione	2018 "Pro-forma"
	i	ii	iii	iv	v=ii+iii+iv	vi	i+v+vi
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	-	(488.286)	945	(65.173)	(552.513)	-	(552.513)
Cassa netta all'inizio del periodo	499.706	-	-	-	-	(354.040)	145.666
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	499.706	(488.286)	945	(65.173)	(552.513)	(354.040)	(406.848)
Risultato operativo lordo	36.464	46.472	1.604		48.076		84.540
Profitto acquisizione UCP	(5.490)				-		(5.490)
Purchase Price Allocation - margine sul magazzino	7.424				-		7.424
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(118)	(37)			(37)		(155)
Variazione del capitale circolante netto	18.154	(28.334)	1.076		(27.259)		(9.105)
Altre poste operative	(4.679)	3.911	(5.735)		(1.824)		(6.504)
Imposte	(12.550)	(9.809)	(105)		(9.914)		(22.463)
B) Flusso monetario netto derivante da attività operativa	39.206	12.202	(3.160)	-	9.042	-	48.248
Investimenti netti	(15.497)	(19.983)	(348)		(20.331)		(35.828)
Variazione dei debiti per investimenti	503	(513)			(513)		(10)
Realizzo di attività possedute per la vendita		2.130			2.130		2.130
Acquisto UCP (net of cash acquired)	(18.616)				-		(18.616)
Acquisizione del Gruppo Guala Closures	(354.040)				-	354.040	-
Cassa acquisita	47.666				-	(47.666)	-
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(339.984)	(18.366)	(348)	-	(18.714)	306.374	(52.324)
Acquisizione della quota minoritaria in Guala Closures Argentina		(114)			(114)		(114)
Recesso	(31.323)				-		(31.323)
Accollo attività (passività) finanziarie iniziali Gruppo Guala Closures	(606.186)	(677)			(677)	606.863	-
Interessi passivi netti	(7.756)	(17.586)	2.238	(2.777)	(18.124)		(25.880)
Oneri finanziari dovuti a costi di transazione su precedente prestito obbligazionario e revolving	(7.995)				-		(7.995)
Impatto iniziale dei Market Warrants	(9.367)				-		(9.367)
Variazione del valore di mercato dei Market Warrants	17.529				-		17.529
Derivati ed altre voci finanziarie	(12.355)	460	325		784		(11.571)
Chiusura dello Strumento Finanziario Partecipativo		(67.949)		67.949	-		-
Aumenti di capitale		25.000			25.000		25.000
Dividendi pagati	(1.134)	(4.474)			(4.474)		(5.609)
Effetto della variazione cambi	152	593			593		745
D) Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento	(658.437)	(64.747)	2.563	65.173	2.989	606.863	(48.585)
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	(959.215)	(70.911)	(945)	65.173	(6.683)	913.237	(52.661)
F) Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo (A+E)	(459.509)	(559.197)	-	-	(559.196)	559.197	(459.509)

Fonte: pro-forma 2018

La colonna "Rendiconto finanziario reported" riporta i flussi finanziari della società incorporante Space4 dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 ed i flussi finanziari del Gruppo Guala Closures post-fusione dal 1° agosto al 31 dicembre 2018.

La colonna "Gruppo Guala Closures 7 mesi" riporta i flussi del prospetto di rendiconto finanziario del Gruppo Guala Closures Pre-fusione dal 1° gennaio al 31 luglio 2018.

La colonna "BU LUX 7 mesi" riporta i flussi del prospetto di rendiconto finanziario del BU Lux dal 1° gennaio al 31 luglio 2018.

La colonna "Storni intercompany" riporta gli storni intercompany tra il Gruppo Guala Closures Pre-fusione e il BU LUX.

Infine, la colonna “2018 “Pro-Forma” riporta i flussi del prospetto di rendiconto finanziario dei dodici mesi del 2018 del Gruppo Guala Closures Pre-fusione comprensivi dei flussi di periodo di Space4 S.p.A. e del BU Lux in modo tale da renderli comparabili con i corrispondenti dodici mesi del 2019.

ALLEGATO B)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato

Migliaia di €

(*) come da conto economico di bilancio

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	Classificazione nelle note al bilancio consolidato (note 14-15)	
	2018	2019
Utili/(perdite) su cambi nette	2.049	7.830
Utili/(perdite) su cambi nette	(7.569)	(12.386)
Variazione di fair value dei Market Warrants	17.529	465
Variazione di fair value degli strumenti finanziari derivati su valute	-	(485)
Variazioni di fair value della passività finanziaria per put option su acquisto di quote di minoranza	(3.235)	(2.311)
Interessi passivi netti	828	464
Altri oneri finanziari netti	1.004	2.451
Interessi passivi netti	(8.624)	(21.719)
Altri oneri finanziari netti	(965)	(2.729)
Oneri finanziari dovuti al rifinanziamento	(7.995)	-
Total oneri finanziari netti	(6.977)	(28.420)

ALLEGATO B)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato

Migliaia di €

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019	Classificazione nello schema di bilancio
Capitale circolante netto	102.805	104.093	Crediti verso clienti
Capitale circolante netto	93.258	100.342	Rimanenze
Capitale circolante netto	(71.331)	(76.556)	Debiti verso fornitori
Totale capitale circolante netto	124.732	127.880	
Attività / (passività) per derivati finanziari	146	10	Attività per derivati finanziari
Attività / (passività) per derivati finanziari	(58)	(172)	Passività per derivati finanziari
Totale attività/passività per derivati finanziari	88	(162)	
Altre passività nette	4.044	2.783	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre passività nette	8.100	10.453	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre passività nette	6.670	5.131	Altre attività correnti
Altre passività nette	6.393	17.940	Attività fiscali differite
Altre passività nette	29	130	Costi del contratto
Altre passività nette	25	28	Attività derivanti da contratto
Altre passività nette	486	365	Altre attività non correnti
Altre passività nette	(3.364)	(4.342)	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre passività nette	(7.035)	(8.821)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre passività nette	(1.789)	(1.980)	Quota corrente dei fondi
Altre passività nette		(301)	Passività derivanti da contratto
Altre passività nette	(34.779)	(28.745)	Altre passività correnti
Altre passività nette	(117.981)	(113.211)	Passività fiscali differite
Altre passività nette	(252)	(348)	Quota non corrente dei fondi
Altre passività nette	(570)	(1.203)	Altre passività non correnti
Totale Altre passività nette	(140.022)	(122.123)	

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 31 luglio 2018 e della PPA di UCP. Le variazioni sono rappresentate nell'allegato C) alla presente Relazione sulla gestione

ALLEGATO B)

Riaccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato
Migliaia di €

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	Classificazione nello schema di bilancio	
	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019
Passività finanziarie nette verso terzi	(653)	(627)
Passività finanziarie nette verso terzi	(273)	(451)
Passività finanziarie nette verso terzi	18.261	11.170
Market Warrants	4.338	3.873
Passività finanziarie per effetti IAS 17 / IFRS 16	2.685	6.542
Passività finanziarie nette verso terzi	454.889	458.285
Passività finanziarie per put option su acquisto di quote di minoranza	24.647	26.958
Passività finanziarie per effetti IAS 17 / IFRS 16	3.410	13.816
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(47.795)	(57.056)
Totale Indebitamento finanziario netto	459.509	462.511

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 31 luglio 2018 e della PPA di UCP. Le variazioni sono rappresentate nell'allegato C) alla presente Relazione sulla gestione. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo Guala Closures ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Allegato B

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto	(953.068)	13.960
Incremento del periodo dei Diritti di Utilizzo	-	4.604
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	916.985	2.276
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(1.019.028)	(8.917)
Rimborso di leasing finanziari	(1.000)	(7.293)
Effetto cambi su attività e passività in valuta estera	(581)	839
Variazione di Fair Value su put option su acquisto di quote di minoranza	1.477	2.311
Impatto del debito iniziale acquisito dal gruppo Guala Closures	606.186	-
Variazione dei debiti per oneri finanziari	(1.011)	2.350
Costi di transazione pagati su Obbligazioni emesse nel 2018	(14.633)	(718)
Variazioni di attività finanziarie	261	(151)
Totale variazione di attività e passività finanziarie	488.657	(4.699)
Totale variazione delle disponibilità liquide	(464.411)	9.262

Allegato C

Prospetto di raccordo della rideterminazione dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018

Il prospetto di raccordo che segue riconcilia i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 riportati nel bilancio consolidato alla stessa data con i saldi rideterminati in ragione dei processi di PPA per la riorganizzazione societaria del 2018 del Gruppo e per l'acquisizione di Guala Closures UCP:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	Effetti della rideterminazione	31 dicembre 2018 (*)
Attività immateriali	806.104	77.429	883.533
Immobili, impianti e macchinari	205.984	36.660	242.644
Diritti di utilizzo		-	-
Costi del contratto	29	-	29
Capitale circolante netto	124.732	-	124.732
Attività (passività) derivanti da contratto	25	-	25
Attività (passività) per derivati finanziari	88	-	88
Benefici per i dipendenti	(6.461)	-	(6.461)
Altre passività	(34.131)	(105.946)	(140.077)
Capitale investito netto	1.096.370	8.143	1.104.513
Passività finanziarie nette verso terzi	472.224	-	472.224
Passività finanziarie per effetti IAS 17 / IFRS 16	6.095	-	6.095
Passività finanziarie per opzione di acquisto di quote di minoranza	18.500	6.147	24.647
Market Warrants	4.338	-	4.338
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(47.795)	-	(47.795)
Indebitamento finanziario netto	453.362	6.147	459.509
Patrimonio netto	643.008	1.996	645.004
Fonti di finanziamento	1.096.370	8.143	1.104.513

Le tabelle sottostanti mostrano il dettaglio delle voci oggetto di rideterminazione:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	Effetti della rideterminazione	31 dicembre 2018 (*)
Brevetti	7.143	47.539	54.683
Marchi	8.871	64.886	73.757
Avviamento	785.201	(280.732)	504.469
Relazioni con la clientela ed altre attività immateriali	4.889	245.736	250.624
Totale Attività immateriali	806.104	77.429	883.533

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	Effetti della rideterminazione	31 dicembre 2018 (*)
Terreni e fabbricati	53.156	(411)	52.745
Impianti e macchinari	130.193	37.071	167.264
Attrezzature industriali e commerciali e altre immobilizzazioni	22.635	-	22.635
Totale immobili, impianti e macchinari	205.984	36.660	242.644

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	Effetti della rideterminazione	31 dicembre 2018 (*)
Passività fiscali differite	(11.718)	(106.263)	(117.981)
Attività fiscali differite	5.807	586	6.393
Altre attività/passività	(28.221)	(268)	(28.489)
Totale altre passività	(34.131)	(105.946)	(140.077)

Allegato D

Processo di ottenimento di risultati economici e finanziari “Pro-Forma” 2018 Guala Closures S.p.A.

La tavola che segue illustra come sono stati ottenuti i risultati “Pro-Forma” del 2018, muovendo dai dati di bilancio separato IAS/IFRS al 31 dicembre 2018.

Prospetto di conto economico Guala Closures S.p.A. al 31/12/2018	Conto Economico reported	Guala Closures S.p.A. fino al 5/8/2018	Pro-forma
	i	ii	i+ii
<i>(Migliaia di €)</i>			
Ricavi netti	47.399	74.515	121.914
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	(4.637)	2.326	(2.312)
Altri proventi di gestione	8.673	11.459	20.133
Costi capitalizzati per lavori interni	1.270	1.692	2.962
Costi delle materie prime	(24.276)	(44.595)	(68.871)
Costi per servizi	(22.777)	(27.068)	(49.845)
Costi per il personale	(10.448)	(17.127)	(27.575)
Altri oneri di gestione	(785)	(1.134)	(1.919)
Svalutazioni	(33)	(155)	(188)
Risultato operativo lordo (EBITDA)	(5.615)	(86)	(5.700)
Ammortamenti	(6.439)	(4.703)	(11.142)
Risultato operativo (EBIT)	(12.054)	(4.789)	(16.843)
Proventi finanziari	22.920	8.419	31.339
Oneri finanziari	(7.903)	(27.550)	(35.453)
Dividendi	7.000	6.600	13.600
Oneri finanziari netti	22.017	(12.531)	9.487
Risultato ante imposte	9.963	(17.319)	(7.356)
Imposte sul reddito	718	(247)	471
Risultato dell'esercizio	10.681	(17.566)	(6.885)
Risultato operativo lordo rettificato (Adjusted EBITDA)	5.519	6.779	12.298

La colonna “Conto economico reported” riporta i risultati economici del prospetto di conto economico del bilancio che, in ossequio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS a seguito dell’operazione societaria Space4-Guala Closures S.p.A., si riferiscono ai dodici mesi della società risultante dalla fusione, composti dai costi di Space4 S.p.A. dal 1° gennaio e dai risultati economici di Guala Closures post-fusione dal 6 agosto al 31 dicembre 2018, rettificati per tener effetto della PPA.

La colonna “Guala Closures S.p.A. fino al 5/8/2018” riporta i risultati economici di Guala Closures Pre-fusione dal 1° gennaio al 5 agosto 2018, ossia fino alla data di efficacia della fusione con Space4 S.p.A..

Infine, la colonna “Pro-Forma” riporta i risultati economici dei dodici mesi 2018 di Guala Closures post-fusione.

Processo di ottenimento del rendiconto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto "Pro-Forma" Guala Closures S.p.A.

La tabella che segue illustra come sono stati ottenuti i risultati "Pro-Forma" di Guala Closures S.p.A. del 2018 che sono stati oggetto di commenti nella relazione sulla gestione, muovendo dai dati di bilancio separato IAS/IFRS al 31 dicembre 2018.

	Rendiconto finanziario reported	Guala Closures Pre-fusione fino al 05/08/2018	Acquisizione	31/12/2018 Guala Closures S.p.A. "Pro-forma"
(Migliaia di €)	i	ii	iii	i+ii+iii
Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo		(285.360)		(285.360)
Cassa netta all'inizio del periodo	499.706		(354.040)	145.666
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio del periodo	499.706	(285.360)	(354.040)	(139.694)
Risultato operativo lordo	(4.624)	(86)		(4.710)
Purchase Price Allocation - margine sul magazzino	(990)			(990)
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(12)	(41)		(52)
Variazione del capitale circolante netto	4.003	(11.207)		(7.204)
Altre poste operative	(2.058)	5.296		3.238
Imposte	(1.886)	1.070		(815)
B) Flusso monetario netto derivante da attività operativa	(5.567)	(4.967)	-	(10.534)
Investimenti netti	(4.294)	(3.425)		(7.719)
Variazione dei debiti per investimenti	1.190	(1.759)		(569)
Realizzo di attività possedute per la vendita		2.130		2.130
Acquisizione del Gruppo Guala Closures	(354.040)		354.040	-
Cassa acquisita	12.408		(12.408)	-
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(344.736)	(3.055)	341.632	(6.158)
Recesso	(31.323)			(31.323)
Accollo attività (passività) finanziarie iniziali Gruppo Guala Closures	(360.993)		360.993	-
Interessi passivi netti	(2.385)	(10.951)		(13.336)
Oneri finanziari dovuti a costi di transazione su precedente prestito obbligazionario e revolving	-	(7.995)		(7.995)
Impatto iniziale dei Market Warrants	(9.367)			(9.367)
Variazione del valore di mercato dei Market Warrants	17.529			17.529
Derivati ed altre voci finanziarie	142	92		233
Chiusura dello Strumento Finanziario Partecipativo		(67.949)		(67.949)
Aumenti di capitale		25.000		25.000
Dividendi incassati da Guala Closures International B.V.	7.000	6.600		13.600
Effetto della variazione cambi	(34)			(34)
D) Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento	(379.432)	(55.204)	360.993	(73.643)
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	(729.735)	(63.226)	702.626	(90.334)
F) Indebitamento finanziario netto alla fine del periodo (A+E)	(230.029)	(348.586)	348.586	(230.029)

Per quanto riguarda la riconciliazione tra il rendiconto separato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di cui sopra e il rendiconto finanziario separato incluso in questo bilancio separato, si faccia riferimento all'Allegato E) Riconciliazione tra le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e le variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

ALLEGATO E)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato

Migliaia di €

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	2018	2019	Classificazione nelle note al bilancio separato (note 12-13-14)
Utili su cambi netti	149	1.271	Utili su cambi
Perdite su cambi nette	(195)	(956)	Perdite su cambi
Dividendi da partecipate	7.000	22.500	Dividendi percepiti
Interessi attivi netti verso terzi	701	0	Interessi attivi
Proventi adeguamento fair value Market Warrant	17.529	465	Fair value attivi Market Warrant
Interessi passivi netti verso terzi	(7.457)	(19.836)	Interessi passivi
Interessi passivi netti verso terzi	(170)	(388)	Altri oneri finanziari
Oneri adeguamento fair value Market Warrant	-	-	Fair value passivi Market Warrant
Interessi attivi netti verso parti correlate	4.541	9.535	Proventi finanziari verso parti correlate
Interessi passivi netti verso parti correlate	(81)	-	Perdite su cambi verso parti correlate
Totale oneri finanziari netti	22.017	12.109	

ALLEGATO E)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato

Migliaia di €	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019	Classificazione nello Schema di bilancio
Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata			
Capitale circolante netto	12.765	12.952	Crediti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	28.094	30.567	Crediti commerciali verso parti correlate
Capitale circolante netto	14.238	16.603	Rimanenze
Capitale circolante netto	(20.699)	(24.291)	Debiti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	(1.215)	(3.348)	Debiti commerciali verso parti correlate
Totale capitale circolante netto	33.182	32.482	
Attività / passività per derivati finanziari	146	10	Attività per derivati finanziari
Attività / passività per derivati finanziari	(58)	(172)	Passività per derivati finanziari
Totale Attività / passività per derivati finanziari	88	(162)	
Altre attività / passività	461	371	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività	1.534	692	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	182	87	Altre attività correnti verso terzi
Altre attività / passività	3.966	2.517	Altre attività correnti verso parti correlate
Altre attività / passività	885	9.342	Attività fiscali differite
Altre attività / passività	18	18	Altre attività non correnti
Altre attività / passività	(123)	(524)	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività	(955)	(870)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	(1.119)	(966)	Fondi correnti
Altre attività / passività	(12.923)	(7.854)	Altre passività correnti verso terzi
Altre attività / passività	(529)	(1.042)	Altre passività correnti verso parti correlate
Altre attività / passività		(212)	Altre passività non correnti verso parti correlate
Altre attività / passività	(42.888)	(42.842)	Passività fiscali differite
Altre attività / passività	(226)	(322)	Fondi non correnti
Totale Altre attività / passività correnti	(51.717)	(41.604)	

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 6 agosto 2018. Le variazioni sono rappresentate nell'allegato F) alla presente Relazione sulla gestione

ALLEGATO E)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato

Migliaia di €

Classificazione situazione patrimoniale riclassificata	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	Classificazione nello Schema di bilancio
Debiti finanziari netti verso terzi	-	-	Attività finanziarie correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso terzi	(38)	(28)	Attività finanziarie non correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso terzi	10.832	10.934	Debiti finanziari correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso terzi	454.912	457.456	Debiti finanziari non correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso parti correlate	(989)	(35.657)	Attività finanziarie correnti verso parti correlate
Debiti finanziari netti verso parti correlate	(218.581)	(198.899)	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(16.108)	(14.463)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale indebitamento finanziario netto	230.029	219.343	

ALLEGATO E**Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato**

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto	(729.735)	12.533
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	916.224	2.276
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(1.002.396)	(1.176)
Rimborso di leasing finanziari	(965)	(3.312)
Effetto cambi su attività e passività in valuta estera	(45)	650
Impatto del debito iniziale acquisito da Guala Closures S.p.A.	360.993	-
Impatto sul debito per adozione IFRS 16	-	(2.532)
Variazione dei debiti per oneri finanziari	(3.301)	(424)
Costi di transazione pagati per Bridge Facility Agreement, per nuove Obbligazioni e per Senior Revolving Facility	(14.633)	(718)
Variazioni di attività finanziarie	(22.241)	(8.941)
Totale variazione di attività e passività finanziarie	233.637	(14.178)
Totale variazione delle disponibilità liquide	(496.098)	(1.644)

Allegato F

Prospetto di raccordo della rideterminazione dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018

Il prospetto di raccordo che segue riconcilia i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 riportati nel bilancio separato alla stessa data con i saldi rideterminati in ragione del processo di Purchase Price Allocation (PPA) della Società:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	Effetti della rideterminazione	31 dicembre 2018 (*)
Attività immateriali	726.133	(560.552)	165.582
Immobili, impianti e macchinari	45.891	14.233	60.125
Capitale circolante netto	33.182	-	33.182
Partecipazioni	84.841	584.419	669.260
Attività (passività) per derivati finanziari	88	-	88
Benefici per i dipendenti	(3.958)	-	(3.958)
Altre passività	(11.445)	(40.271)	(51.717)
Capitale investito netto	874.733	(2.171)	872.562
Passività finanziarie nette verso terzi	455.842	-	455.842
Passività finanziarie per effetti IAS 17 / IFRS 16	5.526	-	5.526
Market Warrants	4.338	-	4.338
Attività finanziarie verso parti correlate	(219.570)	-	(219.570)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(16.108)	-	(16.108)
Indebitamento finanziario netto	230.029	-	230.029
Patrimonio netto	644.704	(2.171)	642.533
Fonti di finanziamento	874.733	(2.171)	872.562

Le tabelle sottostanti mostrano il dettaglio delle voci oggetto di rideterminazione:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	Effetti della rideterminazione	31 dicembre 2018 (*)
Brevetti	358	10.045	10.403
Marchi	8.871	64.886	73.757
Avviamento	714.492	(665.524)	48.969
Relazioni con la clientela ed altre attività immateriali	2.412	30.041	32.453
Totale Attività immateriali	726.133	(560.552)	165.582

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	Effetti della rideterminazione	31 dicembre 2018 (*)
Terreni e fabbricati	19.464	-	19.464
Impianti e macchinari	20.413	14.233	34.647
Attrezzature industriali e commerciali e altre immobilizzazioni	6.014	-	6.014
Totale immobili, impianti e macchinari	45.891	14.233	60.125

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	Effetti della rideterminazione	31 dicembre 2018 (*)
Passività fiscali differite	(2.617)	(40.271)	(42.888)
Attività fiscali differite	885	-	885
Altre attività/passività	(9.713)	-	(9.713)
Totale altre passività	(11.445)	(40.271)	(51.717)

2. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019



Prospetto consolidato di conto economico complessivo

<i>(Migliaia di €)</i>	2018 (*)	<i>di cui :</i>		2019	<i>di cui :</i>		Note
		Parti correlate	Oneri non ricorrenti		Parti correlate	Oneri non ricorrenti	
Ricavi netti	237.419			606.546		-	7
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	(13.097)		(7.424)	1.929		(197)	
Altri proventi di gestione	7.858		5.504	4.945		294	8
Costi capitalizzati per lavori interni	2.789			5.087		-	9
Costi delle materie prime	(102.946)			(263.706)		(185)	10
Costi per servizi	(47.643)	(1.279)	(11.108)	(109.874)	(140)	(1.599)	11
Costi per il personale	(43.258)		(115)	(125.316)		(241)	12
Altri oneri di gestione	(4.753)		(273)	(10.856)		(2.900)	13
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratto	-			(39)		-	
Svalutazioni	95		95	(599)		(599)	23
Ammortamenti	(22.352)			(62.909)		-	23-24-25
Risultato operativo	14.112	(1.279)	(13.321)	45.208	(140)	(5.426)	
Proventi finanziari	21.410			11.263	4	-	14
Oneri finanziari	(28.388)		(7.995)	(39.683)		-	15
Oneri finanziari netti	(6.977)	-	(7.995)	(28.420)	4	-	
Risultato ante imposte	7.135	(1.279)	(21.316)	16.788	(136)	(5.426)	
Imposte sul reddito	(4.326)		1.906	(2.129)			17
Risultato dell'esercizio	2.809	(1.279)	(19.410)	14.659	(136)	(5.426)	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

(*) I dati comparativi 2018 rilevano 7 mesi di operatività di Space 4 S.p.A., ante aggregazione aziendale con il Gruppo Guala Closures pre-fusione, e 5 mesi di operatività del Gruppo Guala Closures.

I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per recepire gli effetti contabili derivanti dalla conclusione dei processi di purchase price allocation delle aggregazioni aziendali i) del Gruppo Guala Closures (31 luglio 2018) e ii) della Guala Closures UCP (12 dicembre 2018).

Gli effetti economici derivanti dal processo di PPA inclusi negli oneri non ricorrenti sono relativi: i) all'iscrizione delle rimanenze al 31 luglio 2018 al fair value e ii) al plusvalore delle attività acquisite nette nell'aggregazione aziendale UCP rispetto il corrispettivo traferito. Gli effetti economici si esauriscono nell'esercizio 2018.

Il Gruppo Guala Closures ha applicato l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono stati rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Prospetto consolidato di conto economico complessivo**Altre componenti di conto economico complessivo**

(Migliaia di €)	2018 (*)	2019
Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita del periodo:		
Utili attuariali su piani a benefici definiti	(160)	(257)
Imposte su componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio		35
	(160)	(222)
Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita del periodo:		
Effetti di traduzione su bilanci espressi in valuta estera	(4.139)	12.727
Riserva per costi di copertura variazione del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita del periodo	57	58
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita del periodo	(14)	(14)
	(4.095)	12.771
Altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(4.255)	12.549
Risultato complessivo del periodo	(1.446)	27.208
Utile (perdita) attribuibile a :		
azionisti della Capogruppo	96	7.705
azionisti terzi	2.713	6.954
Risultato del periodo	2.809	14.659
Risultato complessivo del periodo attribuibile a:		
azionisti della Capogruppo	(4.159)	17.711
azionisti terzi	2.713	9.497
Risultato complessivo del periodo	(1.446)	27.207
Risultato per azione base (€)	0,00	0,12
Risultato per azione diluito (€)	0,00	0,10

(*) I dati comparativi 2018 rilevano 7 mesi di operatività di Space 4 S.p.A., ante aggregazione aziendale con il Gruppo Guala Closures pre-fusione, e 5 mesi di operatività del Gruppo Guala Closures.

I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per recepire gli effetti contabili derivanti dalla conclusione dei processi di purchase price allocation delle aggregazioni aziendali i) del Gruppo Guala Closures (31 luglio 2018) e ii) della Guala Closures UCP (12 dicembre 2018).

Gli effetti economici derivanti dal processo di PPA inclusi negli oneri non ricorrenti sono relativi: i) all'iscrizione delle rimanenze al 31 luglio 2018 al fair value e ii) al plusvalore delle attività acquisite nette nell'aggregazione aziendale UCP rispetto il corrispettivo traferito. Gli effetti economici si esauriscono nell'esercizio 2018.

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria - ATTIVO

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018 (*)	<i>di cui: Parti correlate</i>	31 dicembre 2019	<i>di cui: Parti correlate</i>	Note
ATTIVO					
Attività correnti					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.795		57.056		20
Attività finanziarie correnti	653		627	139	
Crediti commerciali	102.805		104.093	115	21
Attività derivanti da contratto	25		28		
Rimanenze	93.258		100.342		22
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	4.044		2.783		
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	8.100		10.453		
Attività per derivati finanziari	146		10		
Altre attività correnti	6.670		5.131		
Totale attività correnti	263.495	-	280.523	255	
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	273		451		
Immobili, impianti e macchinari	242.644		228.911		23
Diritti di utilizzo	-		27.630		24
Attività immateriali	883.533		872.035		25
Costi del contratto	29		130		
Attività fiscali differite	6.393		17.940		
Altre attività non correnti	486		365		
Totale attività non correnti	1.133.358	-	1.147.461	-	
TOTALE ATTIVITA'	1.396.854	-	1.427.984	255	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 31 luglio 2018 e della PPA UCP. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo Guala Closures ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono stati rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria - PASSIVO

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018 (*)	di cui: Parti correlate	31 dicembre 2019	di cui: Parti correlate	Note
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	25.284		21.585		27
Debiti commerciali	71.331	-	76.556	10	28
Passività derivanti da contratto	-		301		
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	3.364		4.342		
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	7.035		8.821		
Quota corrente dei fondi	1.789		1.980		29
Passività per derivati finanziari	58		172		
Altre passività correnti	34.779		28.745		
Totale passività correnti	143.640	-	142.502	10	
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti	482.946		499.060		27
Benefici per i dipendenti	6.461		6.599		
Passività fiscali differite	117.981		113.211		
Quota non corrente dei fondi	252		348		29
Altre passività non correnti	570		1.203	-	
Totale passività non correnti	608.209	-	620.421	-	
Totale passività	751.849	-	762.923	10	
Capitale e riserve di terzi	36.620		34.726		
Risultato d'esercizio di terzi	2.713		6.954		
Patrimonio netto di terzi	39.333	-	41.680	-	33
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo					
Capitale sociale	68.907		68.907		
Riserva da sovrapprezzo azioni	423.837		423.837		
Riserva legale	-		643		
Riserva da conversione	(4.139)		6.041		
Riserva di copertura dei flussi finanziari	43		-		
Utili portati a nuovo e altre riserve	116.928		116.249		
Risultato del periodo	96		7.705		
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	605.671	-	623.381	-	32
Totale patrimonio netto	645.004		665.060		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.396.854	-	1.427.984	10	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 31 luglio 2018 e della PPA di UCP. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo Guala Closures ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono stati rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(Migliaia di €)</i>	2018 (*)	2019	Note
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	512.206	47.795	20
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato ante imposte	7.135	16.788	
Rettifiche:			
Ammortamenti	22.352	62.909	23-24-25
Oneri finanziari netti	6.977	28.421	
Provento derivante dall'acquisizione UCP	(5.490)	-	
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(118)	(404)	
Variazioni:			
Crediti, debiti e rimanenze	25.578	991	21-22-28
Altre poste operative	(4.247)	(3.064)	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	(1.070)	(565)	
Imposte sul reddito pagate	(11.480)	(18.424)	
Flusso monetario netto da attività operativa	39.637	86.652	
B) Flusso monetario per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(15.608)	(36.453)	23-24-25
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	610	1.015	23-24-25
Pagamento differito su acquisizione della società Axiom Propack (India)	-	(554)	
Acquisizione del Gruppo Guala Closures, al netto delle disponibilità liquide acquisite	(306.374)	-	6.1
Acquisizione della società U.C.P. (United Closures and Plastic Ltd, UK), al netto delle disponibilità liquide acquisite	(18.616)	-	6.2
Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento	(339.988)	(35.991)	
C) Flusso monetario per attività finanziaria			
Recesso precedenti azionisti Space4	(31.323)	-	
Interessi incassati	1.832	2.914	
Interessi versati	(10.135)	(22.298)	
Costi di transazione pagati su Obbligazioni emesse nel 2018	(14.633)	(718)	27
Altre voci finanziarie	(5.457)	(831)	
Dividendi pagati	(1.134)	(8.643)	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	916.985	2.276	27
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(1.019.028)	(8.917)	27
Rimborso di leasing	(1.000)	(7.293)	27
Variazione di attività finanziarie	261	(151)	
Flusso monetario utilizzato per attività finanziaria	(163.632)	(43.660)	
Flusso monetario netto dell'esercizio	(463.983)	7.001	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	(428)	2.261	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	47.795	57.056	20

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

(*) I dati comparativi 2018 sono stati rideterminati per recepire gli effetti contabili derivanti dalla conclusione dei processi di purchase price allocation delle aggregazioni aziendali i) del Gruppo Guala Closures (31 luglio 2018) e ii) della Guala Closures UCP (12 dicembre 2018).

Il Gruppo Guala Closures ha applicato l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto

(Migliaia di €)	Attribuibile agli azionisti della Capogruppo						Minoranze		Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva conversione	Riserva di copertura flussi finanziari	Perdite portate a nuova e altre riserve	Risultato del periodo	Capitale sociale e riserve	
Valore al 1° gennaio 2018	51.340	455.160				(4.677)	(6.577)		495.246
Destinazione del risultato 2017						(6.577)	6.577		
Risultato del periodo						96	96	2.713	2.809
Altre componenti di conto economico complessivo				(4.139)	43	(160)			(4.255)
Totale Utile / (perdita) complessiva del periodo				(4.139)	43	(6.737)	6.673	2.713	(1.446)
Business combination GualaClosures ed aumento di Capitale a servizio della fusione	17.567					137.709		37.676	192.951
Emissione market warrant						(9.367)			(9.367)
Distribuzione dividendi a terzi								(1.056)	(1.056)
Recesso		(31.323)							(31.323)
Totale contributi e distribuzioni dai/ai soci e altri movimenti	17.567	(31.323)				128.342		36.620	151.205
Valore al 31 dicembre 2018 (*)	68.907	423.837		(4.139)	43	116.928	96	2.713	645.004
Valore al 1° gennaio 2019 (*)	68.907	423.837		(4.139)	43	116.928	96	2.713	645.004
Destinazione del risultato 2018		643				(547)	(96)		
Risultato del periodo						7.705	7.705	6.954	14.659
Riclassifica					(87)	87			
Altre componenti di conto economico complessivo				10.180	44	(218)		2.543	12.549
Totale Utile / (perdita) complessiva del periodo			643	10.180	(43)	(677)	7.609	4.241	27.207
Distribuzione dividendi a terzi								(7.296)	(7.296)
Aumento di capitale da terzi								146	146
Totale contributi e distribuzioni dai/ai soci e altri movimenti								(7.150)	(7.150)
Valore al 31 dicembre 2019	68.907	423.837	643	6.041		116.249	7.705	6.954	665.060

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione dei processi di purchase price allocation delle aggregazioni aziendali i) del Gruppo Guala Closures (31 luglio 2018) e ii) della Guala Closures UCP (12 dicembre 2018). Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo Guala Closures ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono stati rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019

Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

INFORMAZIONI GENERALI

(1) Informazioni generali

Guala Closures S.p.A. (la “Società” o la “Capogruppo”) (precedentemente denominata Space4 S.p.A.) è stata costituita da Space Holding S.r.l. in data 19 settembre 2017 con il nome di Space4 S.p.A., veicolo che costituiva una *Special Purpose Acquisition Company (SPAC)* di diritto italiano, in forma di *SIV (Special Investment Vehicle)* ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, con inizio delle negoziazioni in Borsa in data 21 dicembre 2017.

In data 31 luglio 2018 la SPAC Space4 S.p.A. ha acquisito la società Guala Closures S.p.A., capogruppo del Gruppo Guala Closures (rispettivamente la “Guala Closures Pre-Fusione” o il “Gruppo Guala Closures Pre-Fusione”) e, in data 6 agosto 2018, ha proceduto alla fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A..

Space4 S.p.A. ha quindi assunto la denominazione di “Guala Closures S.p.A.” a seguito della suddetta operazione ed il Gruppo che fa riferimento a Space4 S.p.A. ha assunto la denominazione di “Gruppo Guala Closures”.

Guala Closures S.p.A. è una società per azioni regolata secondo l’ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l’Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria, con sede legale in Spinetta Marengo (Alessandria), via Rana 12, zona industriale D6.

A seguito dell’acquisizione del Gruppo Guala Closures Pre-Fusione completata il 31 luglio 2018 da parte di Space4 S.p.A, i dati economici ed i flussi finanziari comparativi relativi all’esercizio 2018, inclusi nel presente bilancio consolidato, si riferiscono dal 1° gennaio 2018 al 31 luglio 2018 al perimetro di consolidamento inclusivo della sola Space4 S.p.A. e dal 1° agosto al 31 dicembre 2018 al perimetro di consolidamento del Gruppo Guala Closures post fusione ovvero al perimetro di consolidamento inclusivo di Space4 S.p.A. e del Gruppo Guala Closures pre-fusione e pertanto non sono comparabili con il 2019. Per un’analisi completa dei dati “pro-forma” che rappresentano il perimetro del Gruppo Guala Closures pre-fusione e Space 4 si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato recepisce il completamento del processo di allocazione dei valori di acquisto alle attività identificabili acquisite, alle passività identificabili assunte ed alle partecipazioni di minoranza acquisite dal Gruppo Guala Closures in relazione all’operazione di “Acquisizione del Gruppo Guala Closures Pre-fusione” (nota 6.1) ed all’operazione di acquisto della società United Closures and Plastics. Pertanto, i dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati al fine di rilevare gli effetti derivanti dalle aggregazioni aziendali a far data dalla data di efficacia, rispettivamente il 31 luglio 2018 (Gruppo Guala Closures) e 12 dicembre 2018 (UCP) (nota 6.2).

Il Gruppo Guala Closures opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d’oliva e aceto, e di prodotti farmaceutici, destinate prevalentemente al mercato internazionale.

Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e delle bottiglie in PET.

In particolare, l'attività del Gruppo è strutturata in due divisioni:

- la divisione "Closures", core business del Gruppo, specializzata nella produzione di chiusure anti-adulterazione (*safety*), di chiusure personalizzate (*luxury*), di chiusure in alluminio per vino (*wine*), chiusure standard (*roll-on*), di chiusure per il settore farmaceutico e altri;
- la divisione "Pet", attiva nella produzione di flaconi, bottiglie e miniature in PET. Questa divisione non è più considerata parte del core business del Gruppo e, a seguito della riorganizzazione che ha visto la vendita di parte degli assets ed il trasferimento della parte rimanente dalla Spagna al Regno Unito avvenuta nel corso dell'esercizio, la divisione è ormai strettamente connessa alla divisione Closures in quanto i clienti sono gli stessi del settore Spirit della divisione Closures e l'attività svolta dalla divisione PET si sostanzia come un mercato accessorio alla vendita di chiusure ai clienti del Gruppo.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure *safety* per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni.

E' inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche.

(2) Principi contabili

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Il bilancio consolidato di Guala Closures S.p.A. e delle sue società controllate al 31 dicembre 2019 costituisce il primo bilancio consolidato annuale che recepisce 12 mesi di attività del Gruppo a far data dall'acquisizione del Gruppo Guala Closures completata il 31 luglio 2018 da parte di Space4 S.p.A..

I dati comparativi del periodo con chiusura al 31 dicembre 2018 includono 12 mesi di Space 4 S.p.A. e l'operatività del Gruppo Guala Closures per cinque mesi ovvero tra il 31 luglio 2018 ed il 31 dicembre 2019.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, arrotondando gli importi alle migliaia. In ragione dell'arrotondamento operato, si potrebbe verificare la casistica in cui le tabelle di dettaglio riportate nel presente documento rilevino una differenza nell'ordine di una unità di euro migliaia dovuta esclusivamente agli arrotondamenti. Si ritiene che tale casistica non alteri l'attendibilità ed il valore informativo del presente bilancio.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati, dei Market Warrant e dei corrispettivi potenziali derivanti da un'aggregazione aziendale (i.e opzioni put ad azionisti di minoranza) che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo non ha rilevato particolari rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato si compone dei seguenti schemi:

- prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria che è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- prospetto consolidato di conto economico complessivo le cui voci sono classificate per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato che è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Per ciascuna voce di attività e passività che include sia importi con scadenza entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio sia oltre dodici mesi, è stato indicato l'importo che si prevede di recuperare o regolare oltre i dodici mesi.

Si precisa infine che ai sensi di quanto richiesto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati negli schemi di bilancio i rapporti significativi con parti correlate e le partite non ricorrenti.

a) Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data di acquisizione, ovvero la data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo ha preso in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Il Gruppo valuta l'avviamento alla data di acquisizione nel modo seguente:

- il fair value del corrispettivo trasferito; più
- l'importo rilevato di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita; più, nel caso di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, il fair value delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute; meno
- il valore netto degli importi rilevati (solitamente il fair value) delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Quando l'eccedenza è negativa, nell'utile o perdita dell'esercizio, alla voce altri proventi, viene rilevato immediatamente un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

I costi correlati all'acquisizione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di capitale, che il Gruppo sostiene nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono rilevati come spese nel periodo in cui vengono sostenuti.

Eventuali corrispettivi potenziali sono rilevati al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non viene ricalcolato e la sua successiva estinzione viene contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive di fair value del corrispettivo potenziale vengono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Nel caso in cui il Gruppo sia tenuto a sostituire gli incentivi posseduti dai dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) relativi a prestazioni passate con propri incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni dell'acquirente (incentivi sostitutivi), tali incentivi sostitutivi dell'acquirente o parte di essi devono essere inclusi nella valutazione del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale, determinando gli ammontari sulla base della valutazione di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto alla valutazione di mercato degli incentivi dell'acquisita e nella misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni passate e/o future.

Contabilizzazione delle acquisizioni di quote di minoranze

Le acquisizioni di quote di minoranza devono essere contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci) e, di conseguenza, non originano avviamento. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di minoranza devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella società controllata.

Le variazioni delle partecipazioni del Gruppo in società controllate che non danno luogo a perdita di controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Procedure di consolidamento

I bilanci delle società controllate sono stati redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

Nella seguente tabella sono elencate le imprese del Gruppo con l'indicazione della denominazione, della sede, del capitale, delle quote possedute direttamente o indirettamente dalla controllante e da ciascuna delle controllate e delle modalità di consolidamento al 31 dicembre 2019.

Elenco delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2019

<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>	<u>Tipo di possesso</u>	<u>Metodo di consolidamento</u>
EUROPA						
Guala Closures International B.V.	Olanda	EUR	92.000	100%	Diretto	Integrale
GCL Pharma S.r.l.	Italia	EUR	100.000	100%	Diretto	Integrale
GCL International Sarl	Lussemburgo	EUR	6.640.700	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures UK Ltd.	Regno Unito	GBP	134.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures UCP Ltd.	Regno Unito	GBP	3.509.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EUR	4.979.964	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures France SAS	Francia	EUR	2.748.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	6.252.120	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures BY LLC	Bielorussia	BYN	1.158.800	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Deutschland GmbH	Germania	EUR	25.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
ASIA						
Guala Closures India pvt Ltd.	India	INR	170.000.000	95,0%	Indiretto (*)	Integrale
Beijing Guala Closures Co. Ltd.	Cina	CNY	20.278.800	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	100.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
AMERICA LATINA e NORD AMERICA						
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	94.630.010	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	50.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	320.946.330	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.290	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,20%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Chile SpA	Cile	CLP	1.861.730.369	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
OCEANIA						
Guala Closures New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	Australia	AUD	34.450.501	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Pty Ltd.	Australia	AUD	810	100%	Indiretto (*)	Integrale
AFRICA						
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures East Africa Pty Ltd.	Kenia	KES	30.400.000	100%	Indiretto (*)	Integrale

Nota:

(*) Per un maggiore dettaglio in merito alle quote possedute indirettamente si faccia riferimento allo Schema della Struttura di Gruppo.

Nella tabella non sono riportati i dati relativi alla Metal Closures Group Trustee Ltd (la società che gestisce i fondi pensionistici della Metal Closures) in quanto non consolidati poiché di importo irrilevante.

(b) Uso di stime e valutazioni

La direzione aziendale effettua valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e incertezze relative alle stime per le quali esiste un rischio notevole di dover apportare variazioni rilevanti nell'esercizio successivo si faccia riferimento alle seguenti note: fondi svalutazione crediti (Nota (p) stima expected credit loss) e per obsolescenza di magazzino (Nota 22 stima recuperabilità valore rimanenze), ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti (Note (i) (k) stima vita utile beni), benefici ai dipendenti (Nota 31 stima ipotesi attuariali), imposte (Nota 17 stima imponibili futuri), fondi (Nota 29), valutazione degli strumenti finanziari derivati e valutazione degli effetti di aggregazioni aziendali (Nota 6 stima fair value attività e passività acquisite), market warrants (Nota 27 stima fair value market warrants), passività finanziarie verso azionisti di minoranza (Nota 27 fair value put option).







Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata prospetticamente nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

(c) Variazioni dei principi contabili

Ad eccezione di quanto descritto di seguito, i principi contabili ed i criteri di misurazione applicati nella redazione del presente bilancio consolidato sono gli stessi applicati per la redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 del Gruppo Guala Closures alla quale si fa rinvio.

Nuovi principi contabili applicabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019:

-  IFRS 16 Leases
-  IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments
-  Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)
-  Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)
-  Plan Amendments, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)
-  Annual improvements to IFRS's 2015-2017 Cycle (Amendments to IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 and IAS 23)

L'unico principio contabile che ha avuto un impatto significativo sul bilancio 2019 è stato l'IFRS16 Leases.

IFRS 16 Leases

A partire dal 1° gennaio 2019, il Gruppo Guala Closures ha iniziato ad applicare i dettami dell'*IFRS 16 Leases*. Altri nuovi standard sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2019, ma essi non hanno avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato di Gruppo.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette

l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Per i locatori il modello contabile rimane sostanzialmente simile alle precedenti disposizioni previste dallo IAS17.

Il Gruppo Guala Closures ha optato per l'adozione in sede di applicazione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono modificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019. Conseguentemente, i dati comparativi relativi all'esercizio 2018 sono pertanto presentati in linea con i dati riportati nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 redatta in accordo al previgente IAS 17.

A. Definizione di leasing

Precedentemente all'applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo Guala Closures determinava se alla data di inizio del leasing ("inception date") un contratto era o conteneva un leasing in accordo con l'*IFRIC 4 Determining Whether an Arrangement contains a Lease*. Il Gruppo ora valuta se il contratto è o contiene un leasing sulla base della nuova definizione di leasing prevista dall'IFRS 16. Nello specifico, l'IFRS 16 stabilisce che un contratto è o contiene un leasing se il contratto concede il diritto di utilizzare un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

B. Leasing in cui il Gruppo agisce da locatario

Il Gruppo ha rilevato nuove attività e passività per i leasing operativi, secondo la definizione del precedente IAS 17, relativamente a terreni in affitto, a strutture ospitanti magazzini e stabilimenti, a noleggi di linee produttive, veicoli utilizzati all'interno degli stabilimenti, hardware IT.

La natura dei costi relativi ai suddetti leasing è mutata in quanto il Gruppo ammortizza le attività per il diritto d'utilizzo e sostiene gli oneri finanziari sulle passività di leasing mentre non ha più canoni.

Precedentemente, il Gruppo contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di leasing e i costi rilevati.

I leasing di breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi ed i leasing di beni aventi un modico valore unitario, che in applicazione dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 sono stati esclusi dalla sua applicazione, sono contabilizzati come costi operativi a quote costanti lungo la durata del leasing.

i. Rilevazione e valutazione

Il Gruppo iscrive un'attività per diritto di utilizzo, separatamente dalle attività per Immobili, Impianti e Macchinari ed Attività Immateriali ed una passività per leasing alla data di inizio della decorrenza del leasing ("commencement date"), ovvero alla data in cui il locatore rende disponibile il bene in leasing al locatario.

L'attività per diritto di utilizzo è inizialmente rilevata al costo e successivamente al costo meno il relativo fondo ammortamento e le eventuali svalutazioni operate, ed eventualmente rettificata da eventuali rettifiche alla passività per leasing.

L'ammortamento del diritto di utilizzo è effettuato sul periodo più breve tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene identificato.

La passività per leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti per canoni di leasing che non sono stati pagati alla data di inizio della decorrenza del leasing. Il valore attuale è attualizzato usando il tasso di interesse implicito del leasing o, se il tasso di interesse implicito del leasing non è immediatamente riscontrabile, il tasso di finanziamento marginale del locatario (ovvero il tasso di finanziamento marginale di ogni società afferente al Gruppo Guala Closures) o il tasso di finanziamento marginale del Gruppo Guala Closures.

La passività per leasing si incrementa successivamente degli oneri finanziari della stessa passività e si decrementa per i pagamenti dei canoni di leasing.

La passività per leasing viene rettificata quando vi è una rideterminazione dei pagamenti sostanzialmente fissi o variabili in base a indici o tassi, un cambiamento della stima dei pagamenti attesi in ragione del valore

residuo garantito o, ove appropriato, un cambiamento nella valutazione se un'opzione di acquisto od un'opzione di estensione sia ragionevolmente certa che sarà esercitata o un'opzione di recesso sia ragionevolmente certa che non sarà esercitata.

Nel valutare la durata del contratto di leasing si è tenuto conto delle opzioni di rinnovo e nello specifico è stato valutato come ragionevolmente certo l'esercizio della prima opzione di rinnovo contenuta, eventualmente, nel contratto. Per i contratti che contengono clausole di rinnovo automatico su base annua, il Gruppo ha valutato la durata del contratto in ragione dell'orizzonte temporale del business plan redatto dal management del Gruppo, ovvero 5 anni, assumendo tale orizzonte temporale idoneo a rappresentare un arco temporale adeguato a valutare con ragionevole certezza la durata del contratto. La valutazione della ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo impatta la durata del contratto che a sua volta impatta significativamente l'importo della passività per leasing e l'importo dell'attività per diritto di utilizzo.

ii. Prima applicazione

Il Gruppo Guala Closures ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Il Gruppo ha optato per l'adozione delle seguenti semplificazioni ed espedienti pratici previsti dall'IFRS 16 per ridurre i costi di prima applicazione del nuovo principio:

- 🌐 esenzione dalla lista dei contratti identificati che sono o contengono un leasing alla data di prima applicazione (1° gennaio 2019) dei leasing di breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi e dei leasing di beni aventi un modico valore unitario;
- 🌐 relativamente ai leasing identificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, alla data di applicazione iniziale (1° gennaio 2019) la rilevazione iniziale dell'attività per il diritto d'utilizzo e della passività per il leasing sono pari ai valori rilevati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 in accordo allo IAS 17;
- 🌐 relativamente ai leasing identificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, alla data di applicazione iniziale (1° gennaio 2019) la rilevazione iniziale della passività per il leasing è pari ai pagamenti residui del contratto attualizzati sulla base del tasso di finanziamento marginale determinato alla data di applicazione iniziale, mentre la rilevazione dell'attività per il diritto d'utilizzo è pari alla passività per leasing suddetta (+/- eventuali pagamenti anticipati/maturati alla data di prima applicazione).

Conseguentemente all'utilizzo delle semplificazioni e degli espedienti pratici previsti dall'IFRS 16, non vi sono stati effetti di prima applicazione sulle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

C. Leasing in cui il Gruppo agisce da locatore

La rilevazione e valutazione dei leasing quando il Gruppo agisce da locatore non è differente da quella precedentemente applicata in adozione del precedente IAS 17. In ogni caso, i sub-leasing sono classificati con riferimento al diritto di utilizzo derivante dal leasing primario e non con riferimento al bene identificato sottostante.

Il Gruppo non deve effettuare alcuna rettifica derivante dalla transizione all'IFRS 16 per i leasing in cui agisce come locatore.

D. Effetti sul bilancio consolidato di Gruppo

In sede di prima applicazione, ovvero al 1° gennaio 2019, il Gruppo ha rilevato i seguenti valori per l'attività del diritto di utilizzo e per la passività per leasing relativamente ai leasing non già iscritti in bilancio secondo lo IAS 17.

(Migliaia di €)	1° gennaio 2019
Diritto di utilizzo di terreni e fabbricati	13.448
Diritto di utilizzo di impianti e macchinari	825
Diritto di utilizzo di attrezzature	1.662
Diritto di utilizzo di altri beni	1.027
Passività per leasing	(16.962)
Effetto sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019	0

Come anticipato, per effetto dell'adozione degli espedienti pratici previsti dall'IFRS 16 non sono state rilevate differenze dall'applicazione di tale principio da imputare alle riserve di Patrimonio netto al 1° gennaio 2019.

Nella determinazione della passività per leasing è stato utilizzato il tasso di interesse implicito del leasing e, se non è immediatamente riscontrabile, il tasso di finanziamento marginale del locatario (ovvero il tasso di finanziamento marginale di ogni società afferente al Gruppo Guala Closures) o, in ultima alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo Guala Closures.

Di seguito è riportata la riconciliazione della passività per leasing iscritta in sede di prima applicazione al 1° gennaio 2019 rispetto ai pagamenti minimi futuri per contratti di leasing/affitto non annullabili riportati nella nota integrativa della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 del Gruppo Guala Closures.

(Migliaia di €)	Total
Pagamenti minimi futuri per contratti di leasing/affitto riportati nella nota integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018	12.713
Pagamenti minimi futuri per contratti di leasing/affitto riportati nella nota integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 attualizzati	11.335
Passività per leasing finanziari iscritta nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018	6.095
Leasing di modico valore unitario e di durata non superiore a 12 mesi esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16	(857)
Opzioni di estensione della durata del contratto per cui il Gruppo è ragionevolmente certo che l'opzione sarà esercitata	6.485
Passività per leasing al 1° gennaio 2019	23.057

Quale effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, in relazione ai leasing precedentemente classificati come operativi, il Gruppo alla data di prima applicazione (1° gennaio 2019) ha iscritto €17,0 milioni quale valore dei diritti di utilizzo ed una passività per leasing di pari importo.

(d) Valuta estera

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna società del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo:

- titoli di capitale designati al FVOCI;
- passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e
- coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

Bilanci delle società estere

Le attività e le passività delle società estere, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi e i costi delle società estere, ad esclusione delle società operanti in economie iperinflazionate, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Economia iperinflazionata: l'Argentina dal 2018 è considerata come economia iperinflazionata così come definita dagli IFRS e in particolare dallo IAS 29. Pertanto, a seguito dell'inclusione dell'Argentina fra i Paesi la cui economia è iperinflazionata, il Gruppo Guala Closures dal 1° luglio 2018, con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2018, ha applicato lo IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate.

Al 31 dicembre 2019 le attività del Gruppo in Argentina rappresentano circa il 2% dei ricavi, il 2% del risultato operativo e l'1% dell'attivo netto.

Le differenze di cambio vengono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo e presentate nella riserva da conversione nel patrimonio netto. Tuttavia, nel caso di operazioni relative a controllate che il Gruppo non possiede integralmente, la relativa quota proporzionale viene attribuita alle partecipazioni di terzi. Nel caso di cessione di partecipazioni in società estere che danno luogo alla perdita di controllo, di influenza notevole o di controllo congiunto, l'importo accumulato nella riserva da conversione viene riclassificato nell'utile o perdita dell'esercizio come quota dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in una controllata che comprende operazioni estere, mantenendo il controllo, la relativa quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riattribuita alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in un'impresa collegata o in una joint venture che comprende un'operazione estera, mantenendo un'influenza notevole o il controllo congiunto, la quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio.

I tassi di cambio applicati alla conversione dei bilanci espressi in valute che non hanno corso legale nello Stato sono i seguenti:

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

€1 = valuta x	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Sterlina inglese	0,8945	0,8508
Dollaro statunitense	1,1450	1,1234
Rupia indiana	79,7298	80,1870
Peso messicano	22,4921	21,2202
Peso colombiano	3.721,8100	3.688,6600
Real brasiliano	4,4440	4,5157
Renmimbi cinese	7,8751	7,8205
Peso argentino	43,1593	67,2749
Zloty polacco	4,3014	4,2568
Dollaro neozelandese	1,7056	1,6653
Dollaro australiano	1,6220	1,5995
Hryvnia ucraina	31,7362	26,7195
Lev bulgaro	1,9558	1,9558
Rand sudafricano	16,4594	15,7773
Yen giapponese	125,8500	121,9400
Peso cileno	794,3700	844,8600
Scellino Keniota	116,6284	113,8986
Rublo bielorusso	n.a.	2,3687

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

€1 = valuta x	2018	2019
Sterlina inglese	0,88475	0,87731
Dollaro statunitense	1,18149	1,11958
Rupia indiana	80,72773	78,85016
Peso messicano	22,71603	21,55728
Peso colombiano	3.488,42250	3.673,07250
Real brasiliano	4,30874	4,41353
Renmimbi cinese	7,80736	7,73388
Peso argentino	43,15930	67,27490
Zloty polacco	4,26058	4,29753
Dollaro neozelandese	1,70585	1,69928
Dollaro australiano	1,57992	1,61059
Hryvnia ucraina	32,11569	28,92921
Lev bulgaro	1,95580	1,95580
Rand sudafricano	15,6134	16,1731
Yen giapponese	130,4096	122,0564
Peso cileno	756,9625	786,9642
Scellino Keniota	116,4073	114,1884
Rublo bielorusso	n.a.	2,2936

(e) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(f) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(g) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività, o i gruppi in dismissione, sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, in proporzione alle attività e passività residue, ad eccezione delle rimanenze, delle attività finanziarie, delle attività fiscali differite o delle attività relative a beneficiari dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni successive derivanti da rivalutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.

(h) Attività operativa cessata

Un'attività operativa cessata è un componente del Gruppo le cui operazioni e i cui flussi finanziari sono chiaramente distinguibili dal resto del Gruppo che:

- rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fa parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività; o
- è una entità controllata acquisita esclusivamente con l'intenzione di rivenderla.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della vendita oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria 'posseduta per la vendita', se antecedente.

Quando un'attività operativa viene classificata come cessata, il conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'attività operativa fosse cessata a partire dall'inizio dell'esercizio comparativo.

(i) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui sussiste ragionevole certezza del fatto che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati, se opportuno. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Fabbricati	30 – 35
Costruzioni leggere	8 – 10
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	4 – 12
Impianti generici	10 – 13
Attrezzatura di laboratorio	2 – 3
Impianto mensa, mobili e macchine per ufficio, arredi per mostre e fiere	8 – 10
Automezzi, attrezzatura mensa	4 – 6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	5 – 8

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(k) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo (p) perdite per riduzione di valore.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e il Gruppo dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo, oltre ad aver stabilito di avere la capacità di utilizzarlo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I periodi di ammortamento delle attività immateriali sono pertanto i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5 - 10
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Lista clienti	20
Altri costi pluriennali	5 o in base alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

(I) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano individuato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le

conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui il Gruppo prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e le eventuali imposte addizionali e gli interessi dovuti. Il Gruppo ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze pregresse. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri. Pertanto, nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare al Gruppo il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(m) Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

A momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati (si veda il paragrafo (n)). Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la il paragrafo (n) per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Per informazioni sulle passività finanziarie designate come strumenti di copertura si veda il paragrafo (n).

*Eliminazione contabile*Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

(n) Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(o) Capitale sociale e patrimonio netto

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte del Gruppo di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

Warrant

Il Gruppo contabilizza i Warrant sulla base delle condizioni incluse nei rispettivi regolamenti che ne determinano il funzionamento.

Warrant con ipotesi di conversione fisse

Alcuni warrant (Sponsor Warrant e Management Warrant) prevedono prezzi di sottoscrizione delle azioni e rapporti di esercizio fissi e predeterminati alla data della loro emissione nell'ambito di predefinite finestre temporali. In questi casi il Regolamento dei warrant prevede il numero di azioni che saranno oggetto di emissione ed il prezzo (eventuale) che il possessore deve riconoscere alla società alla data di esercizio dei warrant. Tali strumenti sono contabilizzati dal Gruppo come strumenti rappresentativi di capitale o di patrimonio netto.

Warrant con ipotesi di conversione variabili

Alcuni warrant (Market Warrant) hanno un rapporto di conversione variabile nel tempo ed in funzione della variabilità del prezzo di mercato dell'azione sottostante e di altri parametri previsti dal regolamento di emissione. Nonostante la variabilità del rapporto di conversione, la data di scadenza del warrant è anticipata al raggiungimento di determinate soglie del prezzo di quotazione dell'azione sottostante (rappresentando quindi un cap al suo apprezzamento) con la facoltà di regolare lo strumento mediante la consegna di azioni o disponibilità liquide in capo al portatore dei diritti ovvero all'emittente. In virtù di queste caratteristiche, questi strumenti sono qualificati e classificati ai sensi dell'IFRS 9 quali passività finanziarie derivate e le relative variazioni di fair value sono conformemente imputate al conto economico di periodo.

(p) Perdite per riduzione di valore*Strumenti finanziari non derivati*Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività derivanti da contratto.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 90 giorni.

Per il Gruppo, un inadempimento riferito ad un'attività finanziaria si ha quando è improbabile che il debitore rispetterà interamente le sue obbligazioni nei confronti del Gruppo, senza che quest'ultimo intraprenda azioni quali il realizzo di una garanzia (ove presente).

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere).

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo normalmente non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(q) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a contribuzione definita si riferisce a piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali le società del Gruppo versano contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni reali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi del personale.

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per il Gruppo, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione delle passività relative a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono rilevate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il Gruppo calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti e gli altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. Il Gruppo rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" in relazione alla valutazione di una attività a servizio di un piano a benefici definiti nel caso esista una previsione di contribuzione minima. Un piano a benefici definiti presenta un'eccedenza quando il fair value delle attività a servizio del piano è superiore al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. L'IFRIC 14 / IAS 19 restringe l'iscrizione di tale eccedenza al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Inoltre, viene indicato quando il piano prevede una contribuzione minima che può determinare una passività in bilancio.

Per le società italiane, a partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio consolidato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

(r) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando l'esborso stimato atteso ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(s) Ricavi

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15, Ricavi da contratti con i clienti, dal 1° gennaio 2018. In particolare, l'IFRS 15 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi in cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi sono iscritti in bilancio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo, che generalmente opera come principal, rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi (point in time). Il controllo dei prodotti chiusure di sicurezza e standard viene trasferito ai clienti al momento della consegna delle merci presso la loro sede ossia quando la merce viene presa in carico dal vettore prestabilito dal cliente se anteriore e coerentemente il Gruppo riconosce i relativi ricavi in tali momenti. Non sono generalmente previste ulteriori adempimenti contrattuali da parte del gruppo.

Non sono previsti significativi sconti ai clienti finali e non sono previsti contratti che permettono ai clienti la restituzione dei prodotti con merce nuova o attraverso rimborsi in contanti.

Non sono previsti usualmente costi sostenuti per ottenere o eseguire un contratto con un cliente.

(t) Contributi pubblici

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

(u) Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- dividendi sulle azioni privilegiate classificate tra le passività;
- utili o perdite netti derivanti dalla cessione di titoli di debito valutati al FVOCI;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- perdite (ripristino delle perdite) per riduzione di valore di titoli di debito contabilizzati al costo ammortizzato o al FVOCI;
- proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- riduzioni di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;
- inefficacia della copertura rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio; e
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

(v) Determinazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Il Gruppo rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.

(w) Principi, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali successivi a quello in chiusura al 31 dicembre 2019.

Di seguito sono indicati i nuovi principi applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2020 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato, stante l'aspettativa che non abbiano un impatto significativo sul bilancio annuale:

- Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS. Il Conceptual Framework fornisce una descrizione dei concetti che sono alla base della rendicontazione finanziaria redatta in conformità agli IFRS e ha la finalità di assistere lo IASB per lo sviluppo dei nuovi principi contabili, i redattori dei bilanci per definire un principio contabile in assenza di una specifica disposizione degli IFRS e tutti coloro che devono comprendere e interpretare gli IFRS [CF.SP1.1]. Il nuovo Conceptual Framework non è oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea, perché è un documento che fornisce solo un quadro concettuale degli IFRS e non è un principio contabile. Tra i principali cambiamenti e innovazioni si segnalano i seguenti:

- nuovi concetti per le valutazioni, la presentazione, la trasparenza e l'eliminazione dal bilancio di valori iscritti in precedenza;
- aggiornamenti per la definizione di attività e passività oltre che per il concetto di rilevazione delle attività e passività finanziarie;
- maggiore chiarezza per i concetti di prudenza, incertezza nelle valutazioni, sostanza sulla forma e responsabilità degli amministratori.

- Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8). Nell'ambito del più ampio progetto denominato "Better Communication in Financial Reporting", con cui lo IASB mira a migliorare il modo in cui le informazioni finanziarie sono comunicate agli utilizzatori dei bilanci, è stata modificata la definizione di "rilevante" ("material"), che è un concetto pervasivo degli IFRS ed è alla base non solo della rilevazione, valutazione e presentazione delle voci di bilancio, ma anche della selezione delle informazioni integrative da fornire nelle note. Prima della modifica, la definizione di "rilevante" era presente sia nel paragrafo 7 dello IAS 1 Presentazione del bilancio sia nel paragrafo 5 dello IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Con la modifica, la definizione è stata modificata e ampliata solo nel primo mentre nel secondo vi è un rinvio alla definizione inclusa nello IAS 1.7. Tale modifica ha la finalità di chiarire che non tutte le informazioni omesse sono rilevanti e, pertanto, non è richiesto ai redattori dei bilanci IFRS di fornire obbligatoriamente tutte le informazioni integrative indicate nei singoli principi contabili, ma di fornire solo quelle che sono rilevanti per gli utilizzatori dei bilanci. Una seconda modifica è finalizzata a chiarire che un'informazione è rilevante non solo se è ragionevole presumere che possa influenzare le decisioni degli utilizzatori principali del bilancio in caso di omissione o errata indicazione, ma anche in caso di suo occultamento, perché l'effetto sarebbe analogo a un'omissione o un'errata indicazione.

- Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7). Con questa prima fase del progetto, lo IASB ha modificato l'IFRS 9, lo IAS 39 e l'IFRS 7 per consentire alle entità di non interrompere le operazioni di copertura, fino a quando non sia stata completata la riforma degli indici di riferimento per il calcolo dei tassi di interesse. In particolare, sono state introdotte delle deroghe temporanee all'applicazione delle disposizioni specifiche in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) dell'IFRS 9 e dello IAS 39, da applicare obbligatoriamente a tutte le operazioni di copertura direttamente impattate dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts
- IFRS 17 Insurance Contracts
- Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)
- Definition of business (Amendments to IFRS 3)
- Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1)

(4) Brexit

Il Gruppo svolge una parte rilevante delle proprie attività nel Regno Unito, attività che nel corso del 2018, a seguito dell'acquisto della società scozzese United Closures and Plastics ("UCP"), si sono ulteriormente incrementate.

Il 31 gennaio 2020 il Regno Unito è uscito ufficialmente dall'Unione Europea, ed a tre anni e mezzo dal referendum del 23 giugno 2016 che ha sancito il travagliato processo di uscita dalla UE del Regno Unito, si compie il processo; parte quindi la fase di transizione, in cui l'aspettativa è quella che permanga lo status quo degli accordi commerciali tuttora in vigore tra le parti, fino al raggiungimento di un accordo commerciale congiunto tra le parti o, la fine delle trattative.

La durata del processo di transizione è incerta, seppur gli obiettivi siano quelli di raggiungere un accordo entro la fine del 2020. Data l'estensione e la complessità degli accordi commerciale da raggiungere per tutti gli scambi di beni e servizi tra Regno Unito e UE, non è da escludersi un possibile slittamento delle tempistiche obiettivo.





Alla data di redazione del presente documento l'aspettativa è quella che il Regno Unito e l'Unione Europea siano intenzionate a siglare un accordo commerciale.

Nel caso la negoziazione fallisse e nessun accordo commerciale fosse raggiunto, il rischio è che la Brexit possa comportare restrizioni alle importazioni ed alle esportazioni tra il Regno Unito e gli stati membri dell'Unione Europea, l'applicazione di imposte doganali, come dazi, sulle transazioni tra Regno Unito ed Unione Europea, significative fluttuazioni nel tasso di cambio della Sterlina rispetto l'Euro e più stringenti regolamentazioni.

Il Gruppo Guala Closures ha costantemente monitorato l'evolversi del processo di Brexit, ed ha valutato che non vi siano significativi rischi da evidenziare legati al processo di Brexit, che possano inficiare significativamente le attività e passività del Gruppo Guala Closures, alla data di riferimento del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Il Gruppo ritiene infatti che i risultati futuri delle gestioni in Regno Unito non saranno impattati significativamente dalla Brexit, confidando in una presenza locale saldamente ancorata al mercato locale ed ai propri clienti e ad un mercato stabile in termini di crescita reale dei volumi ed alla possibilità di effettuare coperture al fine di mantenere le ipotesi di marginalità previste a budget.

Il Gruppo nell'effettuare la propria valutazione dei rischi derivanti dalla Brexit ha preso in considerazione i seguenti fattori mitiganti:

-  Forti relazioni con i clienti che sono principalmente società locali appartenenti a più grandi gruppi con i quali il Gruppo Guala Closures intrattiene consolidati rapporti commerciali.
-  Contesto di mercato stabile e resiliente al mutare delle condizioni socio-politiche
-  Posizionamento del Gruppo Guala Closures quale market leader di settore
-  Le transazioni fuori dal confine del Regno Unito sono per il maggior valore verso l'Unione Europea; ed al momento è realistico ipotizzare che sarà trovato un accordo commerciale tra le parti.

- 🌐 L'aspettativa che eventuali imposte doganali, come dazi, siano assorbiti dal mercato nel prezzo al consumo e che tali eventuali imposte doganali siano ribaltate sul valore aggiunto dei prodotti venduti.
- 🌐 Il debito finanziario è principalmente in Euro e solo una parte minoritaria è in sterline. Non vi sono significative attività e passività finanziarie a medio lungo termine in sterline.
- 🌐 Le società locali del Gruppo che operano in Regno Unito non sono esposte verso istituti finanziari del Regno Unito.
- 🌐 Le risorse umane in forza alle attività in Regno Unito sono locali e non vi sono significativi rischi stimati per restrizioni doganali agli ingressi di persone in Regno Unito.
- 🌐 Non sono stati identificati significativi rischi contrattuali.

Da parte sua il Gruppo Guala Closures ed in particolare le sue società controllate Guala Closures UK e Guala Closures UCP si sono preparate all'evenienza di un'uscita senza accordo avviando nuove procedure di gestione delle importazioni per gestire i flussi di merci dall'UE al Regno Unito.

Per quanto riguarda le previsioni di produzione e vendita, a seguito dell'assessment interno di cui sopra, anche supportato dai colloqui avuti con i clienti delle società locali del Gruppo Guala Closures, stante l'alea di un contesto caratterizzato da una fortissima incertezza sugli eventi futuri, non sono stati ravvisati significativi indicatori che facciano ritenere che la produzione e le vendite possano essere significativamente impattate dalla Brexit.

Sebbene al momento non si ritenga che la Brexit possa avere impatti materiali sull'operatività del Gruppo, l'evoluzione della Brexit rimane incerta e potrebbe comportare restrizioni alle importazioni ed alle esportazioni tra il Regno Unito e gli stati membri dell'Unione Europea, fluttuazioni nel tasso di cambio tra Sterlina ed Euro e più stringenti regolamentazioni, che, potrebbero impattare negativamente con effetti materiali l'operativa e le performance finanziarie del Gruppo.

(5) Settori operativi

I settori oggetto di informativa sono rappresentati dalle divisioni strategiche del Gruppo, presentati con le informazioni quantitative e qualitative previste dall'IFRS 8.

Il Gruppo ha solo un settore oggetto di informativa, ovvero la divisione Closures. L'amministratore delegato del Gruppo (quale responsabile delle decisioni operative) rivede le informazioni gestionali interne con cadenza almeno mensile. Le attività di tale settore oggetto di informativa sono sintetizzate nel seguito.

La divisione Closures rappresenta il core business del Gruppo. Le altre attività comprendono la divisione PET, che a dicembre 2019 non ha raggiunto nessuna delle soglie quantitative stabilite dall'IFRS 8 per la determinazione dei settori oggetti di informativa.

Si evidenzia che nel corso del secondo trimestre 2019 il Gruppo Guala Closures ha avviato il processo di riorganizzazione del settore PET, le cui attività fino all'ingresso nel Gruppo della società di diritto inglese UCP (acquisizione del 12 dicembre 2018) erano gestite dalla sola Guala Closures Iberica. A seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo della società UCP, il Gruppo ha deciso di riorganizzare le attività in tale settore cedendo parte delle attività ad un operatore del settore terzo al Gruppo Guala Closures e concentrando le restanti attività presso la neo-acquisita Guala Closures UCP. Tale riorganizzazione trova i suoi fondamenti economici nell'opportunità di valorizzare un settore non strategico per il Gruppo tramite cessione a terzi e tramite la razionalizzazione della produzione in un unico stabilimento del Gruppo finalizzata alla generazione di economie di scala.

A seguito della riorganizzazione la divisione è ormai strettamente connessa alla divisione Closures in quanto i clienti sono gli stessi del settore Spirit della divisione Closures e l'attività svolta dalla divisione PET si sostanzia come un mercato accessorio alla vendita di chiusure ai clienti del Gruppo.

Le informazioni relative ai risultati del settore oggetto di informativa sono riportate nel seguito. L'andamento viene valutato sulla base di ricavi, risultato operativo, ammortamenti, crediti commerciali, rimanenze, debiti commerciali, immobili, impianti e macchinari e diritti di utilizzo e investimenti in immobilizzazioni di ciascun settore riportati nelle relazioni gestionali interne che sono riviste dall'amministratore delegato e dal Consiglio di amministrazione.

La direzione aziendale ritiene che tali informazioni siano le più significative ai fini della valutazione dei risultati del settore in relazione a quelli delle altre entità che operano in tali settori.

Tutte le altre attività e passività non possono essere oggetto di informativa di settore in quanto la direzione aziendale ritiene che la disponibilità di tali informazioni per settore di attività non sia rilevante.

Con riferimento ai dati comparativi 2018, si evidenzia che i dati inclusi nel presente bilancio consolidato si riferiscono dal 1° gennaio 2018 al 31 luglio 2018 al perimetro di consolidamento inclusivo della sola Space4 S.p.A. e dal 1° agosto al 31 dicembre 2018 dal Gruppo Guala Closures post-fusione.

Dati di conto economico

<i>(Migliaia di €)</i>	Closures		Altre attività		Totale	
	2018 (*)	2019 (**)	2018 (*)	2019 (**)	2018 (*)	2019 (**)
Ricavi netti	236.364	601.027	1.055	5.519	237.419	606.546
Risultato operativo	14.316	46.091	(204)	(883)	14.112	45.208
Ammortamenti	(22.301)	(62.728)	(52)	(181)	(22.352)	(62.909)

(*) I dati comparativi relativi al 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 31 luglio 2018 e della PPA di UCP.

(**) Il Gruppo Guala Closures ha applicato l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Gli ammortamenti 2019 includono l'effetto derivante dall'ammortamento delle attività per diritti di utilizzo.

Dati di stato patrimoniale

<i>(Migliaia di €)</i>	Closures		Altre attività		Totale	
	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019 (**)	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019 (**)	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019 (**)
Crediti commerciali	102.198	103.347	606	746	102.805	104.093
Rimanenze	92.232	99.799	1.026	543	93.258	100.342
Debiti commerciali	(70.383)	(76.141)	(948)	(415)	(71.331)	(76.556)
Immobili, impianti e macchinari e Diritti di utilizzo	241.434	255.362	1.210	1.179	242.644	256.541

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale avvenuta in data 31 luglio 2018.

(**) Il Gruppo Guala Closures ha applicato l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Informazioni per area geografica

Il settore Closures opera attraverso una rete di stabilimenti produttivi dislocati in tutti e 5 i continenti ed in particolare i Paesi più rilevanti in termini di vendite verso terzi sono: Regno Unito, India, Italia, Polonia, Messico, Spagna, Ucraina, Australia, Nord America, Sudafrica e Francia.

Nella presentazione delle informazioni per settore geografico, i ricavi e le attività di settore sono ripartiti geograficamente in base alla posizione geografica delle attività/società controllate.

<i>(Migliaia di €)</i>	Ricavi netti	
	2018	2019
Regno Unito	28.000	109.638
India	30.657	73.120
Italia	28.463	68.348
Polonia	25.012	64.121
Messico	21.112	49.163
Spagna	15.777	44.471
Ucraina	24.460	43.809
Australia	12.610	28.380
North America	5.593	16.548
Sudafrica	7.857	15.194
Francia	4.631	13.467
Altri paesi	33.248	80.287
Ricavi netti	237.419	606.546

<i>(Migliaia di €)</i>	Attività non correnti diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite: Immobili, impianti e macchinari, Diritti di utilizzo e Attività immateriali	
	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019 (**)
Italia	597.609	589.933
Australia	83.525	86.761
India	73.780	70.746
Polonia	52.333	50.252
Spagna	41.197	40.933
Messico	36.112	38.159
Ucraina	34.415	40.489
Brasile	14.714	14.316
Sudafrica	18.860	16.826
Altri paesi	101.428	113.611
Rettifiche di consolidamento	72.204	66.551
Immobili, impianti e macchinari, diritti di utilizzo e attività immateriali	1.126.177	1.128.576

<i>(Migliaia di €)</i>	Attività fiscali differite	
	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019 (**)
Australia	1.233	2.383
Argentina	1.121	1.845
Italia	885	9.342
Cile	652	1.151
India	479	751
Spagna	326	295
Nuova Zelanda	208	170
Sudafrica	143	400
Cina	100	148
Messico	41	59
Polonia	586	0
Altri paesi	2	593
Rettifiche di consolidamento	617	803
Attività fiscali differite	6.393	17.940

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale avvenuta in data 31 luglio 2018.

(**) Il Gruppo Guala Closures ha applicato l'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.

Informazioni sui maggiori clienti

Nel 2019 nel settore Closures vi sono due clienti con cui il Gruppo genera ricavi superiori al 10% del totale dei ricavi netti ciascuno: il fatturato del primo cliente è pari a circa €87 milioni nel 2019 (circa il 14% dei ricavi netti), mentre il fatturato del secondo cliente è di circa €72 milioni nel 2019 (circa il 12% dei ricavi netti).

(6) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza

Nel corso del 2019 non sono state poste in essere operazioni straordinarie di acquisto di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza.

Il presente bilancio consolidato recepisce il completamento del processo di allocazione dei valori di acquisto alle attività identificabili acquisite, alle passività identificabili assunte ed alle partecipazioni di minoranza acquisite dal Gruppo Guala Closures in relazione alle operazioni di "Acquisizione del Gruppo Guala Closures Pre-fusione" e di "Acquisizione di United Closures and Plastics" di cui si è trattato ampiamente nel bilancio annuale al 31 dicembre 2018 al quale si rimanda.

(6.1) Acquisizione del Gruppo Guala Closures Pre-fusione

(6.1.1) Premessa

In data 31 luglio 2018 Space4 S.p.A. ha acquisito il 67% delle azioni di Guala Closures Pre-Fusione, capogruppo del Gruppo Guala Closures Pre-Fusione e, in data 6 agosto 2018, ha proceduto alla fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A.. Space4 S.p.A. ha, inoltre, assunto la denominazione di "Guala Closures S.p.A." a seguito della suddetta operazione ed il Gruppo che fa riferimento a Space4 S.p.A. ha assunto la denominazione di "Gruppo Guala Closures".

In particolare, alla data di acquisizione del Gruppo si è avuto:

- (a) l'acquisto da parte di Space4 di numero 52.316.125 azioni ordinarie detenute dalla precedente controllante del Gruppo Guala Closures Pre-Fusione GCL Holdings SCA ("GCL");
- (b) il trasferimento da parte di GCL in favore di PII G S.à r.l. di numero 7.403.229 azioni ordinarie di Guala Closures Pre-Fusione;
- (c) il trasferimento da parte di GCL in favore di Quaestio Capital SGR unipersonale S.p.A., quale gestore di Quaestio Italian Growth Fund, di numero 1.480.646 azioni ordinarie di Guala Closures Pre-Fusione.

Inoltre, GCL ha proceduto alle seguenti operazioni di:

- (a) cessione di numero 2.601.089 azioni ordinarie a GCL Holdings LP S.à.r.l. ("LP");
- (b) cessione di numero 351.202 azioni ordinarie a Private Equity Opportunities Fund II SCS-SIF, Compartment B, ("PEOF").

A seguito di queste operazioni, il capitale sociale di Guala Closures Pre-Fusione era così composto:

- Space4 era titolare di azioni ordinarie corrispondenti a circa il 67% del capitale sociale;
- GCL era titolare di azioni ordinarie corrispondenti a circa il 19% del capitale sociale;
- PII G S.à r.l era titolare di azioni ordinarie corrispondenti a circa il 9% del capitale sociale;
- Quaestio Capital SGR unipersonale S.p.A., per conto di Quaestio Italian Growth Fund, era titolare di azioni ordinarie corrispondenti a circa l'1% del capitale sociale;
- LP era titolare di azioni ordinarie corrispondenti a circa il 3% del capitale sociale;
- PEOF era titolare di azioni ordinarie corrispondenti a circa il 1% circa del capitale sociale;

Alla data del 6 agosto 2018, per effetto della fusione, Space4 S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale a servizio della fusione per un ammontare pari a Euro 17.566.646 e per effetto della fusione i titolari delle azioni Guala Closures Pre-Fusione hanno ricevuto in controcambio le azioni di Space4 nella misura di:

Prezzo per Azione Guala Closures Pre-Fusione (Euro 6,75381)/Prezzo per Azione Space4 (Euro 10,00).

Tale operazione di aggregazione, coerente con l'oggetto sociale di Space 4 S.p.A., ha determinato una differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (pari al corrispettivo pagato da Space4 S.p.A. addizionato del fair value delle azioni emesse a servizio della fusione a favore di GCL Holdings SCA, PII G S.a.r.l., Quaestio Capital SGR, GCL Holdings LP S.a.r.l., PEOF) ed il fair value dei Management Warrant ed il valore delle partecipazioni di terzi in proporzione alla quota di partecipazione nelle attività e nelle passività di Guala Closures ed i net assets acquisiti. Sulla base dei dettami dell'IFRS 3, se la somma dei corrispettivi trasferiti eccede il fair value delle attività nette acquisite e passività nette assunte alla data di acquisizione, tale eccedenza va rilevata ad Avviamento (per maggiori dettagli si veda il paragrafo "Avviamento" che segue in questa nota).

Gli effetti derivanti dall'operazione sono contabilizzati con effetto al 31 luglio 2018, data in cui si è avuto il passaggio del controllo del Gruppo dai precedenti soci.

(6.1.2) Corrispettivo trasferito

Il flusso di cassa netto di Space4 assorbito dall'acquisizione è così composto:

Migliaia di €	
Corrispettivo versato alla data di acquisizione da Space 4 S.p.A.	354.040
Disponibilità liquide acquisite	(47.666)
Flusso di cassa netto assorbito alla data di acquisizione	306.374

Il corrispettivo trasferito per l'acquisto del 100% delle azioni Guala Closures Pre-Fusione è composto come segue:

Migliaia di €		
Corrispettivo versato alla data di acquisizione da Space 4 S.p.A.	(A)	354.040
<i>Strumenti rappresentativi di capitale Space 4 in concambio</i>		
Aumento di capitale a servizio della fusione di competenza di GCL Holdings SCA		95.666
Aumento di capitale a servizio della fusione di competenza di PII G S.a.r.l.		50.000
Aumento di capitale a servizio della fusione di competenza di Quaestio Capital SGR		10.000
Aumento di capitale a servizio della fusione di competenza di GCL Holdings LP S.a.r.l.		16.921
Aumento di capitale a servizio della fusione di competenza di PEOF		2.372
Subtotale strumenti rappresentativi di capitale Space 4 in concambio	(B)	174.960
FV Management Warrants Guala Closures pre-fusione	(C)	1.334
Totale corrispettivo trasferito per l'acquisto del 100% delle azioni Guala Closures Pre-Fusione	(A+B+C)	530.334

Le azioni di Guala Closures Pre-Fusione sono state concambiate con un rapporto di 0,675381 azioni Space4 da assegnare in concambio per ciascuna azione Guala Closures sulla base della valutazione di un perito terzo indipendente. Pertanto, il fair value del restante 33% delle azioni di Guala Closures Pre-Fusione concambiato con le azioni di Space4 è stato valorizzato in €174.960 mila.

In data 30 luglio 2018 Guala Closures pre-fusione aveva effettuato un aumento di capitale a pagamento per €25 milioni di controvalore integralmente sottoscritto e liberato da GCL. A tali azioni, oggetto della successiva business combination, erano abbinati n. 1.480.646 Management Warrant GC che sono stati oggetto di concambio con i Management Warrant in Concambio nel contesto della Fusione ed alla data di efficacia della fusione sono stati emessi n. 1.000.000 Management Warrant al medesimo concambio della fusione. Pertanto, il fair value di tali Management Warrant in Concambio è stato valorizzato in €1.334 mila ed incluso nel corrispettivo trasferito della aggregazione aziendale.

(6.1.3) Costi correlati all'operazione

Il Gruppo ha sostenuto costi correlati all'acquisizione per circa €11 milioni relativi a consulenze legali, due diligence che sono stati prevalentemente rilevati tra le spese legali e di consulenza nel prospetto del conto economico complessivo del Gruppo.

(6.1.4) Attività acquisite e passività assunte identificabili

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite ed alle passività assunte alla data di acquisizione.

Migliaia di €	Valori contabili ante acquisizione	Rettifica del valore di marchi, brevetti ed altre immobilizzazioni immateriali preesistenti	Rettifiche per valutazione al fair value	Rettifiche all'avviamento	Valori rilevati alla data di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	193.440		34.385		227.825
Avviamento	361.007			143.462	504.469
Altre attività immateriali	14.707	(9.639)	376.991		382.059
Rimanenze	98.637		7.424		106.061
Crediti commerciali	113.107				113.107
Debiti commerciali	(70.960)				(70.960)
Attività/passività fiscali	1.505				1.505
Altre attività/passività correnti/non correnti	(28.766)				(28.766)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.666				47.666
Attività finanziarie correnti	169				169
Attività finanziarie non correnti	1.019				1.019
Attività/passività fiscali differite	(5.992)		(110.090)		(116.082)
Passività finanziarie correnti	(25.420)				(25.420)
Passività finanziarie non correnti	(582.631)				(582.631)
Benefici per i dipendenti	(6.574)				(6.574)
Quota corrente/non corrente dei fondi	(2.665)				(2.665)
Attività e passività nette acquisite	108.250	(9.639)	308.710	143.462	550.783
Riclassifica passività finanziarie verso azionisti di minoranza	17.700				17.700
Rettifica crediti fiscali	(1.916)				(1.916)
Attività e passività nette acquisite rettificata	124.034	(9.639)	308.710	143.462	566.567
Rettifica dell'Avviamento iscritto nelle Attività immateriali	(361.007)			(143.462)	(504.469)
Attività e passività nette identificabili	(236.973)	(9.639)	308.710	-	62.098

Valutazione dei fair value

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il fair value delle principali attività acquisite sono riportate di seguito:

Attività acquisite	Tecnica di valutazione
--------------------	------------------------

Rimanenze	<i>Metodo di confronto del mercato:</i> Il fair value delle rimanenze viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita e un congruo margine di profitto basato sullo sforzo necessario per completare e vendere le rimanenze.
------------------	---

Impianti e Macchinari

Il fair value di impianti e macchinari è stato stimato utilizzando il metodo del “costo di riproduzione a nuovo”, il quale prevede:

- 🌐 la ri-espressione a valori correnti del costo di acquisizione del cespite;
- 🌐 la determinazione della vita utile residua di ciascun cespite sulla base di un’analisi tecnica interna effettuata dal personale specializzato del Gruppo;
- 🌐 la determinazione di un fattore di ammortamento secondo la curva IOWA;
- 🌐 la determinazione del fair value come “costo di riproduzione a nuovo”;

Per alcune società, recentemente acquisite dal Gruppo, il valore netto contabile alla data di valutazione è stato considerato coerente con il fair Value.

Marchio

Il Fair Value del marchio Guala Closures è stato stimato tramite l’utilizzo del *Relief from royalties method*, attraverso il quale il valore dell’attività immateriale risulta pari al valore attuale dei corrispettivi (flussi di royalties) che il proprietario dell’intangibile dovrebbe incassare a titolo di diritto d’uso su un arco temporale pari alla vita economica residua stimata dell’attività, nell’ipotesi che questo non fosse di sua proprietà.

Si riportano di seguito le principali assumptions utilizzate per il Marchio:

- 🌐 Vita utile: 20 anni
- 🌐 Royalty Rate: 2% come da prassi del Gruppo e da conferma di contratti di licenza sul mercato, al netto dei costi di mantenimento stimati
- 🌐 Tax Rate italiano

Relazioni commerciali con clienti

Il Fair Value delle relazioni commerciali con clienti è stato determinato tramite l’utilizzo del *Multiperiod Excess Earnings Method (MEEM)*. Il MEEM si fonda sul principio che il reddito di pertinenza dell’attività può essere ricavato come differenza tra il reddito complessivo e la remunerazione delle altre attività (tangibili, intangibili e capitale circolante).

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la valutazione delle relazioni commerciali con clienti:

- 🌐 Vita utile: 25 anni
- 🌐 Tasso di abbandono: 4% calcolato come media tra il tasso di abbandono della Società e il tasso di abbandono implicito nella vita utile media delle relazioni commerciali con clienti riportata in processi di Purchase Price Allocation (PPA) di società comparabili
- 🌐 Tax Rate ponderato sulla base dell’EBIT generato dalle divisioni del Gruppo

Brevetti

Il Fair Value dei brevetti è stato stimato tramite l’utilizzo del *Relief from royalties method*, attraverso il quale il valore dell’attività immateriale risulta pari al valore attuale dei corrispettivi (flussi di royalties) che il proprietario dell’intangibile dovrebbe incassare a titolo di diritto d’uso su un arco temporale pari alla vita economica residua stimata dell’attività, nell’ipotesi che questo non fosse di sua proprietà.

Si riportano di seguito le principali assumptions utilizzate per i Brevetti:

- 🌐 Vita utile specifica come da documento di registrazione del singolo brevetto
- 🌐 Royalty Rate: 4% come da prassi del Gruppo e da conferma di contratti di licenza sul mercato, al netto dei costi di mantenimento stimati
- 🌐 Tax Rate specifico del paese in cui sono iscritti

(6.1.5) Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato nel modo seguente:

Migliaia di €		
Determinazione del Corrispettivo totale		
Corrispettivo		529.000
Fair Value Management Warrants		1.334
Corrispettivo trasferito per l'acquisto del 100% delle azioni	(A)	530.334
Patrimonio netti di terzi alla data di acquisizione		22.898
Rettifiche per valutazione al fair value del Patrimonio netto di terzi		13.335
Partecipazioni di terzi in proporzione alla quota di partecipazione nelle attività e nelle passività di Guala Closures	(B)	36.233
Totale corrispettivo	(C=A+B)	566.567
Determinazione delle attività e passività nette identificabili		
Attività e passività nette acquisite		108.250
Riclassifica passività finanziarie verso azionisti di minoranza		17.700
Rettifica crediti fiscali		(1.916)
Attività e passività nette acquisite rettificate	(D)	124.034
Rettifica dell'Avviamento preesistente iscritto nelle attività immateriali	(E)	(361.007)
Attività e passività nette identificabili	(G=D+E)	(236.973)
Determinazione della differenza iniziale da allocare		
Rettifica del valore di marchi, brevetti ed altre immobilizzazioni immateriali preesistenti iscritto nelle attività immateriali	(F)	(9.639)
Differenza iniziale da allocare	(H=C-G+F)	813.179
Rettifiche per valutazione al fair value delle attività e passività nette identificabili		
Impianti e macchinari		34.385
Rimanenze		7.424
Marchio Guala Closures		75.327
Relazioni commerciali con clienti		252.205
Brevetti		49.459
Passività fiscali differite		(110.090)
Totale rettifiche per valutazione al fair value delle attività e passività nette identificabili	(I)	308.710
Avviamento derivante dall'acquisizione		
Avviamento totale derivante dall'acquisizione	(L=H-I)	504.469

La voce "Passività finanziarie non correnti" include il debito per passività finanziarie verso azionisti di minoranza relativo alla possibilità di esercitare put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale importo è stato escluso nel calcolo delle attività e passività nette acquisite in quanto relativo al debito esistente per l'acquisto di tali minoranze in applicazione del cosiddetto "present access method". Tale debito è stato iscritto nelle Passività finanziarie non correnti in contropartita a patrimonio netto contestualmente al processo di determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione si riferisce principalmente alle competenze ed alle conoscenze tecniche del personale di Guala Closures.

L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

(6.2) Acquisizioni di United Closures and Plastics

In data 12 dicembre 2018 il Gruppo, attraverso la controllata lussemburghese GCL International S.à r.l, ha perfezionato l'acquisto della società scozzese, denominata United Closures and Plastics ("UCP"), con sede in Bridge of Allan, la quale vanta una presenza storica sul mercato scozzese ed è fornitrice di alcuni *brands* storici di scotch whisky, con i quali ha relazioni ben consolidate.

Questa operazione consente al Gruppo Guala Closures di ampliare la propria presenza nel mercato scozzese estendendo le attività commerciali e i processi di innovazione e produzione. Il Gruppo potrà infatti consolidare la propria collaborazione con le multinazionali degli spirits che operano in Scozia e in particolare con quelle del whisky, uno dei segmenti più importanti nel mercato dei superalcolici. La transazione accelererà inoltre il processo di riorganizzazione degli assetti industriali avviato dal Gruppo nel 2018 per conseguire una maggiore efficienza produttiva.

La tabella seguente sintetizza il fair value alla data di acquisizione (12 dicembre 2018) delle principali componenti del corrispettivo trasferito:

Migliaia di €	
Corrispettivo pagato come prezzo di acquisto delle azioni	11.540
Corrispettivo pagato come prezzo di acquisto delle attività intangibili	6.725
Corrispettivo pagato come rimborso del finanziamento precedentemente ottenuto dal Gruppo RPC nei confronti di UCP	1.442
Corrispettivo trasferito alla data di acquisizione	19.708
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(1.092)
Flusso di cassa netto assorbito alla data di acquisizione	18.616

Il Gruppo Guala Closures ha acquisito la società UCP e le sue relative attività intangibili.

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

Migliaia di €	Valori contabili ante acquisizione	Rettifiche per valutazione al fair value	Valori rilevati alla data di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	13.281	2.747	16.028
Attività immateriali	6.725	-	6.725
Rimanenze	8.133	-	8.133
Crediti commerciali	3.363	-	3.363
Debiti per imposte	(1.601)	-	(1.601)
Altre attività correnti	1.979	-	1.979
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.092	-	1.092
Fondi rischi	-	(266)	(266)
Debiti commerciali	(7.264)	-	(7.264)
Debiti per capex	(4)	-	(4)
Passività fiscali differite	(388)	(471)	(860)
Altre passività correnti	(2.143)	-	(2.143)
Attività e passività nette identificabili	23.173	2.009	25.182
Profitto derivante dall'acquisizione	3.465	2.009	5.474
Corrispettivo versato alla data di acquisizione	19.708	-	19.708

In ragione della valutazione effettuata, si è proceduto ad iscrivere il provento derivante dall'acquisizione nella voce "Altri ricavi" per un valore pari a €5,5 milioni, corrispondente alla differenza tra il maggior valore delle attività nette consolidate di UCP e il corrispettivo trasferito. Tale componente reddituale deriva dalle condizioni soggettive di negoziazione dell'acquisto del business e dalla sua non "strategicità" per il venditore.

Migliaia di €	Valori rilevati alla data di acquisizione
Corrispettivo versato alla data di acquisizione	19.708
meno: attività e passività nette identificabili	(25.182)
Profitto derivante dall'acquisizione	(5.474)

Valutazione dei fair value

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il fair value delle principali attività acquisite sono riportate di seguito:

Attività acquisite	Tecnica di valutazione
Immobili	<p>Il fair value degli immobili è stato determinato sulla base di una valutazione effettuata da un esperto indipendente con riferimento al valore degli immobili al 12 giugno 2018.</p> <p>Il fair value degli immobili è stato determinato nell'ipotesi che rimanga nel suo attuale uso industriale.</p>
Impianti e Macchinari	<p>Il fair value di impianti e macchinari è stato stimato utilizzando il metodo del “costo di riproduzione a nuovo”, il quale prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> 🌐 la ri-espressione a valori correnti del costo di acquisizione del cespite; 🌐 la determinazione della vita utile residua di ciascun cespite sulla base di un’analisi tecnica interna effettuata dal personale specializzato del Gruppo; 🌐 la determinazione di un fattore di ammortamento secondo la curva IOWA; 🌐 la determinazione del fair value come “costo di riproduzione a nuovo”; <p>Per alcune società, recentemente acquisite dal Gruppo, il valore netto contabile alla data di valutazione è stato considerato coerente con il fair Value.</p>

Il Gruppo ha sostenuto costi correlati all'acquisizione per €0,4 milioni relativi a consulenze legali e due diligence che sono stati rilevati tra le spese legali e di consulenza legale nel prospetto del conto economico complessivo del Gruppo dell’esercizio 2018 ed €0,1 milioni relativi alle imposte di bollo registrati tra gli Altri oneri di gestione nel prospetto del conto economico complessivo del Gruppo dell’esercizio 2018.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si ricorda che a seguito dell'acquisizione del Gruppo Guala Closures Pre-Fusione completata il 31 luglio 2018 da parte di Space4 S.p.A, i dati economici ed i flussi finanziari comparativi relativi all'esercizio 2018, inclusi nel presente bilancio consolidato, si riferiscono dal 1° gennaio 2018 al 31 luglio 2018 al perimetro di consolidamento inclusivo della sola Space4 S.p.A. e dal 1° agosto al 31 dicembre 2018 al perimetro di consolidamento del Gruppo Guala Closures post fusione ovvero al perimetro di consolidamento inclusivo di Space4 S.p.A. e del Gruppo Guala Closures pre-fusione e pertanto non sono comparabili con il 2019. Per un'analisi completa dei dati "pro-forma" che rappresentano il perimetro del Gruppo Guala Closures pre-fusione e Space 4 si rimanda alla Relazione sulla gestione.

(7) Ricavi netti

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nella tabella seguente in base alla posizione geografica della società del Gruppo che li ha generati:

<i>Migliaia di €</i>	2018	2019
Europa	131.613	358.228
Asia	33.595	80.137
Americhe	46.566	109.754
Oceania	17.787	40.093
Africa	7.857	18.334
Totale	237.419	606.546

La tabella seguente riporta i ricavi netti suddivisi in base alla tipologia di prodotto:

<i>Migliaia di €</i>	2018	2019
Chiusure Safety	102.806	256.148
Chiusure Luxury (decorative)	11.459	32.823
Chiusure per il Vino	38.853	108.253
Chiusure Pharma	3.352	8.184
Chiusure Roll-on (standard)	69.719	179.273
PET	977	5.520
Altri ricavi	10.253	16.344
Totale	237.419	606.546

La tabella seguente riporta i ricavi netti suddivisi in base al mercato di sbocco:

<i>Migliaia di €</i>	2018	2019
Chiusure per gli Spirits	156.696	402.267
Chiusure per il Vino	38.853	108.253
Chiusure per olio e aceto	4.616	12.124
Chiusure Pharma	3.352	7.863
Chiusure per altri mercati	22.672	54.174
PET	977	5.520
Altri ricavi	10.253	16.344
Totale	237.419	606.546

(8) Altri proventi di gestione

La voce comprende:

Migliaia di €	2018	2019
Recuperi/rimborsi vari	1.721	3.355
Plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni	122	396
Provento derivante dall'acquisizione U.C.P. (UK)	5.504	-
Altro	512	1.194
Totale	7.858	4.945

(9) Costi capitalizzati per lavori interni

Migliaia di €	2018	2019
Costi capitalizzati per lavori interni	2.789	5.087
Totale	2.789	5.087

(10) Costi delle materie prime

La voce comprende:

Migliaia di €	2018	2019
Materie prime e sussidiarie	88.806	245.162
Imballi	4.386	11.614
Materiali di consumo e manutenzione	2.297	6.804
Carburanti	202	470
Altri acquisti	1.227	3.042
Variazione rimanenze	6.029	(3.385)
Totale	102.946	263.706

(11) Costi per servizi

La voce comprende:

Migliaia di €	2018	2019
Energia elettrica / riscaldamento	9.833	28.639
Trasporti	9.442	26.264
Lavorazioni esterne	2.571	11.517
Manodopera esterna / facchinaggio	685	1.941
Servizi industriali vari	2.285	6.046
Manutenzioni	2.145	7.534
Viaggi e trasferte	2.013	5.082
Assicurazioni	1.101	3.163
Spese legali e consulenze	10.849	6.520
Compensi ad amministratori	618	1.191
Servizi amministrativi	2.534	3.022
Imprese di pulizie	442	1.282
Consulenze tecniche	677	1.745
Provvigioni	417	1.089
Spese di rappresentanza	403	783
Spese telefoniche	271	684
Servizi di vigilanza	201	429
Servizi pubblicitari	309	253
Servizi commerciali	103	290
Mostre e fiere	165	401
Altro	581	1.999
Totale	47.643	109.874

La voce “Spese legali e consulenze” include nel 2019 €60 mila relativi al servizio di consulenza offerto da Space Holding S.r.l. (€1.239 mila nel 2018) ed €80 mila (€40 mila nel 2018) relativi ai servizi di consulenza offerti da TAN Advisory S.r.l..

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche risultano dalla nota al Bilancio consolidato n. 37) Operazioni con parti correlate.

(12) Costi per il personale

La voce comprende:

Migliaia di €	2018	2019
Salari e stipendi	33.304	98.509
Oneri sociali	5.563	14.287
Oneri da piani a benefici definiti	482	1.570
Oneri da piani a contribuzione definita	27	30
Altri costi	3.882	10.920
Totale	43.258	125.316

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche risultano dalla nota al Bilancio consolidato n. 37) Operazioni con parti correlate.

Al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019 il numero di dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Operai	3.485	3.476
Impiegati	1.023	1.029
Dirigenti	239	259
Totale	4.747	4.764

(13) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

Migliaia di €	2018	2019
Affitti e locazioni	2.221	1.552
Imposte e tasse	897	2.280
Altri costi per godimento di beni di terzi	498	707
Accantonamenti ai fondi rischi e svalutazione	303	3.667
Altri oneri	833	2.651
Totale	4.753	10.856

Gli accantonamenti a fondi rischi si riferiscono principalmente ai fondi di riorganizzazione aziendale e fondi resi.

Gli accantonamenti per riduzione di valore di crediti commerciali si confermano di valore non significativo e pari a €33 mila.

(14) Proventi finanziari

La voce comprende:

Migliaia di €	2018	2019
Utile su cambi	2.049	7.830
Fair value su derivati su valute estere	-	53
Interessi attivi	828	464
Fair value dei Market Warrants	17.529	465
Altri proventi finanziari	1.004	2.451
Totale	21.410	11.263

I Market Warrants sono strumenti quotati che vengono contabilizzati tra le passività finanziarie correnti. I proventi finanziari relativi al fair value dei Market Warrants si riferiscono alla variazione del valore ufficiale dato da Borsa Italiana di tali strumenti nel periodo di riferimento. Un decremento della quotazione ufficiale determina un provento finanziario (come avvenuto sia nel 2018 sia nel 2019), in quanto ne deriva un decremento della passività finanziaria sottostante. Viceversa, un incremento della quotazione ufficiale determina un onere, in quanto ne deriva un incremento della passività finanziaria sottostante.

(15) Oneri finanziari

La voce comprende:

Migliaia di €	2018	2019
Interessi passivi	8.624	21.719
Perdite su cambi	7.569	12.386
Oneri finanziari per passività finanziarie per opzione di acquisto di quote di minoranza	3.235	2.311
Oneri finanziari straordinari per rifinanziamento	7.995	-
Fair value su derivati su valute estere	-	538
Altri oneri finanziari	965	2.729
Totale	28.388	39.683

Gli oneri finanziari per passività finanziarie per put option su acquisto di quote di minoranza si riferiscono alla contabilizzazione dell'incremento della passività finanziaria relativa al diritto di esercitare una put option per l'acquisto di tali partecipazioni al verificarsi di determinate condizioni. Tale passività è stata calcolata come attualizzazione del valore stimato della put option al momento stimato dell'esercizio della stessa.

Gli oneri finanziari straordinari per rifinanziamento, pari ad €8,0 milioni nel 2018, sono relativi all'eliminazione contabile dei transaction cost non ancora ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo Guala Closures Pre-Fusione avvenuto in data 1° agosto 2018 (rimborso anticipato delle Floating Rate Senior Secured Notes scadenti nel 2021 e della precedente Senior Revolving Facility con scadenza 2021). Gli altri oneri finanziari nel 2019 includono €970 mila derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

(16) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a patrimonio netto:

Migliaia di €	2018	2019
Rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio		
Interessi attivi	828	464
Fair value dei Market Warrants	17.529	465
Fair value su derivati su valute estere	-	53
Utili su cambi	2.049	7.830
Altri proventi finanziari	1.004	2.451
Totale proventi finanziari	21.410	11.263
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Perdite su cambi	(7.569)	(12.386)
Fair value su derivati su valute estere	-	(538)
Altri oneri finanziari	(12.195)	(5.040)
Totale oneri finanziari	(28.388)	(39.683)
Proventi/(Oneri) finanziari netti rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio	(6.977)	(28.420)
Rilevati direttamente a patrimonio netto nella Riserva di copertura dei flussi finanziari		
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	57	58
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	57	58

(17) Imposte sul reddito

La voce comprende:

Migliaia di €	2018	2019
Imposte correnti	(8.718)	(20.511)
Imposte anticipate (differite)	4.392	18.382
Totale	(4.326)	(2.129)

Le imposte anticipate rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio differiscono dalla variazione delle corrispondenti voci patrimoniali per le operazioni imputate direttamente alle altre componenti del conto economico complessivo (OCI) (+€21 mila) descritte nella tabella successiva.

Variazione delle imposte differite contabilizzate direttamente alle altre componenti del conto economico complessivo (OCI)

Migliaia di €	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Variazione delle imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	(14)	(14)
Imposte su componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile dell'esercizio		35
Totale	(14)	21

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa all'effetto delle diverse aliquote di imposta nei paesi esteri, a ricavi non imponibili a spese non deducibili ed all'utilizzo di perdite fiscali pregresse.

Migliaia di €	2018	2019
Risultato d'esercizio ante imposte	7.135	16.788
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale (2018: 24%; 2019: 24%)	(1.712)	(4.029)
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	(574)	756
Riduzione dell'aliquota fiscale	-	-
Oneri non deducibili	(4.030)	(6.907)
Ricavi non imponibili	322	1.532
Incentivi fiscali	289	938
Perdite dell'esercizio su cui non sono state rilevate attività fiscali differite	164	837
Contabilizzazione ed utilizzo di perdite fiscali non rilevate in precedenza	2.769	9.538
Variazioni delle stime relative a esercizi precedenti	23	1
Totale variazioni in aumento nette	(1.037)	6.695
Imposta sul reddito effettiva	(2.750)	2.666
IRAP	(23)	(393)
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito	(1.554)	(4.402)
Totale imposte dell'esercizio	(4.326)	(2.129)

Guala Closures S.p.A. aderisce al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 128 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 con la società controllata GCL Pharma S.r.l..

Le altre imposte si riferiscono ai potenziali rimborsi delle imposte versate all'estero il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile previsto.

(18) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato

A seguire esponiamo la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

Migliaia di €		Nota
Totale Debiti al 1° gennaio 2019	508.230	
(Attività) / passività per derivati e correlati al 1° gennaio 2019	(88)	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 1° gennaio 2019	508.142	
Movimentazioni monetarie (*)		
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	6.881	
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(8.917)	
Rimborso di leasing finanziari	(7.293)	
Interessi pagati	(22.298)	
Movimentazioni non monetarie		
Variazioni per l'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16	16.962	
Variazioni di Fair Value dei Market Warrants	(465)	
Interessi e altri oneri finanziari	21.761	14-15
Effetto cambi	839	
Variazioni di fair value dei derivati	250	
Variazioni di fair value sulle passività verso minoranze	2.311	15
Ammortamento dei transaction cost	2.686	15
Altri movimenti	(53)	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2019	520.806	
(Attività) / passività per derivati e correlati al 31 dicembre 2019	162	
Totale debiti al 31 dicembre 2019	520.644	

(*) Per quanto riguarda le movimentazioni monetarie, si veda il rendiconto finanziario consolidato.

(19) Risultato per azione base e diluito

Migliaia di €	2018	2019
Risultato del periodo di pertinenza del gruppo	96	7.705
Numero medio ponderato di azioni	56.638.673	66.372.404
Risultato per azione (in Euro)	0,00	0,12

Migliaia di €	2018	2019
Risultato del periodo di pertinenza del gruppo	96	7.705
Numero medio ponderato di azioni (inclusi warrant)	62.735.098	78.032.699
Risultato diluito per azione (in Euro)	0,00	0,10

Nel 2019 il risultato per azione base è stato pari a euro 0,12 (rispetto a 0,00 nel 2018).

Nel 2019 il risultato per azione diluito è stato pari a euro 0,10 (rispetto a 0,00 nel 2018) ed è stato calcolato considerando, oltre alle azioni ordinarie in circolazione, anche le azioni ordinarie massime potenziali derivanti dalla possibile conversione dei:

- n. 19.367.393 market warrant in circolazione,
- n. 2.500.000 sponsor warrant in circolazione,
- n. 1.000.000 management warrant in circolazione,
- n. 812.500 azioni speciali in circolazione.

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(20) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si attestano a €57.056 mila al 31 dicembre 2019 (€47.795 mila al 31 dicembre 2018). L'incremento rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuto principalmente al miglior flusso monetario delle attività operative del 2019.

(21) Crediti commerciali

La voce risulta così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Crediti commerciali	104.898	106.022
Fondo svalutazione crediti	(2.093)	(1.929)
Totale	102.805	104.093

Si segnala che l'importo dei crediti commerciali sconta una quota parte di crediti ceduti in reverse factoring pro-soluto posto in essere in diverse società del Gruppo. L'impatto dell'utilizzo del reverse factoring pro-soluto al 31 dicembre 2019 è pari ad €28,2 milioni rispetto a €28,5 milioni al 31 dicembre 2018.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019
Fondo svalutazione crediti iniziale	2.093
Differenza da conversione cambi	8
Accantonamento del periodo	33
Utilizzi/rilasci del periodo	(205)
Fondo svalutazione crediti finale	1.929

Il fondo al 31 dicembre 2019 si riferisce ad un numero limitato di clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

(22) Rimanenze

La voce risulta così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	46.694	51.843
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.068)	(1.536)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.623	25.300
(Fondo svalutazione magazzino)	(468)	(492)
Prodotti finiti e merci	24.741	25.942
(Fondo svalutazione magazzino)	(534)	(1.030)
Acconti	270	315
Totale	93.258	100.342

Di seguito le movimentazioni delle stesse al 31 dicembre 2019:

(Migliaia di €)	
1° gennaio 2019	93.258
Utili su cambi	1.725
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	3.385
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.929
Variazione acconti	45
Saldo al 31 dicembre 2019	100.342

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019
F.do svalutazione magazzino iniziale	2.070
Differenza da conversione cambi	61
Accantonamenti/(utilizzi) del periodo	926
F.do svalutazione magazzino finale	3.058

(23) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2019:

(Migliaia di €)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2018 (*)	53.516	179.068	13.074	1.854	8.977	256.489
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2018 (*)	(771)	(11.804)	(1.008)	(263)	-	(13.845)
Valore contabile al 31 dicembre 2018 (*)	52.745	167.264	12.066	1.591	8.977	242.644
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16	(10.657)	(1.590)	-	-	-	(12.248)
Valore contabile al 1° gennaio 2019	42.087	165.674	12.066	1.591	8.977	230.396
Differenza da conversione cambi	750	3.202	275	28	42	4.295
Incrementi	361	7.873	497	855	22.604	32.190
Dismissioni	(24)	(450)	(67)	(15)	(32)	(589)
Svalutazioni	(98)	(486)	(2)	-	-	(585)
Riclassifiche	499	18.446	2.051	173	(21.169)	-
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	(1.553)	(31.970)	(2.611)	(655)	-	(36.789)
Costo storico al 31 dicembre 2019	44.445	206.547	15.830	2.894	10.421	280.138
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(2.423)	(44.266)	(3.620)	(918)	-	(51.227)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	42.022	162.282	12.210	1.976	10.421	228.911

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures avvenuta in data 31 luglio 2018 e dalla aggregazione aziendale di UCP del 12 dicembre 2018.

Gli investimenti netti dell'anno 2019, pari a €31,6 milioni riguardano principalmente gli impianti ed i macchinari ed hanno interessato tutti i cinque continenti in cui il Gruppo opera, concentrandosi in particolar modo nell'area Europa negli stabilimenti in Italia, in Ucraina e nel Regno Unito.

In Italia gli investimenti hanno riguardato principalmente lo sviluppo di nuovi prodotti, l'incremento di capacità produttiva con particolare focus sul mercato delle acque minerali e la manutenzione straordinaria degli impianti.

In Ucraina gli investimenti hanno interessato principalmente lo sviluppo di nuovi prodotti, l'incremento di capacità produttiva e la sicurezza degli impianti.

Investimenti considerevoli in manutenzione straordinaria e sicurezza sono stati effettuati presso lo stabilimento della neoacquisita Guala Closures UCP.

Presso lo stabilimento polacco nel corso del 2019 sono stati avviati gli investimenti per la realizzazione del nuovo magazzino e sono stati realizzati investimenti in sviluppo di capacità produttiva e manutenzione straordinaria degli impianti e macchinari in uso.

Presso lo stabilimento francese gli investimenti si sono concentrati sulla riorganizzazione della produzione con un nuovo layout dello stabilimento produttivo con nuovi macchinari.

Inoltre, nell'area Europa sono stati effettuati investimenti in sviluppo di nuovi prodotti ed incremento della capacità produttiva presso gli stabilimenti in Spagna e Bulgaria e presso il centro di ricerca in Lussemburgo con investimenti finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti ed all'efficientamento ed incremento della capacità produttiva.

Nell'area Asiatica investimenti considerevoli sono stati effettuati negli stabilimenti indiani, ed in particolare nell'anno è stato realizzato l'ampliamento dello stabilimento produttivo di Dharwad.

Nell'area Latam-USA i principali investimenti si sono concentrati presso lo stabilimento messicano con progetti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione ed all'incremento della capacità produttiva, investimenti di magnitudo inferiore sono stati effettuati anche su tutti gli altri stabilimenti dell'area.

In Africa, i maggiori investimenti sono stati effettuati nello stabilimento in Kenya che ha avviato la produzione nel mese di febbraio 2019.

In Australia e Nuova Zelanda sono stati effettuati esclusivamente investimenti di mantenimento, di importo non rilevante.

Le svalutazioni registrate nel periodo si riferiscono alle svalutazioni operate in ragione delle riorganizzazioni delle società controllate Guala Closures France e Beijing Guala Closures di cui si è trattato ampliamento in relazione sulla gestione.

Il valore del costo storico degli immobili, impianti e macchinari è stato rideterminato a seguito del processo di PPA descritto precedentemente e relativamente alla voce impianti e macchinari recepisce il fair value determinato con il metodo del costo descritto al paragrafo 6.1.4.

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 16, al 1° gennaio 2019 è stata effettuata la riclassificazione alla voce "Diritti di utilizzo" del valore dei leasing finanziari iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 secondo le previsioni del previgente IAS 17 (€12,2 milioni).

La voce Immobili, impianti e macchinari include gli importi derivanti dai costi capitalizzati per lavori interni.

Le dismissioni si riferiscono principalmente alla vendita degli assets del settore PET di proprietà della Guala Closures Iberica (Spagna) che nel corso dell'anno in esame sono stati trasferiti a terzi in ragione della riorganizzazione di tale settore di cui si è detto nel paragrafo settori operativi.

Al 31 dicembre 2019 non risultano garanzie reali su immobili, impianti e macchinari, ad eccezione di quanto riportato alla nota 36) Impegni e garanzie al bilancio consolidato.

(24) Diritti di utilizzo

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2019:

(Migliaia di €)	Diritti di utilizzo - Terreni e fabbricati	Diritti di utilizzo - Impianti e macchinari	Diritti di utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	Diritti di utilizzo - Altre attività	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2018					-
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2018					-
Valore contabile al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16	24.148	2.424	1.662	1.027	29.260
Valore contabile al 1° gennaio 2019	24.148	2.424	1.662	1.027	29.260
Differenza da conversione cambi	(200)	(212)	(216)	74	(554)
Incrementi	2.978	118	921	736	4.754
Ammortamenti dei diritti di utilizzo	(3.524)	(869)	(725)	(712)	(5.829)
Costo storico al 31 dicembre 2019	26.926	2.331	2.367	1.837	33.460
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(3.524)	(869)	(725)	(712)	(5.829)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	23.402	1.462	1.642	1.125	27.630

L'applicazione dell'IFRS 16 ha determinato la rilevazione di un effetto al 1° gennaio 2019 pari a €29,3 milioni relativo per €12,2 milioni alla riclassificazione dalla voce Immobili, impianti e macchinari dei leasing finanziari iscritti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 secondo le previsioni del previgente IAS 17 e per €17,0 milioni quale effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, in relazione ai leasing precedentemente classificati come operativi.

I principali incrementi dei diritti di utilizzo sono rilevati nella categoria terreni e fabbricati e rilevano l'incremento dei diritti di utilizzo dei fabbricati operativi delle società Guala Closures Australia e Guala Closures Bulgaria.

(25) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce nel corso dell'esercizio 2019:

(Migliaia di €)	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altro	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2018 (*)	2.083	131.978	504.469	251.843	1.566	891.937
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2018 (*)	(382)	(3.431)	-	(4.558)	(33)	(8.404)
Valore contabile al 31 dicembre 2018 (*)	1.700	128.547	504.469	247.285	1.533	883.533
Valore contabile al 1° gennaio 2019	1.700	128.547	504.469	247.285	1.533	883.533
Differenza da conversione cambi	19	(42)	-	6.849	5	6.832
Incrementi	507	166	-	-	1.246	1.919
Dismissioni	-	(22)	-	-	0	(22)
Riclassifiche	377	488	-	-	(865)	0
Ammortamenti di attività immateriali	(690)	(9.013)	-	(10.524)	-	(20.227)
Costo storico al 31 dicembre 2019	2.986	132.569	504.469	258.692	1.919	900.634
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(1.073)	(12.445)	-	(15.082)	-	(28.600)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	1.913	120.124	504.469	243.610	1.919	872.035

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures avvenuta in data 31 luglio 2018 e dalla aggregazione aziendale di UCP del 12 dicembre 2018.

Il valore del costo storico delle attività immateriali è stato rideterminato a seguito del già citato processo di PPA ed, in particolare come descritto al paragrafo 6.1.4., per la voce licenze e brevetti recepisce il fair value del marchio Guala Closures e dei brevetti determinati con il metodo del "relief from royalty", per la voce "altro" recepisce principalmente il fair value delle relazioni commerciali con clienti determinato con il metodo del "multiperiod excess earnings method", mentre per le altre voci che compongono il saldo delle attività immateriali, il fair value è stato assunto uguale al valore netto contabile alla data dell'aggregazione aziendale.

L'avviamento rilevato al termine del processo di PPA è stato valutato quale eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo trasferito e dell'importo delle partecipazioni di minoranza ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6.1.5.

Come indicato nella Nota (2) Principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - Cash Generating Unit).

La verifica della recuperabilità dell'avviamento è predisposta a livello consolidato considerando il Gruppo Guala Closures come unica Cash Generating Unit (CGU), in considerazione del fatto che:

- la strategia di investimento risulta essere unica ed integrata a livello di Gruppo, condotta sulla base dello sviluppo a livello centrale di analisi di costi/benefici che permettano di massimizzare il ritorno degli investimenti stessi per l'intero Gruppo Guala Closures, tenendo comunque in considerazione il perseguimento degli obiettivi di performance delle singole entità giuridiche;
- in virtù della strategia centralizzata sopra descritta, gli investimenti delle singole entità giuridiche sono subordinati all'approvazione del Gruppo in coerenza con la strategia dello stesso;
- l'attività di indirizzo e coordinamento strategico è svolta centralmente da un unico management team;
- mantenimento della coerenza rispetto alla rappresentazione dei risultati economico-finanziari fornita al mercato da parte del Gruppo. In particolare, al mercato vengono presentati risultati e KPIs a livello consolidato, mentre per le singole entità giuridiche sono esposti i soli valori relativi ai ricavi.

La CGU identificata dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincide con il livello di aggregazione delle attività ai sensi dell'IFRS 8 - Settori operativi rappresentato per il Gruppo dalla divisione Closures.

L'avviamento allocato alla CGU Closures è stato sottoposto a impairment test con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nei piani pluriennali approvati dal Gruppo e di un valore terminale (terminal value) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività del Gruppo e della CGU considerata.

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa su flussi finanziari per un periodo pari a cinque anni sulla base del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2020 che prevede una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 4% e del 6%. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso di crescita annuo composto a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato. Il tasso di crescita è in linea con l'inflazione attesa dei Paesi in cui il Gruppo opera ponderata per la composizione dei ricavi per area geografica.

La valutazione per l'esercizio 2019 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della divisione Closures è stato calcolato ponderando il WACC di ogni paese con la percentuale dei ricavi netti 2019 per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti consolidati, con una media ponderata pari all'8,4%;
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 2,7%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value.

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 40% al tasso di interesse di mercato del 2,8%.

Il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo pari a oltre €55 milioni.

E' opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale ed i possibili riflessi economico-finanziari, l'attuale contesto di contrazione a seguito dell'emergenza sanitaria, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di impairment dell'avviamento iscritto in bilancio. Tuttavia la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e, pur considerando che parte delle stime attese di ricavi netti e risultato operativo lordo della CGU Closures possono eventualmente slittare fra un anno ed il successivo arrivando comunque alla crescita attesa complessiva da piano, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management del Gruppo.

In considerazione di quanto indicato, il Gruppo ha effettuato un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2019 sono rispettivamente pari a 8,6% e 2,4%.

La voce avviamento non è mai stata oggetto di riduzione per perdite di valore.

(26) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019:

	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
<i>(Migliaia di €)</i>						
Fondo svalutazione magazzino	452	647	(16)	(6)	436	642
F.do sval. crediti tassato	2.271	3.918	-	-	2.271	3.918
Accantonamenti ai fondi	132	328	-	-	132	328
Altro	940	869	(6.199)	(4.488)	(5.259)	(3.619)
Perdite portate a nuovo	143	10.319	-	-	143	10.319
Storno marg. infragr. mag.	246	246	-	-	246	246
Plusvalenze infragruppo	-	-	-	-	-	-
Leasing	118	476	(2.125)	(2.417)	(2.007)	(1.941)
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.492	443	(109.627)	(106.258)	(108.135)	(105.815)
Benefici per i dipendenti	584	694	0	(31)	584	663
Strumenti derivati	14	0	-	-	14	0
Differenza da conversione cambi	-	-	(14)	(12)	(14)	(12)
TOTALE	6.393	17.940	(117.981)	(113.212)	(111.588)	(95.272)

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures avvenuta in data 31 luglio 2018 e dalla aggregazione aziendale di UCP del 12 dicembre 2018.

I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:



<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	Movimenti a conto economico	Movimenti di patrimonio netto	Proventi/ (oneri) da differenze di cambio	31 dicembre 2019
Fondo svalutazione magazzino	436	196	-	10	642
F.do sval. crediti tassato	2.271	1.861	-	(214)	3.918
Accantonamenti ai fondi	132	195	-	0	328
Altro	(5.259)	2.238	-	(599)	(3.619)
Perdite portate a nuovo	143	10.375	-	(200)	10.319
Storno marg. infragr. mag.	246	-	-	-	246
Plusvalenze infragruppo	-	-	-	-	-
Leasing	(2.007)	108	-	(42)	(1.941)
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(108.135)	3.340	-	(1.020)	(105.815)
Benefici per i dipendenti	584	68	35	(23)	663
Strumenti derivati	14	0	(14)	0	0
Differenza da conversione cambi	(14)	-	-	2	(13)
TOTALE	(111.588)	18.382	21	(2.087)	(95.272)

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures avvenuta in data 31 luglio 2018 e dalla aggregazione aziendale di UCP del 12 dicembre 2018.

La fiscalità differita iscritta deriva principalmente dall'operazione di aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures del 31 luglio 2018. In misura inferiore, la fiscalità differita deriva anche dalla aggregazione aziendale di UCP del 12 dicembre 2018.

In particolare, le passività fiscali differite sono iscritte sulle rivalutazioni delle attività del Gruppo effettuate in sede di Purchase Price Allocation (PPA) per la loro rilevazione a Fair Value, in quanto tali rivalutazioni sono fiscalmente neutre.

Il maggior valore della fiscalità differita iscritta con riferimento all'aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures è relativo alla rivalutazione delle seguenti attività:

-  Attività immateriali e nello specifico Relazioni commerciali con clienti, Marchio Guala Closures e Brevetti
-  Attività materiali e nello specifico Impianti e macchinari

Nell'esercizio in esame la capogruppo Guala Closures S.p.A. ha rilevato attività fiscali differite di €7,9 milioni sulla base delle più recenti stime degli imponibili fiscali previsti nell'arco di piano quinquennale 2020-2024 che permetteranno l'utilizzo in compensazione delle perdite fiscali pregresse.

La movimentazione dell'esercizio accoglie l'adeguamento delle passività per fiscalità differita relativa al cambio di aliquota fiscale in India ed in Italia.

Rispettivamente la movimentazione accoglie:

- il rilascio di €4,0 milioni relativi alla fiscalità differita iscritta sui plusvalori emergenti dal processo di PPA del Gruppo allocati alla società Guala Closures India in ragione della nuova aliquota fiscale approvata dall'autorità governativa indiana nel mese di settembre ed applicabile retroattivamente a partire dal 1° aprile 2019 che ha sostanzialmente ridotto l'aliquota fiscale dal 35% al 25% del reddito imponibile;
- l'adeguamento della fiscalità differita della Guala Closures S.p.A. di -€2,0 milioni, in ragione della nuova aliquota IRAP (5,57% rispetto il precedente 3,90%) applicabile negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee su cui è iscritta la fiscalità differita, a seguito del divenendo status di "holding industriale" della Guala Closures S.p.A. e del relativo regime fiscale previsto che sarà applicabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2019.

Le perdite fiscali riportabili al 31 dicembre 2019 sono pari a €180.986 mila e sono utilizzabili secondo la legislazione dei diversi paesi in cui hanno sede le società cui afferiscono.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a €168.522 mila e si riferiscono a Guala Closures S.p.A., Guala Closures Chile SpA, Guala Closures France SAS, Guala Closures North America Inc. e Guala Closures UCP Ltd.

Sulla base delle più recenti stime dei redditi imponibili futuri, il Gruppo ha rilevato attività fiscali differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per €10.319 mila corrispondenti al valore di €41.708 mila pari alla stima dei redditi imponibili futuri che si ritengono probabili sulla base della pianificazione fiscale del Gruppo.

Il valore delle perdite fiscali riportabili a nuovo non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019 sono pertanto pari a €139.279 mila, corrispondenti a potenziali attività fiscali differite per €33.438 mila (compresi €31.451 relativi a perdite fiscali riportabili senza limite temporale) qualora rilevate.

(27) Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio del tasso di interesse e di cambio, si veda la nota n. 35) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

In data 20 luglio 2018 la Società ha sottoscritto con UniCredit Bank AG, Milan Branch, in veste di agente, e le banche finanziatrici originali (Credit Suisse International, Banco BPM S.p.A., Barclays Bank PLC, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.P.A.) un revolving credit facility agreement disciplinato dalle leggi dell'Inghilterra e del Galles per un ammontare massimo di €80 milioni (il "**Nuovo RCF**"), tasso Euribor/LIBOR GBP 3 mesi (zero floor) + 2,5%. Il Nuovo RCF scadrà il 28 febbraio 2024.

In data 3 ottobre 2018 Guala Closures S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario a tasso variabile (Euribor 3 mesi - zero floor + 3,5%) con scadenza 2024 per un importo complessivo pari a €455 milioni (le "**Obbligazioni**") ai sensi di un contratto denominato "*indenture*" regolato dalla legge dello Stato di New York, stipulato tra, fra gli altri, Guala Closures S.p.A, in qualità di emittente, The Law Debenture Trust Corporation p.l.c., in qualità di senior secured notes trustee e rappresentante comune degli Obbligazionisti ai sensi degli articoli 2417 e 2418 del Codice Civile, Deutsche Bank AG, filiale di Londra, come "Paying Agent", e Deutsche Bank Luxembourg S.A., come "Transfer Agent" e "Registrar" ("**Indenture**").

La capogruppo ha in essere, fra gli altri, sul Nuovo RCF un covenant, la cui violazione potrebbe comportare il rimborso del finanziamento prima della scadenza nel caso in cui il Nuovo RCF sia utilizzato per più del 40% del suo totale (€80 milioni). Tale covenant prevede che l'indebitamento della Società sull'EBITDA consolidato, entrambi calcolati sulla base delle previsioni contrattuali del Nuovo RCF, non sia superiore a 6,40x.

L'accordo prevede, fra gli altri, il monitoraggio costante del covenant da parte della tesoreria della Capogruppo e la regolare comunicazione alla direzione aziendale ed all'ente finanziatore al fine di garantirne il rispetto. Alla data del 31 dicembre 2019 la linea non è stata utilizzata per più del 40%, condizione necessaria, ed in ogni caso il parametro finanziario non risulta sfiorato.

La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 è illustrata di seguito:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019
Passività finanziarie correnti		
Obbligazioni	3.937	3.406
Finanziamenti bancari	14.324	7.763
Altre passività finanziarie	7.023	10.415
	<u>25.284</u>	<u>21.585</u>
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	441.383	443.926
Finanziamenti bancari	13.506	14.360
Altre passività finanziarie	28.057	40.774
	<u>482.946</u>	<u>499.060</u>
Totale	508.230	520.645

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019:

(Migliaia di €)	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2018	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	455.000	-	-	455.000	-	455.000
Interessi su Obbligazioni	3.937	3.937	-	-	3.937	-
Transaction costs	(13.617)	-	-	(13.617)	-	(13.617)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.	445.320	3.937	-	441.383	3.937	441.383
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	11.179	-	-	11.179	-	11.179
Transaction cost	(740)	-	-	(740)	-	(740)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	10.439	-	-	10.439	-	10.439
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	121	121	-	-	121	-
Finanziamento Yes Bank e scoperto di conto corrente Axiom Propack (India)	3.785	3.785	-	-	3.785	-
Scoperto di conto corrente Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	4.399	4.399	-	-	4.399	-
Finanziamento Banco de la Nacion Argentina (Cile)	357	178	178	-	178	178
Finanziamenti Bradesco / ITAU / Santander e scoperto di conto corrente (Brasile)	105	56	48	-	56	48
Anticipi su crediti (Argentina)	684	682	3	-	682	3
Finanziamento Banamex / Bancomer (Messico)	7.942	5.103	2.838	-	5.103	2.838
TOTALE finanziamenti bancari	27.831	14.324	3.068	10.439	14.324	13.506
Altre passività finanziarie:						
Market Warrants	4.338	4.338	-	-	4.338	-
Leasing (IAS 17)	6.095	2.685	3.410	-	2.685	3.410
Passività finanziarie per put option su acquisto di quote di minoranza	24.647	-	-	24.647	-	24.647
TOTALE altre passività finanziarie	35.080	7.023	3.410	24.647	7.023	28.057
TOTALE	508.230	25.284	6.477	476.469	25.284	482.946

<i>(Migliaia di €)</i>	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2019	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	455.000	-	455.000	-	-	455.000
Interessi su Obbligazioni	3.406	3.406	-	-	3.406	-
Transaction costs	(11.074)	-	(11.074)	-	-	(11.074)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.	447.332	3.406	443.926	-	3.406	443.926
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	12.929	-	12.929	-	-	12.929
Transaction cost	(597)	-	(597)	-	-	(597)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	12.332	-	12.332	-	-	12.332
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	63	63	-	-	63	-
Finanziamento Yes Bank e scoperto di conto corrente (India)	1.951	1.951	-	-	1.951	-
Scoperto di conto corrente Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	4.410	4.410	-	-	4.410	-
Finanziamento Banco de la Nacion Argentina (Cile)	168	168	-	-	168	-
Finanziamenti Santander e scoperto di conto corrente (Brasile)	70	45	25	-	45	25
Anticipi su crediti (Argentina)	2	2	(0)	-	2	(0)
Finanziamento Bancomer (Messico)	3.129	1.126	2.003	-	1.126	2.003
TOTALE finanziamenti bancari	22.123	7.763	14.360	-	7.763	14.360
Altre passività finanziarie:						
Market Warrants	3.873	3.873	-	-	3.873	-
Leasing (IFRS 16)	20.358	6.542	13.816	-	6.542	13.816
Passività finanziarie per put option su acquisto di quote di minoranza	26.958	-	-	26.958	-	26.958
TOTALE altre passività finanziarie	51.190	10.415	13.816	26.958	10.415	40.774
TOTALE	520.645	21.585	472.102	26.958	21.585	499.060

La voce "Altre passività finanziarie" comprende il fair value dei market warrant, al 31 dicembre 2019 pari a Euro 3.873 mila ed al 31 dicembre 2018 pari a Euro 4.338 mila. La differenza tra il fair value rilevato alla data del 31 dicembre 2019 e quello rilevato alla data del 31 dicembre 2018 è stata imputata nel conto economico complessivo del periodo tra i proventi finanziari per Euro 465 mila. L'impatto nel conto economico complessivo del periodo è stato determinato dall'incremento del prezzo di mercato del market warrant, il quale è passato da Euro 0,224 al 31 dicembre 2018 a Euro 0,20 al 31 dicembre 2019.

Si precisa che in sede di prima negoziazione, la Società ha contabilizzato i n. 10.000.000 market warrant, negoziati separatamente dalle azioni, per un controvalore pari a Euro 6.000.000, costituendo una riserva negativa di Patrimonio Netto di pari importo, come meglio descritto nella Nota al bilancio consolidato n. 32) Patrimonio netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo. Inoltre, al 6 agosto 2018, data di efficacia della fusione, sono stati assegnati gli ulteriori 9.367.393 market warrants per un controvalore pari a Euro 9.367.393, costituendo una riserva negativa di Patrimonio Netto di pari importo. I warrant sono stati assegnati gratuitamente in ragione di n. 4 market warrant ogni n. 10 azioni ordinarie e sono esercitabili a pagamento, conformemente a quanto deliberato secondo il combinato disposto delle assemblee straordinarie della Società del 26 settembre 2017 e del 16 novembre 2017.

In base a quanto stabilito dal Regolamento dei market warrant, i portatori degli stessi potranno decidere di esercitarli, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, richiedendo di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione azioni di compendio, a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike (Euro 10 per azione). Il Prezzo di Sottoscrizione, pari a Euro 0,10 per ciascun azione di compendio, è stato determinato

dall'Assemblea del 26 settembre 2017, tenuto conto delle modifiche introdotte in data 26 ottobre 2017. Si precisa che la Società pubblicherà la comunicazione di accelerazione qualora il prezzo medio mensile rilevato sia uguale o superiore a Euro 13 per azione.

Dato quanto sopra indicato ai portatori dei market warrant saranno assegnate azioni di compendio sulla base del seguente Rapporto di esercizio:

$$\frac{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione}}$$

I warrant non esercitati entro il termine di decadenza si intenderanno estinti divenendo privi di validità ad ogni effetto, dove per termine di decadenza si intende la prima nel tempo tra le seguenti date: (i) il primo giorno di Borsa aperta successivo al decorso di 5 anni dalla data di efficacia dell'operazione rilevante e (ii) il primo giorno di Borsa aperta successivo al decorso di 60 giorni di calendario dalla data di pubblicazione della comunicazione di accelerazione.

La voce "Passività finanziarie per put option su acquisto di quote di minoranza" si riferisce alla contabilizzazione del diritto di alcune minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale importo è stato calcolato come attualizzazione del valore determinato della put option al momento stimato dell'esercizio della stessa.

La contabilizzazione è avvenuta utilizzando il cosiddetto "present access method" che consiste nell'iscrizione della passività finanziaria in contropartita della riserva di patrimonio netto nel primo esercizio, mentre l'eventuale variazione dell'esercizio è iscritta tra i proventi (oneri) finanziari nell'utile o perdita dell'esercizio, continuando comunque ad esporre separatamente la quota delle minoranze in quanto, a tutti gli effetti, detentrici dei diritti di accesso ai risultati economici connessi alla proprietà azionaria. In sede di PPA il valore della passività finanziaria è stato rettificato al fine di riflettere nella valutazione l'allocazione dei plusvalori emersi di spettanza dei soci di minoranza.

Per ulteriori informazioni, si veda la Nota al Bilancio consolidato n. 35) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2018
Obbligazioni				
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 3,50%	2024	455.000
Interessi su Obbligazioni	€	n.a.	2019	3.937
Transaction costs	€	n.a.	2024	(13.617)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.				445.320
Finanziamenti bancari:				
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M + 2,50%	2024	11.179
Transaction cost	€	n.a.	2024	(740)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				10.439
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2019	121
Finanziamento Yes Bank e scoperto di conto corrente Axiom Propack (India)	INR	8,50%	n.a.	3.785
Scoperto di conto corrente Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	PLN	Wibor 1M (*)	n.a.	4.399
Finanziamento Banco de la Nacion Argentina (Cile)	CLP	7,56%	2020	357
Finanziamenti Bradesco / ITAU / Santander e scoperto di conto corrente (Brasile)	BRL	n.a.	2020	105
Anticipi su crediti (Argentina)	ARS	n.a.	n.a.	684
Finanziamento Banamex / Bancomer (Messico)	USD	n.a.	2023	7.942
TOTALE finanziamenti bancari				27.831
Altre passività finanziarie:				
Market Warrants	€	n.a.	n.a.	4.338
Leasing (IAS 17)	€	n.a.	n.a.	6.095
Passività finanziarie per put option su acquisto di quote di minoranza	€	n.a.	n.a.	24.647
TOTALE altre passività finanziarie				35.080
TOTALE				508.230

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2019
Obbligazioni				
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor 3M + 3,50%	2024	455.000
Interessi su Obbligazioni	€	n.a.	2020	3.406
Transaction costs	€	n.a.	2024	(11.074)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.				447.332
Finanziamenti bancari:				
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M + 2,50%	2024	12.929
Transaction cost	€	n.a.	2024	(597)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				12.332
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2020	63
Finanziamento Yes Bank e scoperto di conto corrente (India)	INR	9,70%	2020	1.951
Scoperto di conto corrente Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	PLN	Wibor 1M (*)	n.a.	4.410
Finanziamento Banco de la Nacion Argentina (Cile)	CLP	7,56%	2020	168
Finanziamenti Santander e scoperto di conto corrente (Brasile)	BRL	n.a.	2020	70
Anticipi su crediti (Argentina)	ARS	n.a.	n.a.	2
Finanziamento Bancomer (Messico)	USD	n.a.	2023	3.129
TOTALE finanziamenti bancari				22.123
Altre passività finanziarie:				
Market Warrants	€	n.a.	n.a.	3.873
Leasing (IFRS 16)	€	n.a.	n.a.	20.358
Passività finanziarie per put option su acquisto di quote di minoranza	€	n.a.	n.a.	26.958
TOTALE altre passività finanziarie				51.190
TOTALE				520.645

(*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Rate"

La disponibilità del Senior Revolving Credit Facility al 31 dicembre 2019 è riportata nella tabella seguente:

Finanziamento	Importo utilizzabile (migliaia di €)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2019	Importo residuo disponibile al 31 dicembre 2019
Revolving Credit Facility con scadenza 2024	80.000	12.929	67.071

(28) Debiti commerciali

La voce è così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Fornitori	70.895	76.111
Acconti	436	445
Totale	71.331	76.556

Al 31 dicembre 2019 la composizione dei debiti commerciali per valuta originaria è la seguente:

(Migliaia di €)	EUR	USD	INR	Altre divise	Totale
Debiti commerciali	44.615	4.435	4.744	22.762	76.556

Si noti che la colonna "Altre valute" include il valore dei debiti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019
Sterlina inglese	4.287
Dollaro australiano	4.123
Zloty polacco	3.438
Peso messicano	2.664
Hrivnia ucraina	2.587
Rand sudafricano	1.569
Peso argentino	1.259
Peso cileno	714
Scellino keniota	595
Dollaro neozelandese	479
Lev bulgaro	302
Altri	745
Total	22.762

(29) Fondi

La voce risulta così composta:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Fondo rischi	710	167
Fondo resi	409	1.020
Fondo ristrutturazioni aziendali	402	677
Altri fondi	268	115
Totale fondi correnti	1.789	1.980

Il fondo ristrutturazioni aziendali si riferisce:

- Per €376 mila al processo di razionalizzazione delle attività produttive di Guala Closures UK Ltd, iniziato nel 2018, che prevede il trasferimento di impianti e macchinari dal sito secondario di Broomhill al sito principale di Kirkintilloch. L'ammontare del fondo è stato calcolato considerando i costi di risoluzione dei contratti esistenti ed i benefici ai dipendenti sulla base delle condizioni contrattuali. Il fondo non si è movimentato nell'esercizio in quanto il sito produttivo non è ancora stato dismesso definitivamente.
- Per €288 mila alla procedura di riorganizzazione della società Guala Closures France avviata nel mese di marzo 2019. La riorganizzazione della Guala Closures France prevede un investimento presso lo stabilimento di Chambray per la produzione di piccoli lotti di chiusure per il settore del vino con lead-time molto contenuto per adeguarsi alle esigenze del mercato. Conseguentemente all'investimento presso lo stabilimento di Chambray, si prevede il trasferimento delle attività (macchinari e parte della forza lavoro) del sito produttivo in Saint Remy Sur Avre che verrà dismesso, in parte allo stesso stabilimento di Chambray ed in parte ad altre società del Gruppo. La chiusura dello stabilimento di Saint Remy Sur Avre, inizialmente prevista alla fine del mese di luglio, è stata posticipata di circa un anno al fine di soddisfare le richieste di clienti e distributori, che non sono pronti a sostenere autonomamente la fiscalizzazione delle chiusure. Proseguono pertanto in tale stabilimento limitate attività con l'impiego di circa 11 risorse. L'accantonamento iniziale, pari a €707 mila, si è ridotto agli attuali €288 mila a seguito dell'utilizzo del fondo a fronte dei pagamenti effettuati.
- Per €13 mila al processo di riorganizzazione del settore PET, le cui attività fino all'ingresso nel Gruppo della società di diritto inglese UCP (acquisizione del 12 dicembre 2018) erano gestite dalla sola Guala Closures Iberica. A seguito dell'acquisizione da parte del Gruppo della società UCP, il Gruppo ha deciso di riorganizzare le attività in tale settore cedendo parte delle attività ad un operatore del settore terzo al Gruppo Guala Closures e concentrando le restanti attività presso la neo-acquisita Guala Closures UCP. In ragione di tale processo riorganizzativo, lo stabilimento di Alcalà De Henares (Madrid) della Guala Closures Iberica ove era concentrata l'attività nel settore PET della società è stato dismesso alla fine di luglio con la conseguente conclusione dei rapporti di lavoro dipendente in essere con il personale in forza a tale stabilimento. L'accantonamento iniziale, pari a €1.630 mila, si è ridotto agli attuali €13 mila a seguito dell'utilizzo del fondo a fronte dei pagamenti effettuati.

Il fondo resi si riferisce alla valorizzazione delle contestazioni da clienti attualmente in essere ed è calcolato sulla base delle negoziazioni in corso con i clienti alla data di bilancio. L'incremento rispetto l'esercizio precedente è interamente riferibile all'incremento del fondo resi della capogruppo Guala Closures S.p.A. a causa di problemi qualitativi per fattispecie non ricorrenti avvenute nell'anno.

Il valore del fondo rischi e degli altri fondi al 31 dicembre 2019 si riferisce interamente alle valutazioni emerse dal processo di Purchase Price Allocation della Guala Closures UCP che hanno portato ad allocare a tali fondi l'ammontare stimato per passività acquisite nell'aggregazione aziendale di €282 mila, principalmente relative a contenziosi con terze parti e ad oneri per interventi in ambito sicurezza.

Verifica fiscale in GCL Pharma

Si riporta che in data 10 ottobre 2019, a seguito di verifica fiscale iniziata il 30 luglio 2019, il nucleo di polizia economico e finanziaria della Guardia di Finanza di Chieti ha emesso un processo verbale di constatazione a carico della società del Gruppo di diritto italiano GCL Pharma S.r.l. riprendendo a tassazione elementi negativi di reddito ritenuti non deducibili per l'importo complessivo di €974 mila nel periodo 01/01/2014 – 29/07/2019. Gli elementi negativi di reddito ripresi a tassazione si riferiscono interamente ai costi per servizi svolti dalla Capogruppo Guala Closures S.p.A. a favore della società controllata e riaddebitati in forza di accordo siglato tra le parti in data 15 settembre 2014. Il rilievo sollevato dagli ispettori è di carattere prettamente documentale, di fatto rilevando una carenza documentale dell'effettività dei servizi svolti dalla Capogruppo. Alla data del presente documento, il management del Gruppo Guala Closures sta predisponendo una memoria da inviare all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente per l'emissione del conseguente avviso di accertamento, ritenendo di poter documentare l'effettività dei servizi svolti dalla Capogruppo Guala Closures S.p.A. a beneficio della società controllata GCL Pharma S.r.l. e pertanto non è stato stanziato alcun fondo rischi a fronte di questa verifica, stante il fatto che la società GCL Pharma S.r.l. aderisce al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 128 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 con la Capogruppo Guala Closures S.p.A..

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	2019
Fondi correnti iniziali	1.789
Utili su cambi	36
Accantonamento del periodo	3.287
Utilizzo	(3.132)
Fondi correnti finali	1.980

L'accantonamento del periodo, ed una parte rilevante degli utilizzi, si riferisce principalmente al fondo ristrutturazioni aziendali, ed in particolare alla procedura di riorganizzazione del settore PET avviato in Guala Closures Iberica e alla riorganizzazione di Guala Closures France di cui si è detto precedentemente.

Gli utilizzi del fondo rischi si riferiscono alla definizione di una tematica di natura fiscale relativa agli esercizi 2015 e 2016.

Nello specifico, il fondo rischio al 31 dicembre 2018 si riferiva a tematiche di natura fiscale di Guala Closures Pre-fusione riferite al periodo 2015-2016. Benché Guala Closures S.p.A. (la società risultante dalla fusione inversa di GCL Special Closures S.r.l. in Guala Closures S.p.A. del 2012) ritenga di aver operato in osservanza della normativa in vigore a quel tempo, ha tuttavia ritenuto opportuno addivenire ad una transazione al fine di chiudere la vertenza con l'Agenzia delle Entrate. Di conseguenza, la Società ha pagato nel 2018, per gli anni 2013-2014, €0,8 milioni, e nel corso del 2019, per l'anno 2015, €0,5 milioni e €0,2 milioni per l'anno 2016.

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Fondo controversie legali	112	201
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	140	147
Totale fondi non correnti	252	348

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	2019
Fondi correnti iniziali	252
Perdite su cambi	(1)
Accantonamento del periodo	381
Utilizzo	(284)
Fondi non correnti finali	348

(30) Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Debiti verso personale dipendente	9.325	9.678
Debiti per investimenti	5.564	3.372
Debiti v/istituti previdenziali	3.588	3.575
Debiti per dividendi	3.736	2.284
Debiti per transaction cost sul prestito obbligazionario di Guala Closures S.p.A. 2024	718	235
Debiti per costi non-ricorrenti legati al processo di quotazione	3.181	-
Altri debiti	8.668	9.600
Totale	34.779	28.745

(31) Benefici per i dipendenti

La voce è così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
TFR - Guala Closures S.p.A.	3.958	3.754
Altro	2.503	2.846
Totale	6.461	6.599

Si evidenzia di seguito la movimentazione dei Benefici per i dipendenti:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Saldo al 1° gennaio		6.461
Aggregazione aziendale	6.574	
Utile su cambi	(23)	(5)
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	509	1.964
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	3	(408)
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	160	257
Trasferimenti	40	
Benefici erogati	(802)	(1.670)
Valore al 31 dicembre	6.461	6.599

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente alle società italiane (soprattutto Guala Closures S.p.A.) da versare in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed è stimata utilizzando tecniche attuariali. I benefici vengono versati in un'unica soluzione quando il dipendente lascia la società, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della loro remunerazione e rivalutati alla data di liquidazione. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare la metodologia utilizzata negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi al TFR ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

Migliaia di €	31 dicembre 2019
Valore al 1° gennaio	3.958
Variatione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	
Interessi	29
Variatione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	126
Benefici erogati	(359)
Valore al 31 dicembre	3.754

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2019
Tasso di inflazione media	1,20% p.a.
Tasso di attualizzazione	0,37% p.a.
Tasso annuo di incremento TFR	2,40% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2019 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari a 0,37% in base al valore degli Iboxx indexes AA corporate bonds al 31 dicembre 2019, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

Il Gruppo prevede di versare circa €0,4 milioni al piano a benefici definiti nel corso del 2020.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2019:

Migliaia di €	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(26)	29
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	44	(43)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(70)	72

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

Con riferimento al Fondo Pensione di Guala Closures UK, si segnala che la società ha in essere un piano a benefici definiti che prevede l'erogazione di una rendita vitalizia successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti della ex Metalclosures Ltd. Tale piano presenta al 31 dicembre 2019, una situazione di surplus (cioè un'eccedenza del fair value delle attività a servizio del piano rispetto al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti). In applicazione dello IAS 19 e dell'IFRIC 14, la porzione di surplus iscrivibile a bilancio deve essere nei limiti dei benefici economici disponibili sottoforma di rimborsi o riduzioni dei contributi futuri al piano ("contribution holiday"): a seguito del completamento del piano di ristrutturazione dello stabilimento di West Bromwich avvenuto nel 2008, il valore della contribution holiday risulta nullo e, conseguentemente, il surplus del fondo non risulta iscritto a bilancio. Inoltre, al 31 dicembre 2019, non sussistono passività potenziali a carico del Gruppo, poiché il fondo risulta in grado di fare fronte al valore attuale delle proprie obbligazioni future mediante le attività a servizio del piano.

Si espongono di seguito, a titolo informativo, le informazioni relative al valore delle obbligazioni del fondo ed il valore delle attività a servizio del piano, nonché i parametri attuariali di base per il calcolo dei suddetti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Valore attuale delle obbligazioni del fondo	(64.842)	(71.569)
Fair value delle attività a servizio del piano	78.136	88.412
Totale	13.294	16.843

Di seguito vengono riportate le movimentazioni delle componenti del fondo pensione di Guala Closures UK Ltd.:

Movimentazione del valore netto del fondo:

Migliaia di €	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Valore al 1° gennaio	16.829	13.294
Utili/(Perdite) su cambi	(100)	770
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(674)	(27)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(1.631)	(1.711)
Interessi sulle attività a servizio del piano	2.045	2.070
Spese amministrative	(235)	(286)
Utili/(perdite) attuariali	(2.940)	2.733
Valore al 31 dicembre	13.294	16.843

Movimentazione del valore attuale delle obbligazioni del fondo:

Migliaia di €	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Valore al 1° gennaio	(68.004)	(64.842)
Utili/(Perdite) su cambi	562	(3.532)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(674)	(27)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(1.631)	(1.711)
Contributi dei partecipanti al piano	(3)	(3)
Benefici erogati	3.251	3.211
Utili/(perdite) attuariali	1.657	(4.664)
Valore al 31 dicembre	(64.842)	(71.569)

Movimentazione del fair value delle attività a servizio del piano:

Migliaia di €	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Valore al 1° gennaio	84.833	78.136
Perdite su cambi	(662)	4.302
Interessi sulle attività a servizio del piano	2.045	2.070
Spese amministrative	(235)	(286)
Contributi dei partecipanti al piano	3	3
Benefici erogati	(3.251)	(3.211)
Perdite attuariali	(4.597)	7.398
Valore al 31 dicembre	78.136	88.412

Le attività a servizio del piano comprendono (peso percentuale delle maggiori categorie di attività a servizio del piano sul totale delle attività a servizio del piano):

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Azioni	12%	11%
Obbligazioni	35%	37%
Gilt	53%	52%
Liquidità	0%	0%

Tutti i titoli azionari e di stato sono quotati in mercati attivi.

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Tasso di incremento salariale	4,00% p.a.	4,00% p.a.
Tasso di incremento delle pensioni erogate (medio)	3,00% p.a.	3,00% p.a.
Tasso di inflazione media	3,20% p.a.	3,00% p.a.
Tasso di attualizzazione	2,65% p.a.	2,00% p.a.

Il Gruppo non prevede di dover versare ulteriori contributi nel prossimo esercizio in relazione alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul fondo pensione di Guala Closures UK al 31 dicembre 2019:

Migliaia di €	Effetti sul valore attuale delle obbligazioni del fondo	Effetti sul fair value delle attività a servizio del piano
Aspettativa di vita (+ 1 anno)	(2.258)	-
Tasso di inflazione media futura (-0,1% p.a.)	159	-
Tasso di attualizzazione (+0,1% p.a.)	1.032	-

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(32) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

Al 31 dicembre 2019 Guala Closures S.p.A. è una società per azioni, le cui azioni ordinarie e i market warrant sono stati scambiati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento STAR, a partire dal 6 agosto 2018.

Il capitale sociale versato e sottoscritto di Guala Closures S.p.A. è pari a €68.907 mila ed è suddiviso in 67.184.904 azioni, di cui n. 62.049.966 ordinarie, n. 4.322.438 classe B a voto plurimo e n. 812.500 classe C prive del diritto di voto. Parimenti sono in circolazione n. 19.367.393 market warrant, n. 2.500.000 Sponsor Warrant e n.1.000.000 Management Warrant.

Al 31 dicembre 2019 il Patrimonio Netto comprende riserve indisponibili per market warrant pari a € 19.367 mila, di cui €6.000 mila portati a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni a seguito dell'aumento di capitale in data 21 dicembre 2017 e contestuale assegnazione di n. 10.000 mila market warrant e € 9.367 mila a riduzione delle altre riserve a seguito dell'assegnazione dei rimanenti n. 9.367.393 market warrant al momento della quotazione e contestuale fusione in data 6 agosto 2018.

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il mantenimento di un rating adeguato.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ad esclusione della quota di pertinenza di terzi, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Sulla base delle informazioni disponibili, pubblicate dalla CONSOB, con aggiornamento al 31 dicembre 2019, i principali azionisti della Capogruppo sono i seguenti:

- 🌐 GCL Holdings S.C.A. titolare del 24,276% del capitale votante;
- 🌐 PII G S.à r.l. titolare del 8,816% del capitale votante;
- 🌐 GCL Holdings LP S.à r.l. titolare del 5,634% del capitale votante.

Acquisto di azioni proprie

In data 14 febbraio 2019 si è tenuta l'assemblea ordinaria della Società la quale ha deliberato:

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. del codice civile e 132 del TUF, ad effettuare atti di acquisto di azioni ordinarie della società (pertanto con l'esclusione delle azioni speciali B e delle azioni speciali C), per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, sino al limite massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Guala Closures di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società, non sia complessivamente superiore al 3% delle azioni ordinarie in circolazione alla data dell'assemblea (pari a circa n. 1.861.500 azioni ordinarie), da effettuarsi, anche in via frazionata, entro 18 mesi a far data dalla delibera autorizzativa dell'assemblea e secondo le modalità di seguito precisate:

- i. gli acquisti dovranno essere realizzati a un prezzo non superiore di più del 10% e non inferiore di più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") nella seduta precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati, in ogni caso, nel rispetto degli ulteriori limiti operativi previsti dalla normativa europea e nazionale, anche regolamentare, di volta in volta vigente e applicabile all'operazione di acquisto;
 - ii. le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto nell'articolo 132 del TUF, nell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e di ogni altra normativa applicabile, incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob;
2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile atti di disposizione, anche in via frazionata e senza limitazioni temporali, delle azioni ordinarie Guala Closures S.p.A. da acquisirsi in base alla deliberazione di cui al punto precedente, secondo le modalità di seguito precisate:
- i. se eseguiti in denaro, ad un prezzo non inferiore di più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul MTA nella seduta precedente ogni singola operazione;
 - ii. se eseguiti nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi atto di disposizione non in denaro, secondo i termini economici che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento del titolo della Società;
 - iii. per quanto riguarda le azioni ordinarie al servizio dei piani di incentivazione azionaria, secondo i termini e le condizioni indicati dai regolamenti dei piani medesimi;
 - iv. per quanto riguarda le attività rientranti nella c.d. 'prassi di mercato ammessa' prevista dall'articolo 180, comma 1, lettera c), del TUF inerente all'attività di sostegno della liquidità del mercato, nel rispetto dei criteri di volta in volta fissati dalla Consob, e, ad ogni modo, nel rispetto di eventuali termini, condizioni e requisiti stabiliti dalla normativa europea e nazionale (anche regolamentare) tempo per tempo vigenti; di conferire al Consiglio di Amministrazione, e/o per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini, e all'Amministratore, Dott. Anibal Diaz Diaz, ogni più ampio potere, ivi incluso il potere di sub-delega ovvero quello di affidare l'incarico a specialisti esterni, da esercitarsi anche disgiuntamente e con la più ampia discrezionalità, affinché procedano all'attuazione del Programma e degli atti di acquisto e di disposizione ivi contemplati, in ogni caso nel pieno rispetto della normativa vigente e dei limiti oggetto dell'autorizzazione deliberata.

Alla data del 31 dicembre 2019 non sono stati posti in essere acquisti di azioni proprie.

(33) Patrimonio netto attribuibile a terzi

Il patrimonio netto di terzi deriva dalle seguenti società consolidate:

	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2018	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2019	Saldo al 31 dicembre 2018 (*)	Saldo al 31 dicembre 2019
Guala Closures Ukraine LLC	30,0%	30,0%	14.449	16.987
Guala Closures India Pvt Ltd.	5,0%	5,0%	3.460	3.745
Guala Closures de Colombia LTDA	6,8%	6,8%	753	782
Guala Closures Bulgaria A.D.	30,0%	30,0%	2.595	2.651
Guala Closures DGS Poland S.A.	30,0%	30,0%	16.726	16.570
Guala Closures France SAS	30,0%	30,0%	1.349	783
Guala Closures BY LLC	-	30,0%	-	161
Totale			39.333	41.680

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dall'aggregazione aziendale avvenuta in data 31 luglio 2018.

Per i movimenti del patrimonio netto di terzi si rinvia al prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto.

Nelle tabelle seguenti vengono sintetizzate le informazioni relative alle società controllate che presentano partecipazioni di terzi significative, al lordo delle elisioni infragruppo.

31 dicembre 2019

Migliaia di €	Guala Closures DGS Poland S.A.	Guala Closures Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D.	Guala Closures India Pvt Ltd	Altre società controllate individualmente irrilevanti	Totale
Quota delle partecipazioni di terzi	30%	30%	30%	5%		
Attività non correnti	50.252	40.489	6.855	71.672		
Attività correnti	38.628	33.274	5.506	27.761		
Passività non correnti	(7.263)	(4.409)	(1.792)	(11.194)		
Passività correnti	(26.382)	(12.730)	(1.732)	(13.341)		
Patrimonio netto	55.234	56.624	8.837	74.898		
Patrimonio netto di terzi	16.570	16.987	2.651	3.745	1.726	41.680
Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)	100.678	61.874	10.946	74.743		
Risultato d'esercizio	11.138	9.830	1.335	13.552		
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	679	7.976	-	(494)		
Totale risultato complessivo	11.817	17.805	1.335	13.058		
Risultato attribuito agli azionisti terzi	3.341	2.949	400	678	(415)	6.954
OCI attribuito agli azionisti terzi	204	2.393	-	(25)	(29)	2.543
Totale risultato complessivo attribuito ad azionisti terzi	3.545	5.342	400	653	(443)	9.497
Flusso monetario da attività operative	18.040	19.686	2.129	14.440		
Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(987)	(5.990)	(2.350)	(5.834)		
Flusso monetario da (utilizzato per) attività di finanziamento (compresa la distribuzione di dividendi a terzi)	(17.234)	(10.318)	(2.708)	(7.314)		
Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(181)	3.378	(2.930)	1.291		
Distribuzione di dividendi a terzi	5.117	3.077	-	340	109	8.643

(34) Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto, rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, determinato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019
A Cassa	-	-
B Altre disponibilità liquide	47.795	57.056
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	47.795	57.056
E Crediti finanziari correnti	653	627
F Debiti bancari correnti	12.695	6.598
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.566	4.571
H Altri debiti finanziari correnti	2.685	6.542
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	20.946	17.711
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(27.502)	(39.971)
K Debiti bancari non correnti	13.506	14.360
L Obbligazioni emesse	441.383	443.926
M Altri debiti non correnti	28.057	40.774
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	482.946	499.060
O Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione ESMA (J+N)	455.444	459.089

Il parametro che la società monitora con riferimento all'andamento della propria situazione debitoria include, oltre alle grandezze esposte nella precedente tabella, anche le attività finanziarie non correnti ed il valore di mercato dei Market Warrants, contabilizzato fra le passività finanziarie correnti.

In allegato alla Relazione sulla gestione il Gruppo espone un prospetto che evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario netto includendo le attività finanziarie non correnti ed il valore di mercato dei Market Warrants, contabilizzato fra le passività finanziarie correnti.

La riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto complessivo esposto nell'allegato B) alla Relazione sulla gestione e la configurazione di indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA è esposto nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019
O Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA	455.444	459.089
P Attività finanziarie non correnti	(273)	(451)
Q Market Warrants	4.338	3.873
R Indebitamento finanziario netto complessivo (O-P+Q)	459.509	462.511

ALTRE INFORMAZIONI

(35) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nella tabella seguente vengono esposti i valori contabili ed i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso del 2019. Con riferimento alla definizione dei livelli di gerarchia di fair value si veda la sezione "Principi contabili".

31 dicembre 2018	Valore contabile					Fair value					
	Migliaia di €	Nota	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti a credito al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie rilevate al fair value											
Derivati su cambi di negoziazione	-		146	-	-	-	146	-	146	-	146
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)											
Crediti commerciali	21				102.805		102.805				-
Attività finanziarie					926		926				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20				47.795		47.795				-
					151.526		151.526				-
Passività finanziarie rilevate al fair value											
Interest rate swaps di copertura				(58)			(58)		(58)		(58)
Market Warrants						(4.338)	(4.338)	(4.338)			(4.338)
Passività finanziarie per opzione di acquisto di quote di minoranza (**)	27		(24.647)				(24.647)			(24.647)	(24.647)
							(24.647)	(4.338)	(58)	(24.647)	(29.044)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)											
Scoperto di conto corrente	27					(8.184)	(8.184)		(8.184)		(8.184)
Finanziamenti da banche garantiti	27					(19.186)	(19.186)		(19.489)		(19.489)
Finanziamenti da banche non garantiti	27					(461)	(461)		(461)		(461)
Prestiti obbligazionari garantiti	27					(445.320)	(445.320)		(463.777)		(463.777)
Passività per leasing finanziari	27					(6.095)	(6.095)				-
Debiti commerciali	28					(71.331)	(71.331)				-
						(550.576)	(550.576)		(491.911)		(491.911)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide, i crediti commerciali, le attività finanziarie, i debiti commerciali e le passività per leasing finanziari, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

(**) Valori rideterminati in ragione del processo di PPA

Migliaia di €	Nota	Designati al FVTPL	Valore contabile				Fair value				
			Fair value - strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
Attività finanziarie rilevate al fair value											
Derivati su alluminio di negoziazione		10	-	-	-	10	-	-	10	-	10
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)											
Crediti commerciali	21			104.093		104.093			104.093		-
Attività finanziarie				1.077		1.077			1.077		-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20			57.056		57.056			57.056		-
				162.226		162.226			162.226		-
Passività finanziarie rilevate al fair value											
Derivati su cambi di negoziazione		(172)	-			(172)			(172)		-
Market Warrants							(3.873)		(3.873)		(3.873)
Passività finanziarie per put option su acquisto di quote di minoranza	27	(26.958)				(26.958)			(26.958)		(26.958)
		(27.130)	-	-		(31.003)	(3.873)		(38.876)		(38.876)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)											
Scoperto di conto corrente	27							(6.361)	(6.361)		(6.361)
Finanziamenti da banche garantiti	27							(15.525)	(15.712)		(15.712)
Finanziamenti da banche non garantiti	27							(238)	(238)		(238)
Prestiti obbligazionari garantiti	27							(447.332)	(462.674)		(462.674)
Passività per leasing (IFRS 16)	27							(20.358)	(20.358)		(20.358)
Debiti commerciali	28							(76.556)	(76.556)		(76.556)
								(566.369)	(484.984)		(484.984)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide, i crediti commerciali, le attività finanziarie, i debiti commerciali, le passività per leasing e le altre passività finanziarie, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

(b) Valutazione dei fair value

(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili

I market warrant sono valutati al fair value attraverso il conto economico e classificati nelle altre passività finanziarie. Il fair value è calcolato sulla base del prezzo di mercato alla data di fine periodo sulla base delle quotazioni al mercato MTA, segmento Star, ISIN: IT0005311813.

Conseguentemente le corrispondenti variazioni potrebbero influire in modo significativo sull'andamento economico della Società:

- un incremento del fair value del market warrant potrebbe portare ad un incremento delle passività e dei costi finanziari per la Società;
- una riduzione del fair value del market warrant potrebbe portare ad una riduzione delle passività e ad un provento finanziario per la Società.

Si dà per altro atto che tali passività/proventi finanziari rappresentano delle variazioni contabili, che non daranno origine a uscite/entrate di cassa.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2 e 3, insieme ai dati di input significativi non direttamente osservabili utilizzati.

Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili	Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value
Put option su quote di minoranze	Flussi finanziari attualizzati: Il fair value viene calcolato prendendo in considerazione l'ammontare previsto, capitalizzato alla data di esercizio al netto del rendimento atteso dei dividendi, attualizzato utilizzando un tasso di attualizzazione che tenga in considerazione il fattore rischio di credito del Gruppo. L'ammontare previsto viene calcolato prendendo in considerazione il Fair Value della società controllata o il Patrimonio Netto sulla base dei sottostanti accordi contrattuali con gli azionisti di minoranza	<ul style="list-style-type: none"> • Risultato operativo lordo previsto a forecast 2019 e piano 2020-2024 e flussi di cassa attesi nel periodo; • Posizione finanziaria netta alla data di bilancio; • Tasso di capitalizzazione (Risk free specifico del paese in cui opera la società controllata) al netto del rendimento atteso dei dividendi (sulla base della media storica di distribuzione dei dividendi della società controllata); • dati di inflazione Ucraina, Bulgaria, Polonia e USA, utilizzati per determinare i tassi risk free • Tasso di attualizzazione specifico del paese in cui opera la società controllata rettificato del fattore di rischio di credito del Gruppo • Data prevista per l'esercizio delle put option 	<p>La stima di fair value aumenterebbe se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il risultato operativo lordo fosse più alto • la posizione finanziaria netta fosse più alta • il tasso risk free del paese di riferimento diminuisse • il rendimento atteso dei dividendi diminuisse • il differenziale sul tasso di inflazione tra Ucraina, Polonia, Bulgaria e USA aumentasse il tasso di attualizzazione rettificato del fattore di rischio di credito del gruppo fosse più basso • la data prevista per l'esercizio della put option fosse antecedente
Interest rate swap a termine, contratti a termine su valute e derivati alluminio	Confronto dei dati di mercato: I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

Nonostante i prestiti obbligazionari garantiti siano quotati nel mercato OTC come l'Euro-MTF nel Lussemburgo, non sono state registrate operazioni significative nel corso dell'esercizio, pertanto tale strumento finanziario è stato classificato di livello 2.

Strumenti finanziari non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti Passività per leasing finanziari Attività finanziarie	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

(ii) Fair value di livello 3**Riconciliazione del fair value di livello 3**

I fair value di livello 3 alla data del 31 dicembre 2018 ed alla chiusura del periodo sono riconciliati nella tabella seguente.

Migliaia di €	
Valore al 31 dicembre 2018 (**)	24.647
Risultato incluso in “(proventi finanziari) / oneri finanziari” - Variazione netta di fair value (non realizzata)	2.311
Valore al 31 dicembre 2019	26.958

(**) Valore rideterminato in ragione del processo di PPA

Analisi di sensitività

Relativamente al fair value della put option sulla quota di minoranza, le variazioni ragionevolmente possibili al 31 dicembre 2019 di uno dei significativi dati di input non direttamente osservabili, presupponendo che gli altri dati di input siano invariati, avrebbero avuto gli effetti seguenti:

Migliaia di €	Incremento/(decremento) dei dati di input non direttamente osservabili	Effetto favorevole/(sfavorevole) sul risultato del periodo
Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio	1% (1%)	1.895 (2.191)
Tasso di crescita	1% (1%)	(1.274) 1.002
Data prevista per l'esercizio della put option	+ 1 anno - 1 anno	1.502 (1.614)

(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali il Gruppo risulta esposto in relazione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

Il Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. è responsabile di instaurare e monitorare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali del Gruppo sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; il Gruppo intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il Gruppo riduce l'esposizione creditizia per mezzo di linee di supplier financing messe a disposizione dai principali clienti del Gruppo, di fatto portando allo sconto pro soluto parte dei propri crediti.

Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2018 e 2019, la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Europa	56.010	58.481
Asia	14.003	16.840
America Latina	16.351	14.379
Oceania	4.299	4.510
Resto del mondo	12.142	9.883
Totale	102.805	104.093

Al 31 dicembre 2019 la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

(Migliaia di €)	Lordo	Svalutazioni	Netto
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019
Non scaduti	77.359	(14)	77.344
Scaduti 0-30 giorni	16.760	(4)	16.757
Scaduti 31-90 giorni	7.418	(28)	7.390
Scaduti da oltre 90 giorni	4.485	(1.883)	2.602
Totale	106.022	(1.929)	104.093

Il Gruppo ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da oltre 90 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza pregressa e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, il Gruppo ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 90 giorni.

Al 31 dicembre 2019 la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

(Migliaia di €)	EUR	USD	INR	GBP	Altre divise	Totale
	Crediti commerciali	41.407	10.487	14.503	7.218	30.477

La colonna "Altre valute" include il valore dei crediti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019
Hryvnia ucraina	5.934
Zloty polacco	5.407
Peso messicano	4.391
Dollaro australiano	3.182
Rand sudafricano	2.548
Peso cileno	1.666
Peso argentino	1.524
Rublo russo	1.333
Dollaro neozelandese	1.330
Renmimbi cinese	977
Scellino keniota	822
Real brasiliano	804
Altri	560
Total	30.477

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali è presentata nel seguito:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2019
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni e oltre	74.329
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni a 1 anno	7.517
- Relazioni commerciali col Gruppo da meno di 1 anno	3.526
- Residuo (non classificato)	18.721
Totale	104.093

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri di finanziamento al di sopra delle condizioni di mercato.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L'obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di dover rifinanziare il proprio indebitamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota 27) Passività finanziarie correnti e non correnti alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:

Migliaia di €	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali			Totale flussi finanziari contrattuali
		Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie non derivate					
Put option su quota di minoranza	26.958	-	-	(46.157)	(46.157)
Scoperti bancari	6.361	(4.410)	-	-	(4.410)
Finanziamenti da banche garantiti	15.525	(3.561)	(18.714)	-	(22.275)
Finanziamenti da banche non garantiti	238	(448)	(25)	-	(473)
Prestiti obbligazionari garantiti	447.332	(15.925)	(507.420)	-	(523.345)
Market Warrants	3.873	(3.873)	-	-	(3.873)
Passività per leasing finanziari	20.358	(6.542)	(13.816)	-	(20.358)
Debiti commerciali	76.556	(76.556)	-	-	(76.556)
Altro	-	-	-	-	-
Totale	597.201	(111.315)	(539.975)	(46.157)	(697.448)

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta ed inglobati nei flussi finanziari contrattuali riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per Put option su quota di minoranza e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali. Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

La politica del Gruppo prevede di coprire una piccola quota del debito soggetto al rischio di tasso d'interesse poiché al momento il tasso di interesse è basso.

Il Gruppo al momento non ritiene necessario coprire la quota del debito soggetta a rischio di tasso di interesse, stante l'attuale situazione dei parametri Euribor.

Tasso di interesse effettivo e analisi di “repricing”

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione:

Migliaia di €	Tasso di interesse effettivo dicembre 2019	Totale 31/12/19	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	3,50%	455.000	455.000	-	-	-	-
Interessi su Obbligazioni	n.a.	3.406	3.406	-	-	-	-
Transaction costs	n.a.	(11.074)	(11.074)	-	-	-	-
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.		447.332	447.332	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	3,29%	12.929	12.929	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(597)	(597)	-	-	-	-
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.		12.332	12.332	-	-	-	-
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	63	63	-	-	-	-
Finanziamento Yes Bank e scoperto di conto corrente Axiom Propack (India)	9,70%	1.951	1.951	-	-	-	-
Scoperto di conto corrente Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	0,70%	4.410	4.410	-	-	-	-
Finanziamento Banco de la Nacion Argentina (Cile)	7,56%	168	168	-	-	-	-
Finanziamenti Santander e scoperto di conto corrente (Brasile)	n.a.	70	70	-	-	-	-
Anticipi su crediti (Argentina)	n.a.	2	2	-	-	-	-
Finanziamento Bancomer (Messico)	n.a.	3.129	3.129	-	-	-	-
TOTALE finanziamenti bancari		22.123	22.123	-	-	-	-
Altre passività finanziarie:							
Market Warrants	n.a.	3.873	3.873	-	-	-	-
Leasing (IFRS 16)	n.a.	20.358	20.358	-	-	-	-
Passività finanziarie per opzione di acquisto di quote di minoranza	n.a.	26.958	26.958	-	-	-	-
TOTALE altre passività finanziarie		51.190	51.190	-	-	-	-
TOTALE		520.645	520.645	-	-	-	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un valutatore indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso basato sull'affidabilità creditizia del Gruppo e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si

ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia del Gruppo e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2019:

Migliaia di €	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2024 emesso da Guala Closures S.p.A.	(17.110)	3.406
Senior Revolving Facility Agreement - al lordo dei transaction cost	(487)	100
Sensitività dei flussi finanziari delle Obbligazioni e dei Revolving Facility (netti)	(17.597)	3.506
Leasing finanziari	(3)	3
Sensitività dei flussi finanziari delle altre passività finanziarie (netti)	(3)	3

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 punti base) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

Relativamente al fair value del valore dei Market Warrants, si precisa che il valore contabile al 31 dicembre 2019 è dato dal numero dei Market Warrants in circolazione (19.367.393) valorizzati al prezzo ufficiale unitario di Borsa Italiana S.p.A. (€0,20).

La tabella sottostante mostra l'impatto nel caso di un aumento o di una diminuzione del 10% del valore ufficiale di mercato:

Migliaia di €	Aumento/ (diminuzione) della quotazione	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato del periodo
Variazione della quotazione del valore unitario dei Market Warrants	10% (10%)	(387) 352

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento di dollaro statunitense, sterlina inglese, dollaro australiano, rupia indiana, hryvnia ucraina e zloty polacco.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti del Gruppo.

Nel passato il rischio di oscillazione dei tassi di cambio veniva gestito attraverso strumenti di copertura sulle valute al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta e tali differenze erano coperte tramite contratti di currency swap che prevedevano l'acquisto/vendita di importi prefissati in valuta ad un tasso di cambio prestabilito contro l'Euro.

Alla data di riferimento del presente bilancio sono in essere strumenti di copertura sulla sterlina.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento delle valute USD, GBP, AUD, INR, UAH e PLN rispetto all'Euro, come indicato sotto, avrebbe comportato al 31 dicembre 2019 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate, senza considerare gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, anche se le variazioni dei tassi di cambio sono state diverse da quelle attese, come indicato di seguito.

2019	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	700	700	(573)	(573)
GBP (variazione del 10%)	(632)	(632)	517	517
AUD (variazione del 10%)	(166)	(166)	136	136
INR (variazione del 10%)	1.395	1.395	(1.141)	(1.141)
UAH (variazione del 10%)	1.039	1.039	(850)	(850)
PLN (variazione del 10%)	37	37	(30)	(30)

Altro rischio di prezzo

Il Gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale (London Metal Exchange); gli attuali sviluppi in termini di quotazione sul mercato internazionale delle materie plastiche e dei corrispondenti strumenti di copertura consentiranno tuttavia nel prossimo futuro una copertura di tale rischio.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto a seconda della necessità e delle prospettive di mercato attraverso strumenti finanziari derivati che prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

Relativamente al fair value del valore dei Market Warrants, si precisa che il valore contabile al 31 dicembre 2019 è dato dal numero dei Market Warrants in circolazione (19.367.393) valorizzati al prezzo ufficiale unitario di Borsa Italiana S.p.A. (€0,20).

La tabella sottostante mostra l'impatto nel caso di un aumento o di una diminuzione del 10% del valore ufficiale di mercato:

<i>(Migliaia di €)</i>	Aumento/ (diminuzione) della quotazione	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato del periodo
Variazione della quotazione del valore unitario dei Market Warrants	10% (10%)	(387) 352

(36) Impegni e garanzie

In data 11 ottobre 2018, in virtù di alcuni accordi di adesione al nuovo RCF e di un supplemento all'indenture, Guala Closures International B.V., Guala Closures U.K. Limited, Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd, Guala Closures Australia Pty Ltd, Guala Closures New Zealand Limited, Guala Closures do Brasil Ltda e Guala Closures Iberica S.A. hanno concesso una garanzia personale al fine di garantire la facility resa disponibile in base al nuovo RCF e alle Obbligazioni.

In aggiunta a quanto riportato sopra e al fine di garantire la facility resa disponibile in base alla nuova RCF e le Obbligazioni, le seguenti società hanno concesso le seguenti garanzie:

- (i) Pegno sulle azioni detenute da Guala Closures S.p.A. in Guala Closures International B.V.;
- (ii) Pegno sui crediti di Guala Closures International B.V. derivanti da alcuni contratti di finanziamento infragruppo;
- (iii) Specific security deed sulle azioni di Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd detenute da Guala Closures International B.V.;
- (iv) Specific security deed sulle azioni di Guala Closures Australia Pty Ltd detenute da Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd;
- (v) Pegno sugli strumenti partecipativi e sulle azioni di Guala Closures Ukraine LLC detenute da Guala Closures International B.V.;
- (vi) Specific security deed sulle azioni di Guala Closures New Zealand Limited detenute da Guala Closures International B.V.;
- (vii) Charge sulle azioni di Guala Closures U.K. Limited detenute da Guala Closures International B.V.
- (viii) Pegno sulle azioni di Guala Closures DGS Poland S.A. detenute da Guala Closures International B.V.

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alle società del Gruppo al 31 dicembre 2019:

Guala Closures Argentina S.A.

- Ipoteca su fabbricato in favore di Banco de la Nación Argentina per un importo di ARS42,9 milioni.

Guala Closures India Pvt Ltd

- Fideiussioni concesse a Yes Bank per un importo di INR570 milioni

31 dicembre 2019

Migliaia di €

Guala Closures S.p.A.

Beni di terzi

4.968

(37) Operazioni con parti correlate

Per le disposizioni procedurali adottate in materia di operazioni con parti correlate, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 2391 bis del Codice Civile, si rinvia alla procedura adottata dalla Capogruppo ai sensi del Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche pubblicata sul sito internet della società www.gualaclosures.com nella sezione 'Investor Relations'.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, la seguente tabella sintetizza gli impatti economici e patrimoniali dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere con le parti correlate rilevate nel 2019:

- Space Holding S.r.l.: €60 mila relativi al servizio di consulenza offerto dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019;
- TAN Advisory S.r.l.: €80 mila relativi al servizio di consulenza e assistenza alla controllata GCL International S.à r.l. relativamente all'acquisizione in SharpEnd,

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

Migliaia di €	Costi rilevati nel periodo							Debito per TFR al 31 dicembre 2019	Altri debiti al 31 dicembre 2019	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per le cariche ricoperte	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale			
Totale amministratori/ dirigenti con responsabilità strategiche	533	1.119	2.272	23	13	302	4.263	1	1.327	2.881

GCL Holdings S.C.A. è parte correlata di Guala Closures S.p.A..

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2019:

- dal 6 agosto 2018 ha quattro membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A., nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 10 settembre 2018 due membri effettivi ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di GCL Holdings S.C.A.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 GCL Holdings S.C.A. detiene il 14,24% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, per effetto delle 4.322.438 azioni B a voto plurimo, detiene il 24,28% dei diritti di voto.

- Sussisteva un prestito di €135 mila erogato da GCL International S.à r.l. a favore di GCL Holdings S.C.A., nonché un credito commerciale di GCL International S.à r.l. nei confronti di GCL Holdings S.C.A. per operazioni collegate al processo di ristrutturazione della società Lussemburghese avvenuto nel 2018, allorquando tutte le attività di GCL Holdings S.C.A. sono state conferite a GCL International S.à r.l. Tali rapporti debito/credito sono stati estinti nel marzo 2020, essendo i relativi ammontari stati corrisposti da GCL Holdings S.C.A..
- le operazioni con GCL Holdings S.C.A. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Space Holding S.r.l. può essere considerata parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2019:

- dal 6 agosto 2018 ha due membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. (di cui uno indipendente), nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a GCL Holdings S.C.A.;
- a decorrere dal 10 settembre 2018 un membro effettivo ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Space Holding S.r.l. detiene il 4,70% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, anche per effetto delle 805.675 azioni C senza diritto di voto, detiene il 3,14% dei diritti di voto.
- le operazioni con Space Holding S.r.l. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Peninsula Capital II sarl (in qualità di general partner di Peninsula Investments II SCA che controlla PII G S.à r.l.) può considerarsi parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2019:

- dal 6 agosto 2018 (data di efficacia della fusione) ha un membro da essa designato nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Peninsula detiene il 9,84% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. detenendo diritti di voto pari all'8,92%.
- le operazioni con Peninsula sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tan Advisory S.r.l. indirettamente detenuta dal dott. Filippo Giovannini per il 17,43%, il quale riveste anche la carica di amministratore unico, può considerarsi parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2019:

- Tan Advisory S.r.l. ha prestato opera di consulenza e assistenza alla controllata GCL International S.à r.l. relativamente alla negoziazione e perfezionamento dell'investimento effettuato dalla controllata lussemburghese in SharpEnd, in virtù del quale è stata acquisita una partecipazione del 20% di detta società.

Il corrispettivo pagato a Tan Advisory S.r.l. per tale attività è stato pari ad €80 mila.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd.. In relazione all'andamento del fondo, la società inglese non era tenuta a trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio si veda la Nota al bilancio consolidato n. 31) Benefici per i dipendenti.

Alcuni dirigenti di Guala Closures S.p.A. sono anche azionisti del socio GCL Holdings S.C.A. (si veda il Prospetto informativo di quotazione in Borsa).

In relazione alla nuova procedura relativa alle operazioni con parti correlate, si faccia riferimento al sito www.gualaclosures.com – sezione Investor Relations.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente relazione o nelle note ai bilanci.

(38) Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

(39) Compensi ai Sindaci e Revisori contabili

Di seguito si dettano i compensi ai Sindaci:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio				Totale	Debiti al 31 dicembre 2019	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica ricoperta	Incentivi	Compenso lavoro dipendente	Debito per TFR e altri fondi di previdenza integrativa			
Totale sindaci	125				125	59	66

Informazioni ai sensi dell'art.149 – duodecies del regolamento emittenti Consob Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob si riportano, nel prospetto che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla società di revisione KPMG S.p.A. e dalle società appartenenti alla stessa rete ed i corrispettivi riconosciuti ad altre società di revisione:

<i>(Migliaia di €)</i>	<i>Società che ha erogato servizio</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Corrispettivi dell'anno 2019</i>
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Capogruppo	354
		Società controllate Italia	35
	KPMG (*)	Società controllate estere	1.049
	Altre società di revisione	Società controllate estere	36
			1.474
Altri servizi resi			
Revisione Dichiarazione non finanziaria	KPMG S.p.A.	Capogruppo	60
Altri servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	Capogruppo	25
Altri servizi (**)	KPMG S.p.A.	Capogruppo	4
Altri servizi (**)	KPMG (*)	Società controllate estere	11
			100
Totale			1.574

(*) Altre società italiane o estere appartenenti al medesimo network di KPMG

(**) Si tratta prevalentemente di servizi richiesti dalla normativa locale inerenti sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali

(40) Transazioni Derivanti da Operazioni Atipiche e/o Inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2019 il Gruppo Guala Closures non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

(41) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio** Acquisizione delle attività di Closurelogic GmbH tramite Guala Closures Deutschland GmbH**

In data 27 novembre 2019, la controllata lussemburghese ha formalizzato la propria offerta per l'acquisto di tutti gli assets della società tedesca Closurelogic GmbH, produttore tedesco specializzato in chiusure in alluminio.

Tale offerta è stata effettuata nell'ambito del processo competitivo instaurato a seguito della procedura di insolvenza volontaria intrapresa da Closurelogic GmbH.

Successivamente, in data 16 dicembre 2019, la controllata GCL International S.à r.l. ha formalizzato, con proposta notarile, la propria offerta, da esercitarsi direttamente o tramite costituzione di nuova società, richiedendo ed ottenendo una *"Break-up fee letter"*, che prevedeva il pagamento di €2 milioni a favore dell'offerente, qualora i beni fossero stati venduti a terzi.

Nel corso del mese di dicembre la controllata lussemburghese GCL International S.à r.l. ha acquistato una *"shelf-company"* denominata Waterside XLII, che ha assunto successivamente la denominazione di Guala Closures Deutschland GmbH.

Tale società è stata, poi, indicata come acquirente degli assets di Closurelogic GmbH, avvalendosi dell'espresso diritto riservatosi nell'offerta notarile formulata il 16 dicembre 2019.

In data 2 gennaio 2020 la procedura di insolvenza di Closurelogic GmbH ha formalmente accettato la proposta formulata in data 16 dicembre 2019.

A seguito di detta accettazione, in data 3 febbraio 2020, la controllata tedesca, Guala Closures Deutschland GmbH ha perfezionato l'acquisto di tutti i beni già di proprietà della Closurelogic GmbH ad eccezione delle azioni della controllata turca, il cui acquisto avverrà una volta effettuato lo step-plan identificato a seguito delle *due-diligence*.

Closurelogic GmbH è una società fondata nel 1958, sita a Worms, che produce chiusure in alluminio, specializzata nel settore delle bevande e acque minerali in bottiglia di vetro. L'operazione prevede l'acquisizione degli assets materiali e immateriali dell'attività di Closurelogic GmbH, compreso l'immobile sito a Worms, per un valore totale di €7,2 milioni, l'acquisto del magazzino materie prime e prodotti finiti per un importo di circa €5 milioni, oltre al pagamento a fornitori per circa €0,3 milioni.

L'attività acquisita ha generato nel 2019 circa €45 milioni di fatturato, con vendite soprattutto dedicate al mercato delle acque minerali in bottiglie di vetro, di cui circa un 50% realizzato in Germania e la rimanente parte in Europa.

Quest'acquisizione permette al Gruppo Guala Closures di avere una significativa presenza sul mercato tedesco dove, fino ad oggi, era presente in modo marginale nell'acqua minerale. Con tale acquisizione il Gruppo diventa inoltre un attore di rilievo nel mercato mondiale delle bevande e acque minerali in bottiglia di vetro, assicurandosi una capacità libera utilizzabile per crescere ulteriormente in questo settore.

 Aumento Capitale Guala Closures France S.a.s. e rideterminazione delle partecipazioni sociali

A seguito delle perdite pregresse, in data 29 gennaio 2020 si è reso necessario l'azzeramento del capitale sociale di Guala Closures France Sas, con contestuale delibera di aumento di capitale per €2.748 mila.


Attesa la volontà espressa dagli altri soci di minoranza, Les Muselets du Val de Loire M.V.L. S.A.S. e SACI S.à.r.l., di non sottoscrivere l'aumento di capitale, lo stesso è stato sottoscritto integralmente da Guala Closures International B.V., la quale ha, a tal fine, rinunciato a parte del proprio credito vantato nei confronti della società francese, convertendo il prestito in capitale sociale.

L'aumento di capitale si è perfezionato nel mese di febbraio, consentendo alla controllata olandese di ottenere il 100% del capitale sociale di Guala Closures France Sas

 **Sottoscrizione Capitale SharpEnd Partnership Ltd.**

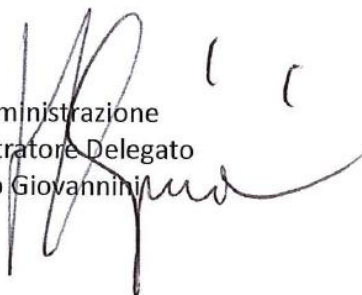
In data 26 febbraio 2020, la controllata Lussemburghese GCL International S.à r.l. ha formalizzato la sottoscrizione del 20% del capitale sociale di SharpEnd Partnership Ltd., agenzia di servizi tecnologici innovativi con sede a Londra.

SharpEnd, fondata nel 2015 come prima agenzia IoT, è conosciuta come un partner pionieristico nella creatività tecnologica. La società è nata con la volontà di ridurre le distanze tra i prodotti e il coinvolgimento dei consumatori ed annovera tra i suoi clienti globali AB-InBev, PepsiCo, Nestlé, Unilever e Pernod Ricard. L'accordo tra SharpEnd ed il Gruppo Guala Closures ha lo scopo di offrire soluzioni innovative chiavi in mano, integrando hardware e software in soluzioni connesse per l'imballaggio.

 **Covid-19 (Coronavirus)**

Il Gruppo sta monitorando con estrema attenzione gli sviluppi della situazione sanitaria mondiale conseguente al diffondersi del COVID-19. Dal 22 febbraio, la Società ha messo in campo tutti gli strumenti a disposizione per affrontare la situazione negli stabilimenti italiani. Ad oggi, tutte le attività produttive e commerciali del Gruppo proseguono regolarmente. Grazie alla nostra diversificata presenza geografica, che ci permette di sfruttare al meglio l'eventuale crescita di consumo dei prodotti locali ed altresì di avere fonti differenziate di approvvigionamento per le materie prime e servizi, riteniamo di poter assorbire eventuali contraccolpi economici, anche se al momento è prematuro fare previsioni su possibili impatti nei prossimi mesi.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



12 marzo 2020

Allegati al bilancio consolidato

Allegato

Dichiarazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 58/1998 (il "Testo Unico della Finanza")

ALLEGATO

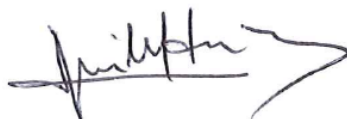
Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Giovannini e Anibal Diaz, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Guala Closures S.p.A. (la "Società"), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2020


Marco Giovannini
Amministratore Delegato



Anibal Diaz
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

3. BILANCIO SEPARATO
Guala Closures S.p.A.
31 dicembre 2019



Prospetto di conto economico complessivo

(Euro)	2018 (*)		2019		Nota	
		di cui: Parti Correlate	di cui: oneri non ricorrenti	di cui: Parti Correlate		di cui: oneri non ricorrenti
Ricavi netti	47.399.416	19.458.440	133.736.319	65.388.210	5	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	(4.637.309)		1.253.280			
Altri proventi di gestione	8.673.420	7.516.910	22.424.983	20.049.510	6	
Costi capitalizzati per lavori interni	1.270.036		2.680.370		7	
Costi delle materie prime	(24.276.128)	(2.819.580)	(77.687.677)	(8.969.761)	8	
Costi per servizi	(22.777.410)	(3.185.910)	(41.188.886)	(10.529.360)	(308.663)	9
Costi per il personale	(10.448.153)		(29.154.450)		10	
Altri oneri di gestione	(785.370)		(1.975.018)		11	
Svalutazioni	(33.047)		(13.266)		(13.266)	
Ammortamenti	(6.439.393)		(16.415.511)		26-27-28	
Risultato operativo	(12.053.938)	20.969.860	(6.339.856)	65.938.599	(321.929)	
Proventi finanziari	22.920.310	4.541.470	11.323.689	9.534.780	12	
Oneri finanziari	(7.902.970)	(81.263)	(21.714.829)	-	13	
Proventi da partecipazioni	7.000.000	7.000.000	22.500.000	22.500.000	14	
Risultato prima delle imposte	9.963.402	32.430.067	5.769.004	97.973.379	(321.929)	
Imposte sul reddito	717.813		6.706.169			
Risultato d'esercizio	10.681.215		12.475.173			
Altre componenti di conto economico complessivo						
Risultato d'esercizio	10.681.215		12.475.173			
Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:						
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	52.072		(126.919)			
Imposte su componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	-		35.215			
	52.072		(91.704)			
Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:						
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	2.072					
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	54.928		58.000			
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	(13.680)		(13.920)			
Altre	43.320		44.080			
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	95.392		(47.624)			
Risultato complessivo dell'esercizio	10.776.607		12.427.549			

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 06 agosto 2018. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, la Società ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono stati rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

ATTIVO

(Euro)	31 dicembre 2018 (*)	di cui: Parti Correlate	31 dicembre 2019	di cui: Parti Correlate	Nota
ATTIVITO					
Attività correnti					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.107.594		14.463.494		17
Attività finanziarie correnti	989.229	989.230	35.656.855	35.656.855	18
Crediti commerciali	40.858.566	28.094.060	43.518.751	30.566.608	19
Rimanenze	14.238.337		16.602.798		20
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	460.867		370.550		21
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	1.534.219		691.587		22
Attività per derivati finanziari	145.907		9.806		23
Altre attività correnti	4.148.640	3.966.490	2.604.534	2.517.303	24
Totale attività correnti	78.483.359	33.049.780	113.918.375	68.740.766	
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	218.618.780	218.581.250	198.927.404	198.899.174	18
Partecipazioni	669.259.600	669.203.170	669.309.776	669.203.170	25
Immobilii, impianti e macchinari	60.124.557		46.540.204		26
Diritti di utilizzo			12.057.394		27
Attività immateriali	165.581.897		159.433.351		28
Attività fiscali differite	884.946		9.342.303		30
Altre attività non correnti	17.830		17.834		31
Totale attività non correnti	1.114.487.610	887.784.420	1.095.628.266	868.102.344	
TOTALE ATTIVITA'	1.192.970.969		1.209.546.641		

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 06 agosto 2018. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, la Società ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono stati rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

PASSIVO

<i>(Euro)</i>	31 dicembre 2018 (*)	di cui: Parti Correlate	31 dicembre 2019	di cui: Parti Correlate	Nota
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Debiti finanziari correnti	10.832.188		10.933.876		32
Debiti commerciali	21.914.490	1.215.150	27.639.444	3.348.388	33
Debiti verso l'Erario per imposte dirette	123.010		523.897		34
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	955.050		869.540		35
Fondi per rischi ed oneri correnti	1.118.550		966.310		36
Passività per derivati finanziari	58.000		171.581		37
Altre passività correnti	13.452.090	528.640	8.895.747	1.041.704	38
Totale passività correnti	48.453.378	1.743.790	50.000.395	4.390.092	
Passività non correnti					
Debiti finanziari non correnti	454.912.110		457.456.484		32
Altre passività non correnti	-		211.987		39
Benefici per i dipendenti	3.957.980		3.753.852		40
Passività fiscali differite	42.888.205		42.841.736		30
Fondi per rischi ed oneri non correnti	226.220		321.561		36
Totale passività non correnti	501.984.515		504.585.620		
Totale passività	550.437.893	1.743.790	554.586.015	4.390.092	
Patrimonio netto					
Capitale sociale	68.906.646		68.906.646		
Riserva da sovrapprezzo azioni	423.836.890		423.836.890		
Riserva legale	-		642.596		
Altre riserve	145.589.628		157.798.947		
Riserva di copertura dei flussi finanziari	43.320		0		
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.524.622)		(8.699.626)		
Risultato d'esercizio	10.681.215		12.475.173		
Totale Patrimonio Netto	642.533.077		654.960.626		41
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.192.970.969	1.743.790	1.209.546.641	4.390.092	

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 06 agosto 2018. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, la Società ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono stati rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

Rendiconto finanziario

(Euro)	2018 (*)	2019	Nota
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	512.205.719	16.107.594	
A) Flusso monetario da attività operativa			
Risultato prima delle imposte	9.963.402	5.769.004	
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	6.439.393	16.415.511	26-27-28
Dividendi percepiti da GC International	(7.000.000)	(22.500.000)	14
Oneri finanziari netti	(15.017.340)	10.391.140	12-13
Plusvalenze nette sulla vendita di immobilizzazioni	(2.600)	(190.980)	26-28
Variazioni di:			
Crediti, debiti e rimanenze	4.003.250	700.160	19-20-33
Altro	(2.049.222)	(3.456.779)	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	(579.169)	757.120	22-35
Imposte sul reddito pagate	(1.296.671)	(1.315.640)	21-34
Flusso monetario netto derivante da attività operativa	(5.536.357)	6.569.536	
B) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(3.114.850)	(9.859.566)	26-28
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	-	1.479.690	26-28
Acquisizione del Gruppo Guala Closures, al netto delle disponibilità liquide acquisite	(341.632.620)	-	4
Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento	(344.747.470)	(8.379.876)	
C) Flusso monetario derivante da attività finanziaria			
Recesso precedenti azionisti Space4	(31.323.105)	-	
Interessi incassati	5.665.279	6.760.331	12-13
Interessi versati	(2.950.182)	(18.074.454)	12-13
Costi di transazione pagati per Bridge Facility Agreement, per nuove Obbligazioni e per Senior Revolving Facility	(14.632.909)	(717.808)	
Altre voci finanziarie	(116.717)	(299.933)	
Dividendi percepiti da GC International	7.000.000	22.500.000	14
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	916.224.201	2.276.219	32
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(1.002.395.767)	(1.176.194)	32
Rimborso di leasing finanziari	(965.018)	(3.312.466)	32
Variazioni di attività finanziarie	(22.241.131)	(8.941.210)	18
Flusso monetario netto derivante da attività finanziaria	(145.735.348)	(985.515)	
D) Flusso monetario netto dell'esercizio	(496.019.175)	(2.795.855)	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	(78.950)	1.151.755	
E) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	16.107.594	14.463.494	

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 06 agosto 2018. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, la Società ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono stati rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Riserva legale	Altre Riserve	Riserva da copertura flussi finanziari	Utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore al 1 gennaio 2018	51.340.000	455.160.000	-	(4.677.128)	-	-	(6.576.694)	495.246.178
Destinazione del risultato 2017						(6.576.694)	6.576.694	
Business combination ed aumento di capitale	17.566.646			150.266.756				167.833.402,00
Recesso	(31.323.110)							(31.323.110,00)
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2018							10.681.215,00	10.681.215,00
Altre componenti di conto economico complessivo				43.320		52.072	-	95.392
Risultato complessivo dell'esercizio				43.320		(6.524.622)	17.257.909	10.776.607
31 dicembre 2018 (*)	68.906.646	423.836.890	-	145.589.628	43.320	(6.524.622)	10.681.215	642.533.077
Valore al 1° gennaio 2019*	68.906.646	423.836.890	-	145.589.628	43.320	(6.524.622)	10.681.215	642.533.077
Destinazione del risultato 2018			642.596	12.209.319		(2.170.700)	(10.681.215)	
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2019							12.475.173	12.475.173
Riclassifiche				(87.400)		87.400		
Altre componenti di conto economico complessivo				44.080		(91.704)	-	(47.624)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	642.596	157.798.947	(43.320)	(2.175.004)	1.793.958	12.427.549
Valore al 31 dicembre 2019	68.906.646	423.836.890	642.596	157.798.947	-	(8.699.626)	12.475.173	654.960.626

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 06 agosto 2018. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, la Società ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono stati rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

**Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.
al 31 dicembre 2019**

Informazioni generali

1. Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute durante il corso dell'esercizio

Guala Closures S.p.A. (la "Società" o la "Capogruppo") (precedentemente denominata Space4 S.p.A.) è stata costituita da Space Holding S.r.l. in data 19 settembre 2017 con il nome di Space4 S.p.A., veicolo che costituiva una *Special Purpose Acquisition Company (SPAC)* di diritto italiano, in forma di *SIV (Special Investment Vehicle)* ai sensi del Regolamento di Borsa Italiana, con inizio delle negoziazioni in Borsa in data 21 dicembre 2017.

In data 31 luglio 2018 la *SPAC* Space4 S.p.A. ha acquisito la società Guala Closures S.p.A., capogruppo del Gruppo Guala Closures (rispettivamente la "Guala Closures Pre-Fusione" o il "Gruppo Guala Closures Pre-Fusione") e, in data 6 agosto 2018, ha proceduto alla fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A.. Space4 S.p.A. ha, inoltre, assunto la denominazione di "Guala Closures S.p.A." a seguito della suddetta operazione ed il Gruppo che fa riferimento a Space4 S.p.A. ha assunto la denominazione di "Gruppo Guala Closures".

Guala Closures S.p.A. è una società per azioni regolata secondo l'ordinamento giuridico vigente in Italia e iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Alessandria, con sede legale in Spinetta Marengo (Alessandria), via Rana 12, zona industriale D6.

Il presente bilancio, a seguito della fusione con il Gruppo Guala Closures Pre-Fusione (acquisito in data 31 luglio 2018) completata il 6 agosto 2018 da parte di Space4 S.p.A., costituisce il primo bilancio separato di 12 mesi predisposto a valle dell'operazione, mentre il bilancio dell'esercizio precedente include l'attività di Space4 S.p.A. dal 1° gennaio 2018 al 5 agosto 2018 e l'attività industriale acquisita da Guala Closures pre-fusione a partire dal 6 agosto 2018.

E' quindi particolarmente evidente la non comparabilità dei due bilanci in raffronto.

La Società è anche la holding del Gruppo Guala Closures.

La Società Guala Closures S.p.A. opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure anti-adulterazione (*safety*), di chiusure personalizzate (*luxury*), di chiusure in alluminio per vini (*wine*), chiusure standard (*roll-on*) e altri.

La Società attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure di sicurezza di plastica per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni.

E' inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche.

2. Principi contabili

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS, fatta eccezione per quanto previsto dall'IFRS 3 con riferimento all'aggregazione aziendale avvenuta nell'esercizio precedente, è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è stato altresì predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in merito agli schemi di bilancio in applicazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il bilancio separato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale – finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

Il presente bilancio separato di Guala Closures S.p.A. si compone dei seguenti schemi:

- il prospetto del conto economico complessivo i cui valori sono classificati per natura;
- la situazione patrimoniale-finanziaria che è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- il rendiconto finanziario che è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto che è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. è stato redatto in Euro, che è la valuta funzionale della Società, senza cifre decimali, ad eccezione delle note al bilancio separato che sono redatte in migliaia di Euro. Eventuali discordanze tra i saldi di bilancio e i saldi dei prospetti delle note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. sono dovute esclusivamente agli arrotondamenti e non ne alterano l'attendibilità e la sostanza.

Ne è stata autorizzata la pubblicazione da parte del Consiglio di amministrazione in data 12 marzo 2020.

La Società appartiene al Gruppo Guala Closures che redige il bilancio consolidato per Guala Closures S.p.A. e le sue società controllate nell'insieme più piccolo e più grande del Gruppo.

Non è stato identificato un soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Società e del Gruppo.

3. Cambiamenti dei principi contabili

Ad eccezione di quanto descritto di seguito, i principi contabili ed i criteri di misurazione applicati nella redazione del presente bilancio separato sono gli stessi applicati per la redazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 della Guala Closures S.p.A. alla quale si fa rinvio.

I cambiamenti di principi contabili di seguito riportati sono stati riflessi nel bilancio separato annuale al 31 dicembre 2019.

Nuovi principi contabili applicabili

Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019.

- IFRS 16 Leases

Mentre i successivi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019 non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio del 2019:

- IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments
- Prepayment Features with Negative Compensation (Amendments to IFRS 9)
- Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)
- Plan Amendments, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)
- Annual improvements to IFRS's 2015-2017 Cycle (Amendments to IFRS 3, IFRS 11, IAS 12 and IAS 23)

IFRS 16 Leases

A partire dal 1° gennaio 2019, la Guala Closures S.p.A. ha iniziato ad applicare i dettami dell'*IFRS 16 Leases*. Altri nuovi standard sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2019, ma essi non hanno avuto un effetto significativo sul bilancio separato della Società.

L'*IFRS 16* introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Per i locatori il modello contabile rimane sostanzialmente simile alle precedenti disposizioni previste dallo IAS17.

Guala Closures S.p.A. ha optato per l'adozione in sede di applicazione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono modificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019. Conseguentemente, i dati comparativi relativi all'esercizio 2018 sono pertanto presentati in linea con i dati riportati nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 redatta in accordo al previgente IAS 17.

A. Definizione di leasing

Precedentemente all'applicazione dell'*IFRS 16*, la Guala Closures S.p.A. determinava se alla data di inizio del leasing ("inception date") un contratto era o conteneva un leasing in accordo con l'*IFRIC 4 Determining Whether an Arrangement contains a Lease*. La Società ora valuta se il contratto è o contiene un leasing sulla base della nuova definizione di leasing prevista dall'*IFRS 16*. Nello specifico, l'*IFRS 16* stabilisce che un contratto è o contiene un leasing se il contratto concede il diritto di utilizzare un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

B. Leasing in cui la Società agisce da locatario

La Società ha rilevato nuove attività e passività per i leasing operativi, secondo la definizione del precedente IAS 17, relativamente a terreni in affitto, a strutture ospitanti magazzini e stabilimenti, a noleggi di linee produttive, veicoli utilizzati all'interno degli stabilimenti, hardware IT.

La natura dei costi relativi ai suddetti leasing è mutata in quanto la Società ammortizza le attività per il diritto d'utilizzo e sostiene gli oneri finanziari sulle passività di leasing mentre non ha più canoni.

Precedentemente, la Società contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di leasing e i costi rilevati.

I leasing di breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi ed i leasing di beni aventi un modico valore unitario, che in applicazione dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 sono stati esclusi dalla sua applicazione, sono contabilizzati come costi operativi a quote costanti lungo la durata del leasing.

i. Rilevazione e valutazione

La Società iscrive un'attività per diritto di utilizzo, separatamente dalle attività per Immobili, Impianti e Macchinari ed Attività Immateriali ed una passività per leasing alla data di inizio della decorrenza del leasing ("commencement date"), ovvero alla data in cui il locatore rende disponibile il bene in leasing al locatario.

L'attività per diritto di utilizzo è inizialmente rilevata al costo e successivamente al costo meno il relativo fondo ammortamento e le eventuali svalutazioni operate, ed eventualmente rettificata da eventuali rettifiche alla passività per leasing.

L'ammortamento del diritto di utilizzo è effettuato sul periodo più breve tra la durata del contratto di leasing e la vita utile del bene identificato.

La passività per leasing è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti per canoni di leasing che non sono stati pagati alla data di inizio della decorrenza del leasing. Il valore attuale è attualizzato usando il tasso di interesse implicito del leasing o, se il tasso di interesse implicito del leasing non è immediatamente riscontrabile, il tasso di finanziamento marginale del locatario (ovvero il tasso di finanziamento marginale di ogni società afferente al Gruppo Guala Closures) o il tasso di finanziamento marginale della Guala Closures S.p.A.

La passività per leasing si incrementa successivamente degli oneri finanziari della stessa passività e si decrementa per i pagamenti dei canoni di leasing.

La passività per leasing viene rettificata quando vi è una rideterminazione dei pagamenti sostanzialmente fissi o variabili in base a indici o tassi, un cambiamento della stima dei pagamenti attesi in ragione del valore residuo garantito o, ove appropriato, un cambiamento nella valutazione se un'opzione di acquisto od un'opzione di estensione sia ragionevolmente certa che sarà esercitata o un'opzione di recesso sia ragionevolmente certa che non sarà esercitata.

Nel valutare la durata del contratto di leasing si è tenuto conto delle opzioni di rinnovo e nello specifico è stato valutato come ragionevolmente certo l'esercizio della prima opzione di rinnovo contenuta, eventualmente, nel contratto. Per i contratti che contengono clausole di rinnovo automatico su base annua, la Società ha valutato la durata del contratto in ragione dell'orizzonte temporale del business plan redatto dal management, ovvero 5 anni, assumendo tale orizzonte temporale idoneo a rappresentare un arco temporale adeguato a valutare con ragionevole certezza la durata del contratto. La valutazione della ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo impatta la durata del contratto che a sua volta impatta significativamente l'importo della passività per leasing e l'importo dell'attività per diritto di utilizzo.

ii. Prima applicazione

La Guala Closures S.p.A. ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

La società ha optato per l'adozione delle seguenti semplificazioni ed espedienti pratici previsti dall'IFRS 16 per ridurre i costi di prima applicazione del nuovo principio:

- esenzione dalla lista dei contratti identificati che sono o contengono un leasing alla data di prima applicazione (1° gennaio 2019) dei leasing di breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi e dei leasing di beni aventi un modico valore unitario;
- relativamente ai leasing identificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, alla data di applicazione iniziale (1° gennaio 2019) la rilevazione iniziale dell'attività per il diritto d'utilizzo e della passività per il leasing sono pari ai valori rilevati nel bilancio separato al 31 dicembre 2018 in accordo allo IAS 17;
- relativamente ai leasing identificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, alla data di applicazione iniziale (1° gennaio 2019) la rilevazione iniziale della passività per il leasing è pari ai pagamenti residui del contratto attualizzati sulla base del tasso di finanziamento marginale determinato alla data di applicazione iniziale, mentre la rilevazione dell'attività per il diritto d'utilizzo è pari alla passività per leasing suddetta (+/- eventuali pagamenti anticipati/maturati alla data di prima applicazione).

Conseguentemente all'utilizzo delle semplificazioni e degli espedienti pratici previsti dall'IFRS 16, non vi sono stati effetti di prima applicazione sulle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

C. Leasing in cui la Società agisce da locatore

La rilevazione e valutazione dei leasing quando la Società agisce da locatore non è differente da quella precedentemente applicata in adozione del precedente IAS 17. In ogni caso, i sub-leasing sono classificati con riferimento al diritto di utilizzo derivante dal leasing primario e non con riferimento al bene identificato sottostante.

La Società non deve effettuare alcuna rettifica derivante dalla transizione all'IFRS 16 per i leasing in cui agisce come locatore.

D. Effetti sul bilancio separato della Società

In sede di prima applicazione, ovvero al 1° gennaio 2019, la Società ha rilevato i seguenti valori per l'attività del diritto di utilizzo e per la passività per leasing relativamente ai leasing non già iscritti in bilancio secondo lo IAS 17.

<i>(Migliaia di €)</i>	1° gennaio 2019
Diritto di utilizzo di terreni e fabbricati	10.604
Diritto di utilizzo di impianti e macchinari	1.590
Diritto di utilizzo di attrezzature	757
Diritto di utilizzo di altri beni	379
Passività per leasing	(13.331)
Effetto sul Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019	-

Come anticipato, per effetto dell'adozione degli espedienti pratici previsti dall'IFRS 16 non sono state rilevate differenze dall'applicazione di tale principio da imputare alle riserve di Patrimonio netto al 1° gennaio 2019.

Nella determinazione della passività per leasing è stato utilizzato il tasso di interesse implicito del leasing e, se non è immediatamente riscontrabile, il tasso di finanziamento marginale del locatario o, in ultima alternativa, il tasso di finanziamento marginale della Guala Closures S.p.A.

Di seguito è riportata la riconciliazione della passività per leasing iscritta in sede di prima applicazione al 1° gennaio 2019 rispetto ai pagamenti minimi futuri per contratti di leasing/affitto non annullabili riportati nella nota integrativa della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 della Guala Closures S.p.A.

<i>(Migliaia di €)</i>	Totale
Pagamenti minimi futuri per contratti di leasing/affitto riportati nella nota integrativa del Bilancio separato al 31 dicembre 2018	2.145
Pagamenti minimi futuri per contratti di leasing/affitto riportati nella nota integrativa del bilancio separato al 31 dicembre 2018 attualizzati	2.116
Passività per leasing finanziari iscritta nel bilancio separato al 31 dicembre 2018	5.526
Leasing di modico valore unitario e di durata non superiore a 12 mesi esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16	(319)
Opzioni di estensione della durata del contratto per cui la Società è ragionevolmente certa che l'opzione sarà esercitata	-
Passività per leasing al 1° gennaio 2019	7.323

Quale effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, in relazione ai leasing precedentemente classificati come operativi, la Società alla data di prima applicazione (1° gennaio 2019) ha iscritto €7,3 milioni quale valore dei diritti di utilizzo ed una passività per leasing di pari importo.

(a) Uso di stime e valutazioni

La direzione aziendale effettua valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e incertezze relative alle stime per le quali esiste un rischio notevole di dover apportare variazioni rilevanti nell'esercizio successivo si faccia riferimento alle seguenti note: fondi svalutazione crediti (Nota (n) stima expected credit loss) e per obsolescenza di magazzino (Nota 20 stima recuperabilità valore rimanenze), ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti (Note (h) (i) stima vita utile beni), benefici ai dipendenti (Nota (o) stima ipotesi attuariali), imposte (Nota 20 stima imponibili futuri), fondi (Nota 36), valutazione degli strumenti finanziari derivati (Nota 23 stima tassi di interesse) e valutazione degli effetti di aggregazioni aziendali (Nota 4 stima fair value attività e passività acquisite), market warrants (nota 45 stima fair value market warrants).

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata prospetticamente nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

(b) Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali

La Società contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data di acquisizione, ovvero la data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, la Società ha preso in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

La Società valuta l'avviamento alla data di acquisizione nel modo seguente:

- il fair value del corrispettivo trasferito; meno
- il valore netto degli importi rilevati (solitamente il fair value) delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Quando l'eccedenza è negativa, nell'utile o perdita dell'esercizio, alla voce altri proventi, viene rilevato immediatamente un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

I costi correlati all'acquisizione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di capitale, che la Società sostiene nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono rilevati come spese nel periodo in cui vengono sostenuti.

Eventuali corrispettivi potenziali sono rilevati al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non viene ricalcolato e la sua successiva estinzione viene contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive di fair value del corrispettivo potenziale vengono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Nel caso in cui la Società sia tenuta a sostituire gli incentivi posseduti dai dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) relativi a prestazioni passate con propri incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni dell'acquirente (incentivi sostitutivi), tali incentivi sostitutivi dell'acquirente o parte di essi devono essere inclusi nella valutazione del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale, determinando gli ammontari sulla base della valutazione di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto alla valutazione di mercato degli incentivi dell'acquisita e nella misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni passate e/o future.

(c) Valuta estera

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da avviamenti derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(e) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(f) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività e i gruppi in dismissione sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, alle attività e passività residue proporzionalmente, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività fiscali differite o attività relative a beneficiari dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili della Società. Eventuali perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni derivanti da successive valutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.

(g) Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllate congiuntamente sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto o iscritto a seguito dell'operazione di fusione e corrispondente al valore della loro contribuzione nel bilancio consolidato alla data considerata in tale bilancio quale data di acquisizione.

L'eventuale differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione e viene assoggettata annualmente a test di impairment, confrontando l'intero valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile (il più elevato tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di vendita).

Qualora risultino evidenze che le partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del valore originario di iscrizione.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, per le quali il fair value è di difficile determinazione, trattandosi di società non quotate, sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione, eventualmente ridotto per perdite di valore. Se l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite eccede il valore contabile della partecipazione iscritta in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata come passività, a meno che la Società non abbia assunto un'obbligazione legale o implicita per la copertura delle stesse.

(h) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati, se opportuno. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Fabbricati	30 – 35
Costruzioni leggere	8 – 10
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	4 – 12
Impianti generici	10 – 13
Attrezzatura di laboratorio	2 – 3
Impianto mensa, mobili e macchine per ufficio, arredi per mostre e fiere	8 – 10
Automezzi, attrezzatura mensa	4 – 6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	5 – 8

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(i) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo (p) "perdite per riduzione di valore"

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e la Società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

I costi di sviluppo interno capitalizzati sono classificati nella voce "Costi capitalizzati per lavori interni".

I periodi di ammortamento delle attività immateriali sono pertanto i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Lista clienti	20
Altri costi pluriennali	5 o in base alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un'attività immateriale quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua dell'attività immateriale. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

(j) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano individuato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali.

Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui la Società prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e se siano dovute imposte addizionali e interessi. La Società ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali figurano le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze precedenti. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri, per cui nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare alla Società il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(k) Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

A momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati (si veda il paragrafo (m)). Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività

finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;

- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul fair value delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte della Società.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del fair value sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il fair value dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la il paragrafo (m) per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Per informazioni sulle passività finanziarie designate come strumenti di copertura si veda il paragrafo (m).

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

(I) Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

La Società designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(m) Capitale sociale e patrimonio netto

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte della Società di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

Warrant.

La Società contabilizza i Warrant sulla base delle condizioni incluse nei rispettivi regolamenti che ne determinano il funzionamento.

Warrant con ipotesi di conversione fisse

Alcuni warrant (Sponsor Warrant e Management Warrant) prevedono prezzi di sottoscrizione delle azioni e rapporti di esercizio fissi e predeterminati alla data della loro emissione nell'ambito di predefinite finestre temporali. In questi casi il Regolamento dei warrant prevede il numero di azioni che saranno oggetto di emissione ed il prezzo (eventuale) che il possessore deve riconoscere alla società alla data di esercizio dei warrant. Tali strumenti sono contabilizzati dalla Società come strumenti rappresentativi di capitale o di patrimonio netto.

Warrant con ipotesi di conversione variabili

Alcuni warrant (Market Warrant) hanno un rapporto di conversione variabile nel tempo ed in funzione della variabilità del prezzo di mercato dell'azione sottostante e di altri parametri previsti dal regolamento di emissione. Nonostante la variabilità del rapporto di conversione, la data di scadenza del warrant è anticipata al raggiungimento di determinate soglie del prezzo di quotazione dell'azione sottostante (rappresentando quindi un cap al suo apprezzamento) con la facoltà di regolare lo strumento mediante la consegna di azioni o disponibilità liquide in capo al portatore dei diritti ovvero all'emittente. Tali strumenti sono contabilizzati dalla Società come passività finanziarie derivate.

(n) Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività derivanti da contratto.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi, alla data di riferimento di bilancio:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio;
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ('forward-looking information').

Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 90 giorni.

Per la Società, un inadempimento riferito ad un'attività finanziaria si ha quando: è improbabile che il debitore rispetterà interamente le sue obbligazioni nei confronti della Società, senza che quest'ultimo intraprenda azioni quali il realizzo di una garanzia (ove presente);

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario.

Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposta al rischio di credito.

Le perdite attese su crediti (ECL) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società normalmente non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

(o) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta della Società per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti avranno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani. Tali passività si riferiscono principalmente al trattamento di fine rapporto previsto per legge.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per la Società, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione della passività relativa a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono derivate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. La Società calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti ed altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. La Società rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio separato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

(p) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando l'esborso stimato ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(q) Ricavi

La Società ha adottato l'IFRS 15, Ricavi da contratti con i clienti, dal 1° gennaio 2018. In particolare, l'IFRS 15 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi in cinque fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle obbligazioni contrattuali;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle singole obbligazioni contrattuali;
- rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle obbligazioni contrattuali.

I ricavi sono iscritti in bilancio, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società, che generalmente opera come principal, rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi (point in time). Il controllo dei prodotti chiusure di sicurezza e standard viene trasferito ai clienti al momento della consegna delle merci presso la loro sede ossia quando la merce viene presa in carico dal vettore prestabilito dal cliente se anteriore e coerentemente la Società riconosce i relativi ricavi in tali momenti. Non sono generalmente previste ulteriori adempimenti contrattuali da parte della Società.

Non sono previsti significativi sconti ai clienti finali e non sono previsti contratti che permettono ai clienti la restituzione dei prodotti con merce nuova o attraverso rimborsi in contanti.

Non sono previsti usualmente costi sostenuti per ottenere o eseguire un contratto con un cliente.

(r) Contributi pubblici

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

(s) Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari della Società comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- dividendi sulle azioni privilegiate classificate tra le passività;
- utili o perdite netti derivanti dalla cessione di titoli di debito valutati al FVOCI;
- utili o perdite netti dalle attività finanziarie al FVTPL;
- utili o perdite su cambi di attività e passività finanziarie;
- perdite (ripristino delle perdite) per riduzione di valore di titoli di debito contabilizzati al costo ammortizzato o al FVOCI;
- proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- riduzioni di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;
- inefficacia della copertura rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio; e
- riclassifiche degli utili o perdite netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo su coperture di flussi finanziari legate al rischio di tasso di interesse e al rischio di cambio per debiti finanziari.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il 'tasso di interesse effettivo' corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

(t) Determinazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.


Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.


(u) Principi, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili


Di seguito sono riportati i nuovi principi contabili e/o loro modificazioni applicabili per i bilanci annuali successivi a quello in chiusura al 31 dicembre 2019.

Di seguito sono indicati i nuovi principi applicabili per gli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2020 e la cui applicazione anticipata è consentita. Tuttavia, la Società ha deciso di non adottarli anticipatamente per la preparazione del presente bilancio separato, stante l'aspettativa che non abbiano un impatto significativo sul bilancio annuale:






 Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS. Il Conceptual Framework fornisce una descrizione dei concetti che sono alla base della rendicontazione finanziaria redatta in conformità agli IFRS e ha la finalità di assistere lo IASB per lo sviluppo dei nuovi principi contabili, i redattori dei bilanci per definire un principio contabile in assenza di una specifica disposizione degli IFRS e tutti coloro che devono comprendere e interpretare gli IFRS [CF.SP1.1]. Il nuovo Conceptual Framework non è oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea, perché è un documento che fornisce solo un quadro concettuale degli IFRS e non è un principio contabile. Tra i principali cambiamenti e innovazioni si segnalano i seguenti:

- nuovi concetti per le valutazioni, la presentazione, la trasparenza e l'eliminazione dal bilancio di valori iscritti in precedenza;
- aggiornamenti per la definizione di attività e passività oltre che per il concetto di rilevazione delle attività e passività finanziarie;
- maggiore chiarezza per i concetti di prudenza, incertezza nelle valutazioni, sostanza sulla forma e responsabilità degli amministratori.

 Definizione di rilevante (Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8). Nell'ambito del più ampio progetto denominato "Better Communication in Financial Reporting", con cui lo IASB mira a migliorare il modo in cui le informazioni finanziarie sono comunicate agli utilizzatori dei bilanci, è stata modificata la definizione di "rilevante" ("material"), che è un concetto pervasivo degli IFRS ed è alla base non solo della rilevazione, valutazione e presentazione delle voci di bilancio, ma anche della selezione delle informazioni integrative da fornire nelle note. Prima della modifica, la definizione di "rilevante" era presente sia nel paragrafo 7 dello IAS 1 Presentazione del bilancio sia nel paragrafo 5 dello IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Con la modifica, la definizione è stata modificata e ampliata solo nel primo, mentre nel secondo vi è un rinvio alla definizione inclusa nello IAS 1.7. Tale modifica ha la finalità di chiarire che non tutte le informazioni omesse sono rilevanti e, pertanto, non è richiesto ai redattori dei bilanci IFRS di fornire obbligatoriamente tutte le informazioni integrative indicate nei singoli principi contabili, ma di fornire solo quelle che sono rilevanti per gli utilizzatori dei bilanci. Una seconda modifica è finalizzata a chiarire che un'informazione è rilevante non solo se è ragionevole presumere che possa influenzare le decisioni degli utilizzatori principali del bilancio in caso di omissione o errata indicazione, ma anche in caso di suo occultamento, perché l'effetto sarebbe analogo a un'omissione o un'errata indicazione.

 Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7). Con questa prima fase del progetto, lo IASB ha modificato l'IFRS 9, lo IAS 39 e l'IFRS 7 per consentire alle entità di non interrompere le operazioni di copertura, fino a quando non sia stata completata la riforma degli indici di riferimento per il calcolo dei tassi di interesse. In particolare, sono state introdotte delle deroghe temporanee all'applicazione delle disposizioni specifiche in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) dell'IFRS 9 e dello IAS 39, da applicare obbligatoriamente a tutte le operazioni di copertura direttamente impattate dalla riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse.

Alla data di riferimento del presente bilancio separato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

-  IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts
-  IFRS 17 Insurance Contracts
-  Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)
-  Definition of business (Amendments to IFRS 3)
-  Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1)

4. Aggregazioni Aziendali

In data 31 luglio 2018 Space4 S.p.A. ha acquisito il 67% delle azioni di Guala Closures Pre-Fusione, capogruppo del Gruppo Guala Closures Pre-Fusione e, in data 6 agosto 2018, ha proceduto alla fusione per incorporazione di Guala Closures S.p.A..

Space4 S.p.A. ha, inoltre, assunto la denominazione di "Guala Closures S.p.A." a seguito della suddetta operazione ed il Gruppo che fa riferimento a Space4 S.p.A. ha assunto la denominazione di "Gruppo Guala Closures".

In particolare alla data di acquisizione del Gruppo è avvenuto quanto segue:

(a) l'acquisto da parte di Space4 di numero 52.316.125 azioni ordinarie detenute dalla precedente controllante del Gruppo Guala Closures Pre-Fusione GCL Holdings SCA ("GCL"),

(b) trasferimento da parte di GCL in favore di PII G S.à r.l. di numero 7.403.229 azioni ordinarie di Guala Closures Pre-Fusione,

(c) trasferimento da parte di GCL in favore di Quaestio Capital SGR unipersonale S.p.A., quale gestore di Quaestio Italian Growth Fund di numero 1.480.646 azioni ordinarie di Guala Closures Pre-Fusione.

Inoltre, GCL ha proceduto ai seguenti trasferimenti;

(a) di numero 2.601.089 azioni ordinarie a GCL Holdings LP S.à.r.l. ("LP"),

(b) trasferimento di numero 351.202 azioni ordinarie a Private Equity Opportunities Fund II SCS-SIF, Compartment B, ("PEOF").

A seguito di queste operazioni, il capitale sociale di Guala Closures Pre-Fusione era così composto:

- Space4 era titolare di azioni ordinarie corrispondenti a circa il 67% del capitale sociale;
- GCL era titolare di azioni ordinarie corrispondenti a circa il 19% del capitale sociale;
- PII G S.à r.l. era titolare di azioni ordinarie corrispondenti a circa il 9% del capitale sociale;
- Quaestio Capital SGR unipersonale S.p.A., per conto di Quaestio Italian Growth Fund, era titolare di azioni ordinarie corrispondenti a circa l'1% del capitale sociale;
- LP era titolare di azioni ordinarie corrispondenti a circa il 3% del capitale sociale;
- PEOF era titolare di azioni ordinarie corrispondenti a circa il 1% circa del capitale sociale;

Alla data del 6 agosto 2018 per effetto della fusione Space4 S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale a servizio della fusione per un ammontare pari a Euro 17.566.646 e per effetto della fusione i titolari delle azioni Guala Closures Pre-Fusione hanno ricevuto in concambio le azioni di Space4 nella misura di:

Prezzo per Azione Guala Closures Pre-Fusione (Euro 6,75381)/Prezzo per Azione Space4 (Euro 10,00).

Tale operazione di aggregazione, coerente con l'oggetto sociale di Space 4 S.p.A., ha determinato una differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (pari al corrispettivo pagato da Space4 S.p.A. addizionato del fair value delle azioni emesse a servizio della fusione a favore di GCL Holdings SCA, PII G S.a.r.l., Quaestio Capital SGR, GCL Holdings LP S.a.r.l., PEOF e dal fair value dei Management Warrant e Tobin Tax) ed i net assets acquisiti.

Sulla base dei dettami dell'IFRS 3, se la somma dei corrispettivi trasferiti eccede il fair value delle attività nette acquisite e passività nette assunte alla data di acquisizione, tale eccedenza va rilevata ad Avviamento. Poiché la fusione ha avuto effetto con data 6 agosto 2018 l'operazione di aggregazione aziendale è stata contabilizzata alla data della fusione tenendo in considerazione, sulla base dei dettami dell'OPI 2R "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio (Ottobre 2016)", come valore massimo i plusvalori emersi di aggregazione aziendale del Gruppo Guala Closures alla data del 31 luglio 2018, data in cui si è avuto il passaggio del controllo del Gruppo dai precedenti soci.

Le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte di Guala Closures S.p.A. sono state quindi valutate al fair value alla data di fusione, con eccezione delle imposte differite e di alcune passività associate ai benefici ai dipendenti che sono state rilevate in accordo con il relativo principio di riferimento, in conformità con l'IFRS 3.

Il flusso di cassa netto di Space4 assorbito dall'acquisizione è così composto:

(Migliaia di €)

Corrispettivo versato alla data di acquisizione da Space 4 S.p.A	354.040
Disponibilità liquide acquisite	(12.408)
Flusso di cassa netto assorbito alla data di acquisizione	341.633

Il corrispettivo trasferito per l'acquisto del 100% delle azioni Guala Closures Pre-Fusione è composto come segue:

(Migliaia di €)

Corrispettivo versato alla data di acquisizione da Space 4 S.p.A	(A)	354.040
<i>Strumenti rappresentativi di capitale Space 4 in concambio</i>		
Aumento di capitale a servizio della fusione di competenza di GCL Holdings SCA		95.666
Aumento di capitale a servizio della fusione di competenza di PII G S.a.r.l.		50.000
Aumento di capitale a servizio della fusione di competenza di Quaestio Capital SGR		10.000
Aumento di capitale a servizio della fusione di competenza di GCL Holdings LP S.a.r.l.		16.921
Aumento di capitale a servizio della fusione di competenza di PEOF		2.372
Subtotale strumenti rappresentativi di capitale Space 4 in concambio	(B)	174.960
Corrispettivo versato e strumenti rappresentativi di capitale Space 4 in concambio	(C=A+B)	529.000
FV Management Warrants Guala Closures pre-fusione	(D)	1.334
Totale corrispettivo trasferito per l'acquisto del 100% delle azioni Guala Closures Pre-Fusione	(E=C+D)	530.334

Le azioni di Guala Closures Pre-Fusione sono state concambiate con un rapporto di 0,675381 azioni Space4 da assegnare in concambio per ciascuna azione Guala Closures sulla base della valutazione di un perito terzo indipendente. Pertanto, il fair value del restante 33% delle azioni di Guala Closures Pre-Fusione concambiato con le azioni di Space4 è stato valorizzato in Euro 174.960 mila.

In data 30 luglio 2018 Guala Closures pre-fusione aveva effettuato un aumento di capitale a pagamento per circa €25 milioni di controvalore integralmente sottoscritto e liberato da GCL. A tali azioni, oggetto della successiva business combination, erano abbinati n. 1.480.646 Management Warrant GC che sono stati oggetto di concambio con i Management Warrant in Concambio nel contesto della Fusione ed alla data di efficacia della fusione sono stati emessi n. 1.000.000 Management Warrant al medesimo concambio della fusione. Pertanto, il fair value di tali Management Warrant in Concambio è stato valorizzato in Euro 1.334 mila ed incluso nel corrispettivo trasferito della aggregazione aziendale.

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte alla data di acquisizione:

<i>(Migliaia di €)</i>	Valori contabili ante acquisizione	Rettifica del valore di marchi, brevetti, ed altre immobilizzazioni immateriali pre-esistenti	Rettifiche per valutazione al fair value	Rettifiche dell'avviamento	Valori rilevati alla data di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	44.529		15.117		59.646
Attività immateriali	270.171	(9.634)	116.736	(209.044)	168.229
Rimanenze	20.612		990		21.602
Crediti commerciali	47.807				47.807
Debiti commerciali	(27.733)				(27.733)
Attività/passività fiscali	(734)				(734)
Altre attività/passività correnti/non correnti	(9.252)				(9.252)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.408				12.408
Attività finanziarie correnti	1.936				1.936
Attività finanziarie non correnti	195.854				195.854
Partecipazioni	84.841		584.418		669.259
Attività/passività fiscali differite	(1.587)		(41.388)		(42.975)
Passività finanziarie correnti	(554.653)				(554.653)
Passività finanziarie non correnti	(4.187)				(4.187)
Benefici per i dipendenti	(4.035)				(4.035)
Quota corrente/non corrente dei fondi	(2.131)				(2.131)
Attività e passività nette acquisite	73.846	(9.634)	675.873	(209.044)	531.041
Rettifica dell'Avviamento preesistente iscritto nelle Attività immateriali	(258.012)			209.044	(48.968)
Attività e passività nette identificabili	(184.166)	(9.634)	675.873	-	482.073

Valutazione dei fair value

Le tecniche di valutazione utilizzate per determinare il fair value delle principali attività acquisite sono riportate di seguito:

Attività Tecnica di valutazione acquisite




Rimanenze *Metodo di confronto del mercato:* Il fair value delle rimanenze viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita e un congruo margine di profitto basato sullo sforzo necessario per completare e vendere le rimanenze.

Impianti e Macchinari Il fair value di impianti e macchinari è stato stimato utilizzando il metodo del "costo di riproduzione a nuovo", il quale prevede:

- 🌐 la ri-espressione a valori correnti del costo di acquisizione del cespite;
- 🌐 la determinazione della vita utile residua di ciascun cespite sulla base di un'analisi tecnica interna effettuata dal personale specializzato del Gruppo;
- 🌐 la determinazione di un fattore di ammortamento secondo la curva IOWA;
- 🌐 la determinazione del fair value come "costo di riproduzione a nuovo".




Marchio Il Fair Value del marchio Guala Closures è stato stimato tramite l'utilizzo del *Relief from royalties method*, attraverso il quale il valore dell'attività immateriale risulta pari al valore attuale dei corrispettivi (flussi di royalties) che il proprietario dell'intangibile dovrebbe incassare a titolo di diritto d'uso su un arco temporale pari alla vita economica residua stimata dell'attività, nell'ipotesi che questo non fosse di sua proprietà.

Si riportano di seguito le principali assumptions utilizzate per il Marchio:

-  Vita utile: 20 anni
-  Royalty Rate: 2% come da prassi del Gruppo e da conferma di contratti di licenza sul mercato, al netto dei costi di mantenimento stimati
-  Tax Rate italiano




Relazioni commerciali con clienti Il Fair Value delle relazioni commerciali con clienti è stato determinato tramite l'utilizzo del *Multiperiod Excess Earnings Method (MEEM)*. Il MEEM si fonda sul principio che il reddito di pertinenza dell'attività può essere ricavato come differenza tra il reddito complessivo e la remunerazione delle altre attività (tangibili, intangibili e capitale circolante).

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la valutazione delle relazioni commerciali con clienti:

-  Vita utile: 25 anni
-  Tasso di abbandono: 4% calcolato come media tra il tasso di abbandono della Società e il tasso di abbandono implicito nella vita utile media delle relazioni commerciali con clienti riportata in processi di Purchase Price Allocation (PPA) di società comparabili
-  Tax Rate italiano

Brevetti Il Fair Value dei brevetti è stato stimato tramite l'utilizzo del *Relief from royalties method*, attraverso il quale il valore dell'attività immateriale risulta pari al valore attuale dei corrispettivi (flussi di royalties) che il proprietario dell'intangibile dovrebbe incassare a titolo di diritto d'uso su un arco temporale pari alla vita economica residua stimata dell'attività, nell'ipotesi che questo non fosse di sua proprietà.

Si riportano di seguito le principali assumptions utilizzate per i Brevetti:

-  Vita utile specifica come da documento di registrazione del singolo brevetto
-  Royalty Rate: 4% come da prassi del Gruppo e da conferma di contratti di licenza sul mercato, al netto dei costi di mantenimento stimati
-  Tax Rate italiano

Partecipazioni Il Fair Value del valore delle partecipazioni detenute da Guala Closures S.p.A. è stato determinato con il metodo dei multipli di mercato ed in particolare è stato applicato il rapporto EV/Ebitda rappresentativo della business combination fra Guala Closures S.p.A. and Space4 S.p.A. all'EBITDA delle partecipazioni derivante dal budget approvato 2018

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato nel modo seguente:

(Migliaia di €)

Determinazione del Corrispettivo totale		
Corrispettivo		529.000
Fair Value Management Warrants		1.334
Corrispettivo trasferito per l'acquisto del 100% delle azioni	(A)	530.334
Rettifica per Tobin Tax	(B)	707
Totale corrispettivo	(C=A+B)	531.041
Determinazione delle attività e passività nette identificabili		
Attività e passività nette acquisite rettificate	(D)	73.846
Rettifica dell'Avviamento preesistente iscritto nelle attività immateriali	(E)	(258.012)
Attività e passività nette identificabili	(G=D+E)	(184.166)
Determinazione della differenza iniziale da allocare		
Rettifica del valore di marchi, brevetti ed altre immobilizzazioni immateriali preesistenti iscritto nelle attività immateriali	(F)	(9.634)
Differenza iniziale da allocare	(H=C-G-F)	724.841
Rettifiche per valutazione al fair value delle attività e passività nette identificabili		
Impianti e macchinari		15.117
Rimanenze		990
Marchio Guala Closures		75.327
Relazioni commerciali con clienti		30.559
Brevetti		10.850
Partecipazioni		584.418
Passività fiscali differite		(41.388)
Totale rettifiche per valutazione al fair value delle attività e passività nette identificabili	(I)	675.873
Avviamento derivante dall'acquisizione		
Avviamento totale derivante dall'acquisizione	(L=H-I)	48.968

L'avviamento derivante da acquisizione si riferisce principalmente alle competenze ed alle conoscenze tecniche del personale di Guala Closures S.p.A..

L'avviamento rilevato in bilancio non sarà deducibile ai fini dell'imposta sui redditi.

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Il presente conto economico, a seguito della fusione con il Gruppo Guala Closures Pre-Fusione (acquisito in data 31 luglio 2018) completata il 6 agosto 2018 da parte di Space4 S.p.A., appartiene al primo bilancio separato di 12 mesi predisposto a valle dell'operazione, mentre quello dell'esercizio precedente include l'attività di Space4 S.p.A. dal 1° gennaio 2018 al 5 agosto 2018 e l'attività industriale acquisita da Guala Closures pre-fusione a partire dal 6 agosto 2018.

E' quindi particolarmente evidente la non comparabilità dei due bilanci in raffronto.

(5) Ricavi netti

I ricavi netti verso terzi al 31 dicembre 2019 sono pari a €68.348 mila.

Il dettaglio dei ricavi netti per area geografica è il seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Europa	23.540	57.148
Resto del mondo	3.179	7.975
Asia	745	2.302
America Latina	477	923
Totale	27.941	68.348

Per tipologia di prodotto è il seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Chiusure Safety	12.089	29.495
Chiusure Luxury (decorative)	19	21
Chiusure per il Vino	1.578	4.691
Chiusure Pharma	44	161
Chiusure Roll-on (standard)	10.707	30.166
Altri ricavi	3.504	3.813
Totale	27.941	68.348

Per tipologia destinazione è il seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Chiusure per gli Spirits	16.035	41.396
Chiusure per il Vino	1.578	4.691
Chiusure per olio e aceto	3.692	9.728
Chiusure Pharma	44	161
Chiusure per altri mercati	3.088	8.559
Altri ricavi	3.504	3.813
Totale	27.941	68.348

I ricavi netti verso società controllate al 31 dicembre 2019 sono pari a €65.388 mila.
Rappresentano il 48,9% dei ricavi netti totali.

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Guala Closures Uk Ltd	6.399	15.880
Guala Closures Iberica S.A.	3.805	14.575
Guala Closures UCP Ltd.	-	8.249
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	1.696	7.596
Guala Closures Australia Pty Ltd.	1.110	3.128
Guala Closures New Zealand Ltd.	992	2.908
Guala Closures Chile SpA	1.034	2.213
Guala Closures Ukraine LLC	1.332	2.167
Guala Closures France SAS	388	1.873
Guala Closures Argentina S.A.	188	1.769
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	1.232	1.734
Beijing Guala Closures Co. Ltd.	563	1.183
GCL Pharma S.r.l.	331	720
Guala Closures North America, Inc.	83	571
Guala Closures DGS Poland S.A.	162	425
Guala Closures do Brasil Ltda.	119	202
Guala Closures Bulgaria A.D.	5	103
Guala Closures India Pvt Ltd.	18	54
GCL International Sarl	-	17
Guala Closures Colombia Ltda	-	11
Guala Closures East Africa Lyd	-	9
Guala Closures BY LLC	-	3
Totale	19.458	65.388

Il dettaglio dei ricavi netti verso parti correlate per area geografica è il seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Europa	12.423	44.011
America Latina	3.038	11.791
Oceania	2.102	6.036
Asia	580	1.237
Resto del mondo	1.315	2.314
Totale	19.458	65.388

(6) Altri proventi di gestione

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Premi da fornitori	536	1.411
Contributi da clienti	363	735
Recupero spese	31	51
Sopravvenienze attive	19	24
Plusvalenze	2	7
Altri ricavi	206	147
Totale	1.157	2.375

La voce "Altro" al 31 dicembre 2019, pari a €140 mila, si riferisce principalmente al rilascio del fondo svalutazione crediti.

Gli altri proventi di gestione verso società controllate al 31 dicembre 2019 sono pari a €20.050 mila. Tali proventi rappresentano l'89,41% del totale altri proventi di gestione e sono dovuti principalmente a quanto segue:

- a) Service Agreement per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. a beneficio delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e costi assicurativi pagati in Italia.

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Guala Closures India Pvt Ltd.	708	2.282
Guala Closures UK Ltd	600	1.730
Guala Closures DGS Poland S.A.	645	1.689
Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	413	1.534
Guala Closures Iberica S.A.	402	1.400
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	340	756
Guala Closures North America Inc.	115	571
Guala Closures South Africa Pty Ltd	194	429
Guala Closures New Zealand Ltd	135	319
Guala Closures de Colombia Ltda	141	275
Guala Closures Chile SpA	65	273
Guala Closures Argentina S.A.	210	253
Guala Closures do Brazil Ltda	152	240
GCL Pharma S.r.l.	92	234
Beijing Guala Closures Co. Ltd	93	184
GCL International Sarl	57	149
Guala Closures Bulgaria AD	71	45
Totale	4.433	12.363

- b) riaddebiti di costi per il personale

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Beijing Guala Closures Co. Ltd	61	153
Guala Closures North America Inc.	17	75
Guala Closures India Pvt Ltd.	20	47
Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	-	40
Guala Closures Iberica S.A.	109	-
Guala Closures South Africa Pty Ltd	18	-
Totale	224	315

- c) riaddebiti di costi di trasporto

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Guala Closures UCP Ltd	-	287
Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	54	231
Guala Closures Argentina S.A.	13	65
Guala Closures South Africa Pty Ltd	-	53
Guala Closures Chile SpA	2	42
Guala Closures France SAS	1	33
Beijing Guala Closures Co. Ltd	9	13
Guala Closures UK Ltd	-	2
Guala Closures Japan KK	-	1
Totale	79	727

d) royalty

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Guala Closures India Pvt Ltd.	622	1.494
Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	468	1.052
Guala Closures Iberica S.A.	256	763
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	251	553
Guala Closures UK Ltd	238	512
Guala Closures South Africa Pty Ltd	156	308
Guala Closures New Zealand Ltd	118	272
Guala Closures Argentina S.A.	115	252
Guala Closures de Colombia Ltda	111	197
Guala Closures do Brazil Ltda	43	103
Beijing Guala Closures Co. Ltd	44	90
Guala Closures North America Inc.	5	63
Totale	2.427	5.657

e) riaddebiti di costi per le assicurazioni

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Guala Closures UK Ltd	17	88
Guala Closures India Pvt Ltd.	-	50
Guala Closures DGS Poland S.A.	12	47
Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	-	34
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	7	29
Guala Closures Japan KK	-	27
Guala Closures Iberica S.A.	13	19
Guala Closures Argentina S.A.	-	16
Guala Closures South Africa Pty Ltd	-	14
Guala Closures France SAS	4	13
Guala Closures New Zealand Ltd	4	13
Beijing Guala Closures Co.Ltd	-	12
Guala Closures de Colombia Ltda	-	11
Guala Closures North America Inc.	-	10
Guala Closures do Brazil Ltda	-	10
Guala Closures Chile SpA	-	5
Guala Closures East Africa Pty Ltd	-	1
GCL International Sarl	-	1
Guala Closures Bulgaria AD	2	1
Totale	58	401

f) consulenze tecniche

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Guala Closures Iberica S.A.	15	41
GCL International Sarl	30	35
Guala Closures UK Ltd	1	4
Guala Closures North America Inc.	-	1
Totale	48	82

(7) Costi capitalizzati per lavori interni

La voce comprende costi interni capitalizzati pari a €2.680 mila nel 2019. Di questa voce, €640 mila si riferiscono principalmente ai costi di sviluppo capitalizzati per nuove chiusure, €834 mila a interventi su impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinari e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulla Guala Closures S.p.A. ed €1.206 mila interventi su impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinari e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulle controllate estere e poi oggetto di rifatturazione alle stesse.

(8) Costi delle materie prime

La voce costi delle materie prime verso terzi comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Materie prime e sussidiarie	17.086	65.537
Materiali di consumo, manutenzione	671	1.592
Imballi	879	2.483
Carburanti	103	230
Variazione rimanenze	2.717	(1.125)
Totale	21.457	68.718

I costi delle materie prime acquistate da società controllate al 31 dicembre 2019 sono pari a €8.970 mila. Tali costi rappresentano il 11,5% del totale costi delle materie prime e sono costituiti prevalentemente da acquisti effettuati da Guala Closures Ukraine LLC (€4.511 mila), Guala Closures DGS Poland S.A. (€1.771 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€1.161 mila), Guala Closures France SAS (€419 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€440 mila), GCL International S.à r.l (€191 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€118 mila), GCL Pharma S.r.l. (€97 mila), Guala Closures South Africa Pty Ltd (€87 mila), Guala Closures UK Ltd. (€79 mila), Guala Closures Mexico SA de CV (€13 mila) e Guala Closures UCP Ltd (€11 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

(9) Costi per servizi

La voce costi per servizi verso terzi comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Lavorazioni esterne	1.243	6.696
Energia elettrica / Riscaldamento	1.643	5.230
Trasporti	1.547	5.081
Spese legali e consulenze	8.870	2.665
Manutenzioni	963	2.643
Servizi industriali vari	917	1.485
Viaggi e trasferte	704	1.465
Consulenze tecniche	582	1.254
Assicurazioni	472	1.070
Manodopera esterna / facchinaggio	134	491
Servizi amministrativi	1.640	463
Pulizie esterne	122	329
Provvigioni	103	285
Spese di rappresentanza	181	249
Brevetti	135	258
Quote associative	56	216
Mostre e fiere	91	210
Spese di formazione	34	168
Spese telefoniche	72	184
Spese di pubblicità	72	147
Altri	-	46
Vigilanza	13	25
Totale	19.592	30.660

I costi per servizi verso società controllate al 31 dicembre 2019 sono pari a €10.529 mila.

Tali costi sono rappresentati prevalentemente dalle consulenze pagate alla G.C.L. International S.a.r.l. (€9.042 mila), alle commissioni pagate alla Guala Closures North America Inc. (€363 mila), a trasporti pagati a Guala Closures UK Ltd. (€150 mila) e Guala Closures Ukraine LLC (€96 mila), consulenze tecniche pagate a GCL Pharma S.r.l. (€133 mila), servizi esterni di produzione pagati a Guala Closures UK Ltd. (€66 mila) e GCL Pharma S.r.l. (€50 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

(10) Costi per il personale

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Salari e stipendi	6.751	19.019
Oneri sociali	2.256	6.305
Oneri/(Proventi) da piani a benefici definiti	541	1.282
Altri costi	687	2.548
Totale	10.234	29.154

Con riferimento agli oneri per piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella Nota al bilancio separato n. 40) Benefici per i dipendenti.

Al 31 dicembre 2019, il numero di dipendenti della Società è il seguente:

<i>Numero</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Operai	295	290
Impiegati	143	150
Dirigenti	16	16
Totale	454	456

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 447 unità (contro 434 unità nel precedente esercizio) di cui 16 dirigenti, 142 impiegati e 289 operai.

(11) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Altri costi per godimento di beni di terzi	315	485
Accantonamento ai fondi	212	1.005
Imposte e tasse	139	357
Affitti e locazioni	115	105
Altri oneri	5	23
Totale	785	1.975

I leasing-affitti di breve termine, ovvero con durata non superiore a 12 mesi ed i leasing di beni aventi un modico valore unitario, che in applicazione dell'espedito pratico previsto dall'IFRS 16 sono stati esclusi dalla sua applicazione, sono contabilizzati come costi operativi a quote costanti lungo la durata del leasing.

(12) Proventi finanziari

La voce proventi finanziari verso terzi comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Fair value dei Market Warrants	17.529	465
Utile su cambi	149	1.271
Impatto a conto economico derivati valutari	-	53
Interessi attivi	701	0
Totale	18.379	1.789

I proventi finanziari verso società controllate al 31 dicembre 2019 sono pari a €9.535 mila.

Tali proventi rappresentano il 84,2% dei proventi finanziari totali e si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo ed agli interessi di mora addebitati ad alcune di esse. Nello specifico, interessi attivi sono stati addebitati a Guala Closures International B.V. (€ 8.736 mila).

Sono stati invece addebitati interessi di mora a Guala Closures Chile SpA (€268 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€172 mila), Guala Closures East Africa Pty Ltd. (€142 mila), Guala Closures UCP Ltd. (€105 mila), Guala Closures South Africa Pty Ltd. (€70 mila), Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. (€33 mila), Guala Closures Japan KK (€5 mila) e Guala Closures do Brasil LTDA (€2 mila), Guala Closures France SAS (€1 mila).

(13) Oneri finanziari

La voce oneri finanziari verso terzi comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Interessi passivi	7.457	19.836
Perdite su cambi	195	956
Altri oneri finanziari	170	388
Impatto a conto economico derivati su alluminio e valute	-	534
Totale	7.822	21.715

(14) Dividendi

La voce comprende i dividendi percepiti da Guala Closures International B.V. per €22.500 mila.

(15) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a altre componenti del conto economico complessivo:

<i>(Migliaia di €)</i>	2018	2019
Rilevati a conto economico		
Interessi attivi da depositi bancari	701	0
Fair value dei Market Warrants	17.529	465
Utili su cambi	149	1.271
Impatto a conto economico derivati	-	53
Altri proventi finanziari	-	-
Totale Proventi finanziari	18.379	1.789
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo	(7.457)	(19.836)
Perdite su cambi	(195)	(956)
Impatto a conto economico derivati	-	(534)
Altri oneri finanziari	(170)	(388)
Totale oneri finanziari	(7.822)	(21.715)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	10.557	(19.926)
Rilevati direttamente a patrimonio netto		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	43	44
di cui a Riserva di copertura dei flussi finanziari	43	44

(16) Imposte sul reddito

La voce comprende:

<i>(Migliaia di €)</i>	2018 (*)	2019
Imposte correnti	(268)	(1.776)
Imposte anticipate	986	8.482
Totale	718	6.706

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 06 agosto 2018.

Variazione delle imposte differite contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019
Variazione imposte differite su attualizzazione TFR	35
Variazione imposte differite su delta fair value copertura flussi finanziari	(14)
Totale	21

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa a ricavi non imponibili ed a spese non deducibili.

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

<i>(Migliaia di €)</i>	2018 (*)	2019
Risultato prima delle imposte	12.975	5.769
Imposta applicando l'aliquota fiscale nazionale (2017: 24%; 2018: 24%)	(3.114)	(1.385)
Oneri non deducibili	(1.401)	(5.750)
Ricavi non imponibili	2.035	6.197
Incentivi fiscali	289	935
Contabilizzazione ed utilizzo di perdite fiscali non rilevate in precedenza	2.226	7.869
Variazioni delle stime relative a PPA	-	-
Totale variazioni in aumento nette	3.149	9.251
Imposta sul reddito effettiva	35	7.867
IRAP	-	(363)
Altre imposte diverse dalle imposte sul reddito	683	(797)
Totale imposte dell'esercizio	718	6.707

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 06 agosto 2018.

Le imposte sul reddito sono aumentate da un provento €0,7 milioni nel 2018 ad un provento di €7,6 milioni nel 2019, principalmente a causa dello stanziamento fatto nelle imposte differite attive, legato alle perdite fiscali di € 32,8 milioni che si prevede di utilizzare nel periodo 2020 – 2024 con effetto nel Prospetto dell'utile e delle altre componenti del conto economico complessivo per €7,9 milioni.

Tale effetto positivo è stato parzialmente compensato dall'adeguamento della aliquota IRAP, a fronte dell'atteso divenendo status di "holding industriale" della Guala Closures S.p.A. e del relativo regime fiscale previsto che sarà applicabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2019, in ragione del valore delle partecipazioni, che a seguito della rivalutazione operata con il processo di PPA della aggregazione aziendale della riorganizzazione societaria del 2018, risulta maggiore del 50% delle attività della società. Coerentemente, è stato rilevato l'adeguamento della fiscalità differita della Guala Closures S.p.A. di -€2,0 milioni, in ragione della nuova aliquota IRAP (5,57% rispetto il precedente 3,90%) applicabile negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee su cui è iscritta la fiscalità differita.

Si segnala inoltre che non è stato effettuato il riallineamento ai fini fiscali delle divergenze esistenti fra i dati fiscali e quelli civilistici conseguenti al passaggio ai principi contabili internazionali, come previsto dall'articolo 15, commi 7 e 8, del D.L. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella Legge 2 del 28 gennaio 2009, in quanto le perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo e quelle realizzate nell'esercizio precedente non rendevano conveniente procedere all'affrancamento di dette differenze mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva.

La Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte ha riconosciuto la continuazione del consolidato fiscale di cui agli articoli da 117 a 128 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 in essere dall'incorporata con la sua controllata GCL Pharma S.r.l.

Le altre imposte si riferiscono ai potenziali rimborsi delle imposte versate all'estero il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile previsto della Società.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(17) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Depositi bancari e postali	16.090	14.448
Denaro e valori in cassa	17	15
Totale	16.108	14.463

(18) Attività finanziarie correnti e non correnti

Queste voci si riferiscono per €234.556 mila alle operazioni intercorse tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2019, e per €28 mila ad attività finanziarie verso terzi.

Qui di seguito sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i contratti di finanziamento stipulati tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate.

Al 31 dicembre 2019 gli importi erano:

1. Attività finanziarie correnti €35.657 mila
2. Attività finanziarie non correnti €198.900 mila

Società finanziata	Data contratto	Data effetto contratto	Scadenza ultima del contratto	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2019	Importo residuo in Euro al 31/12/2019 Breve	Importo residuo in Euro al 31/12/2019 Lungo	Tasso di riferimento
Guala Closures International B.V.	15/06/2011	20/04/2011	15/11/2021	€ 120.000	€ 112.050		€ 112.050	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures International B.V.	11/11/2016	11/11/2016	15/11/2021	€ 59.900	€ 59.900		€ 59.900	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures International B.V.	31/07/2018	31/07/2018	15/11/2021	€ 22.900	€ 22.900		€ 22.900	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures International B.V.	14/11/2018	14/11/2018	31/12/2020	£ 19.000	£ 18.000	€ 21.157		Libor GBP 3M + 4,0%
Guala Closures Argentina SA	26/11/2018	26/11/2018	31/12/2019	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000		Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures Argentina SA	16/04/2019	16/04/2019	31/05/2020	€ 1.000	€ 1.000	€ 1.000		Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures Chile SPA	03/11/2017	03/11/2017	31/12/2019	€ 2.500	€ 2.500	€ 2.500		4,0%
Guala Closures Chile SPA	16/04/2018	16/04/2018	31/12/2019	€ 500	€ 500	€ 500		4,0%
Guala Closures Chile SPA	12/09/2018	12/09/2018	31/12/2019	€ 450	€ 450	€ 450		4,0%
Guala Closures Chile SPA	15/11/2018	15/11/2018	31/12/2019	€ 350	€ 350	€ 350		4,0%
Guala Closures Chile SPA	21/02/2019	21/02/2019	31/12/2020	€ 700	€ 450	€ 450		4,0%
Guala Closures East Africa Ltd	14/02/2019	14/02/2019	31/12/2022	€ 800	€ 800		€ 800	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures East Africa Ltd	29/05/2019	29/05/2019	31/12/2022	€ 300	€ 300		€ 300	Euribor 3M + 4,0%
Guala Closures UCP Ltd	05/02/2019	06/02/2019	31/12/2020	£ 6.000	£ 4.500	€ 5.289		Libor GBP 3M + 4,0%
Totale						€ 32.696	€ 195.950	

La tabella mostra il valore nozionale dei finanziamenti infragruppo concessi alle società controllate. In aggiunta, le attività finanziarie correnti includono gli interessi maturati su tali finanziamenti ed ammontanti ad €2.664 mila al 31 dicembre 2019.

Il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti verso società controllate al 31 dicembre 2019 è illustrato di seguito:

<i>(Migliaia di €)</i>	Valore nominale		
	Totale 31/12/2019	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs:			
Guala Closures East Africa Ltd	4.358	308	4.050
Guala Closures International B.V.	218.224	23.375	194.850
Guala Closures Chile SPA	4.578	4.578	-
Guala Closures Argentina S.A.	2.070	2.070	-
Guala Closures UCP Ltd	5.326	5.326	-
TOTALE CREDITI FINANZIARI	234.556	35.657	198.900

Le attività finanziarie non correnti verso terzi, pari a €28 mila, si riferiscono principalmente a depositi cauzionali.

Si precisa che i crediti finanziari verso Guala Closures East Africa Ltd includono attività per leasing contabilizzate secondo il principio IFRS 16 per €297 mila tra le attività finanziarie correnti ed €2.950 mila tra le attività finanziarie non correnti.

Il valore contabile delle attività finanziarie non correnti verso terzi corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

(19) Crediti commerciali

La voce risulta così composta: €12.952 mila verso terzi e €30.566 mila verso parti correlate.

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Crediti verso clienti	13.388	13.435
Fondo svalutazione crediti	(623)	(483)
Totale	12.765	12.952

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019
Fondo svalutazione crediti iniziale	623
Accantonamento dell'esercizio / rilascio	(140)
Fondo svalutazione finale	483

Il fondo al 31 dicembre 2019 si riferisce soprattutto a importi scaduti da oltre 90 giorni verso pochi clienti esteri.

Per la parte residua si riferisce a crediti verso clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

Il rilascio nell'esercizio riguarda lo storno di una parte del fondo risultante eccedente al reale rischio d'insolvenza.

Al 31 dicembre 2019, i crediti commerciali verso parti correlate sono rappresentati unicamente da rapporti verso società controllate.

La voce è così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Crediti verso società controllate	28.094	30.566
Totale	28.094	30.566

Il dettaglio dei crediti verso società controllate è il seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Guala Closures Argentina S.A.	4.031	5.921
Guala Closures Chile SpA	3.092	5.366
Guala Closures Iberica S.A.	1.953	2.957
Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	5.832	2.939
Guala Closures UK Ltd	2.522	2.786
Guala Closures South Africa PTY Ltd	3.991	2.510
GCL International SARL	2.128	1.972
Guala Closures (India) Pvt Ltd	549	1.346
Guala Closures UCP Ltd.	-	1.176
Guala Closures Australia Pty Ltd	568	607
Guala Closures DGS Poland SA	295	587
Guala Closures New Zealand Ltd	705	540
Guala Closures North America Inc.	271	465
GCL Pharma S.r.l.	176	400
Guala Closures Ukraine LLC	435	392
Guala Closures France SAS	137	252
Beijing Guala Closures Ltd	832	193
Guala Closures do Brasil LTDA	380	192
Guala Closures Bulgaria A.D.	45	(73)
Guala Closures de Colombia Ltda	144	34
Guala Closures Japan KK	8	4
Totale	28.094	30.566

I crediti nei confronti delle società del Gruppo si riferiscono in prevalenza a rapporti commerciali, intrattenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e a condizioni di mercato.

(20) Rimanenze

La voce risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.814	8.232
(Fondo svalutaz. m.p., sussidiarie e di consumo)	(805)	(951)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.186	6.264
(Fondo svalutaz. Prod. in corso di lavoraz. e sl)	(381)	(436)
Prodotti finiti e merci	3.656	4.221
(Fondo svalutazione prodotti finiti e merci)	(245)	(728)
Variazioni acconti	14	-
Totale	14.238	16.603

Di seguito la movimentazione della stessa:

<i>(Migliaia di €)</i>	
Valore al 1 gennaio 2019	14.238
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.111
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.253
Variazioni acconti	
Valore al 31 dicembre 2019	16.603

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019
F.do svalutazione magazzino iniziale	1.431
Accantonamento dell'esercizio	1.077
Utilizzo	(394)
Totale	2.115

(21) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito" pari a €371 mila al 31 dicembre 2019 è analizzata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
IRAP a credito	237	307
IRES in compensazione entro l'esercizio	224	64
Totale	461	371

(22) Crediti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte indirette" €691 mila al 31 dicembre 2019 si riferisce a crediti per IVA.

(23) Attività per derivati finanziari

La voce "Attività per derivati finanziari" al 31 dicembre 2019 è di €10 mila e si riferisce ai derivati su alluminio di negoziazione.

Scadenza contratto	Hedged amount (tons)	Strike price (€/ton)	31 dicembre 2019 Fair Value Attivo/(Passivo)
gennaio 2020	150	1.570	3
febbraio 2020	150	1.570	4
febbraio 2020	200	1.610	(2)
marzo 2020	150	1.570	5
marzo 2020	200	1.610	(2)
aprile 2020	200	1.595	2
Total	1.050		10

(24) Altre attività correnti

La voce verso terzi risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Crediti v/dipendenti	15	35
Crediti per INAIL	132	17
Altri crediti	50	36
Totale	182	88

La voce con parti correlate risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Crediti per investimenti Guala Cl. Chile	553	772
Crediti per investimenti Guala East Africa	-	345
Crediti per investimenti GCL Pharma S.r.l.	398	341
Crediti per investimenti GCL International SARL	158	252
Crediti per investimenti Guala Cl. Argentina	134	182
Crediti per investimenti Beijing Guala Closures	222	157
Crediti per investimenti Guala Cl. South Africa	2.072	142
Crediti per investimenti Guala Cl. Mexico	126	72
Crediti per investimenti Guala Cl. Bulgaria	153	68
Crediti per investimenti Guala Cl. Iberica	9	68
Crediti per investimenti Guala Closures UCP Ltd.	-	57
Crediti per investimenti Guala Cl India	33	34
Crediti per investimenti Guala Cl. North America	21	12
Crediti per investimenti Guala Cl. France	-	8
Crediti per investimenti Guala Cl. de Colombia	9	6
Crediti per investimenti Guala Cl. Australia	2	2
Crediti per investimenti Axiom Propack	73	-
Crediti per investimenti Guala Cl. New Zealand	2	-
Crediti per investimenti Guala Cl. U.K.	1	-
Crediti per investimenti Guala Cl. do Brasil	1	-
Totale	3.966	2.517

(25) Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese ammontano a € 669.310 mila.

a) Partecipazioni in imprese controllate

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese direttamente controllate al 31 dicembre 2019:

<i>(Migliaia di €)</i>	Valore contabile (*)	Patrimonio Netto
Guala Closures International B.V.	657.885	307.363
GCL Pharma S.r.l.	11.318	8.925
Totale partecipazioni	669.203	316.288

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 06 agosto 2018. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, la Società ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono stati rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Il patrimonio netto di Guala Closures International B.V. si riferisce al patrimonio netto consolidato di Guala Closures International al 31 dicembre 2019.

b) Partecipazioni in altre imprese

La Società detiene una quota di €11 mila nel "Consorzio per la promozione della cultura plastica" (PROPLAST) con sede a Tortona.

Una quota di €83 mila nella Wallfarm S.r.l. con sede Roma.

Detiene inoltre una quota di €2 mila, pari al 20% del capitale sociale di IACOMECC S.r.l. con sede a Latina.

Il valore contabile totale delle tre partecipazioni è €96 mila. Le altre partecipazioni ammontano a €10 mila e la voce è così composta:

(Migliaia di €)	Consorzio Conai	Consorzio Replastic	Idroenergia Scrl	Altre partecipazioni	Totale
Valore al 1 gennaio 2019	6	2	1	2	10
Valore al 31 dicembre 2019	6	2	1	2	10

(26) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

(Migliaia di €)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2018	24.083	45.773	5.507	163	788	76.314
Fondo amm.to al 31 dicembre 2018	(4.619)	(11.126)	(432)	(13)	-	(16.189)
Valore netto 31 dicembre 2018 (*)	19.464	34.647	5.075	150	788	60.125
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16	(9.943)	(1.591)				(11.534)
Valore contabile al 1° gennaio 2019	9.521	33.056	5.075	150	788	48.590
Costo storico fusione tra Space4 S.p.A. e Guala Closures S.p.A.						-
Fondo amm.to fusione tra Space4 S.p.A. e Guala Closures S.p.A.						-
Incrementi	-	-	12	5	9.804	9.821
Decrementi	-	(7)	-	-	(1.285)	(1.292)
Decrementi fondi	-	3	-	-	-	3
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	(4.409)	(6.792)	1.610	53	(7.022)	(16.560)
Riclassifiche fondi	4.482	8.767	-	-	-	13.249
Ammortamenti	(335)	(5.690)	(1.205)	(42)	-	(7.272)
Costo storico al 31 dicembre 2018	9.731	37.383	7.129	221	2.286	56.749
Fondo amm.to al 31 dicembre 2018	(472)	(8.046)	(1.637)	(54)	-	(10.209)
Valore netto 31 dicembre 2018	9.259	29.337	5.492	167	2.286	46.540

I principali investimenti della Società del 2019 sono stati effettuati:

- ad Alessandria per l'aumento di capacità produttive con particolare focus sul mercato delle acque minerali (€482 mila), per l'acquisto di una nuova pressa e due macchine d'assemblaggio (€958 mila) e da una nuova smaltatrice (€ 390 mila) e a macchinari dedicati a nuovi prodotti.
- a Magenta per interventi di revisione straordinaria del reparto litografico, nella trasformazione a UV Led dell'impianto stampa multicolore (€256 mila).
- a Termoli principalmente per la manutenzione straordinaria di macchinari, in particolare delle presse stampaggio.

Ulteriori incrementi si evidenziano nell'incremento della capacità produttiva legata alle linee esistenti, all'introduzione di nuovi prodotti, su tutti e all'investimento relativo al progetto Industry 4.0.

I decrementi di €3,3 milioni alla voce 'Impianti e macchinari' si riferiscono principalmente alla concessione in leasing di attrezzature alla Guala Closures East Africa Pty Ltd.

Nella voce "Immobili, impianti e macchinari" sono inclusi i valori derivanti da capitalizzazioni interne.

Si precisa che sono state effettuate dalla Società in esercizi precedenti rivalutazioni monetarie nei limiti ammessi dalle leggi 576/75, 72/83 e 413/91 e per l'allocazione di disavanzi di fusione. Tali rivalutazioni sono le uniche effettuate nel tempo, non avendo mai la Società contabilizzato dalla data di acquisizione di attività immobilizzate, alcuna rivalutazione fiscalmente non riconosciuta nè avendo mai derogato ai normali criteri di valutazione fissati dal combinato disposto degli artt. 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

L'indicazione ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, dei beni ancora detenuti al 31 dicembre 2019 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a fronte di specifiche leggi o in relazione ad una delle operazioni di fusione effettuate in passato, viene di seguito riportata.

<i>(Migliaia di €)</i>	Fusione 1997
Terreni e fabbricati	1.214
Impianti e macchinari	774
TOTALE	1.988

(27) Diritti di utilizzo

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2019:

<i>(Migliaia di €)</i>	Diritti di utilizzo - Terreni e fabbricati	Diritti di utilizzo - Impianti e macchinari	Diritti di utilizzo - Attrezzature industriali e commerciali	Diritti di utilizzo - Altre attività	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2018					-
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2018					-
Valore contabile al 31 dicembre 2018	-	-	-	-	-
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16	10.604	1.590	757	379	13.331
Valore contabile al 1° gennaio 2019	10.604	1.590	757	379	13.331
Incrementi	47	-	560	275	881
Dismissioni		(3.311)	(69)	(33)	(3.413)
Riclassifiche		3.311			3.311
Ammortamenti dei diritti di utilizzo	(575)	(775)	(450)	(253)	(2.052)
Costo storico al 31 dicembre 2019	10.784	1.796	1.108	533	14.220
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2019	(708)	(980)	(310)	(164)	(2.162)
Valore contabile al 31 dicembre 2019	10.076	815	798	369	12.057

L'applicazione dell'IFRS 16 ha determinato la rilevazione di un effetto al 1° gennaio 2019 pari a €13,3 milioni relativo per €11,5 milioni alla riclassificazione dalla voce Immobili, impianti e macchinari dei leasing finanziari iscritti nel bilancio separato al 31 dicembre 2018 secondo le previsioni del previgente IAS 17 e per €1,8 milioni quale effetto dell'applicazione dell'IFRS 16, in relazione ai leasing precedentemente classificati come operativi.

I principali incrementi dei diritti di utilizzo sono rilevati nella categoria terreni e fabbricati e rilevano l'incremento dei diritti di utilizzo dei fabbricati operativi delle società.

(28) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

<i>(Migliaia di €)</i>	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altri	Imm. in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2018	1.515	86.710	48.968	30.560	947	168.700
Fondo amm.to al 31 dicembre 2018	(335)	(2.265)	-	(509)	-	(3.110)
Valore netto 31 dicembre 2018 (*)	1.179	84.445	48.968	30.050	947	165.590
Incrementi	-	-	-	-	948	948
Decrementi	0	0	0	-	0	0
Decrementi fondi	0	0	0	-	0	0
Svalutazioni					(13)	(13)
Riclassifiche	314	397	0	-	(711)	0
Ammortamenti	(521)	(5.348)		(1.222)		(7.091)
Costo storico al 31 dicembre 2019	1.829	87.107	48.968	30.560	1.172	169.635
Fondo amm.to al 31 dicembre 2019	(857)	(7.613)		(1.732)	0	(10.201)
Valore netto 31 dicembre 2019	972	79.494	48.968	28.828	1.172	159.433

Nel corso del 2019, i costi di ricerca spesati nell'esercizio ammontano a circa €0,6 milioni e i costi di sviluppo capitalizzati a circa €0,3 milioni.

Il valore del costo storico delle attività immateriali è stato rideterminato a seguito del già citato processo di PPA ed, in particolare come descritto al paragrafo 6.1.4., per la voce licenze e brevetti recepisce il fair value del marchio Guala Closures e dei brevetti determinati con il metodo del "relief from royalty", per la voce "altro" recepisce principalmente il fair value delle relazioni commerciali con clienti determinato con il metodo del "multiperiod excess earnings method", mentre per le altre voci che compongono il saldo delle attività immateriali, il fair value è stato assunto uguale al valore netto contabile alla data dell'aggregazione aziendale.

L'avviamento rilevato al termine del processo di PPA è stato valutato quale eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo trasferito ed il valore netto degli importi, alla data di acquisizione, delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 1.4. 'Aggregazioni aziendali'.

(29) Perdite per riduzione di valore

Come indicato nella Nota 2) Principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente qualora si verificano specifici eventi e circostanze che possano far presumere una riduzione di valore, attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU - Cash Generating Unit).

Il test di impairment sul bilancio separato di Guala Closures S.p.A. è svolto con riferimento a:

- 1 Test sul capitale investito netto di Guala Closures S.p.A. ("CGU Italia"), attraverso il confronto tra:
 - Carrying Amount: valore del capitale investito netto (inclusivo del valore dell'avviamento ma al netto del valore di carico delle partecipazioni in società controllate) iscritto nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A. alla data di riferimento del test, allocato alla unica CGU individuata;
 - Recoverable Amount: valore recuperabile della CGU, derivante dall'applicazione del Discounted Cash Flow Model ai flussi di cassa attesi per Guala Closures S.p.A. (Equity Value) con esclusione dei dividendi attesi.
- 2 Partecipazioni in società controllate, che includono le partecipazioni in GCL Pharma S.r.l. e GCL Guala Closures International B.V., attraverso il confronto tra:
 - Carrying Amount: valore di iscrizione di ciascuna partecipazione nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.;
 - Recoverable Amount: valore recuperabile derivante dall'applicazione del Discounted Cash Flow Model ai flussi di cassa attesi delle Società, determinato come Equity Value, e considerato per la percentuale di possesso.

Si evidenzia che il principio IAS 36 richiede la predisposizione del test di impairment sulle partecipazioni laddove il valore di iscrizione sia superiore al Patrimonio Netto (opportunamente considerato per la percentuale di possesso).

Impairment test CGU Italia

L'avviamento allocato alla CGU Italia è stato sottoposto a impairment test con riferimento alla data di bilancio e l'esito di questo non ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione ai valori contabili dell'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2019.

La recuperabilità dei valori iscritti viene verificata confrontando il capitale investito netto (valore contabile) della CGU con il relativo valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento è dato dalla determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi che derivano dalle previsioni incluse nei piani pluriennali approvati dalla Società e di un valore terminale (terminal value) normalizzato, impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale

esplicitamente considerato. Tali flussi di cassa sono poi attualizzati utilizzando tassi di sconto rappresentativi delle correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tengono conto dei rischi specifici dell'attività della Capogruppo e della CGU considerata.

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa su flussi finanziari per un periodo pari a cinque anni sulla base del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09 marzo 2020 che prevede una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell'EBITDA rispettivamente del 2,6% e del 17%. L'aumento dell'EBITDA è prevalentemente concentrato nel 2020, dove alla luce dei valori di marchi e brevetti emersi in sede di PPA, sono stati ridefiniti gli accordi infragruppo di riaddebito delle royalties. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso di crescita annuo composto a lungo termine dell'EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato.

La valutazione per l'esercizio 2019 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della CGU è stato calcolato tenendo in considerazione l'incidenza dei ricavi della società e tenendo in considerazione un WACC medio che ponderato per ricavi netti 2019 per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti totali, con una media ponderata pari all'7,2%;
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 2,2%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value, e la media ponderata della crescita della Guala Closures S.p.A. sui diversi mercati di riferimento.

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 40% al tasso di interesse di mercato del 2,8%.

Il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo pari a circa €26 milioni.

E' opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale e i possibili riflessi economico-finanziari, in particolare le guerre commerciali in corso fra i diversi paesi, la Brexit e l'attuale contesto di contrazione inseguito all'emergenza sanitaria, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di impairment dell'avviamento iscritto in bilancio. Tuttavia la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e, pur considerando che parte delle stime attese di ricavi netti e risultato operativo lordo della CGU Italia possono eventualmente slittare fra un anno ed il successivo arrivando comunque alla crescita attesa complessiva da piano, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management della Società.

In considerazione di quanto indicato, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate. Nello specifico, ad un incremento del g rate di 25 bp corrisponderebbe un incremento del valore recuperabile d'uso di circa 11 euro milioni mentre un decremento di 25 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa 9 euro milioni, in ogni caso recuperando completamente il valore di iscrizione. Relativamente alle variazioni del WACC si riporta che un decremento di tale tasso di 25 bp corrisponderebbe ad un incremento del valore recuperabile d'uso di circa 12 euro milioni mentre un decremento di 25 bp corrisponderebbe ad un decremento del valore recuperabile d'uso di circa 11 euro milioni non comportando comunque alcuna svalutazione del valore di iscrizione.

Il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della “CGU Italia” pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2019 sono rispettivamente pari a 7,8% e 1,5%.

La voce avviamento non è mai stata oggetto di riduzione per perdite di valore.

Impairment test GC International e GCL Pharma

Le partecipazioni detenute da Guala Closures S.p.A. in società controllate sono sottoposte a verifica in presenza di indicazioni che le stesse possano avere subito una perdita di valore, comparando il valore di carico delle stesse iscritto in bilancio con il valore recuperabile derivante dagli esiti dell’Impairment test (“Equity Value”) e comunque con cadenza annuale. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il “Value in use”. Il Valore d’uso come disposto dallo IAS 36 è determinato come il valore attuale dei flussi finanziari attesi.

I flussi finanziari attesi utilizzati ai fini della determinazione del “Value in use” di ciascuna partecipata sono sviluppati sulla base delle informazioni incluse nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09 marzo 2020.

In particolare, i flussi finanziari sono stati determinati muovendo dalle assunzioni da piano e applicando il growth rate identificato per ciascuna società coerentemente con le ipotesi di lungo periodo inerenti i tassi di crescita del settore e il rischio paese specifico in cui ciascuna società opera.

Il “Terminal Value” è stato calcolato applicando il metodo della rendita perpetua.

Il tasso di attualizzazione (W.A.C.C.) è la media ponderata del costo del capitale di rischio e del costo del debito finanziario considerando l’effetto fiscale generato dalla leva finanziaria.

Nella tabella che segue sono riportate le principali assunzioni di base impiegate nell’effettuazione dell’impairment test sulle partecipazioni detenute, come di seguito commentato:

IMPAIRMENT TEST PARTECIPAZIONI - ASSUNZIONI CALCOLO VALUE IN USE					
Partecipazione	Costo	Equity Value	WACC	G-Rate	Orizzonte previsione
Guala Closures International BV	658	756	8,50%	2,80%	5 anni
GCL Pharma S.r.l.	11	11	7,50%	1,60%	5 anni
Valore netto 31 dicembre 2019	669	767			

Il modello dei flussi finanziari attualizzati si basa su flussi finanziari per un periodo pari a cinque anni sulla base del piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 09 marzo 2020 che prevede una crescita annua composta (CAGR) dei ricavi netti e dell’EBITDA rispettivamente del 3% e del 4% per Guala Closures International BV e del 4% e del 12% per GCL Pharma S.r.l.. Il tasso di crescita terminale è stato determinato sulla base del tasso di crescita annuo composto a lungo termine dell’EBITDA, che è stato stimato dalla direzione aziendale in linea con le ipotesi che elaborerebbe un operatore del mercato. Il tasso di crescita è in linea con le aspettative della direzione delle singole società.

La valutazione per l’esercizio 2019 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della CGU è stato calcolato tenendo in considerazione l’incidenza dei ricavi della partecipazione e tenendo in considerazione un WACC medio che ponderato per ricavi netti 2019 per mercato di destinazione di ogni paese rispetto ai ricavi netti totali;

- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese per l'incidenza dei ricavi netti per mercato di destinazione sui ricavi netti totali, in linea con il calcolo del terminal value.

Il tasso di attualizzazione corrisponde a una stima, al netto delle imposte, determinata sulla base dell'esperienza storica e del costo medio del capitale del settore industriale basato su una possibile percentuale di indebitamento del 40% al tasso di interesse di mercato del 2,8%.

Il valore recuperabile stimato supera il valore contabile di un importo pari a circa €98 milioni per Guala Closures International BV ed è in linea con il valore contabile per la GCL Pharma Sr.l..

E' opportuno precisare che le stime ed i dati di piano cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera alla data di bilancio. A tal fine si segnala che l'attuale situazione macroeconomica internazionale e i possibili riflessi economico-finanziari, in particolare le guerre commerciali in corso fra i diversi paesi, la Brexit e l'attuale contesto di contrazione inseguito all'emergenza sanitaria, potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano, senza peraltro determinare il sorgere di situazioni di impairment dell'avviamento iscritto in bilancio. Tuttavia la stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e, pur considerando che parte delle stime attese di ricavi netti e risultato operativo lordo delle partecipazioni possono eventualmente slittare fra un anno ed il successivo arrivando comunque alla crescita attesa complessiva da piano, non si può escludere che si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri a causa di cambiamenti di scenario ad oggi non prevedibili.

Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore sono oggetto di costante monitoraggio da parte del management della Società.

In relazione alla Guala Closures International B.V., il valore di WACC e di tasso di crescita che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della partecipazione pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2019 sono rispettivamente pari a 9,1% e 2,1%.

Per ciò che riguarda la GCL Pharma S.r.l., il valore recuperabile della partecipazione è sostanzialmente pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2019 e quindi un aumento del WACC o del tasso di crescita comporterebbe un impairment in bilancio.

In considerazione di quanto indicato, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività al variare dei tassi WACC e g rate.

IMPAIRMENT TEST PARTECIPAZIONI – SENSITIVITY

Equity Value (Milioni di €)	WACC		G-RATE	
	(0,20%)	0,20%	(0,20%)	0,20%
Guala Closures International BV	47,0	(43,0)	(36,0)	39,0
GCL Pharma S.r.l.	0,6	(0,5)	(0,5)	0,6

(30) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2019:

(Migliaia di €)	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018 (*)	31 dicembre 2019
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-
Indennità suppletiva agenti	27	29	-	-	27	29
F.do svalutazione magazzino	344	508	-	-	344	508
F.do svalutaz. Credito tassato	150	116	-	-	150	116
F.do danni e penalità	132	328	-	-	132	328
Immobili, Impianti, macchinari, diritti d'uso e attività imm.	75	64	(42.828)	(42.553)	(42.753)	(42.489)
Altre	25	180	(60)	(289)	(35)	(109)
Perdite esercizi precedenti	-	7.869	-	-	-	7.869
Leasing	118	125	-	-	118	125
Benefici per i dipendenti	-	124	-	-	-	124
Strumenti finanziari derivati	14	-	-	-	14	-
TOTALE	885	9.342	(42.888)	(42.842)	(42.003)	(33.500)

I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018 (*)	Movimenti a conto economico	Movimenti di patrimonio netto 31 dicembre 2019	31 dicembre 2019
Spese di rappresentanza	-	-	-	-
Indennità suppletiva agenti	27	1	-	29
F.do svalutazione magazzino	344	164	-	508
F.do svalutaz. Credito tassato	150	(34)	-	116
F.do danni e penalità	132	195	-	328
Immobili, Impianti, macchinari, diritti d'uso e attività imm.	(42.753)	265	-	(42.489)
Altre	(35)	(74)	-	(109)
Perdite	-	7.869	-	7.869
Leasing	118	7	-	125
Benefici per i dipendenti	0	89	35	124
Strumenti finanziari derivati	14	-	(14)	(0)
TOTALE	(42.003)	8.482	21	(33.500)

(*) I dati comparativi al 31 dicembre 2018 sono stati rideterminati per gli effetti derivanti dalla conclusione del processo di Purchase Price Allocation con conseguente impatto sulla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale avvenuta in data 06 agosto 2018. Relativamente all'applicazione dell'IFRS 16, la Società ha applicato tale principio a partire dal 1° gennaio 2019 ed ha optato per l'adozione dell'approccio retroattivo modificato sulla base del quale i dati comparativi non sono stati rettificati e non vi sono stati effetti di prima applicazione nelle riserve di Patrimonio Netto al 1° gennaio 2019.

Le aliquote applicate nel calcolo delle attività e passività fiscali differite sono le seguenti:
IRES: 24% - IRAP: 5,57%,

Relativamente all'aliquota IRAP si segnala che quest'ultima è stata adeguata al divenendo status di "holding industriale" della Guala Closures S.p.A. e del relativo regime fiscale previsto che sarà applicabile a partire dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio 2019, in ragione del valore delle partecipazioni, che a seguito della rivalutazione operata con il processo di PPA della aggregazione aziendale della riorganizzazione societaria del 2018, risulta maggiore del 50% delle attività della società.

Coerentemente, è stato rilevato l'adeguamento della fiscalità differita della Guala Closures S.p.A. di -€2,0 milioni, in ragione della nuova aliquota IRAP (5,57% rispetto il precedente 3,90%) applicabile negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee su cui è iscritta la fiscalità differita.

La fiscalità differita iscritta deriva principalmente dall'operazione di aggregazione aziendale della riorganizzazione societaria del 6 agosto 2018 di cui si è detto al paragrafo Aggregazioni aziendali.

In particolare, le passività fiscali differite sono iscritte sulle rivalutazioni delle attività della società effettuate in sede di Purchase Price Allocation (PPA) per la loro rilevazione a Fair Value, in quanto tali rivalutazioni sono fiscalmente neutrali.

Il maggior valore della fiscalità differita iscritta con riferimento all'aggregazione aziendale della società è relativo alla rivalutazione delle seguenti attività:

- 🌐 Attività immateriali e nello specifico Relazioni commerciali con clienti, Marchio Guala Closures e Brevetti
- 🌐 Attività materiali e nello specifico Impianti e macchinari

In data 27 novembre 2018 la Guala Closures S.p.A. aveva presentato interpello alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte per la continuazione del consolidato fiscale in essere dalla stessa con la sua controllata GCL Pharma S.r.l. e per la disapplicazione dei limiti stabiliti dall'art. 172, comma 7 del Tuir alle perdite fiscali realizzate anteriormente alla fusione.

In data 28 febbraio 2019 la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte ha accolto le tesi interpretative nell'interpello ed ha riconosciuto la continuazione del consolidato fiscale in essere dalla Società con la sua controllata GCL Pharma S.r.l. e la disapplicazione dei limiti stabiliti dall'art. 172, comma 7 del Tuir alle perdite fiscali realizzate anteriormente alla fusione.

Le perdite fiscali riportabili a nuovo al 31 dicembre 2019, derivanti da Space 4 S.p.A. e da Guala Closures S.p.A., sono pari a €158.060 mila e sono riportabili senza limite temporale.

Sulla base delle più recenti stime dei redditi imponibili futuri, la società ha rilevato attività fiscali differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo per €7.869 mila corrispondenti al valore di €32.786 mila pari alla stima dei redditi imponibili futuri che si ritengono probabili sulla base della pianificazione fiscale della società.

Il valore delle perdite fiscali riportabili a nuovo non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della società al 31 dicembre 2019 sono pertanto pari a €125.274 mila, corrispondenti a potenziali attività fiscali differite per €30.066 mila qualora rilevate.

(31) Altre attività non correnti

La voce si riferisce al Credito verso l'Erario per ritenute su interessi attivi bancari pari a €18 mila.

(32) Passività finanziarie correnti e non correnti

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari della Società.

La Società ha in essere le seguenti principali passività finanziarie:

Linee di finanziamento	Importo in migliaia di Euro	Importo utilizzabile (migliaia di €)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2019	Importo residuo disponibile al 31 dicembre 2019	Data rimborso
Obbligazioni Guala Closures S.p.A. - Floating Rate Senior Secured Notes due 2024	455.000	455.000	455.000	-	rimborso finale 15/04/2024
Revolving Credit Facility con scadenza 2024	80.000	80.000	12.929	67.071	rimborso finale 28/02/2024
Total	535.000	535.000	467.929	67.071	

In quanto alle garanzie concesse a fronte del suddetto finanziamento, si veda la Nota al bilancio separato 48) Impegni e garanzie.

La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019 è illustrata di seguito:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Scoperti bancari e finanziamenti a breve termine		
Bond	3.937	3.406
finanziamenti passivi bancari	121	63
Altri debiti finanziari	6.774	7.465
	<u>10.832</u>	<u>10.934</u>
Finanziamenti a medio – lungo termine		
Bond	441.383	443.926
finanziamenti passivi bancari	10.439	12.332
Altri debiti finanziari	3.091	1.199
	<u>454.912</u>	<u>457.456</u>
Totale	465.744	468.390

Le condizioni e le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e 2019, esposte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come richiesto dal paragrafo 1.65 dello IAS 31, sono illustrate di seguito:

(Migliaia di €)	Totale					
	31 dicembre 2018	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	455.000	-	-	455.000	-	455.000
Interessi su Obbligazioni	3.937	3.937	-	-	3.937	-
Transaction costs	(13.617)	-	-	(13.617)	-	(13.617)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.	445.320	3.937	-	441.383	3.937	441.383
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	11.179	-	-	11.179	-	11.179
Transaction cost	(740)	-	-	(740)	-	(740)
Totale Finanziamenti Bancari	10.439	-	-	10.439	-	10.439
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	121	121	-	-	121	-
TOTALE finanziamenti bancari	10.560	121	-	10.439	121	10.439
Altri debiti finanziari:						
Market Warrants	4.338	4.338	-	-	4.338	-
Leasing IFRS 16	5.526	2.436	3.091	-	2.436	3.091
Totale Altri debiti finanziari	9.865	6.774	3.091	-	6.774	3.091
TOTALE	465.744	10.832	3.091	451.822	10.832	454.912

(Migliaia di €)	Totale					
	31 dicembre 2019	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	455.000	-	455.000	-	-	455.000
Interessi su Obbligazioni	3.406	3.406	-	-	3.406	-
Transaction costs	(11.074)	-	(11.074)	-	-	(11.074)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.	447.332	3.406	443.926	-	3.406	443.926
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	12.929	-	12.929	-	-	12.929
Transaction cost	(597)	-	(597)	-	-	(597)
Totale Finanziamenti Bancari	12.332	-	12.332	-	-	12.332
Altri ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	63	63	-	-	63	-
TOTALE finanziamenti bancari	12.395	63	12.332	-	63	12.332
Altri debiti finanziari:						
Market Warrants	3.873	3.873	-	-	3.873	-
Leasing IFRS 16	4.790	3.592	1.199	-	3.592	1.199
Totale Altri debiti finanziari	8.664	7.465	1.199	-	7.465	1.199
TOTALE	468.390	10.934	457.456	-	10.934	457.456

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2019:

(Migliaia di €)	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2019
Obbligazioni				
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	EUR	Euribor 3M + 3.50%	2024	455.000
Interessi su Obbligazioni	EUR	n.a.	2020	3.406
Transaction costs	EUR	n.a.	2024	(11.074)
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.				447.332
Finanziamenti bancari:				
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	€ / GBP	Euribor/Libor GBP 3M + 2.50%	2024	12.929
Transaction costs	€	n.a.	2024	(597)
Totale Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.				12.332
Ratei e risconti	EUR	n.a.	2020	63
Totale Finanziamenti Bancari				12.395
Altri debiti finanziari:				
Market Warrants	EUR	n.a.	n.a.	3.873
Leasing IFRS 16	EUR	n.a.	n.a.	4.790
Totale Altri debiti finanziari				8.664
TOTALE				468.390

(*) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare

(33) Debiti commerciali

La voce debiti commerciali verso terzi è così composta:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Fornitori	20.656	24.191
Acconti	44	100
Totale	20.699	24.291

Al 31 dicembre 2019, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

(Migliaia di €)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Europa	20.639	24.274
America latina	33	-
Oceania	26	-
Resto del mondo	3	17
Totale	20.699	24.291

Al 31 dicembre 2019, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per valuta originaria è la seguente:

(Migliaia di €)	EUR	USD	GBP	Altre valute	Totale
Debiti commerciali verso terzi	23.911	359	17	3	24.291

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono a debiti verso le società controllate e sono così composti:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
GCL International Sarl	-	2.106
Guala Closures Ukraina LLC	499	453
Guala Closures Iberica S.A.	219	171
Guala Closures DGS Poland SA	149	178
GCL Pharma S.r.l.	61	103
Guala Closures North America Inc.	109	99
Guala Closures France SAS	81	62
Guala Closures UK Ltd	44	65
Guala Closures Japan	-	30
Beijing Guala Closures Ltd	-	26
Guala Closures Shout Africa Inc.	12	26
Guala Closures do Brasil LTDA	4	15
Guala Closures Bulgaria AD	2	10
Guala Closures Argentina SA	-	3
Guala Closures De Colombia Ltda	-	2
Guala Closures New Zealand Ltd	21	-
Guala Closures Australia PTY Ltd	12	-
Guala Closures Mexico S.A. de C.V.	3	-
Totale	1.215	3.348

Al 31 dicembre 2019 la composizione dei debiti verso società controllate per area geografica è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Europa	1.054	3.148
Resto del mondo	121	125
Asia	-	56
America latina	7	20
Oceania	33	-
Totale	1.215	3.348

Al 31 dicembre 2019 la composizione dei debiti commerciali verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	EUR	USD	GBP	Totale
Debiti commerciali verso società controllate	3072	232	44	3348

(34) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito

I debiti verso l'Erario per imposte sul reddito pari a €524 mila al 31 dicembre 2019 sono relativi all'IRAP.

(35) Debiti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "Debiti verso l'Erario per imposte indirette" di €870 mila al 31 dicembre 2019 si riferisce ad altre imposte indirette.

Di seguito il dettaglio della voce:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Erario c/ritenute	880	786
Contributo Conai	74	57
Imposta sostitutiva su TFR	1	27
Totale	955	870

(36) Fondi

La voce risulta così composta:

- *Quota corrente dei fondi*

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Fondo rischi	710	-
Fondo resi	409	966
Totale fondi correnti	1.119	966

Il fondo resi riflette la miglior stima della valorizzazione connessa ai rischi per oneri futuri inerenti alle possibili contestazioni da clienti alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello specifico, il fondo rischio al 31 dicembre 2018 si riferiva a tematiche di natura fiscale di Guala Closures Pre-fusione riferite al periodo 2015-2016. Benché Guala Closures S.p.A. (la società risultante dalla fusione inversa di GCL Special Closures S.r.l. in Guala Closures S.p.A. del 2012) ritenga di aver operato in osservanza della normativa in vigore a quel tempo, ha tuttavia ritenuto opportuno addivenire ad una transazione al fine di chiudere la vertenza con l'Agenzia delle Entrate. Di conseguenza, la Società ha pagato nel 2018, per gli anni 2013-2014, €0,8 milioni, e nel corso del 2019, per l'anno 2015, €0,5 milioni e €0,2 milioni per l'anno 2016.

- *Quota non corrente dei fondi*

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	140	147
Fondo controversie legali	77	175
Fondo rischi fiscali	9	-
Totale fondi non correnti	226	322

In relazione al tragico incidente avvenuto lo scorso 30 gennaio 2017 presso lo stabilimento di Magenta (MI) che ha avuto quale inatteso epilogo la morte di un dipendente della Società, si informa che la Società si è fatta parte attiva per garantire il risarcimento integrale degli eredi del de cuius e che quest'ultimi sono stati integralmente risarciti nel mese di luglio 2018. Il risarcimento è stato rimborsato per una quota pari all'80% dall'assicurazione della Guala Closures Pre-fusione e per il restante 20% dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) incaricato all'epoca dell'incidente.

Per quanto riguarda il coinvolgimento di Guala Closures S.p.A. nel procedimento penale ai sensi del D. Lgs. 231/01, la Società ha formulato istanza di patteggiamento per definire la posizione; benché in merito a tale istanza il PM avesse espresso parere favorevole, all'udienza del 16 aprile 2019 il Giudice per le Indagini Preliminari ha respinto tutte le istanze di patteggiamento proposte, ritenendole incongrue. Attualmente si è quindi in attesa che gli atti tornino al PM per una nuova valutazione della posizione. I possibili esiti di tale procedimento non dovrebbero comportare effetti significativamente differenti da quanto già accantonato negli esercizi precedenti a fondo rischi.

In data 16 luglio 2019 i legali della Società hanno depositato istanza di patteggiamento per la definizione della responsabilità ex D. Lgs. 231/2001. In data 18 dicembre 2019 tale istanza è stata accolta e, in virtù dell'accoglimento dell'istanza di patteggiamento, la Società definirà la propria posizione mediante corresponsione di €80 mila.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

- *Quota corrente dei fondi*

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019
Fondi correnti iniziali	1.119
Accantonamento dell'esercizio	899
Utilizzo	(1.051)
Fondi correnti finali	966

- *Quota non corrente dei fondi*

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019
Fondi non correnti iniziali	226
Accantonamento dell'esercizio	104
Utilizzo	(9)
Fondi non correnti finali	321

(37) Passività per derivati finanziari

La voce risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Fair value IRS	58	-
Fair value currency swap in GBP	-	172
Totale	58	172

Di seguito, vengono sintetizzate le principali caratteristiche dei contratti in essere al 31 dicembre 2019:

- Swap su valute

La tabella seguente mostra il dettaglio dei contratti swap su valute, in essere al 31 dicembre 2019. Non risultando rispettati i requisiti formali previsti dallo IFRS 9 per la contabilizzazione secondo l' hedge accounting, tali derivati sono contabilizzati come strumenti di trading.

Scadenza Contratto	Valuta coperta	Tipo operazione	Importo coperto (Migliaia di GBP)	Cambio a termine (GBP/€)	31 dicembre 2019 Fair Value Attivo/(Passivo) (Migliaia di €)
Gennaio 2020	GBP	Vendita	418	0,86700	(9)
Febbraio 2020	GBP	Vendita	499	0,87000	(12)
Marzo 2020	GBP	Vendita	614	0,87110	(15)
Aprile 2020	GBP	Vendita	544	0,87220	(13)
Maggio 2020	GBP	Vendita	675	0,87300	(16)
Giugno 2020	GBP	Vendita	817	0,87420	(20)
Luglio 2020	GBP	Vendita	760	0,87530	(18)
Agosto 2020	GBP	Vendita	412	0,87640	(10)
Settembre 2020	GBP	Vendita	696	0,87750	(17)
Ottobre 2020	GBP	Vendita	756	0,87870	(19)
Novembre 2020	GBP	Vendita	615	0,87990	(15)
Dicembre 2020	GBP	Vendita	323	0,88100	(8)
Totale Vendita GBP a termine			7.129		(172)

(38) Altre passività correnti

La voce include €7.854 mila verso terzi e €1.042 mila verso parti correlate.

La voce verso terzi risulta così composta:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Debiti per costi non ricorrenti	3.663	5
Debiti verso personale dipendente	2.853	3.112
Debiti v/istituti previdenziali	2.239	2.383
Debiti per investimenti	2.342	1.081
Altri debiti	1.826	1.273
Totale	12.923	7.854

Le altre passività correnti verso le parti controllate al 31 dicembre 2019 si riferiscono a debiti per investimenti, per €933 mila nei confronti della Beijing Guala Closures Co. Ltd, per €72 mila verso la Guala Closures Bulgaria A.D. e per €37 mila verso la Guala Closures Ukraine LLC.

(39) Altre passività non correnti

La voce al 31 dicembre 2019, include il debito di €212 mila relativo al piano di incentivazione a lungo termine per i Manager con responsabilità strategiche.

(40) Benefici per i dipendenti

Al 31 dicembre 2019, il saldo della voce si riferisce al trattamento di fine rapporto esigibile da tutti i dipendenti della Società nel caso avessero terminato il rapporto di lavoro in tali date.

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente ai casi di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed è stimata utilizzando tecniche attuariali. I benefici vengono versati in un'unica soluzione quando il dipendente lascia la società, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della loro remunerazione e rivalutati fino alla data di liquidazione. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare la metodologia utilizzata negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi al TFR ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale alla data di bilancio sono imputati nelle altre componenti di conto economico complessivo

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019
Valore al 1 gennaio 2019	3.958
Effetto netto a seguito fusione	-
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	-
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	29
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	126
Benefici erogati	(359)
	3.754

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2019
Tasso di inflazione media futura	1,2% p.a.
Tasso di attualizzazione	0,37% p.a.
Tasso annuo incremento TFR	2,40% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2019 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione dello 0,37% in base al valore degli Iboxx indexes AA corporate duration 7 – 10 rilevato alla data della valutazione, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

La Società prevede di versare circa €0,4 milioni al suddetto piano a benefici definiti nel corso del 2020.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili delle assunzioni alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2019:

<i>(Migliaia di €)</i>	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(26)	29
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	44	(43)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(70)	72

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(41) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2019 Guala Closures S.p.A. è una società per azioni, le cui azioni ordinarie e i market warrant sono stati scambiati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. segmento STAR, a partire dal 6 agosto 2018.

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale versato e sottoscritto di Guala Closures S.p.A. è pari a €68.907 mila ed è suddiviso in 67.184.904 azioni, di cui n. 62.049.966 ordinarie, n. 4.322.438 classe B a voto plurimo e n. 812.500 classe C prive del diritto di voto. Parimenti sono in circolazione n. 19.367.393 market warrant, n. 2.500.000 Sponsor Warrant e n.1.000.000 Management Warrant.

Per i movimenti e la composizione del patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

In relazione alle azioni speciali, alle quali al momento dell'emissione sono stati abbinati n. 2.500.000 sponsor warrant, sono attribuite gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

- sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società delibera la distribuzione a titolo di dividendo ordinario;
- sono intrasferibili fino all'ultimo giorno del dodicesimo mese successivo all'Operazione Rilevante e, in caso di mancata effettuazione dell'Operazione Rilevante, per il periodo massimo di durata della Società stabilito dall'art. 4 dello Statuto, fatto salvo (i) il trasferimento delle azioni speciali ai soci recedenti di Space Holding S.r.l., ad esito della procedura di liquidazione in natura della loro quota; e (ii) l'assegnazione di azioni speciali alla società beneficiaria di una scissione proporzionale di Space Holding S.r.l.;
- in caso di scioglimento della Società, attribuiscono ai loro titolari il diritto a veder liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle azioni ordinarie;
- danno diritto al momento della loro emissione all'attribuzione di n. 2 sponsor warrant ogni azione speciale;
- al ricorrere di determinate circostanze sono convertite automaticamente in azioni ordinarie, prevedendo che per ogni azione speciale si ottengano in conversione n. 4,5 azioni ordinarie, senza necessità di alcuna manifestazione di volontà da parte dei loro titolari e senza modifica alcuna dell'entità del capitale sociale, fermo restando che tale conversione comporterà una riduzione del valore della parità contabile implicita delle azioni ordinarie.

Si ricorda che gli sponsor warrant abbinati alle azioni speciali e assegnati gratuitamente nel rapporto di 2 warrant per ogni azione speciale sottoscritta non sono negoziati sul mercato regolamentato o estero.

Ciascun sponsor warrant attribuisce il diritto a sottoscrivere un'azione di compendio qualora il prezzo ufficiale dell'azione registrato in almeno un giorno compreso nel periodo di esercizio sia pari o superiore a Euro 13, ove per periodo di esercizio si intende il periodo compreso tra il primo giorno di Borsa aperta successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e il decimo anniversario della medesima data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

Si segnala altresì che alla data di efficacia della fusione sono stati emessi n. 1.000.000 Management Warrant, esercitabili a decorrere da tale data e che daranno diritto all'assegnazione di una Azione Guala Closures di Compendio Management Warrant in Concambio per ciascun Management Warrant in Concambio a condizione che il prezzo ufficiale dell'Azione Guala Closures post-Fusione in almeno un giorno del relativo periodo di esercizio sia pari o superiore a Euro 13 e a fronte del pagamento di un prezzo di sottoscrizione per azione pari a Euro 13.

I warrant che risulteranno non esercitati al termine del suddetto periodo perderanno irrevocabilmente ogni efficacia e si intenderanno estinti, come meglio indicato nei rispettivi Regolamenti a cui si rimanda.

Al 31 dicembre 2019 il Patrimonio Netto comprende riserve indisponibili per market warrant pari a € 19.367 mila, di cui €6.000 mila portati a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni a seguito dell'aumento di capitale in data 21 dicembre 2017 e contestuale assegnazione di n. 10.000 mila market warrant e € 9.367 mila a riduzione delle altre riserve a seguito della assegnazione dei rimanenti n. 9.367.393 market warrant (€1 per market warrant pari al prezzo di acquisto dei market warrant al momento della quotazione e contestuale fusione in data 6 agosto 2018).

Ad eccezione delle n.3.162.992 azioni oggetto di recesso, pari al 6,33% del capitale ordinario di Guala Closures S.p.A., che sono state acquistate dalla Società e successivamente annullate, la Società non detiene azioni proprie o di sue controllate, direttamente o indirettamente per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

La Capogruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il mantenimento di un rating adeguato.

La Capogruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Di seguito si indicano i vincoli relativi alla distribuibilità delle riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 2019.

<i>(Migliaia di €)</i>	Importo totale	Importo distribuibile	Importo non distribuibile	<i>Tipo Vincolo</i>
Capitale sociale	68.907		68.907	Capitale
Ris. Sovrapp. Azioni	423.837		423.837 (1)	Riserva di capitale
Riserva legale	643		643	Riserva di utili
Altre riserve	157.799		157.799 (2)	Riserva di capitale
Riserva di copertura dei flussi finanziari	-		-	Riserva di utili
Perdite portate a nuovo	(8.700)		(8.700)	Riserva di utili
Utile d'esercizio	12.475	10.877	1.598 (3)	Utile d'esercizio
Totale	654.961	10.877	644.083	

(1) La riserva sovrapprezzo azioni risulta vincolata per € 423.837 mila ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile in quanto tale riserva non può essere distribuita fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il quinto del capitale sociale;

(2) Le altre riserve, che contengono riserve negative per costi di quotazione ed emissione di Market Warrants per €13,8 milioni, risultano interamente vincolate per i seguenti motivi:

- per €159.434 mila Riserva da fusione (concambio) in quanto assimilata alla Riserva Sovrapprezzo Azioni;
- per €972 mila, ai sensi dell'art 2426, comma 5 del Codice Civile, a copertura dei costi di sviluppo non ammortizzati;
- per €8.700 mila, a copertura delle perdite portate a nuovo;

(3) L'Utile di esercizio risulta essere vincolato per complessivi €1.598 mila per i seguenti motivi:

- per €509 mila, a copertura degli utili su cambi non realizzati nell'esercizio 2019;
- per €465 mila, relativi ai proventi su Market Warrant;
- per €624 mila, relativi all'accantonamento del 5% alla Riserva Legale

(42) Acquisto di azioni proprie

In data 14 febbraio 2019 si è tenuta l'assemblea ordinaria della Società la quale ha deliberato:

1. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli artt. 2357 e ss. del codice civile e 132 del TUF, ad effettuare atti di acquisto di azioni ordinarie della società (pertanto con l'esclusione delle azioni speciali B e delle azioni speciali C), per le finalità di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, sino al limite massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Guala Closures di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società, non sia complessivamente superiore al 3% delle azioni ordinarie in circolazione alla data dell'assemblea (pari a circa n. 1.861.500 azioni ordinarie), da effettuarsi, anche in via frazionata, entro 18 mesi a far data dalla delibera autorizzativa dell'assemblea e secondo le modalità di seguito precisate:

i. gli acquisti dovranno essere realizzati a un prezzo non superiore di più del 10% e non inferiore di più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") nella seduta precedente ogni singola operazione. Inoltre, gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati, in ogni caso, nel rispetto degli ulteriori limiti operativi previsti dalla normativa europea e nazionale, anche regolamentare, di volta in volta vigente e applicabile all'operazione di acquisto;

ii. le operazioni di acquisto saranno effettuate in conformità a quanto previsto nell'articolo 132 del TUF, nell'articolo 144-bis, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti e di ogni altra normativa applicabile, incluse, eventualmente, le prassi di mercato ammesse riconosciute dalla Consob;

2. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 2357-ter del codice civile atti di disposizione, anche in via frazionata e senza limitazioni temporali, delle azioni ordinarie Guala Closures S.p.A. da acquisirsi in base alla deliberazione di cui al punto precedente, secondo le modalità di seguito precisate:

i. se eseguiti in denaro, ad un prezzo non inferiore di più del 10% rispetto al prezzo di riferimento rilevato sul MTA nella seduta precedente ogni singola operazione;

ii. se eseguiti nell'ambito di operazioni straordinarie, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, operazioni di scambio, permuta, conferimento o qualsiasi atto di disposizione non in denaro, secondo i termini economici che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento del titolo della Società;

iii. per quanto riguarda le azioni ordinarie al servizio dei piani di incentivazione azionaria, secondo i termini e le condizioni indicati dai regolamenti dei piani medesimi;

iv. per quanto riguarda le attività rientranti nella c.d. 'prassi di mercato ammessa' prevista dall'articolo 180, comma 1, lettera c), del TUF inerente all'attività di sostegno della liquidità del mercato, nel rispetto dei criteri di volta in volta fissati dalla Consob, e, ad ogni modo, nel rispetto di eventuali termini, condizioni e requisiti stabiliti dalla normativa europea e nazionale (anche regolamentare) tempo per tempo vigenti; di conferire al Consiglio di Amministrazione, e/o per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini, e all'Amministratore, Dott. Anibal Diaz Diaz, ogni più ampio potere, ivi incluso il potere di sub-delega ovvero quello di affidare l'incarico a specialisti esterni, da esercitarsi anche disgiuntamente e con la più ampia discrezionalità, affinché procedano all'attuazione del Programma e degli atti di acquisto e di disposizione ivi contemplati, in ogni caso nel pieno rispetto della normativa vigente e dei limiti oggetto dell'autorizzazione deliberata.

Alla data del 31 dicembre 2019 non sono stati posti in essere acquisti di azioni proprie.

(43) Note esplicative sul rendiconto finanziario separato

A seguire esponiamo la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

<i>(Migliaia di €)</i>	
Totale Debiti al 1° gennaio 2019	465.744
(Attività) / passività per derivati e correlati al 1° gennaio 2019	(88)
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 1° gennaio 2019	465.656
<u>Movimentazioni monetarie (*)</u>	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	2.276
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(1.176)
Rimborso di leasing finanziari	(3.312)
Interessi pagati	(18.074)
<u>Movimentazioni non monetarie</u>	
Variazioni per l'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16	2.116
Variazioni di Fair Value dei Market Warrants	(465)
Interessi e altri oneri finanziari	17.538
Effetto cambi	650
Variazioni di fair value dei derivati	250
Ammortamento dei transaction cost	2.686
Altri movimenti	84
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2019	468.229
(Attività) / passività per derivati e correlati al 31 dicembre 2019	162
Totale debiti al 31 dicembre 2019	468.390

(*) Per quanto riguarda le movimentazioni monetarie, si veda il rendiconto finanziario separato.

(44) Indebitamento finanziario netto

Di seguito si riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto, rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, determinato in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
A Cassa	-	-
B Altre disponibilità liquide	16.108	14.463
C Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D Liquidità (A+B+C)	16.108	14.463
E Crediti finanziari correnti	989	35.657
F Debiti bancari correnti	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.058	3.469
H Altri debiti finanziari correnti	2.436	3.592
<i>Di cui verso parti correlate</i>	-	-
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	6.494	7.060
J Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(10.603)	(43.060)
K Debiti bancari non correnti	10.439	12.332
L Obbligazioni emesse	441.383	443.926
M Altri debiti non correnti	3.091	1.199
<i>Di cui verso parti correlate</i>	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	454.912	457.456
O Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione ESMA (J+N)	444.309	414.397

Il parametro che la società monitora con riferimento all'andamento della propria situazione debitoria include, oltre alle grandezze esposte nella precedente tabella, anche le attività finanziarie non correnti ed il valore di mercato dei Market Warrants, contabilizzato fra le passività finanziarie correnti.

In allegato alla Relazione sulla gestione la Società espone un prospetto che evidenzia la composizione dell'indebitamento finanziario netto includendo le attività finanziarie non correnti ed il valore di mercato dei Market Warrants, contabilizzato fra le passività finanziarie correnti.

La riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto complessivo esposto nell'allegato E) alla Relazione sulla gestione e la configurazione di indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA è esposto nella seguente tabella:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
O Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA	444.309	414.397
P Attività finanziarie non correnti	218.619	198.927
Q Market Warrants	4.338	3.873
<i>Di cui verso parti correlate</i>	218.581	198.899
R Indebitamento finanziario netto complessivo (O-P+Q)	230.029	219.343

ALTRE INFORMAZIONI

(45) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2019.

31 dicembre 2018		Valore contabile					Fair value				
Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Migliaia di Euro											
Attività finanziarie rilevate al fair value											
Derivati su alluminio di negoziazione	23	146	-	-	-	-	146	-	146	-	146
		146					146		146		146
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)											
Crediti commerciali verso terzi	19	-	-	-	12.765	-	12.765	-	-	-	-
Crediti commerciali verso parti correlate	19	-	-	-	28.094	-	28.094	-	-	-	-
Attività finanziarie verso parti correlate	18	-	-	-	219.570	-	219.570	229.701	-	-	229.701
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	-	-	-	16.108	-	16.108	-	-	-	-
Attività finanziarie verso terzi	18	-	-	38	-	-	38	-	38	-	38
		-	-	38	276.537	-	276.574	-	229.739	-	229.739
Passività finanziarie rilevate al fair value											
Derivati su cambi di negoziazione	37	-	(58)	-	-	-	(58)	-	(58)	-	(58)
Market Warrants	32	-	-	-	-	(4.338)	(4.338)	(4.338)	-	-	(4.338)
Aluminium derivatives used for trading		-	(58)	-	-	(4.338)	(4.396)	(4.338)	(58)	-	(4.396)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)											
Finanziamenti garantiti da banche	32	-	-	-	-	-	(10.560)	(10.742)	-	-	(10.742)
Prestiti obbligazionari garantiti	32	-	-	-	-	-	(445.320)	(463.777)	-	-	(463.777)
Passività per leasing finanziari	32	-	-	-	-	-	(5.526)	(5.603)	-	-	(5.603)
Debiti commerciali verso terzi	33	-	-	-	-	-	(20.699)	-	-	-	-
Debiti commerciali verso parti correlate	33	-	-	-	-	-	(1.215)	-	(480.122)	-	(480.122)
		-	-	-	-	-	(483.320)	(483.320)	(480.122)	-	(480.122)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali, le attività finanziarie e i debiti commerciali, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

31 dicembre 2019		Valore contabile				Fair value						
		Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti al costo ammortizzato	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Nota	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Migliaia di Euro												
Attività finanziarie rilevate al fair value												
Derivati su alluminio di negoziazione	23	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	10
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)												
Crediti commerciali verso terzi	19	-	-	-	12.952	-	-	-	-	12.952	-	-
Crediti commerciali verso parti correlate	19	-	-	-	30.567	-	-	-	-	30.567	-	-
Attività finanziarie verso parti correlate	18	-	-	-	234.556	-	-	-	-	234.556	238.615	238.615
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	17	-	-	-	14.463	-	-	-	-	14.463	-	-
Attività finanziarie verso terzi	18	-	-	-	28	-	-	-	-	28	28	28
		-	-	-	292.538	-	-	-	-	292.567	-	238.643
Passività finanziarie rilevate al fair value												
Derivati su cambi di negoziazione	37	-	-	(172)	-	-	-	-	-	-	(172)	(172)
Market Warrants	32	-	-	-	-	(3.873)	-	-	-	(3.873)	(3.873)	(3.873)
		-	-	-	-	(172)	-	-	-	(3.873)	(172)	(4.045)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)												
Finanziamenti garantiti da banche	32	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.395)	(12.582)	(12.582)
Prestiti obbligazionari garantiti	32	-	-	-	-	-	-	-	-	(447.332)	(462.674)	(462.674)
Passività per leasing finanziari	32	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.790)	(4.790)	(4.790)
Debiti commerciali verso terzi	33	-	-	-	-	-	-	-	-	(30.988)	(30.988)	-
Debiti commerciali verso parti correlate	33	-	-	-	-	-	-	-	-	3.348	3.348	-
		-	-	-	-	-	-	-	-	(492.156)	(480.046)	(480.046)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali, le attività finanziarie e i debiti commerciali, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un' approssimazione ragionevole del fair value.

(b) Valutazione dei fair value**(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili**

I market warrant sono valutati al fair value attraverso il conto economico e classificati nelle altre passività finanziarie. Il fair value è calcolato sulla base del prezzo di mercato alla data di fine periodo sulla base delle quotazioni al mercato MTA, segmento Star, ISIN: IT0005311813.

Conseguentemente le corrispondenti variazioni potrebbero influire in modo significativo sull'andamento economico della Società:

- un incremento del fair value del market warrant potrebbe portare ad un incremento delle passività e dei costi finanziari per la Società;
- una riduzione del fair value del market warrant potrebbe portare ad una riduzione delle passività e ad un provento finanziario per la Società.

Si dà per altro atto che tali passività/proventi finanziari rappresentano delle variazioni contabili, che non daranno origine a uscite/entrate di cassa.

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2, insieme ai dati di input significativi non direttamente osservabili utilizzati.

Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili	Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value
Interest rate swap a termine e contratti a termine su valute	Confronto dei dati di mercato: I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

Strumenti finanziari non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti Finanziamenti infragruppo Passività per leasing finanziari	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

Nonostante il prestito obbligazionario garantito sia quotato in mercati OTC come l'Eur-MTF nel Lussemburgo, non sono state registrate significative transazioni nel corso dell'esercizio, pertanto tale strumento finanziario è stato classificato di livello 2.

(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali la Società risulta esposta in base alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

La responsabilità complessiva per la creazione e supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di amministrazione.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

La Società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali della Società sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; la Società intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico della Società mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio. Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2019, la composizione dei crediti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
Europa	10.946	11.054
Asia	303	138
America latina	305	307
Resto del mondo	1.211	1.454
Totale	12.765	12.952

Al 31 dicembre 2019 la composizione dei crediti commerciali verso terzi per scadenza è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	Lordo	Svalutazione	Netto
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019
Non ancora scaduti	11.131	-	11.131
Scaduti da 0-30 giorni	1.140	-	1.140
Scaduti da 31-90 giorni	528		528
Oltre 90 giorni	636	(483)	153
Totale	13.435	(483)	12.952

La Società ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da più di 90 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza passata e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, la Società ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 90 giorni.

Al 31 dicembre 2019 la composizione dei crediti commerciali verso terzi per valuta originaria è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	EUR	USD	Totale
Crediti commerciali verso terzi	11.569	1.384	12.952

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali verso le società controllate è presentata nel seguito:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2019
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni e oltre	23.772
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni a un anno	5.618
- Relazioni commerciali con la Società da meno di un anno	1.176
Totale	30.566

Al 31 dicembre 2019 la composizione dei crediti verso società controllate per area geografica è la seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2019
America latina	13.479	14.452
Europa	7.690	10.449
Asia	1.389	1.543
Oceania	1.274	1.148
Resto del mondo	4.262	2.975
Totale	28.094	30.566

Al 31 dicembre 2019 la composizione dei crediti verso società controllate per scadenza è la seguente:

(Migliaia di €)	Lordo	Svalutazione	Netto
	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019	31 dicembre 2019
Non ancora scaduti	12.463		12.463
Scaduti da 0-30 giorni	2.193	-	2.193
Scaduti da 31-90 giorni	1.523	-	1.523
Oltre 90 giorni	14.387	-	14.387
Totale	30.566	-	30.566

Sui crediti verso società controllate scaduti la Società applica un interesse di mora pari all'Euribor a 3 mesi (zero floor) più uno spread del 2,5% e le tempistiche di pagamento sono dettate dalla dinamica di gestione dei pagamenti all'interno del Gruppo.

Al 31 dicembre 2019 la composizione dei crediti verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

(Migliaia di €)	EUR	USD	GBP	Totale
	Crediti commerciali verso società controllate	28.091	623	1.852

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri al di fuori delle condizioni di mercato.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali. L'obiettivo della strategia finanziaria è mantenere un profilo di scadenze ben bilanciato per le passività al fine di ridurre il rischio in caso di rifinanziamento. La Società storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stata capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza. Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota al bilancio separato 32) Passività finanziarie correnti e non correnti alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:

(Migliaia di €)	Valore contabile	Flussi di cassa contrattuali			Totale flussi finanziari contrattuali
		Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Passività finanziarie non derivate					
Finanziamenti da banche garantiti	12.395	1.033	16.092	-	16.124
Prestiti obbligazionari garantiti	447.332	15.925	507.420	-	523.345
Market Warrants	3.873	3.873	-	-	4.338
Passività per leasing finanziari	4.790	3.592	1.199	-	4.790
Debiti commerciali verso terzi	27.639	27.639	-	-	27.639
Debiti commerciali verso parti correlate	3.348	3.348	-	-	3.348
Totale	499.378	55.411	524.711	-	579.585

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta ed inglobati nei flussi finanziari contrattuali riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per corrispettivi potenziali potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali. Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

La Società al momento non ritiene necessario coprire la quota del debito soggetta a rischio di tasso di interesse, stante l'attuale situazione dei parametri Euribor.

Tasso di interesse effettivo e analisi di "repricing"

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione.

(Migliaia di €)	Tasso d'interesse effettivo dicembre 2019	Totale 31/12/19	Fino a 6 mesi	06-12 mesi	1 - 2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Obbligazioni -Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 emesse da Guala Closures S.p.A.	3,50%	455.000	455.000	-	-	-	-
Ratei e risconti Guala (Interessi su Obbligazioni)	n.a.	3.406	3.406	-	-	-	-
Transaction costs	n.a.	(11.074)	(11.074)	-	-	-	-
TOTALE Obbligazioni FRSSN 2024 - Guala Closures S.p.A.		447.332	447.332	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Senior Revolving Credit Facility - Guala Closures S.p.A.	3,29%	12.929	12.929	-	-	-	-
Transaction costs	n.a.	(597)	(597)	-	-	-	-
Tot. New Super Senior Revolving Facility		12.332	12.332	-	-	-	-
Ratei e risconti	n.a.	63	63	-	-	-	-
Totale Finanziamenti Bancari		63	63	-	-	-	-
Altri debiti finanziari:							
Market Warrants	n.a.	3.873	3.873	-	-	-	-
Leasing IFRS 16	n.a.	4.790	4.790	-	-	-	-
Totale Altri debiti finanziari		8.664	8.664	-	-	-	-
TOTALE		468.390	468.390	-	-	-	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un attuario indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso basato sull'affidabilità creditizia della Società e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia della Società e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2019:

<i>(Migliaia di €)</i>	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Notes due in 2024 issued by Guala Closures S.p.A.	(17.110)	3.406
Senior Revolving Facility Agreement - gross of transaction costs	(487)	100
Intercompany loan International	(3.979)	354
Intercompany loan UCP	(78)	78
Intercompany loan Argentina	-	-
Intercompany loan Cile	-	-
Intercompany loan East Africa	(29)	4
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(21.683)	3.942
Leasing finanziari	(3)	3
Interest Rate Swaps relativi	-	-
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(3)	3

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 punti base) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale della Società.

La Società è esposta al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento del dollaro statunitense e della sterlina inglese.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti della Società.

Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, la Guala Closures ha adottato una politica di copertura che prevede l'acquisto e/o la vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta. Al 31 dicembre 2019, risultano aperti dei contratti di copertura di crediti commerciali denominati in sterline inglesi.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento di USD e GBP rispetto all'Euro avrebbe comportato al 31 dicembre 2019, come sotto indicato, un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate e non considera gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, pur considerando variazioni diverse dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili, come indicato di seguito.

2019	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (10% change)	157	157	(129)	(129)
GBP (10% change)	1.730	1.730	(1.415)	(1.415)

Altro rischio di prezzo

a) La Società, per la natura delle sue attività, è esposta al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale (London Metal Exchange); gli attuali sviluppi in termini di quotazione sul mercato internazionale delle materie plastiche e dei corrispondenti strumenti di copertura consentiranno tuttavia nel prossimo futuro una copertura di tale rischio.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio, laddove ritenuto necessario, viene invece parzialmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati che prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine. Al 31 dicembre 2019 sono presenti alcuni derivati sull'alluminio: si veda la Nota 23 per i relativi dettagli.

Relativamente al fair value del valore dei Market Warrants, si precisa che il valore contabile al 31 dicembre 2019 è dato dal numero dei Market Warrants in circolazione (19.367.393) valorizzati al prezzo ufficiale unitario di Borsa Italiana S.p.A. (€0,20).

La tabella sottostante mostra l'impatto nel caso di un aumento o di una diminuzione del 10% del valore ufficiale di mercato:

<i>(Migliaia di €)</i>	Aumento/ (diminuzione) della quotazione	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato del periodo
Variazione della quotazione del valore unitario dei Market Warrants	10% (10%)	(387) 352

(46) Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con società controllate si rinvia alle seguenti note al bilancio separato: 5) Ricavi netti; 6) Altri proventi di gestione; 8) Costi delle materie prime; 9) Costi per servizi; 10) Costi per il personale; 12) Proventi finanziari; 13) Oneri finanziari, 14) Dividendi, 18) Attività finanziarie correnti e non correnti; 19) Crediti commerciali; 24) Altre attività correnti e 33) Debiti commerciali.

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

<i>(Migliaia di €)</i>	Costi rilevati nell'esercizio								Debito per TFR al 31/12/19	Altri debiti al 31/12/19	Flussi finanziari nel periodo
	Emolumenti per altre cariche (Comitato controllo e rischi-Comitato per la remunerazione)	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale			
Totale amministratori /dirigenti con responsabilità strategiche	70	430	212	335	23	13	-	1.083	1	730	339

Inoltre, in relazione ai servizi resi dai dirigenti con responsabilità strategiche che agiscono anche nel ruolo di dirigenti della Controllata GCL International S.à r.l., nel 2019, la Società ha ricevuto un riaddebito pari a circa €4,4 milioni che è stato prevalentemente riaddebitato ad altre società del Gruppo.

A seguito della vendita di Guala Closures Pre-fusione a Space4 S.p.A. ed alla contestuale riorganizzazione delle società lussemburghesi, che in precedenza controllavano Guala Closures Pre-fusione, la società di diritto

lussemburghese GCL Holdings S.C.A. è divenuta integralmente detenuta dai Managers e dai loro congiunti e controllata di diritto dall'Ing. Marco Giovannini.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e il Gruppo al 31 dicembre 2019:

- dal 6 agosto 2018 ha quattro membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A., nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a Space Holding S.r.l.;
- a decorrere dal 10 settembre 2018 due membri effettivi ed un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di GCL Holdings SCA;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 GCL Holdings SCA detiene il 14,24% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, per effetto delle 4.322.438 azioni B a voto plurimo, detiene il 24,28% dei diritti di voto;
- le operazioni con GCL Holdings S.C.A. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Space Holding S.r.l. può essere considerata parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e il Gruppo al 31 dicembre 2019:

- dal 6 agosto (data di efficacia della fusione) ha avuto due membri da essa designati nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. (di cui uno indipendente), nonché due membri indipendenti con nomina esercitata congiuntamente a GCL Holdings S.C.A.;
- A decorrere dal 10 settembre 2018 un membro effettivo e un membro supplente del collegio sindacale di Guala Closures S.p.A. sono stati nominati su indicazione di Space Holding S.r.l.;
- A decorrere dal 31 luglio 2018 Space Holding S.r.l. detiene il 4,70% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. e, anche per effetto delle 805.675 azioni C senza diritto di voto, detiene il 3,14% dei diritti di voto;
- le operazioni con Space Holding S.r.l. sono state effettuate a normali condizioni di mercato. Space Holding S.r.l. ha prestato servizi di consulenza per un importo pari a €1.239 mila per i servizi offerti dal 1° gennaio 2018 al 6 agosto 2018, come da contratto del 27 settembre 2017, successivamente modificato in data 16 novembre 2017 e dal 7 agosto 2018 al 31 dicembre 2018 come da contratto del 18 dicembre 2018 ed €60 mila per i servizi offerti nel 2019.

Peninsula Capital II sarl (in qualità di general partner di Peninsula Investments II SCA che controlla PII G S.à r.l.) può considerarsi parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e il Gruppo al 31 dicembre 2019:

- dal 6 agosto 2018 (data di efficacia della fusione) ha un membro da essa designato nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- a decorrere dal 31 luglio 2018 Peninsula detiene il 9,84% del capitale sociale di Guala Closures S.p.A. detenendo diritti di voto pari all'8,92%.
- le operazioni con Peninsula sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tan Advisory S.r.l. indirettamente detenuta dal dott. Filippo Giovannini per il 17,43%, il quale riveste anche la carica di amministratore unico, può considerarsi parte correlata.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società ed il Gruppo al 31 dicembre 2019:

- Tan Advisory S.r.l. ha prestato opera di consulenza e assistenza alla controllata GCL International S.à r.l. relativamente alla negoziazione e perfezionamento dell'investimento effettuato dalla controllata lussemburghese in SharpEnd, in virtù del quale è stata acquisita una partecipazione del 20% di detta società.
- Il corrispettivo pagato a Tan Advisory S.r.l. per tale attività è stato pari ad €80 mila.

- le operazioni con Tan Advisory S.r.l. sono state effettuate a normali condizioni di mercato

Alcuni dirigenti di Guala Closures S.p.A. sono anche azionisti del socio GCL Holdings S.C.A. (si veda Prospetto informativo quotazione in Borsa).

In relazione alla nuova procedura relativa alle operazioni con parti correlate, si faccia riferimento al sito www.gualaclosures.com – sezione Investor Relations.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati.

(47) Passività potenziali

In relazione alle passività fiscali potenziali, si faccia riferimento alla nota 36) Fondi.

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte della Società.

(48) Impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie della Società al 31 dicembre 2019 comprendono:

- Pegno sulle azioni detenute da Guala Closures S.p.A. in Guala Closures International B.V.;
- Pegno sui crediti di Guala Closures S.p.A. derivanti da alcuni contratti di finanziamento infragruppo e Guala Closures S.p.A..

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alla Società al 31 dicembre 2019:

(Migliaia di €)

31 dicembre 2019

Beni di terzi presso la Società

4.968

(49) Compensi ai Sindaci

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

(Migliaia di €)	Costi rilevati nell'esercizio						Debiti al 31 dicembre 2019	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Debito per TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale		
Totale sindaci	125	-	-	-	-	125	59	66

(50) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Covid-19 (Coronavirus)

La Capogruppo sta monitorando con estrema attenzione gli sviluppi della situazione sanitaria mondiale conseguente al diffondersi del COVID-19. Dal 22 febbraio, la Società ha messo in campo tutti gli strumenti a disposizione per affrontare la situazione negli stabilimenti italiani. Ad oggi, tutte le attività produttive e commerciali del Gruppo proseguono regolarmente. Grazie alla nostra diversificata presenza geografica, che ci permette di sfruttare al meglio l'eventuale crescita di consumo dei prodotti locali ed altresì di avere fonti differenziate di approvvigionamento per le materie prime e servizi, riteniamo di poter assorbire eventuali contraccolpi economici, anche se al momento è prematuro fare previsioni su possibili impatti nei prossimi mesi.

Cessione partecipazione in GCL Pharma S.r.l.

In data 28 gennaio 2020 un Gruppo industriale operante nel settore dell'imballaggio per il settore farmaceutico ha fatto un'offerta non vincolante, a valori in linea con il costo della partecipazione iscritto nel bilancio separato al 31 dicembre 2019, per l'acquisto totalitario della partecipazione in GCL Pharma S.r.l..

La Società ha dato seguito alla manifestazione di interesse ricevuta e nei mesi di febbraio e marzo si sono svolte le attività di due diligence da parte del potenziale acquirente. Le evoluzioni recenti delle negoziazioni relative alle condizioni della potenziale vendita, che risentono anche della situazione particolare che si è venuta a creare in seguito all'emergenza Coronavirus, evidenziano la possibilità che il prezzo offerto sia inferiore a quello inizialmente prospettato con un differenziale rispetto al valore di carico della partecipazione in un range compreso tra €2 milioni ed €3 milioni.

La Società sta valutando tale offerta alla luce della valenza che questa partecipazione ha nell'ambito dell'attuale strategia di Gruppo, che è attualmente focalizzata sull'integrazione delle recenti acquisizioni effettuate e sullo sviluppo di nuove iniziative, e tenendo conto dell'attuale contesto di mercato, condizionato dall'emergenza sanitaria in corso.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto le seguenti sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017:

- Da FINPIEMONTE un contributo di €32.559 per il progetto ECIPOL. Si tratta di un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che si pone come obiettivo quello di riutilizzare gli scarti della produzione agricola in formulazioni plastiche in settori industriali quali, in particolare, quello del packaging (cosmetico e beverage) e della bioedilizia.

Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

(51) Proposte del Consiglio di amministrazione all'assemblea degli Azionisti

Proponiamo agli azionisti riuniti in assemblea ordinaria di destinare l'utile d'esercizio attribuibile agli azionisti della Società di €12.475.173 nel seguente modo:

- il 5% a Riserva legale per € 623.759;
- € 508.632 a Riserva per utili su cambi non realizzati;
- € 11.342.782 a Riserva straordinaria.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente e Amministratore Delegato
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



12 marzo 2020

Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

Allegato A)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2019

Allegato B)

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

ALLEGATO A)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2019

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
EUROPA				
Guala Closures UK Ltd	Regno Unito	GBP	134.000	100%
Guala Closures UCP Ltd.	Regno Unito	GBP	3.509.000	100%
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EURO	4.979.964	100%
GCL International Sarl	Lussemburgo	EURO	6.640.700	100%
Guala Closures France SAS	Francia	EURO	2.748.000	70%
Guala Closures Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	6.252.120	70%
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%
Guala Closures BY LLC	Bielorussia	BYN	1.158.800	70%
Guala Closures Deutschland GmbH	Germania	EUR	25.000	100%
ASIA				
Guala Closures India pvt Ltd	India	INR	170.000.000	95%
Beijing Guala Closures Co. Ltd	Cina	CNY	20.278.800	100%
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	106.918.500	100%
AMERICA LATINA				
Guala Closures de Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	94.630.010	100%
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	50.000	100%
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	320.946.330	100%
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.287	100%
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	10.736.290	93,2%
Guala Closures Chile SpA	Cile	CLP	1.861.730.369	100%
OCEANIA				
Guala Closures New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	Australia	AUD	34.450.501	100%
Guala Closures Australia Pty Ltd	Australia	AUD	810	100%
AFRICA				
Guala Closures South Africa Pty Ltd	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%
Guala Closures East Africa Pty Ltd.	Kenia	KES	30.400.000	100%
RESTO DEL MONDO				
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%

ALLEGATO B)

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto

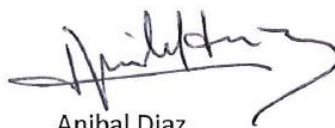
Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Marco Giovannini e Anibal Diaz, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Guala Closures S.p.A. (la Società), attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato, nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio separato al 31 dicembre 2019:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

12 marzo 2020



Marco Giovannini
Amministratore Delegato



Anibal Diaz

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

